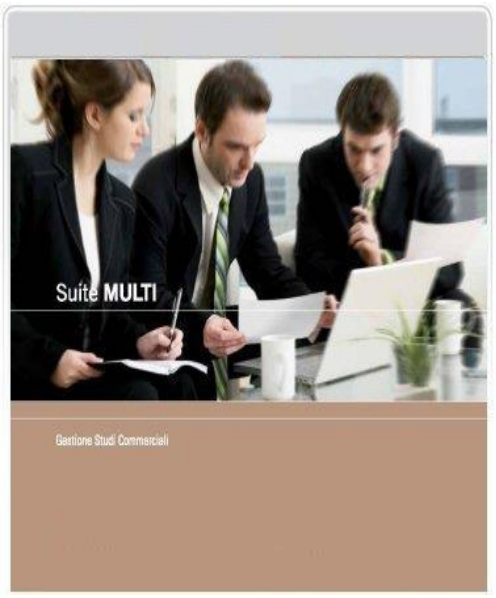
TeamSystem®

NOTE OPERATIVE DI RELEASE

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.



RELEASE Versione 2015.0.0	
Applicativo:	**GECOM MULTI**
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	**2015.0.0** (Versione completa)
Data di rilascio:	31.01.2015

COMPATIBILITA'		
GECOM MULTI	**Versione**	**2014.2.1**
GECOM F24	**Versione**	**2015.0.0**
GECOM STUDIO	**Versione**	**2015.0.0**
GECOM GAMMA	**Versione**	**25.02.00**
GECOM CON.TE	**Versione**	**2014.2.1**

PER I DETTAGLI DEI REQUISITI E DELLE VERSIONE MINIME INERENTI IL SOFTWARE DI BASE E SISTEMI OPERATIVI CONSULTARE LA TABELLA POSTA SULL'ULTIMA PAGINA DEL PRESENTE DOCUMENTO

INSTALLAZIONE AMBIENTE WINDOWS	INSTALLAZIONE AMBIENTE LINUX
L'applicativo potrà essere installato a seconda della modalità di distribuzione. 1. Modulo autoscompattante "autoinst": • Selezionare il bottone "installa" 2. CDROM applicativi TeamCD: • Inserire il CD-ROM nel drive del server e confermare l'avvio dell'installazione	Dalla console, come *super-utente* (*root*), digitare il comando AGGTAR. Le modalità di installazione rese disponibili da questo comando saranno: • CD-ROM: Inserire il CD-ROM nel drive del server e confermare l'avvio dell'installazione • EXE: Scaricare i file in arrivo da TeamCast e confermare l'avvio dell'installazione

AVVERTENZE

La presente versione contiene la gestione della dichiarazione **Iva annuale 2015** e le stampe relative ai vari modelli, tranne quelle degli altri prospetti.

In questa versione **viene altresì attivata la gestione del telematico** per la dichiarazione **IVA/2015** e per la **Comunicazione annuale Iva**.
L'agenzia delle Entrate ha pubblicato la versione 1.0.0 del 29/01/2015 del modulo di controllo dell'Iva2015 ma nel solo formato "jnlp" quindi non richiamabile all'interno della procedura.

Sono riportate le note relative alla Comunicazione annuale dati Iva (**IVACOM**), il cui modello non ha subito modifiche rispetto all'anno precedente. Con il Provvedimento del 15 gennaio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha approvato le istruzioni aggiornate.

Dal 1° gennaio 2015 la Lituania è divenuta il diciannovesimo stato membro della zona euro, la procedura è stata pertanto adeguata in tal senso.

L'aggiornamento contiene altre implementazioni alla procedura come la gestione delle operazioni "*split payment*" e di due nuovi casi di "*reverse charge*".

Con questa versione è possibile eseguire il comando **REOCN8** per inserire la **Nomenclatura combinata del 2015**.

Si ricorda inoltre che per poter continuare ad utilizzare le procedure è necessario aggiornare le licenze d'uso del 2015 entro il 1 marzo 2015.

S O M M A R I O

IMPLEMENTAZIONI

Aspetti normativi **.....1**

1 Dati anagrafici **.....15**

1.1 Ulteriori considerazioni sulla gestione dei Dati anagrafici 22

2 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività **.....23**

2.1 SEZIONE I – Dati analitici generali 24

2.2 SEZIONE II – Dati riepilogativi relativi a tutte le attività esercitate 26

3 QUADRO VB – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari **.....30**

4 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati **.....32**

5 QUADRO VD – Cessione del credito Iva (art.8) **.....35**

6 QUADRO VE – Determinazione del volume d'affari **.....36**

6.1 SEZIONE I – Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati.....37

6.2 SEZIONE II – Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali 38

6.3 SEZIONE III – Totale imponibile e imposta.....39

6.4 SEZIONE IV – Altre operazioni.....40

7 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione **.....44**

7.1 SEZIONE I – Ammontare degli acquisti interni – Intracee - Importazioni.....45

7.2 SEZIONE II – Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazioni e acquisti da San Marino ..48

7.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva ammessa in Detrazione.....54

7.4 SEZIONE IV – Iva ammessa in Detrazione 63

7.5 Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter).....71

7.6 Prospetto Regime speciale beni usati 73

8 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni **.....75**

9 QUADRO VH – Liquidazioni periodiche **.....82**

9.1 SEZIONE I – Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate.....83

9.2 SEZIONE II – Versamenti immatricolazione auto UE.....86

10 QUADRO VL – Liquidazione dell' imposta annuale **.....87**

10.1 SEZIONE I – Determinazione dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta 88

10.2 SEZIONE II – Credito anno precedente 89

10.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva a debito o a credito.....93

11 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta **.....100**

12 QUADRI VK,VS,VV,VW,VY,VZ - Società controllanti e controllate **.....111**

13 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo **.....112**

14 Contribuenti con dichiarazioni Iva multi-modulo (contabilità separate ex art.36, operazioni straordinarie, fallimenti) **.....114**

14.1 Contribuenti con contabilità separate (ex. art.36) 118

14.2 Contribuenti con operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni).....121

14.3 Fallimento e liquidazione coatta amministrativa 128
14.4 Trasformazioni sostanziali di soggetti con contabilità separate (ex. Art.36) 130
15 Ricalcolo da archivi contabili **....133**
16 Stampa dichiarazione su laser **....134**
17 Annullamento dichiarazione **....135**
18 Chiusura dichiarazione **....136**
19 Stato dichiarazione **....138**
20 Gestione tributi **....139**
21 Gestione delega **....139**
22 Gestione Modello IVA2015 – Funzioni **....140**
1 MIVA15 – Stampa modello Iva 2015 **....143**
2 M74BIS1401 – Modello Iva art. 74 bis **....144**
3 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte **....144**
4 SITDIC15 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2015 **....144**
5 GLIQIVA – Calcolo liquidazioni Iva **....145**
6 TELIVA15 – Gestione telematico Iva 2015 **....145**
7 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota **....148**
8 FUNZIV15 – Utilità iva 2015 **....148**
09 Firma grafometrica **....148**
IVACOM - La comunicazione annuale dati Iva....176
1 Aspetti normativi....176
2…Aspetti operativi....178
Reverse charge....191
Split Payment....192
Stampa Certificazione Comunicazione Unica....194
MCOMPOL – Aggiornamento prima nota....196
AGGCOM15....196

ANOMALE CORRETTE

Iva di cassa....197

Dichiarazione annuale Iva 2015

IVA/2015

GIVA15

Aspetti normativi

Il modello di dichiarazione annuale Iva 2015, concernente l'anno d'imposta 2014, deve essere utilizzato sia dai contribuenti tenuti alla presentazione della suddetta dichiarazione in via autonoma, sia dai contribuenti obbligati a includere la dichiarazione annuale Iva nel modello **UNICO 2015**.
Per quanto riguarda la presentazione "**In via autonoma**" del modello di dichiarazione Iva 2015, questa è prevista per alcune categorie di contribuenti, quali:

- le società di capitali e gli enti soggetti ad IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare nonché i soggetti, diversi dalle persone fisiche, con periodo d'imposta chiuso in data anteriore al 31/12/2014;

- le società controllanti e controllate, che partecipano alla liquidazione dell'Iva di gruppo ai sensi dell'art. 73, anche per periodi inferiori all'anno;

- i soggetti risultanti da operazioni straordinarie o da altre trasformazioni sostanziali soggettive tenuti a comprendere nella propria dichiarazione annuale il modulo relativo alle operazioni dei soggetti fusi, incorporati, trasformati, ecc., qualora quest'ultimi abbiano partecipato durante l'anno alla procedura della liquidazione dell'Iva di gruppo;

- i curatori fallimentari e i commissari liquidatori, per le dichiarazioni da questi presentate per conto dei soggetti falliti o sottoposti a procedura di liquidazione coatta amministrativa, per ogni periodo d'imposta fino alla chiusura delle rispettive procedure concorsuali;

- i soggetti non residenti che si avvalgono di un rappresentante fiscale tenuto a presentare la dichiarazione Iva per loro conto;

- i soggetti non residenti identificati direttamente ai sensi dell'art. 35-ter;

- particolari soggetti (ad esempio i venditori "porta a porta"), qualora non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata, in quanto titolari di redditi per i quali non sussiste l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi;

- i soggetti risultanti da operazioni straordinarie o da altre trasformazioni sostanziali soggettive, avvenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e la data di presentazione della dichiarazione relativa al 2014, tenuti a presentare tale dichiarazione annuale per conto dei soggetti estinti a seguito dell'operazione intervenuta (fusione, scissione, ecc.).

- possono presentare la dichiarazione in via autonoma i soggetti che intendono utilizzare in compensazione ovvero chiedere a rimborso il credito d'imposta risultante dalla dichiarazione annuale (articolo 3, comma 1 del D.P.R. n.322 del 1998).

- i soggetti che presentano la dichiarazione entro il mese di febbraio al fine di poter usufruire dell'esonero dalla presentazione della Comunicazione annuale dati IVA

Per quanto concerne la struttura del modello di dichiarazione Iva, questo si presenta con una **struttura modulare** ed è costituito da:

- un frontespizio, composto di due facciate che deve essere utilizzato esclusivamente se la dichiarazione Iva è presentata "*in via autonoma*"; nel caso di presentazione della dichiarazione unificata si dovrà invece utilizzare il frontespizio del modello **UNICO 2015**.

- un modulo, composto di più quadri ("**VA**", "**VB**", "**VC**", "**VD**", "**VE**", "**VF**", "**VJ**", "**VH**", "**VK**", "**VL**", "**VT**", "**VX**", "**VO**"), che va compilato da tutti i soggetti per indicare i dati contabili e gli altri dati relativi all'attività svolta.

I M P O R T A N T E

Solo i contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione Iva annuale "*In via autonoma*" devono compilare il quadro "VX" "Determinazione dell'Iva da versare o del credito d'imposta" mentre, i soggetti che presentano la dichiarazione unificata devono indicare i dati richiesti in tale quadro nella sezione III del quadro "RX" di UNICO 2015.

Il **Prospetto Iva 26 PR/2015** (composto dei quadri "**VS**", "**VV**", "**VW**", "**VY**", "**VZ**") per l'indicazione dei dati relativi alla liquidazione dell'Iva di gruppo deve essere incluso nella dichiarazione dell'ente o della società controllante.

I contribuenti con contabilità separate (art. 36) devono presentare il frontespizio ed un modulo per ogni contabilità separata. I dati riepilogativi di tutte le attività debbono essere indicati solo sul primo modulo, relativamente ai quadri "**VB**", "**VC**", "**VD**", "**VH**", "**VK**", "**VT**", "**VX**" e "**VO**" così come la sezione 2 del quadro "**VA**" e per le sezioni 2 e 3 del quadro "**VL**". I dati da indicare nella sezione 1 del quadro **VA**, nella sezione 1 del quadro **VL** e nei quadri **VF**,**VE** e **VJ** sono relativi alla singola contabilità e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.
Nel caso in cui il contribuente abbia applicato, anche se in periodi diversi dell'anno, per effetto di particolari disposizioni, regimi differenti d'imposta (ad esempio il regime normale dell'Iva e il regime speciale dell'agricoltura), è necessaria la compilazione di più moduli per indicare distintamente le operazioni relative a ciascun regime.
Va inoltre indicato, nella parte superiore di tutte le pagine costituenti ogni modulo, il codice fiscale del contribuente e il numero progressivo del modulo di cui la pagina fa parte. In caso di dichiarazione costituita da un unico modulo, su tutte le pagine deve essere riportato il numero "**01**".
Per ogni modulo compilato, vanno inoltre barrate le caselle (in fondo al quadro "**VL**") relative ai quadri compilati.

I M P O R T A N T E

Ai fini di una corretta compilazione della dichiarazione si precisa che, un quadro si intende compilato se risulta indicato, almeno in un rigo, un valore significativo diverso da zero.

Infine, in caso di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, il dichiarante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, ecc.) deve presentare, oltre a uno (o più moduli) per l'indicazione dei propri dati, anche uno (o più moduli) per l'indicazione dei dati relativi agli altri soggetti partecipanti alla trasformazione.

Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva

La presentazione della dichiarazione annuale Iva da parte dei soggetti tenuti a tale adempimento **deve essere effettuata esclusivamente per via telematica**.

In base all'art.8 del DPR n.322 del 1998, la dichiarazione IVA, relativa all'anno 2014 deve essere presentata nel periodo compreso **tra il 1° febbraio e il 30 settembre 2015** nel caso in cui il contribuente sia tenuto alla presentazione **in via autonoma** ovvero **entro il 30 settembre 2015** nel caso in cui il contribuente sia tenuto a comprendere la dichiarazione IVA nella **dichiarazione unificata**.

IMPORTANTE

Come specificato dalla Circolare n. 6/E del 25 gennaio 2002 la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è trasmessa mediante procedure telematiche e precisamente nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate.

ATTENZIONE

Credito Iva

Con riferimento all'utilizzo del credito Iva anticipiamo quanto verrà detto in seguito in maniera più esaustiva riportando una panoramica relativa ad un eventuale credito che dovesse scaturire dalla dichiarazione **IVA/2015**:

1) ***credito inferiore a 5.000 euro da compensare in F24.***
Il credito viene riportato in F24 nel periodo di gennaio 2015 metà mese indipendentemente dalla presentazione con **UNICO2015** od in forma autonoma della dichiarazione Iva.

2*) credito superiore a 5.000 euro da compensare in F24.*
Il credito viene interamente riportato in F24 a gennaio metà mese ed è possibile utilizzarlo subito in compensazione orizzontale fino a 5.000 euro mentre la parte eccedente i 5.000 euro è utilizzabile dal 16 del mese successivo all'invio della dichiarazione.

3*) credito superiore a 15.000 euro da compensare in F24 orizzontalmente.*
Oltre a quanto descritto al punto **2)** occorre richiedere il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo.
Se non richiesto il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo, alla chiusura della dichiarazione e in presenza di un credito superiore ai 15.000 euro, tutto il credito verrà riportato in F24; tale credito verrà definito in F24 come "**Credito senza visto**" e la procedura F24 controllerà che l'utilizzo illimitato avvenga solo con tributi Iva (compensazione verticale) per importi maggiori ai 15.000 euro.

È necessario porre attenzione al fatto che in caso di presentazione in Unico 2015 della dichiarazione Iva, il credito eccedente i 5.000 euro, è utilizzabile orizzontalmente in F24 solo a partire dal periodo di ottobre metà mese o, più precisamente, dal mese successivo a quello di presentazione del modello Unico2015.

4) ***credito superiore a 5.000 euro (e quindi anche maggiore di 15.000), da compensare verticalmente in F24.***
In questo caso non c'è nessun limite.

Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2015

Illustriamo qui di seguito quelle che sono le principali modifiche apportate ai modelli di dichiarazione Iva 2015.

Frontespizio

Nel riquadro "**Dati del contribuente**" sono stati eliminati i dati riservati ai soggetti non residenti mentre nel riquadro "**Dichiarante diverso dal contribuente**" sono stati eliminati i dati relativi alla residenza estera.

Quadro VA

È stata eliminata la **sezione 3** e il rigo **VA14** è stato rinominato.

Quadro VB

Il quadro, di nuova istituzione, accoglie i dati contenuti lo scorso anno nella sezione 3 del quadro VA ed è riservato all'indicazione dei dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari da parte dei soggetti che intendono avvalersi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138.

Quadro VE

- Nella **sezione 2** è stato eliminato il rigo per l'indicazione delle operazioni con aliquota al 21%. Conseguentemente i righi della **sezione 3** sono stati rinumerati.

- Nella **sezione 4** il rigo **VE30** è stato implementato con l'introduzione del nuovo campo 5 denominato "*Operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione*". Nella stessa sezione, il rigo **VE34** da quest'anno è denominato "*Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies*". Si tratta delle operazioni che lo scorso anno erano indicate nel rigo VE39. I righi successivi sono stati rinumerati.

Quadro VF

- Nella **sezione 1** è stato soppresso il rigo per l'indicazione delle operazioni con aliquota al 21%. Conseguentemente i righi della **sezione 1** e della **sezione 2** sono stati rinumerati.

- Nella **sezione 3-A** il rigo **VF34** è stato implementato con l'introduzione del campo 8 denominato "*Operazioni di cui agli articoli da 7 a 7-septies senza diritto alla detrazione*". Il nuovo campo è stato previsto per tenere conto, in sede di determinazione del prorata, di detrazione delle operazioni non soggette, già comprese nel rigo VE34, che non danno diritto alla detrazione.

Quadro VX

Il rigo **VX4** è stato modificato per recepire le modalità di esecuzione dei rimborsi previste dal nuovo testo dell'articolo 38-bis introdotto dal decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175.
Sono stati eliminati i campi riservati ai contribuenti virtuosi ed è stato inserito il nuovo campo 6 riservato ai contribuenti non tenuti alla presentazione della garanzia. Sono state introdotte le dichiarazioni sostitutive di atto notorio per attestare la condizione di operatività e la solidità patrimoniale.

Quadro VO

Nella **sezione 2** righi **VO23** e **VO24** sono state introdotte le caselle per comunicare le opzioni di cui all'articolo 1, commi 1093 e 1094, della legge n.296 del 2006 esercitate dalle società agricole.

Quadro VS-IVA DI GRUPPO

Rigo **VS1** eliminazione dei campi riservati alle società virtuose. E' presente il nuovo campo 8 e sono stati rinumerati i successivi.

Introduzione

A premessa della presente trattazione ricordiamo all'utente che i vari comandi descritti in seguito (come ad esempio "**Gestione modello IVA2015**") saranno riportati indicandone l'alias (nel nostro esempio **GIVA15**).

Nel menu "**Stampe Iva e dichiarazioni periodiche / annuali**", oltre alle procedure previste per gestire la dichiarazione Iva 2015, sono contenuti anche i menu Iva (dal 1998 al 2014) relativi agli anni precedenti i quali, se selezionati, consentono di visualizzare le dichiarazioni Iva dei suddetti anni.

Per quanto concerne la compilazione della dichiarazione Iva annuale 2015 si ricorda che, il trasferimento dei dati in dichiarazione Iva è possibile sia in tempo reale che in modalità consolidata. Non è quindi necessario stampare i registri Iva in via definitiva prima di eseguire il passaggio dei dati poiché il programma di trasferimento esegue la lettura sia dei saldi Iva già consolidati, per effetto di eventuali stampe definitive, sia dei movimenti ancora in linea, non stampati.

L'utente ha tuttavia la possibilità di gestire la dichiarazione in modo che il trasferimento dati (**TRADAT15** "**Trasferimento dati per IVA2015**") prelevi solo i movimenti Iva stampati definitivamente.
In tal caso occorre indicare "**N**" nel rigo interno 38 "*Trattamento movimenti in tempo reale*" presente nella cartella "**Dichiarazione IVA**" della Tabella "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**).

I M P O R T A N T E

In sintesi:

Non è necessario procedere alla stampa definitiva dei registri Iva per poter elaborare e stampare i modelli di Dichiarazione Iva annuale.

È invece importante ricordare che, prima di stampare i registri Iva definitivi del 2015 è comunque necessario procedere alla stampa definitiva dei registri Iva dell'anno 2014.

Fasi Operative

Prima di iniziare a compilare la dichiarazione Iva dell'anno d'imposta 2014 è necessario verificare l'impostazione di alcuni campi utilizzati dal programma in fase di gestione della dichiarazione.

I M P O R T A N T E

Si ricorda che, per quanto riguarda i codici Iva11, viene indicato genericamente se sono relativi a beni o servizi oppure se possono essere usati indifferentemente in entrambi i casi. L'utente può fare riferimento, per un maggior dettaglio e per il relativo significato, alla tabella riassuntiva posta a pagina 52. Viceversa, nel caso in cui un rigo faccia riferimento ad uno specifico codice Iva11, come per gli anni precedenti, verrà indicato il codice specifico.

TABE02A - Tabella "*Personalizzazione dati procedura*"

Nella suddetta tabella va verificato il campo 9 "*Percentuale interesse Iva*", per quanto concerne le percentuali previste per il calcolo degli interessi da applicare, sia in caso di differimento dell'imposta annuale (0,40%), sia in caso di rateizzazione dell'imposta (0,33%).
Va quindi controllato che tali percentuali siano state inserite in tabella prima ancora di chiudere qualsiasi dichiarazione Iva annuale ed in modo particolare prima di chiudere quelle rientranti in uno dei due casi specificati.

TABE97 – Tabella 27 "*Personalizzazione generale procedura*"

Prima di eseguire il trasferimento dati in dichiarazione è importante predefinire le modalità con cui si vuol procedere alla compilazione della dichiarazione stessa.
Tali scelte operative vanno eseguite in **TABE97**, Tabella "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***", cartella "**Dichiarazione IVA**", nei righi "*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*" (rigo interno "014") e "*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*" (rigo interno "032"), in cui l'utente può scegliere se trasferire alcuni righi di **VF25** quali "*Beni ammortizzabili*", "*Beni strumentali non ammortizzabili*", "*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni o servizi*", dalla prima nota contabile oppure dai progressivi per Dichiarazione Iva annuale, grazie all'apposito codice di memorizzazione inserito in fase di registrazione dei documenti fiscali.
Più precisamente, indicando "**N**" nei suddetti campi (righi interni "014" e "032"), il rigo **25** del quadro **VF** è prelevato dalla prima nota contabile, purché i conti all'occorrenza utilizzati risultino opportunamente codificati nel campo "*Suddivisione per indici*" dell'**Anagrafica piano dei conti** (**ANAPDC**), altrimenti, ed è ciò che si consiglia, indicando "**S**", il trasferimento è eseguito prelevando i progressivi per Dichiarazione Iva annuale.
Per chi utilizza la "*Suddivisione per indici*" dell'**Anagrafica piano dei conti**, con opzione "**N**", gli indici che sono a tal proposito presi in considerazione sono i seguenti:

- "**5**": i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici "**5**" confluiscono nel rigo **VF25 col. 1** nel campo "*Beni ammortizzabili*"; in questo caso non viene trasferito nel rigo il saldo del conto, comprensivo cioè anche dell'eventuale saldo di apertura, ma soltanto la sommatoria delle movimentazioni attive registrate nel 2014.

- "**4**": i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici "**4**" confluiscono nel rigo **VF25 col. 2** nel campo "*Beni strumentali non ammortizzabili*".

- "**6**", "**7**", "**16**": i conti in cui sono presenti i codici suddivisione per indici "**6**" o "**7**" o "**16**" confluiscono nel rigo **VF25 col. 3** nel campo "*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*".

Nell'ipotesi in cui nei suddetti campi interni "014" e "032" del folder "**Dichiarazione IVA**" di **TABE97** sia stato indicato "**N**", si dovrà indicare "**S**" nel rigo "*Trasferisco saldo contabile solo movimenti Iva*?" (rigo interno "092"), sempre nel folder "**Dichiarazione IVA**" di **TABE97**, permettendo così alla procedura di prelevare dal saldo contabile, solo i movimenti Iva registrati nel 2014, escludendo quindi i soli movimenti contabili (registrati con causali non Iva).

IMPORTANTE

A tutti coloro che utilizzano i piani dei conti Teamsystem si sconsiglia di optare per la scelta "N" poiché i codici di suddivisione per indici "4" e "5" non sono stati impostati per alcun conto e quindi risulterebbe penalizzato il trasferimento del rigo VF25, relativamente alle colonne 1 e 2.
La codifica preinserita da Teamsystem all'interno della "*Suddivisione per indici*" nei piani dei conti standard volutamente ha escluso tali codici, in quanto il valore dei beni strumentali, nel calcolo degli studi di settore, è attinto dalla procedura direttamente dall'archivio cespiti e non dalla contabilità.

ANNOTAZIONI

Si fa presente che, per il rigo **VE39** "*Cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni*" non è possibile determinarne il valore dal saldo contabile ma solamente dalla lettura dei progressivi per **IVA11** (leggendo quindi l'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale "**7**" e "**5**", quest'ultimo solo in caso di contribuenti con attività separate ex art.36).

La personalizzazione prevista nel campo "*Trasferisco sempre i dati anagrafici?*" (rigo interno "26" del folder "**Dichiarazione IVA**"), consente, indicando l'opzione "**S**", di leggere e quindi riprelevare, ogni qualvolta si esegue il trasferimento, i dati anagrafici dall'archivio ditte, sovrascrivendo ciò che eventualmente è già stato inserito manualmente nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA15**; viceversa, indicando "**N**", ogni qual volta è rieseguito il trasferimento (**TRADAT15** o "**Ricalcalo da archivi contabili**"), i dati anagrafici riportati in dichiarazione restano invariati.

Nella Tabella di "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**), come sopra già accennato, va prevista anche la modalità di trasferimento dati, che può essere effettuato in tempo reale oppure in modalità consolidata. Nel primo caso si deve indicare "**S**" nel campo "*Trattamento movimenti Iva in tempo reale*" (rigo interno "38" del folder "**Dichiarazione IVA**") così che il prelievo possa essere eseguito leggendo i dati dalla prima nota Iva, mentre, nel secondo caso, va indicato "**N**", per far sì che il prelievo avvenga leggendo i movimenti Iva stampati in definitiva.

Sempre nella Tabella di "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**) è inoltre presente il flag per trasferire nel quadro **VF**, nella sezione relativa al "**Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino**", gli acquisti da San Marino registrati non con la causale "**17**" bensì con una causale collegata alla "**11**". Tale personalizzazione è prevista nel campo "*Distinzione importi di San Marino da prestaz., servizi"* (rigo interno "043" del folder "**Dichiarazione**

IVA"), in cui va indicato "**S**" se per registrare gli acquisti di servizi si è effettivamente utilizzata la causale collegata alla "**11**" e non la causale "**17**", nel qual caso andrebbe invece indicato "**N**" (opzione sconsigliata). È necessario fare attenzione all'impostazione del suddetto flag, pena l'errata compilazione del rigo **VF24**.

E' anche possibile indicare "**X"**, e quindi, per gli acquisti di servizi da San Marino, si potrà sia registrare con la causale collegata alla "**11**", come indicato sopra, che con la causale "**17**" utilizzando gli appositi codici iva11 che identificano i servizi (come ad esempio codice iva11 "**0**").

Per la compilazione automatica del quadro **VH**, nella Tabella di "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**) è stato previsto il campo "*Controllo versamenti quadro VH con F24*" (rigo interno "66" del folder "**Dichiarazione IVA**").
Se la procedura **F24** è stata gestita correttamente e le deleghe di periodo risultano chiuse e/o stampate e i tributi sono "**automatici**", indicando "**S**" o "**I"**, i versamenti potranno essere trasferiti in dichiarazione Iva e prelevati dalla **Gestione tributi** di **F24**; viceversa, se la lettura deve essere effettuata dalla sezione "**Progressivi versamenti Iva**" di **GEPROI**, andrà qui indicato "**N**".
Perché le deleghe siano riportate nel quadro **VH** è sufficiente che risultino con lo stato di chiuse e/o stampate.

In presenza di eventi eccezionali per i quali è stata prevista la sospensione dei termini dei versamenti occorre intervenire manualmente indicando il codice corretto nel rigo **VA10** ed il check a fianco del mese nella colonna "*Versamenti sospesi*" così da avere l'importo nel rigo **VL29** colonna 3.

I M P O R T A N T E

Nella Tabella "*Personalizzazione generale procedura/Primanota*" (TABE97), folder "Dichiarazione IVA", è presente il flag "*Versamenti Iva da anno precedente*" (rigo interno "044") che consente di impostare automaticamente in GIVA15, nei dati anagrafici, nella sezione "Altri dati", i campi "*Modello unico 2015*" e "*Versamento Iva a debito F24*" in fase di "Trasferimento dati per Iva annuale" (TRADAT15); in alternativa possono essere prelevati o direttamente dai dati anagrafici di GIVA15 con il tasto "Aggiorna dati" oppure la prima volta che si entra nella dichiarazione.
Sono state previste 3 differenti opzioni:

- **No (proposta di default dalla procedura): il programma propone nei dati anagrafici, sezione "Altri dati" "*Modello unico 2015* - Sì" e "*Versamento Iva a debito F24*" "3 – Marzo":**
- **S: in questo caso la procedura riprende quanto impostato in GIVA14;**
- **U: la procedura imposta i due campi "*Modello unico 2015*" a "Sì" e "*Versamento Iva a debito F24*" a "0 - Unico".**

PERSON15 – "Personalizzazione codici Iva"

Il programma **PERSON15** ha una nuova veste grafica rispetto agli anni precedenti e va eseguito **obbligatoriamente** per la personalizzazione di alcuni righi della dichiarazione Iva.
Per ciascun rigo, va indicato l'elenco dei codici Iva esenti, non imponibili, non soggetti, utilizzati in fase di registrazione delle fatture (i codici in questione sono quelli inseriti nella tabella **TABE04**, "***Aliquote Iva/Codici esenzione***", con i codici da "**300**" a "**399**").
Ovviamente, dove possibile e se già presenti nella personalizzazione dell'anno precedente (**PERSON14**), i codici Iva sono automaticamente trasferiti in tale archivio. All'interno del tasto "**Funzioni**" è presente la scelta "**Preleva**" per riprendere la personalizzazione contenuta in **PERSON14**.

I M P O R T A N T E

Coloro che hanno deciso di adottare le Aliquote Iva Standard, nel programma PERSON15 troveranno i codici Iva standard acquisiti automaticamente collegati ai vari righi della Dichiarazione IVA/2015 purché abbiano installato la versione 2015.0.0 del Piano dei conti standard ed abbiano eseguito il comando CARSTD.

TRADAT15 – "Trasferimento dati per Iva annuale"

Il programma **TRADAT15** provvede a trasferire i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione. Per le ditte oggetto di trasferimento è richiesto se eseguire l'elaborazione da contabilità aggiornata oppure da contabilità da aggiornare.
La scelta della modalità di esecuzione assume valore solamente se nei campi "*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*" e "*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*" (righi interni rispettivamente "014" e "032") della cartella "**Dichiarazione IVA**" di **TABE97** è indicato **N**, e quindi optando per il trasferimento dal saldo contabile, se i movimenti contabili non risultano aggiornati, si deve scegliere di conseguenza "*da contabilità da aggiornare*" (ed in questo caso la procedura preleva sia i movimenti aggiornati da **GEPROP**, che quelli non ancora aggiornati "*leggendo*" da prima nota in tempo reale), mentre se i movimenti contabili risultano aggiornati, si può scegliere l'elaborazione "*da contabilità aggiornata*" (ed in questo caso la procedura preleva i soli valori da **GEPROP**).

A T T E N Z I O N E

All'interno del comando **TRADAT15** è possibile selezionare la destinazione del credito. Ovviamente la scelta per avere il credito a rimborso, trova riscontro solo per le dichiarazioni che sono nelle condizioni di poter chiedere il rimborso, condizioni accertate automaticamente dal programma. Per le modalità, si veda la parte del manuale relativa al rigo **VX4.**
Le scelte possibili sono:

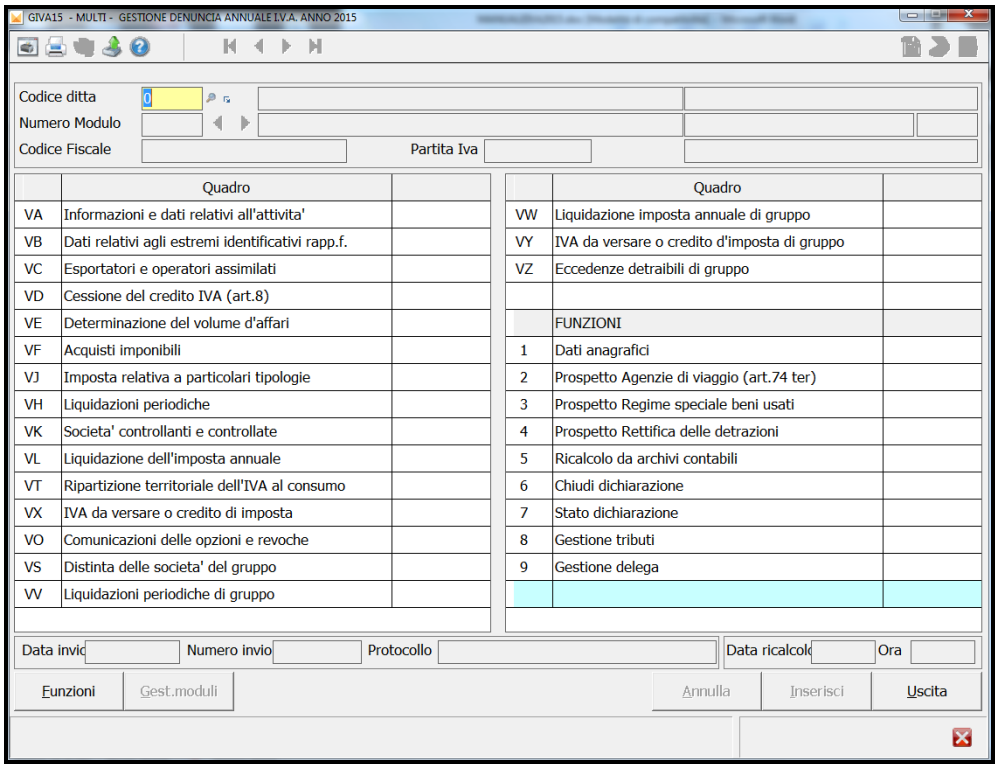
- In compensazione
- A rimborso
- A rimborso in liquidazione dal concessionario

GIVA15 – GESTIONE MODELLO IVA 2015

Il comando da selezionare per accedere alla gestione della Dichiarazione Iva anno 2015 è **GIVA15**.

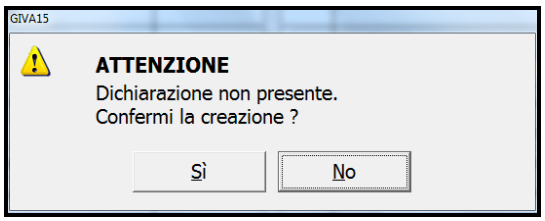
Nel menu **GIVA15** i quadri sono disposti nello stesso ordine in cui sono proposti nelle istruzioni ministeriali mentre le varie richieste sono ricomprese tra le "**Funzioni**" e sono richiamabili digitando direttamente il numero che affianca la funzione stessa (così, ad esempio, per accedere ai "**Dati anagrafici**" sarà sufficiente digitare "**1**", "**5**" per il "**Ricalcolo da archivi contabili**", "**6**" per "**Chiudere o Aprire la dichiarazione**", ecc., ecc.).
All'interno della gestione è possibile spostarsi tra i vari quadri utilizzando le frecce o digitando la lettera che identifica il quadro (ad esempio "**E**" per il quadro **VE**, "**H**" per il quadro **VH**, ecc.,ecc.).

Da **GIVA15** è possibile non solo inserire i dati della dichiarazione ma eseguire direttamente il trasferimento dati, ovvero quello che da comando si esegue con la procedura **TRADAT15** e la stampa del modello di dichiarazione su laser, possibile anche selezionando l'apposito programma di stampa **MIVA15**.



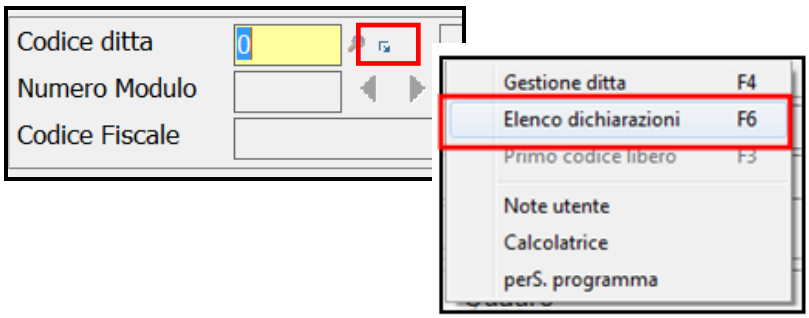
ANNOTAZIONI

Richiamando una ditta all'interno del comando **GIVA15**, se non è già stato effettuato il comando **TRADAT15** "**Trasferimento dati per Iva annuale**", dalla procedura viene chiesta, con un messaggio a video, la conferma, prima di procedere con la creazione della dichiarazione.



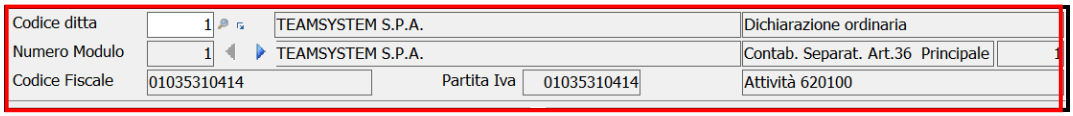
NOTA BENE

Prima che si digiti il "*Codice ditta*" è attivo, oltre al tasto "**F2 = Ricerca**", anche il tasto funzione "**F8 = Menu funzioni**" che al suo interno contiene la scelta "**Gestione ditta** (**F4**)" che consente di accedere direttamente alla gestione dell'**Anagrafica ditta** e la scelta "**Elenco dichiarazioni** (**F6**)" che, se selezionata, visualizza una griglia di ricerca in cui per i dichiaranti, oltre ai dati abitualmente presenti, sono mostrati i dati relativi alla dichiarazione quali, ad esempio, lo "*stato della dichiarazione*" ("**Chiusa**" o "**Aperta**"), l' "*importo a credito*", l' "*importo a debito*", la "*data di invio*", ecc..



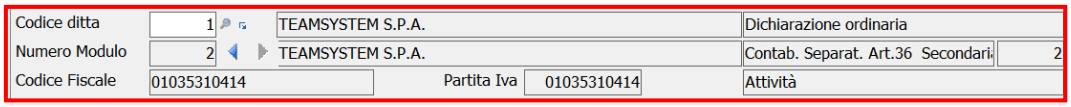
NOTA BENE

Nella testata della dichiarazione, al di sotto del campo riservato al "*Codice ditta*" sono presenti ulteriori informazioni quali il "*Numero modulo*", la "*Ragione sociale*" della ditta ed ancora l'indicazione "*Contabilità unificata*" oppure "*Contabilità separata art. 36-principale/secondaria*" ed il "*Codice della ditta*" a seconda del numero dei moduli, il "*Codice fiscale*", la "*Partita Iva*" ed il "*Codice attività*".
Tali informazioni, che non sono fondamentali nel caso si tratti di una dichiarazione con un unico modulo, sono invece utili in presenza di una dichiarazione con più moduli; nel caso, ad esempio, di ditta quater, le informazioni esposte saranno le seguenti.



Innanzitutto rimanendo posizionati sul "**Modulo 1**" è attiva la freccetta a destra che permette di spostarsi sul modulo successivo (ditta secondaria) e come ulteriore informazione viene visualizzato che si è posizionati sul modulo "*Contabilità separata art.36 Principale*".

Quindi cliccando sulla freccetta si avrà:



In questo modo è possibile posizionarsi sul "*Modulo 2*" ovvero "*Contabilità separata art.36 Secondaria*".
Questa modifica permette di spostarsi da un modulo all'altro senza dover uscire dalla Dichiarazione Iva della ditta principale e richiamare la ditta secondaria o viceversa.
In funzione di ciò, nelle dichiarazioni Iva composte di più moduli non è consentito richiamare la dichiarazione della/delle ditte secondaria/e per cui è sufficiente richiamare la ditta principale e spostarsi con la freccetta a sinistra e destra per richiamare i vari moduli che compongono la dichiarazione.

A fondo pagina sono attivi i seguenti bottoni:

Il bottone "**Funzioni**" a fondo pagina raggruppa i seguenti comandi:

- Correttiva/integrativa/sostitutiva
- Controllo telematico
- Stampa dichiarazione
- Anteprima
- Dati chiusura
- Modulo
- Gestione controllate
- Firma grafometrica

Di tali funzioni si tratterà più dettagliatamente in seguito, nell'ambito del presente manuale operativo.

Ugualmente dicasi per il bottone "**Gestione moduli**" necessario alla gestione di dichiarazioni con più moduli e a cui sarà riservato il paragrafo 13 di detto manuale.

Il tasto "**Inserisci**", posto a fondo pagina, se selezionato permette di posizionarsi sul campo "*Codice ditta*" azzerandolo: optare per tale funzione equivale quindi ad una richiesta di cambio ditta.

Sempre a fondo pagina sono riepilogati i dati relativi alla "*data*", al "*numero*" dell'invio e al "*numero*" di protocollo assegnato, nel caso si sia già effettuato l'invio telematico della dichiarazione e la "*data*" e l' "*ora*" dell'ultimo ricalcolo effettuato.

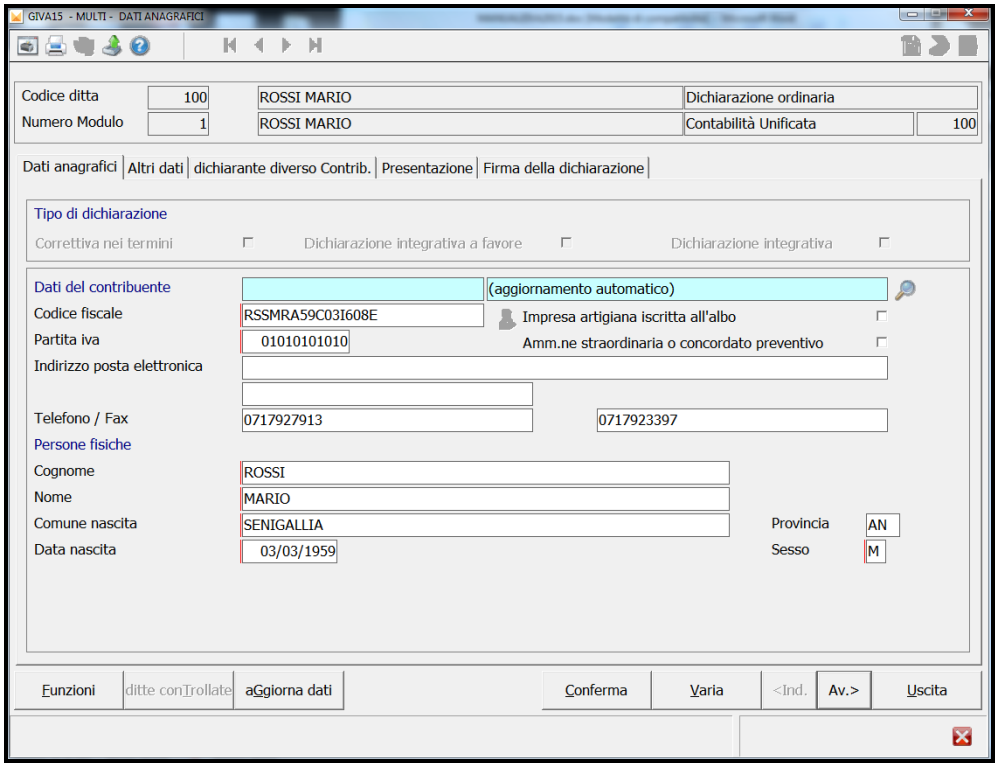
1 Dati anagrafici

Tra le "**Funzioni**" di **GIVA15** è presente la sezione "**1** - **Dati anagrafici**" che si compone di diversi folder: "**Dati anagrafici**", "**Altri dati**", "**Dichiarante diverso contrib.**", "**Presentazione**" e "**Firma della dichiarazione**".
I dati anagrafici del contribuente sono trasferiti automaticamente in questi folder dall'anagrafica della ditta (**ANADITTE**). Nell'eventualità che il dichiarante sia diverso dal contribuente, sempre dall'archivio ditte saranno attinti i dati del legale rappresentante, del curatore fallimentare, ecc.

Nonostante la compilazione di tale sezione sia automatica, è comunque obbligatorio richiamarla per completare tutti quei dati che non sono disponibili nell'archivio ditte.

ATTENZIONE

Nei campi (sia anagrafici che dei vari quadri) della dichiarazione Iva trasferiti automaticamente è presente il controllo di "**Forzatura**" sulla compilazione. La presenza di un "*Pallino rosso*" segnala se nel campo si è intervenuti per modificare un valore riportato automaticamente dalla procedura.



Dopo aver trasferito la prima volta i dati anagrafici, qualora si intenda trasferirli nuovamente, in quanto variati rispetto al primo trasferimento, il programma si comporta in modo differente a seconda di ciò che è indicato in **TABE97**, Tabella "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***", in corrispondenza del campo "*Trasferisco sempre i dati anagrafici?"* (rigo interno "026") della scelta "**Dichiarazione IVA**".

Se si è indicato "**S**", ogni qualvolta viene eseguito il trasferimento (**TRADAT15** o il **Ricalcalo da archivi contabili**) sono prelevati i dati anagrafici dall'archivio ditte, sovrascrivendo ciò che è stato già eventualmente inserito manualmente in **GIVA15** nella scelta "**Dati anagrafici**"; altrimenti indicando "**N**", ogni qualvolta viene rieseguito il trasferimento (**TRADAT15** o il **Ricalcalo da archivi contabili**), i dati anagrafici, precedentemente modificati manualmente, restano invariati.

In fondo alla pagina di detta sezione è attivo il bottone "**Aggiorna dati**", il quale può essere utilizzato per trasferire in **GIVA15** i soli dati anagrafici della ditta che è comunque possibile modificare dallo stesso **GIVA15**. Questo può rivelarsi utile, ad esempio, nel caso in cui sia già stata compilata la dichiarazione Iva e quindi non si voglia sovrascrivere né tanto meno perdere i dati inseriti manualmente. Grazie a tale funzione è quindi possibile prelevare da **ANADITTE**, "**Gestione Archivio ditte**", solo i dati anagrafici eventualmente variati rispetto al trasferimento precedente, senza pertanto dover eseguire il comando **TRADAT15** o la funzione di "**Ricalcolo da archivi contabili**" e comunque senza compromettere i dati contabili già trasferiti in dichiarazione.
Il tasto "**Aggiorna dati**" aggiorna sempre i dati anagrafici, indipendentemente da come è impostato il rigo interno "026" del folder "**Dichiarazione IVA**" in **TABE97** "*Trasferisco sempre i dati anagrafici?".*

Nel primo folder oltre ai "**Dati del contribuente**", ai dati riguardanti i "**Soggetti diversi dalle persone fisiche**" è richiesto, a coloro che presentano la dichiarazione Iva 2015 in via autonoma, di specificare anche il "**Tipo di dichiarazione**" ovvero se "*Correttiva nei termini*", se "*Dichiarazione integrativa*" e in particolare se "*Dichiarazione integrativa a favore*" al fine di poter indicare la particolare tipologia di reinvio della dichiarazione. Queste tipologie di dichiarazione sono gestite automaticamente dalla procedura, pertanto detti campi non sono gestibili manualmente. Della modalità di gestione di queste dichiarazioni si dirà in seguito.

ATTENZIONE

Se nella ditta è presente una variazione anagrafica storica con una data a partire dall'anno 2014, entrando in **GIVA15** viene visualizzato un messaggio che segnala la presenza di variazioni storiche.
All'interno dei dati anagrafici il programma segnala la presenza di dati storici e propone come dati da riportare nella dichiarazione quelli attuali.

A questo punto l'utente potrà, tramite l'icona a forma di lente o la funzione "**Seleziona storico**" presente nel bottone "**Funzioni**", selezionare il periodo che contiene i dati adeguati per la dichiarazione Iva operando in questo modo:

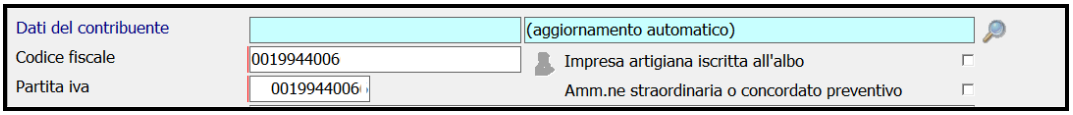
dopo aver aperto il dettaglio, cliccare sulla riga da selezionare e successivamente sulla freccetta posta in alto sulla destra della videata (bottone "**Seleziona**").

Come si può notare dalla sequenza delle due immagini, si è passati dalla selezione dei dati attuali alla selezione dei dati fino al 16/01/2015.

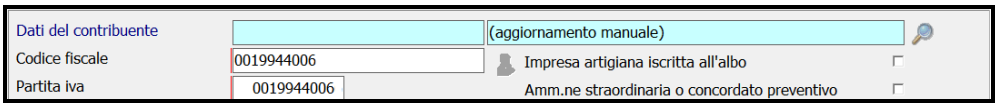
Una volta selezionato un periodo tra quelli storici, la descrizione sul campo "*Dati del contribuente*" passa da "**Presenza variazioni in storico**" a "**Periodo storico selezionato**". Effettuata tale selezione, i dati non sono più modificati né in presenza di altre variazioni storiche inserite successivamente né ripetendo il prelievo dei dati contabili né utilizzando la funzione "**Aggiorna dati**" presente nell'anagrafica. Ovviamene, se lo si ritiene opportuno, si può procedere alla selezione dei dati di un periodo storico diverso. L'ultima selezione compiuta è quella mantenuta dal programma e non è modificata automaticamente.

Nel caso in cui non si utilizzano le storicizzazioni sulla ditta, ogni volta che si accede a **GIVA15** i dati anagrafici sono modificati automaticamente senza alcuna segnalazione da parte del programma.

Nel caso in cui si vogliono bloccare i dati anagrafici di modo che non vengano modificati automaticamente si può utilizzare la scelta "**Dati manuali**" all'interno del bottone "**Funzioni**", in questo modo il campo "*Dati del contribuente*", passa dall'indicazione "**Aggiornamento automatico**",



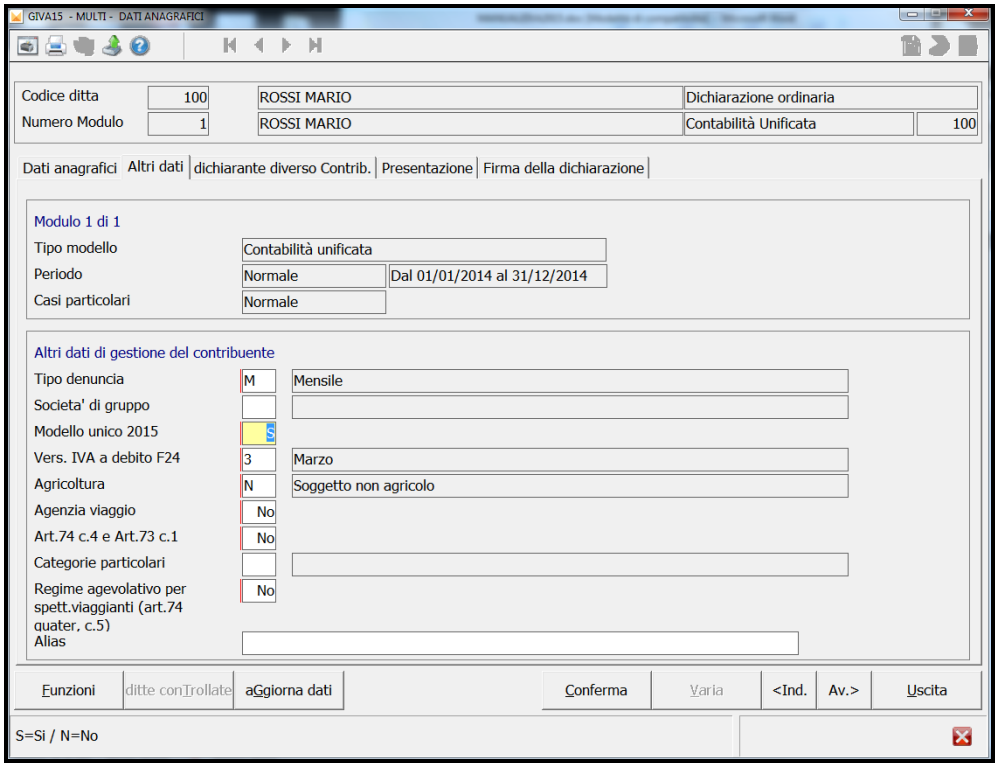
all'indicazione "**Aggiornamento manuale**":



Attivando la modalità "**Aggiornamento manuale**" i dati non sono più modificati automaticamente dalla procedura.
Da questa modalità si può comunque tornare alla modalità di aggiornamento automatico selezionando la scelta "**Dati automatici**" presente sempre all'interno del bottone "**Funzioni**".

Si precisa che anche se l'aggiornamento è stato eseguito in modalità automatica ("**Dati Automatici**"), la successiva fase di chiusura della dichiarazione comporta che il campo venga comunque impostato ad "**Aggiornamento manuale**" per confermare il blocco dell'anagrafica.

Nel secondo folder della sezione "**Dati anagrafici**", "**Altri dati**", occorre specificare, nell'apposito campo "*Modello Unico 2015*", se il dichiarante presenta il modello unificato o in via autonoma.


GIVA15 - MULTI - DATI ANAGRAFICI
Codice ditta 100 ROSSI MARIO Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 ROSSI MARIO Contabilità Unificata 100
Dati anagrafici Altri dati dichiarante diverso Contrib. Presentazione Firma della dichiarazione
Modulo 1 di 1
Tipo modello Contabilità unificata
Periodo Normale Dal 01/01/2014 al 31/12/2014
Casi particolari Normale
Altri dati di gestione del contribuente
Tipo denuncia M Mensile
Societa' di gruppo
Modello unico 2015 S
Vers. IVA a debito F24 3 Marzo
Agricoltura N Soggetto non agricolo
Agenzia viaggio No
Art.74 c.4 e Art.73 c.1 No
Categorie particolari
Regime agevolativo per spett.viaggianti (art.74 quater, c.5) No
Alias
Funzioni ditte conTrollate aGgiorna dati Conferma Varia <Ind. Av.> Uscita
S=Si / N=No

Nel sottostante campo "*Versamento Iva a debito F24*" è proposto, quale mese di versamento "**Marzo**". Nel caso di presentazione del modello unificato ("**Unico**"), spetta all'utente intervenirvi per indicare l'effettivo mese di versamento, affinché venga generato correttamente il tributo Iva in F24 (ad esempio indicare "**0**" se il versamento avviene alle scadenze di Unico).

In corrispondenza del campo "*Categorie particolari*", sempre nel folder "**Altri dati**", sono previsti alcuni parametri che identificano particolari categorie di contribuenti che usufruiscono di agevolazioni fiscali. Ad esempio va indicato "**N**" per compilare la dichiarazione Iva di un soggetto che beneficia delle agevolazioni previste per chi intraprende nuove iniziative produttive. In questa situazione è inibita la compilazione del

quadro **VH** e, in caso di Iva annuale a debito, non vengono applicati gli interessi dell'1% previsti per i contribuenti trimestrali (**VL36**).

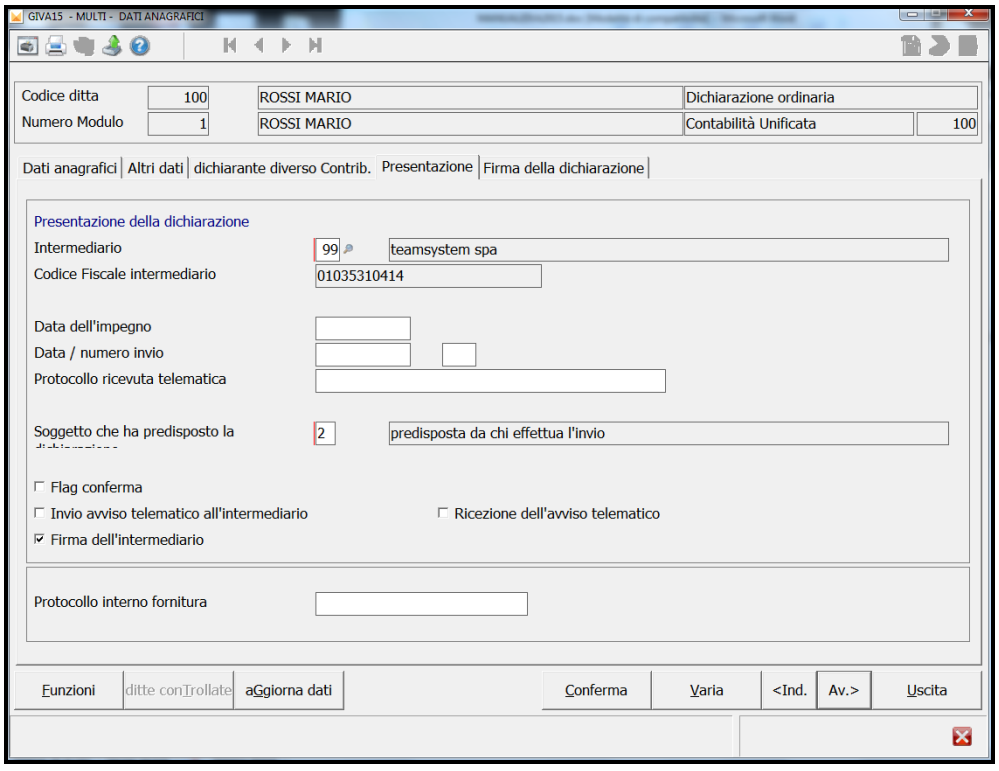
Per chi usufruisce del "**Regime agevolativo per spettacoli viaggianti e contribuenti minori**" va compilato l'apposito campo *"Regime agevolativo per spettacoli viaggianti"*, che consente la compilazione automatica del flag "**Spettacoli viaggianti e contribuenti minori**" nel rigo **VF30** per la determinazione dell'imposta ammessa in detrazione.

Nel campo "*Alias*" viene riportato l'alias indicato in ANADITTE.

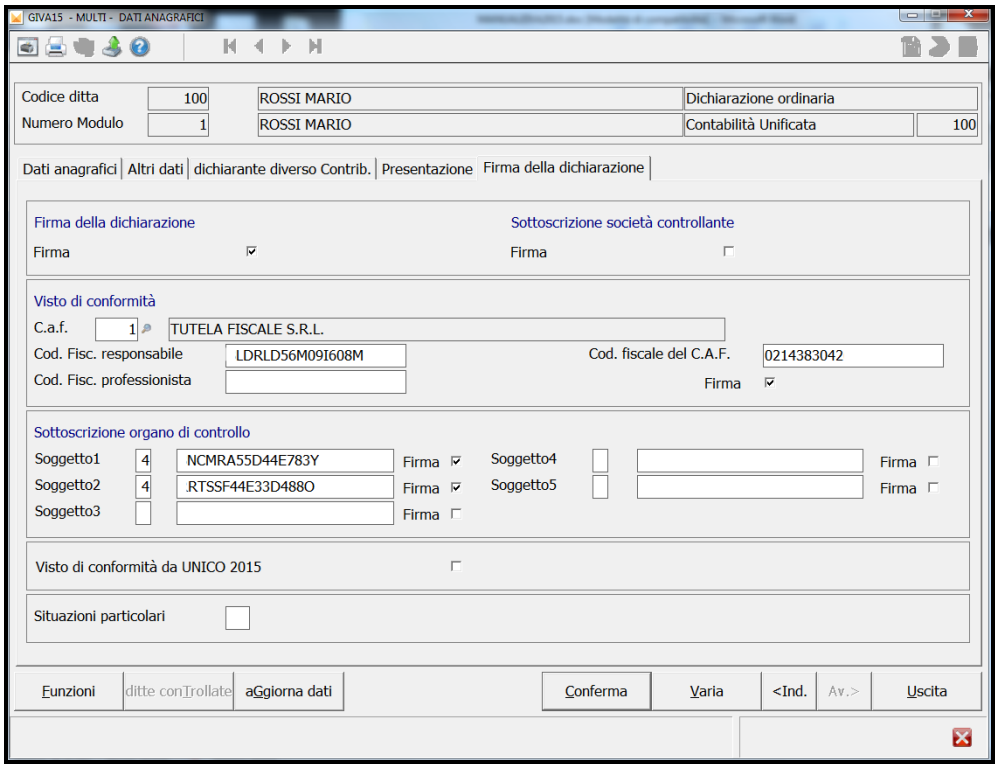
ANNOTAZIONI

Nel folder "**Altri dati**", nella sezione "**Modulo**", le informazioni relative al "*Tipo modello*", al "*Periodo*" ed ai "*Casi particolari*", non sono gestibili in quanto impostati automaticamente dalla procedura. Tali informazioni provengono dalla Tabella di gestione dei moduli in cui sono memorizzate le informazioni dei vari moduli che compongono la dichiarazione.

Nel folder "**Presentazione**" va inserito il mittente telematico, che a sua volta deve essere già stato creato nella Tabella "***Anagrafica Intermediario telematico***" (**TABE24**), completo dei dati richiesti. La compilazione di tale folder è consentita solo se si è impostato a "**NO**" il campo "*Modello Unico 2015*" presente nel folder "**Altri dati**".


GIVA15 - MULTI - DATI ANAGRAFICI
Codice ditta 100 ROSSI MARIO Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 ROSSI MARIO Contabilità Unificata 100
Dati anagrafici | Altri dati | dichiarante diverso Contrib. | Presentazione | Firma della dichiarazione
Presentazione della dichiarazione
Intermediario 99 teamsystem spa
Codice Fiscale intermediario 01035310414
Data dell'impegno
Data / numero invio
Protocollo ricevuta telematica
Soggetto che ha predisposto la 2 predisposta da chi effettua l'invio
Flag conferma
Invio avviso telematico all'intermediario
Ricezione dell'avviso telematico
Firma dell'intermediario
Protocollo interno fornitura
Funzioni
ditte conTrollate
aGgiorna dati
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>
Uscita

Nel folder "**Firma della dichiarazione**", la compilazione del riquadro inerente il "**Visto di conformità**" consente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, D.L. n.78/2009, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 15.000 Euro nella dichiarazione da cui tale credito emerge.



Il riquadro "**Sottoscrizione organo di controllo**" è riservato a quei soggetti che intendono utilizzare in compensazione orizzontale il credito IVA annuale per importi superiori a 15.000 Euro e che in base all'art.10, c.7 del D.L. n.78/2009, possono, in alternativa all'apposizione del visto di conformità, far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.

Nel campo "*Soggetto*" va indicato uno dei seguenti codici:

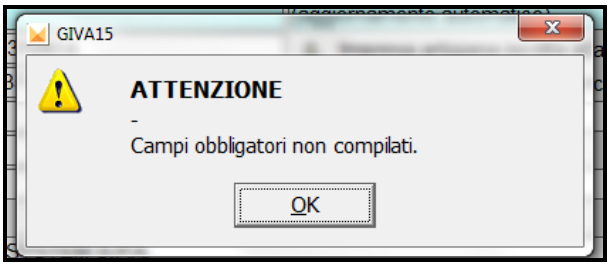
- "**1**" se il soggetto che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione della dichiarazione è il "**Revisore contabile**" iscritto nel registro istituito presso il Ministero della giustizia;
- "**2**" se ad effettuare il controllo contabile e la sottoscrizione è il "**Responsabile della revisione**" (ad esempio il socio o l'amministratore), se trattasi di società di revisione iscritta nel Registro istituito presso il Ministero della giustizia. In questo caso compilare, inoltre, un distinto campo in cui indicare il codice fiscale della società di revisione, avendo cura di riportare nella casella riservata al soggetto il codice "**3**" senza però barrare il flag "*Firma*".
- "**4**" se l'organo che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione è il "**Collegio sindacale**".

Nel campo dove inserire il codice fiscale è attivo il tasto di ricerca così da consentire la selezione del soggetto dall'**Anagrafica Generale**.

Nella casella "*Situazioni particolari*" il contribuente ha la possibilità di evidenziare particolari condizioni che riguardano la dichiarazione indicandovi un apposito codice. Tale esigenza può emergere ad esempio a seguito di chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in relazione a quesiti posti dai contribuenti e riferiti a specifiche problematiche. Pertanto, questa casella può essere compilata solo se l'Agenzia delle Entrate comunica (ad esempio con una circolare, risoluzione o comunicato stampa) uno specifico codice da utilizzare per indicare la situazione particolare.

ATTENZIONE

Nei Dati Anagrafici alcuni campi hanno una riga rossa verticale sul box che delimita il campo, questa riga rossa definisce questi campi come obbligatori, la mancanza del valore sul campo segnalato con una riga rossa verticale viene segnalato con un messaggio di errore:



1.1 Ulteriori considerazioni sulla gestione dei Dati anagrafici

Presenza di variazioni storiche sui dati anagrafici

Come detto, la presenza di variazioni storiche nei dati anagrafici è segnalata con un messaggio a video dalla procedura che in automatico imposta nei dati anagrafici quelli attuali. La segnalazione ("*Anagrafica ditta Presenza di variazioni storiche*") è visualizzata ogni volta che si accede alla dichiarazione, fino a che non viene selezionato dall'utente un periodo tra quelli presenti.

Assenza di variazioni storiche sui dati anagrafici

Se sono presenti variazioni nei dati anagrafici della ditta ma lo storico non viene gestito, ogniqualvolta che si accede alla dichiarazione Iva, i dati anagrafici sono aggiornati senza alcuna segnalazione. È possibile bloccare i dati inseriti utilizzando la funzione "**Dati manuali**", bottone "**Funzioni**", così da impostare l'aggiornamento manuale.

Dati anagrafici modificati manualmente all'interno della dichiarazione Iva

Le modifiche apportate vengono segnalate dalla presenza di un pallino rosso sulla sinistra del campo che è stato modificato. Vengono segnalati come forzati (presenza del pallino rosso) solo i campi trasferiti in automatico dal programma e modificati manualmente. Per ripristinare i dati anagrafici che sono stati modificati manualmente è possibile utilizzare la funzione **F7** di "**Ripristino valore**" che si attiva nei campi modificati.
Lo stesso risultato di ripristino dei dati si ottiene con il bottone "**Aggiorna dati**" presente a fondo pagina.
L'eventuale esecuzione del comando **TRADAT15** o della scelta "**Ricalcolo da archivi contabili**" dopo aver modificato manualmente i dati anagrafici non interviene sui dati forzati se in **TABE97**, folder "**Dichiarazione Iva**", il campo "*Trasferisco sempre i dati anagrafici*" è impostato a "**No**". Nel caso in cui tale flag è impostato a "**SI**" i dati vengono ripristinati.
Se all'interno della sezione "**Dati anagrafici**" si è optato per l'aggiornamento manuale, funzione "**Dati manuali**", i dati anagrafici forzati non vengono sovrascritti dal prelievo dalla contabilità (**TRADAT15** "**Ricalcolo da archivi contabili**") ed il bottone "**Aggiorna dati**" risulta disabilitato.

Ulteriori dati presenti sull'anagrafica

Non appena si accede alla Dichiarazione Iva gli altri dati, riguardanti la gestione del contribuente ("*Tipo denuncia*", "*Agricoltura*", "*Agenzia viaggio*", "*Categorie particolari*"), sono aggiornati automaticamente dalla procedura sulla base di quanto indicato in **ANADITTE** e senza che venga data alcuna segnalazione. Ovviamente se è gestito lo storico i dati vengono riportati in base alla data di inizio validità. Ad esempio: se si è passati da una denuncia di tipo mensile ad una trimestrale, con uno storico "*fino a data 31/12/14*", in **GIVA15** il campo "*Tipo denuncia*" è impostato ad "**M**" mentre in **GIVA16** il medesimo campo verrà impostato a "**T**".

I dati relativi al legale rappresentante e intermediario sono aggiornati in tempo reale dalla procedura sulla base di quanto indicato in **ANADITTE**.

Anche in questo caso, se si è optato per l'aggiornamento manuale (bottone "**Funzioni**", scelta "**Dati manuali**") i dati in questione non vengono aggiornati automaticamente dalla procedura.

2 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività

Il quadro è suddiviso in 2 sezioni:

- la **sezione I** che contiene i dati analitici riguardanti l'individuazione dell'attività o delle attività gestite con autonoma contabilità ai sensi dell'art.36 dal contribuente;
- la **sezione II** che ha carattere riepilogativo di tutte le attività svolte da ogni soggetto prevedendo appunto l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dallo stesso.

IMPORTANTE

Nel caso in cui il contribuente eserciti più attività con contabilità separata oppure abbia effettuato nell'anno operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive (successione ereditaria, conferimento d'azienda, ecc.), deve compilare tanti modelli e quindi tante sezioni I quante sono le attività separate o comunque quanti sono i soggetti partecipanti alle operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.); la sezione II è invece compilata una sola volta con il riepilogo dei dati nella ditta principale, in caso di ditte con contabilità separata, mentre in caso di ditte con operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive, la sezione 2 del quadro VA può essere compilate da ogni ditta partecipante alla trasformazione.

Di seguito si evidenziano gli automatismi più significativi relativi ai righi del quadro **VA**.

ATTENZIONE

Si ricorda che il contenuto del quadro VA, come pure il contenuto di tutti gli altri quadri che compongono la dichiarazione Iva 2015, viene suddiviso su più folder così che l'individuazione dei righi di interesse risulti più rapida.

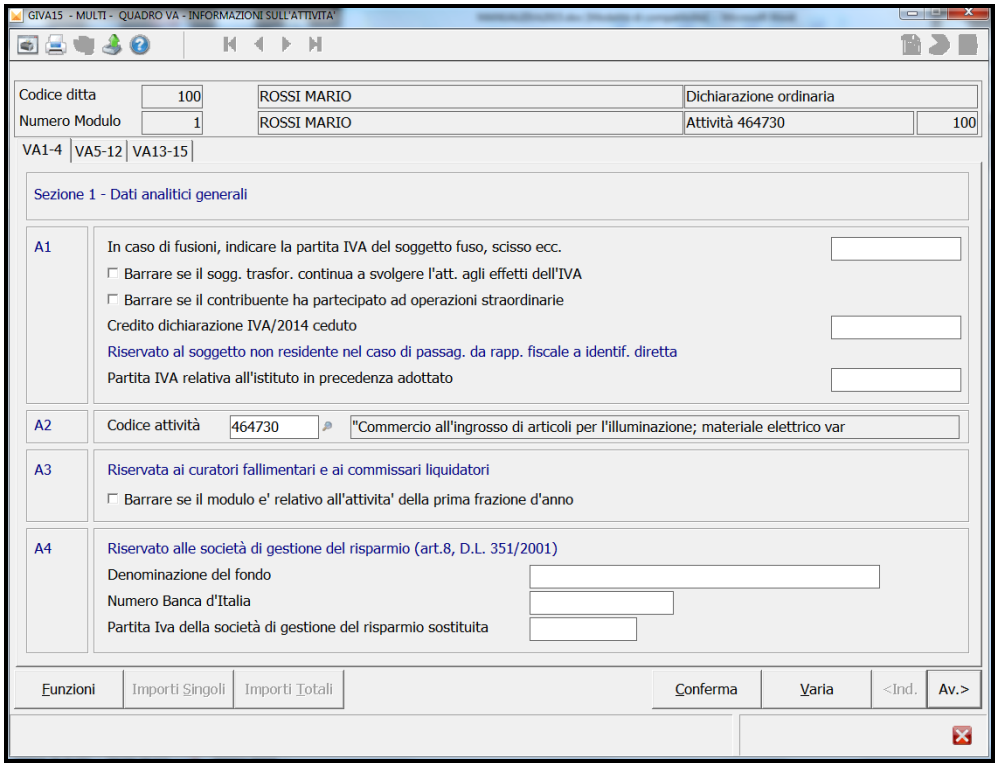
2.1 SEZIONE I – Dati analitici generali

VA1 – Partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.

Il rigo **VA1**, situato nel primo (**VA1-VA4**) dei tre folder di cui si compone il quadro VA, è compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (**TRADAT15**). Ovvero, se per il contribuente è presente una "*Data trasformazione*", poiché in corso d'anno è avvenuta una trasformazione sostanziale soggettiva o un'operazione straordinaria tale da comportare una storicizzazione dell'Anagrafica ditta, automaticamente, ai fini Iva, si generano due periodi, ante e post trasformazione. Nel primo di tali periodi viene riportata, nel rigo in questione, la "*Partita Iva*" dell'anagrafica storicizzata.
La compilazione del rigo **VA1** è importante, se ne sussiste il caso, per il corretto invio telematico della dichiarazione stessa. Ribadiamo che la partita Iva della società trasformata (incorporata, scissa, ecc..) deve essere indicata solo nell'intercalare compilato dalla società oggetto di fusione, scissione o oggetto di altre trasformazioni soggettive sostanziali e che nello stesso modulo deve essere barrata la casella "**2**" ovvero "*Soggetto trasformato che continua a svolgere l'attività agli effetti dell'Iva*" nel caso in cui il soggetto trasformato continui un'attività appunto rilevante ai fini dell'Iva.
In tale situazione, il dante causa presenta un'ulteriore dichiarazione IVA in cui va barrata la casella "**3**", ovvero "*Contribuente che ha partecipato ad operazioni straordinarie*", per comunicare appunto di aver partecipato, nell'anno, ad operazioni straordinarie o ad altre trasformazioni sostanziali ed indica nel campo "*Credito dichiarazione IVA/2014 ceduto*" del rigo **VA1** (la cui compilazione è manuale) il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2014 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione straordinaria.
(Questa casistica si verifica ad esempio con una cessione di ramo di azienda, e con cessione del credito iva/2014 in tutto o in parte)

VA2 - Codice attività

La procedura preleva questa informazione dal campo "*Codice ATECO 2007*" della sezione "**Dati relativi all'attività**" dell'**Anagrafica ditta**. Qualora nel campo "*Descrizione attività*" della sezione "**Dati relativi all'attività**", sia stata inserita una descrizione dell'attività anch'essa verrà prelevata.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VA - INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA'
Codice ditta 100 ROSSI MARIO Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 ROSSI MARIO Attività 464730 100
VA1-4 VA5-12 VA13-15
Sezione 1 - Dati analitici generali
A1
In caso di fusioni, indicare la partita IVA del soggetto fuso, scisso ecc.
Barrare se il sogg. trasfor. continua a svolgere l'att. agli effetti dell'IVA
Barrare se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie
Credito dichiarazione IVA/2014 ceduto
Riservato al soggetto non residente nel caso di passag. da rapp. fiscale a identif. diretta
Partita IVA relativa all'istituto in precedenza adottato
A2
Codice attività 464730 "Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico var
A3
Riservata ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori
Barrare se il modulo e' relativo all'attivita' della prima frazione d'anno
A4
Riservato alle società di gestione del risparmio (art.8, D.L. 351/2001)
Denominazione del fondo
Numero Banca d'Italia
Partita Iva della società di gestione del risparmio sostituita
Funzioni
Importi Singoli
Importi Totali
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

VA3 – Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori

Tale casella è barrata automaticamente dalla procedura in fase di **TRADAT15** qualora nell' "**Anagrafica ditta**", nella scelta "**Gestione tabella esercizi**", sia stata indicata una "*Data trasformazione*" ricadente nell'anno d'imposta 2014 e sia stato attivato il flag "*Trasformazione valida ai fini Iva*".
La presenza dei "*Codici carica*" "**3**" "*Curatore fallimentare*", "**4**" "*Commissario liquidatore*" nell'anagrafica del legale rappresentante della ditta, fa sì che nel primo dei due periodi generati e cioè in quello ante fallimento sia barrata automaticamente la casella di rigo **VA3**.

VA4 – Riservato alle società di gestione del risparmio (art.8, D.L. 351/2001)

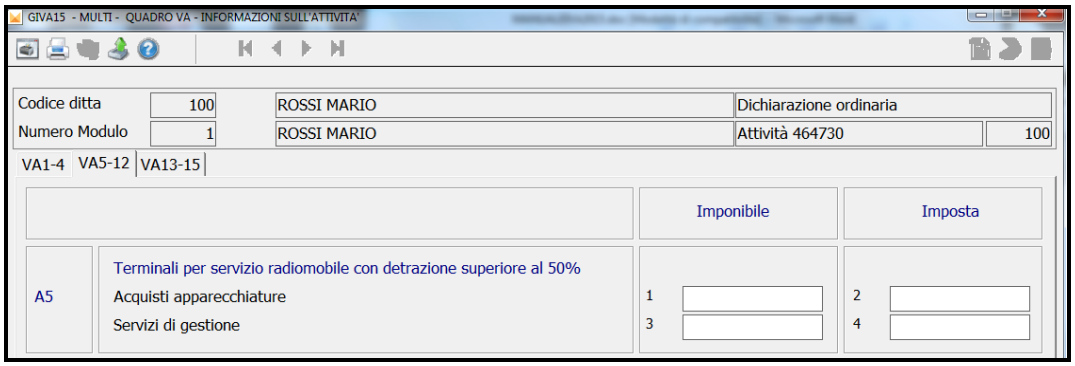
Il campo 3 del rigo **VA4** accoglie il numero di partita Iva della società di gestione del risparmio sostituita nel corso dell'anno di imposta.

VA5 –Terminali per servizio radiomobile con detrazione superiore al 50%

Questo rigo, che si trova nel secondo folder del quadro **VA**, va compilato da quei soggetti che nel corso dell'anno hanno effettuato acquisti ed importazioni di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di telecomunicazioni, come ad esempio i telefoni cellulari, e delle relative prestazioni di gestione, per i quali l'imposta assolta è stata detratta in misura superiore al 50%.

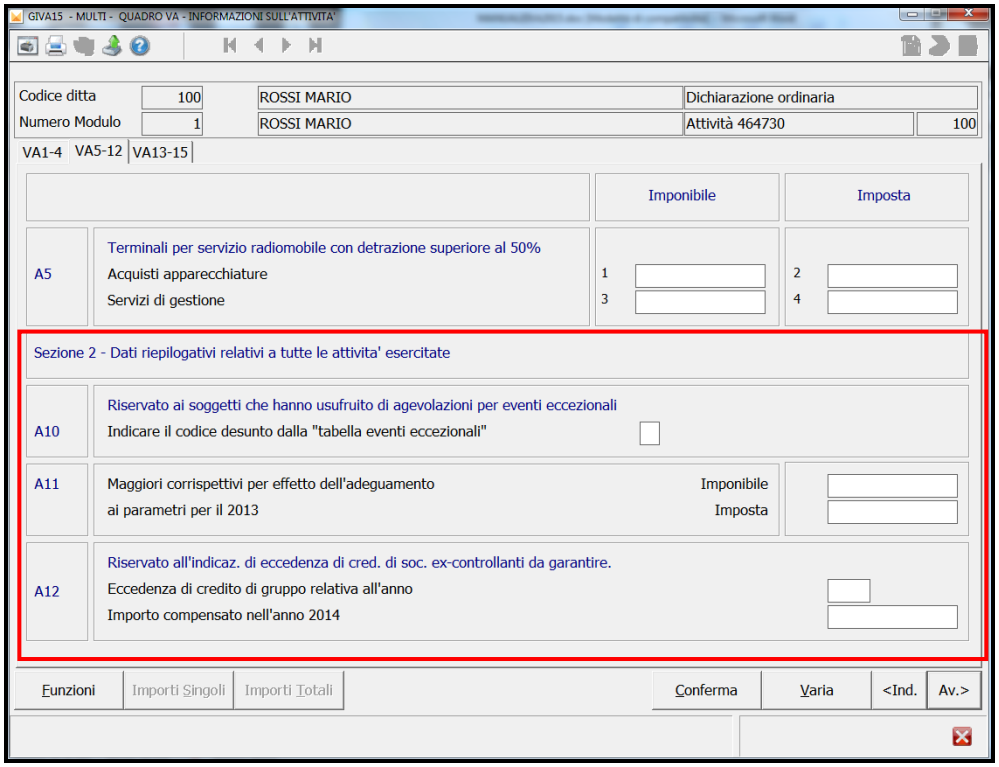
La compilazione di tale rigo è manuale e non avviene automaticamente da parte della procedura. È però possibile ricercare le relative registrazioni richiamando il comando **STPRI** o la variazione di **MPRI** ed impostare nella richiesta i filtri più opportuni per la ricerca, come ad esempio il codice causale contabile "**11**" "**Fattura d'acquisto**", un conto di costo (come spese per cellulari) e un'aliquota Iva adeguata, ad esempio "**622**".

Una volta individuate queste registrazioni è possibile trascrivere l'imponibile totale e la relativa imposta nel rigo **VA5**.



2.2 SEZIONE II – Dati riepilogativi relativi a tutte le attività esercitate

Tale sezione prevede l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dal soggetto.



VA11 - Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri 2013

Il presente rigo è riservato ai contribuenti che hanno adeguato, agli effetti dell'Iva, il volume d'affari del 2013 alle risultanze dei parametri.
Trattasi degli adeguamenti effettuati con il codice tributo "**6493**".
Gli utenti che per elaborare le dichiarazioni dei redditi utilizzano la procedura **REDDITI** di **Teamsystem** avranno tale rigo compilato in automatico, solo digitando sul tasto funzioni "**Preleva a11**"

Il maggior corrispettivo e la relativa imposta, quest'ultima già versata con delega F24 riferendosi al 2013, sono attinti dal prospetto "**Calcolo aliquota media Iva**" della procedura **DIRED14**.

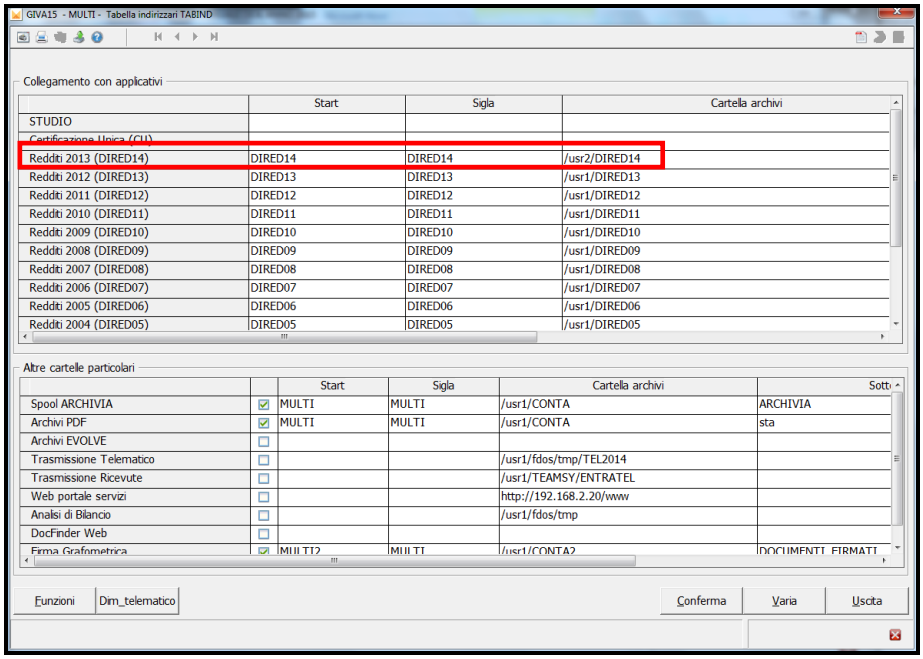
La funzione "**Preleva a11**", presente all'interno del bottone "**Funzioni**", a fondo pagina, deve essere utilizzata per il prelievo dei maggiori corrispettivi che risultano per effetto dell'adeguamento. Qualora si sia intervenuti manualmente sull'importo già prelevato la procedura inserisce il simbolo di forzatura accanto al campo dell'imponibile, quindi per eseguire un nuovo prelievo del dato, con la funzione "**Preleva a11**" è necessario intervenire nel campo forzato con il tasto funzione **F7**="**Ricalcolo valore**", per ripristinare i dati automatici.

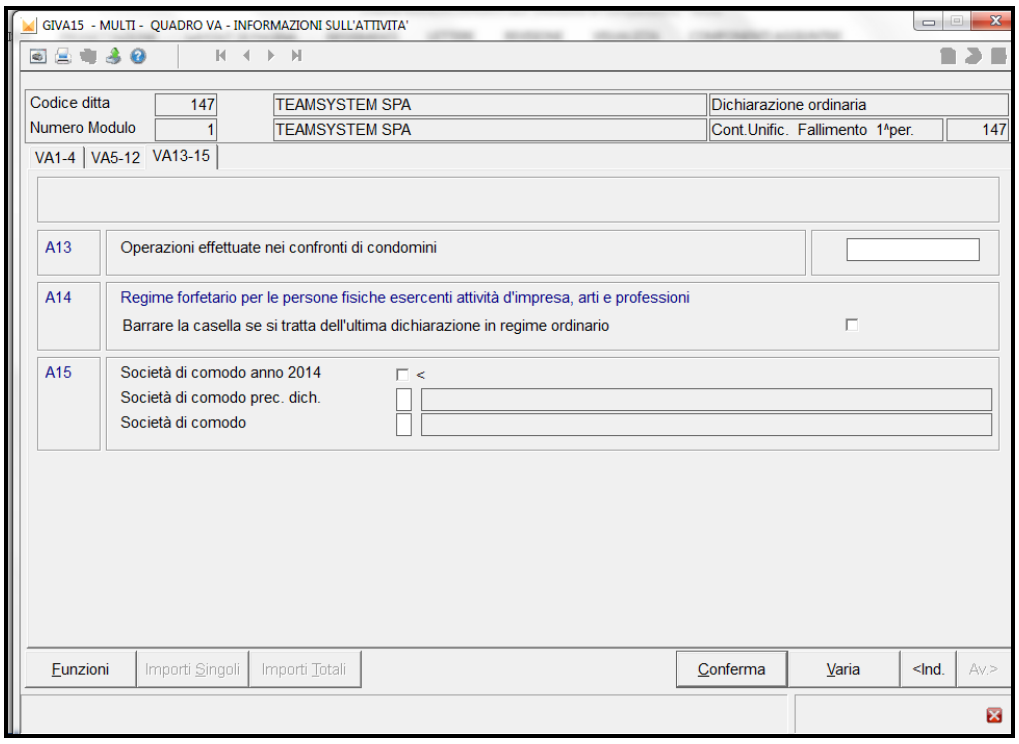
ATTENZIONE

Il dato nel VA11 verrà riportato solo tramite il tasto funzioni "**Preleva a11**" e non tramite il ricalcolo da archivi contabili e/o **TRADAT15**.

ANNOTAZIONI

Si ricorda che, selezionando i tasti "**Shift+F5**" dal menu principale di **GIVA15**, è possibile visualizzare la Tabella "***Indirizzari procedura***", **TABIND**, con l'indirizzario d'aggancio alla procedura **DIRED14**.





VA13 – Operazioni effettuate nei confronti di condomini

In questo rigo debbono essere dichiarate tutte le operazioni effettuate da imprese e da altri contribuenti nei confronti di condomini e quindi tutte le fatture attive inserite con il codice suddivisione per Iva annuale "**17**" e/o "**33**".

VA14 - Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni

Questo rigo deve essere compilato dai contribuenti che, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione, intendono avvalersi del nuovo regime agevolato introdotto dalla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190 del 2014), comunicando che si tratta dell'ultima dichiarazione annuale IVA, precedente all'applicazione del regime. L'eventuale imposta dovuta per effetto della rettifica della detrazione va compresa nel rigo VF56.

VA15 – Società di comodo

Il rigo va compilato dalle società che risultano non operative ai sensi dell'articolo 30 della legge 724/1994, ovvero dalle società in perdita sistematica ai sensi dell'articolo 2 c.36-decies e c.36-undecies del decreto legge 13 agosto 2011, n 138, come modificato dall'articolo 18 del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175. La compilazione del presente rigo è richiesta anche alle società che nel periodo d'imposta hanno partecipato alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Il rigo **VA15** nella procedura è stato suddiviso in tre distinti campi e solo l'ultimo di questi, che è il risultato dei precedenti, è quello presente nel modello: il primo, "*Di comodo anno 2014*", è compilato automaticamente dalla procedura se nel programma **SOCCOM**, anno 2014 (chiuso), questa trova la non operatività; nel secondo, "*Società di comodo precedente dichiarazione*", viene ripreso il valore indicato in **GIVA14** nel campo società non operative ovvero "**1**" se la società risultava non operativa per l'anno oggetto di dichiarazione (2013) e "**2**" se la società risultava non operativa sia per 2013 che per l'anno precedente. Il terzo campo, "*Società di comodo*", come già detto, è quello effettivamente presente in dichiarazione ed è compilato dalla procedura sulla base di quanto indicato nei primi due campi. Se ad esempio il campo "*Di comodo anno 2014*" ha il check abilitato ed è indicato "**1**" nel campo "*Società di comodo precedente dichiarazione*", la procedura propone "**2**" "**Società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente**" nel campo "*Società di comodo*". Infine, nel caso che sia presente il codice "**2**" nel campo "*Società di comodo precedente dichiarazione*", oltre al check sul campo "*Di comodo anno 2014*" viene proposto il codice "**4**" nel campo "*Società di comodo*".
Se l'opzione inserita è "**4**" il credito viene perso e non può più essere usato né in compensazione verticale né in F24. Pertanto, se lo si ritiene opportuno, può essere inserito il codice "**3**" "**Società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti**", così che il credito rimanga utilizzabile solo in compensazione verticale. È possibile intervenire liberamente sui codici proposti dal programma o intervenire direttamente nel campo "*Società di comodo*" che, come detto, è quello che è esposto nel modello e nel telematico.

Come detto i codici possibili sono:

- "**1**" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione;
- "**2**" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente;
- "**3**" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti;
- "**4**" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

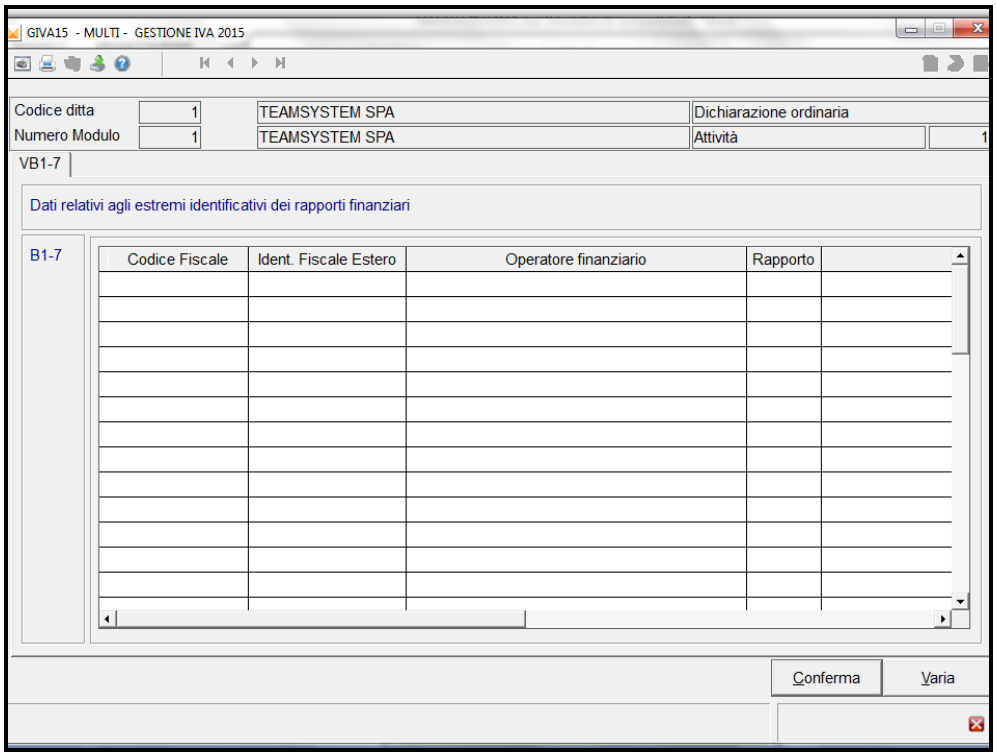
Ricordiamo che, nel caso in cui sia stato indicato il codice **1**, **2** o **3**, il credito Iva emergente dalla seguente dichiarazione, può essere recuperato solo verticalmente, mentre avendo indicato il codice **4**, il credito Iva, è definitivamente perso.
Ovviamente, nel caso in cui si sia già utilizzato tale credito (orizzontalmente), nel caso dei codici da **1** a **4**, o verticalmente, nel caso di codice **4**, tale situazione deve essere sanata.

IMPORTANTE

Per i soli contribuenti che gestiscono contabilità separate (ditte quater), a fondo pagina, risultano attivi i bottoni "Importi sin." / "Importi tot" la cui funzionalità è trattata nel paragrafo relativo ai "Contribuenti con contabilità separata" ed a cui si rimanda.

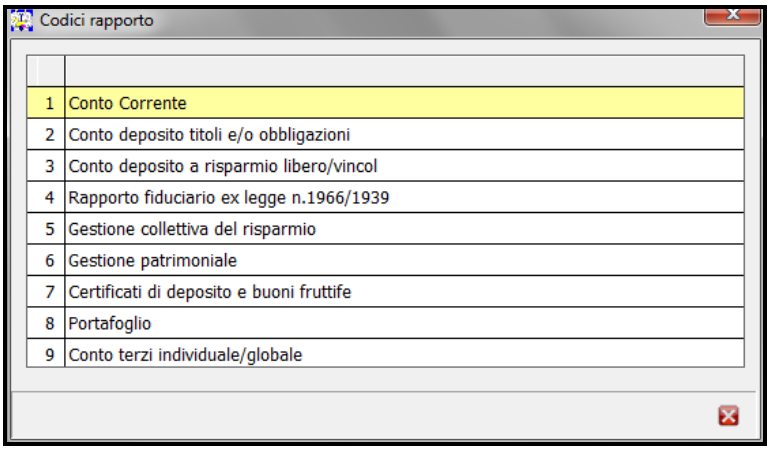
3 QUADRO VB – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari

Il quadro, di nuova istituzione, accoglie i dati contenuti lo scorso anno nella Sezione 3 del quadro VA.
Il quadro è riservato ai soggetti che intendono avvalersi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138. In particolare, nei righi da VB1 a VB7 vanno indicati gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'articolo 7, sesto comma, del d.P.R. n. 605 del 1973 (ad esempio banche, società Poste italiane spa, etc.) in essere nel periodo di imposta oggetto della presente dichiarazione.
Ai sensi dell'art. 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, per gli esercenti imprese o arti e professioni con ricavi e compensi dichiarati non superiori a 5 milioni di euro, i quali per tutte le operazioni attive e passive effettuate nell'esercizio dell'attività utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante e nelle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e imposte sul valore aggiunto indicano gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'art. 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, è prevista la riduzione alla metà delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 1, 5 e 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.



Nella sezione, in particolare, va indicato, il "*Codice fiscale*" dell'operatore finanziario rilasciato dall'amministrazione Finanziaria italiana nella colonna "**1**" o, in assenza di questo, il codice di "*Identificazione fiscale estero*" nella colonna "**2**"; nella colonna "**3**" va invece riportata la denominazione dell'"*Operatore finanziario*" e nella colonna "**4**" il tipo di "*Rapporto*", utilizzando i codici da **1** a **22**, **98** e **99**.

Nel campo "*Rapporto*" è selezionabile la funzione "**F2**", che consente di scegliere il codice da richiamare e la relativa "*Descrizione*".


Codici rapporto
1 Conto Corrente
2 Conto deposito titoli e/o obbligazioni
3 Conto deposito a risparmio libero/vincol
4 Rapporto fiduciario ex legge n.1966/1939
5 Gestione collettiva del risparmio
6 Gestione patrimoniale
7 Certificati di deposito e buoni fruttife
8 Portafoglio
9 Conto terzi individuale/globale

In presenza di operazioni straordinarie e di compilazione della dichiarazione secondo le istruzioni fornite nel paragrafo 3.3, lettera A), i dati richiesti nel quadro, se riguardanti il soggetto “dante causa”, vanno indicati nel modulo ad esso relativo.
Si evidenzia che, la compilazione di più moduli, a causa della presenza di più quadri VB, non modifica il numero di moduli di cui si compone la dichiarazione da indicare nel frontespizio.

4 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati

È il prospetto relativo agli imprenditori agevolati che effettuano acquisti di beni o servizi e importazioni di beni senza applicazione dell'imposta.

ANNOTAZIONI

Si precisa che per quanto concerne il momento di utilizzazione del plafond non si deve tener conto della registrazione delle fatture d'acquisto o delle bollette doganali d'importazione ma dell'effettuazione degli acquisti stessi.

Il quadro si compone di sei colonne suddivise su due folder "**Dati 2014**" e "**Dati 2013**", raggruppate in "**Plafond utilizzato (interno/acq.intra e importazioni)**", "**Volume d'affari**" ed "**Esportazioni**", nelle quali sono trasferiti, per ciascun mese, i seguenti dati:

- "**Plafond utilizzato**": suddiviso a sua volta in plafond utilizzato per acquisti in Italia e per operazioni intracomunitarie e in plafond utilizzato per importazioni di beni.

- "**Volume d'affari ed esportazioni anno d'imposta 2014**": i valori saranno relativi all'anno d'imposta 2014. Quello delle esportazioni può essere attinto o direttamente dalle registrazioni di prima nota, purché eseguite con codici Iva opportunamente creati, cioè tenendo conto degli appositi codici di aggiornamento plafond (Tabella "***Aliquote Iva e Codici di esenzione***" – **TABE04**), oppure, qualora siano già state effettuate le stampe definitive dei registri Iva, potrà essere prelevato da **GEPROI – Progressivi Iva**, in cui è prevista un'apposita sezione e più precisamente la sezione "**Progressivi per plafond**", in cui sono memorizzati tutti i progressivi relativi alla gestione del plafond e quindi anche quelli relativi all'esportazione.

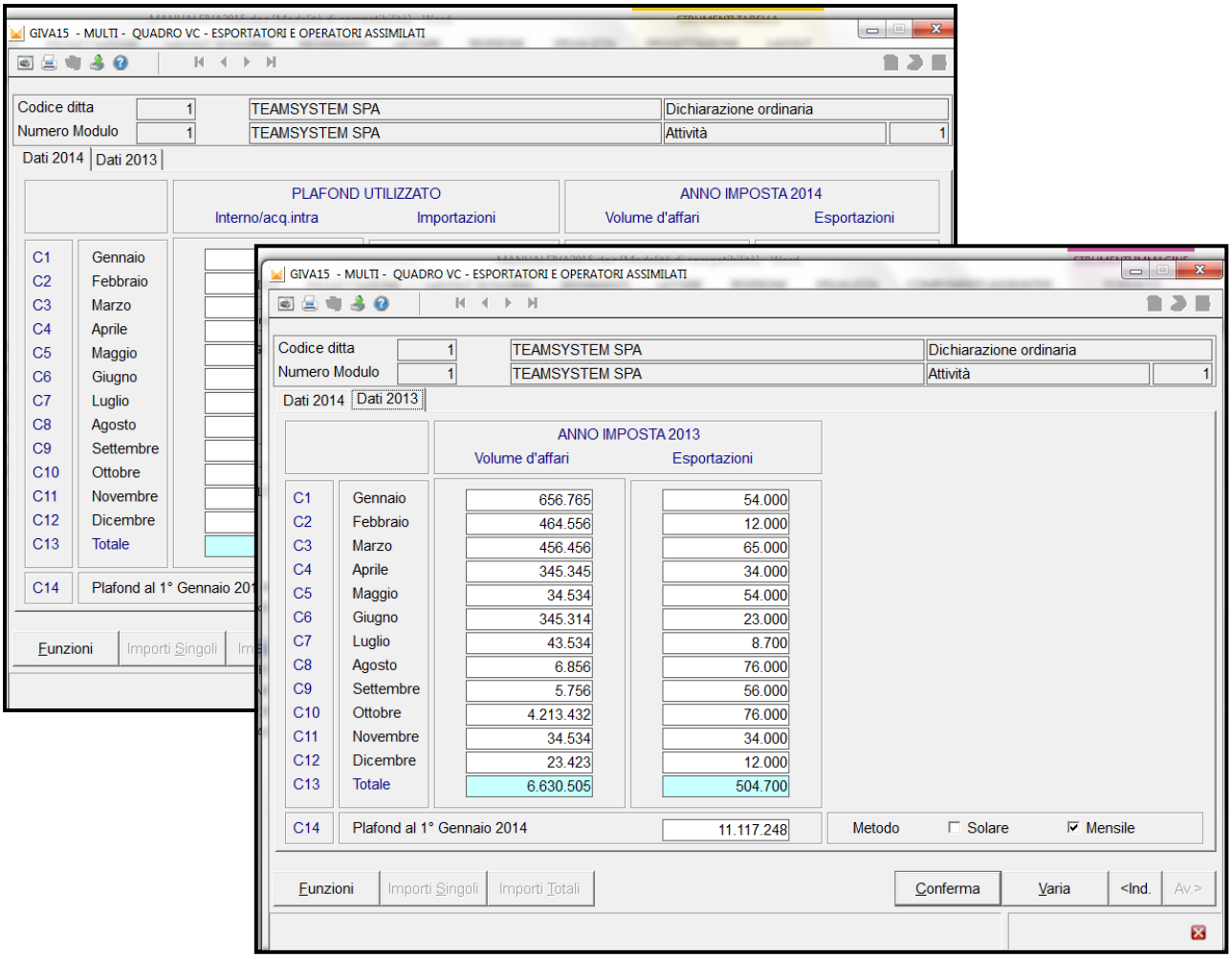
NOTA BENE

Si precisa che nella colonna "**Volume d'affari anno d'imposta 2014**" è indicato l'ammontare mensile delle operazioni effettuate con l'esclusione di quelle individuate dall'articolo 21, comma 6-bis. Queste ultime infatti concorrono alla determinazione del volume d'affari ma non vanno considerate ai fini della verifica dello status di esportatore abituale.

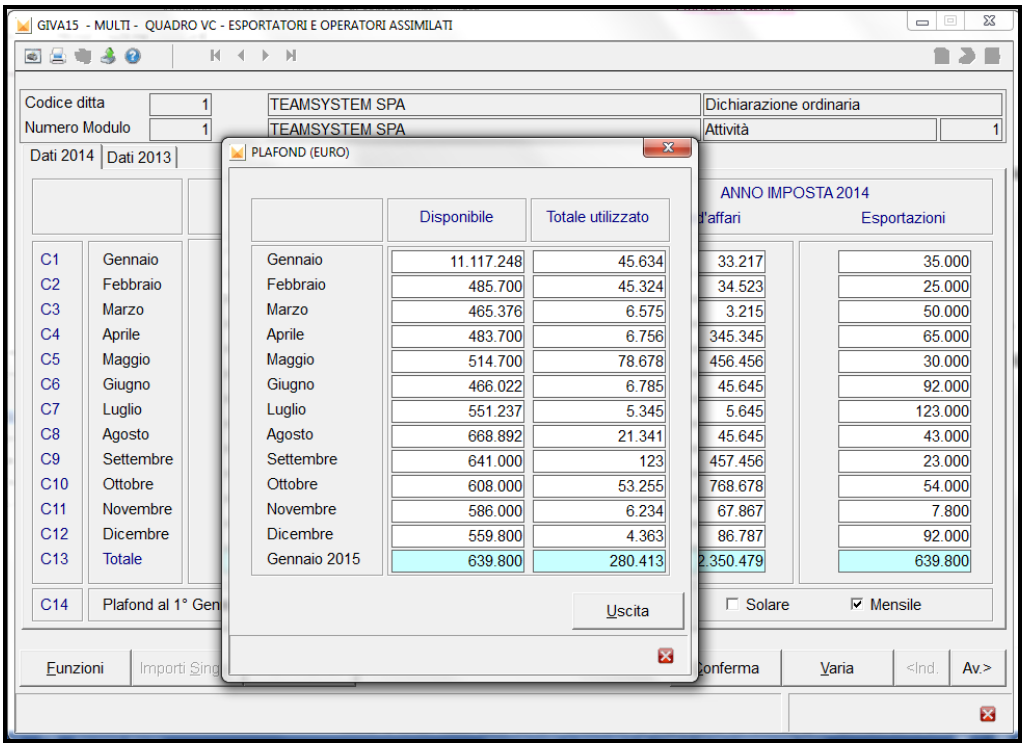
- "**Volume d'affari ed esportazioni anno d'imposta 2013**": i dati relativi al volume d'affari del periodo d'imposta 2013 sono prelevati dai movimenti di prima nota anche se i registri Iva del 2013 non sono stampati in via definitiva. La stampa definitiva è invece necessaria per quel che riguarda la colonna "**Esportazioni**", folder "**Dati 2013**".

ANNOTAZIONI

Nelle ipotesi di trasferimento del beneficio di utilizzo del plafond, ad esempio affitto d'azienda o cessione d'azienda, le colonne 1 e 2 ("**Plafond utilizzato**"), devono essere compilate dal soggetto subentrante a partire dalla data di utilizzo del plafond ricevuto.
Questa gestione è manuale per cui occorre intervenire direttamente sul quadro **VC**.



Selezionando la funzione "**Vedi Plafond**", presente nel bottone "**Funzioni**" a fondo video, appare una schermata riguardante il plafond utilizzato, in cui è possibile controllare come, mese per mese, il plafond utilizzato abbia attinto dal plafond disponibile.



Infine, a fondo video, sono sempre evidenziati la disponibilità del plafond al 1° gennaio 2014 ovvero alla data del trasferimento del beneficio di utilizzo nelle ipotesi, ad esempio, di affitto o cessione d'azienda, ("*Plafond al 1° gennaio 2014*") ed il "*Metodo"* applicato per la determinazione del plafond nel corso del 2014, **Solare** o **Mensile**, in relazione a ciò che è indicato nell'**Anagrafica ditta**.

IMPORTANTE

Se il "*Metodo"* applicato è il "*Mensile*" vanno compilate tutte le colonne del presente quadro e barrata la relativa casella del rigo VC14, ad indicare che per la determinazione del plafond nel corso del 2014 il calcolo è stato rapportato ai dodici mesi precedenti mentre, con il "*Metodo*" "*Solare*", sono compilate solamente le colonne "*Volume d'affari*", "*Esportazioni*" dell'anno d'imposta 2014 oltre alle colonne del "*Plafond utilizzato*" e barrata la casella "*Metodo*" "*Solare*" ad indicare che per la determinazione del plafond il calcolo è stato rapportato all'anno precedente.

NOTA BENE

In caso di ditte quater, a fondo pagina, risultano attivi i bottoni di selezione "**Importi sin.**" e "**Importi tot.**" la cui funzionalità verrà trattata nel paragrafo relativo ai "*Contribuenti con contabilità separata*" cui si rinvia.

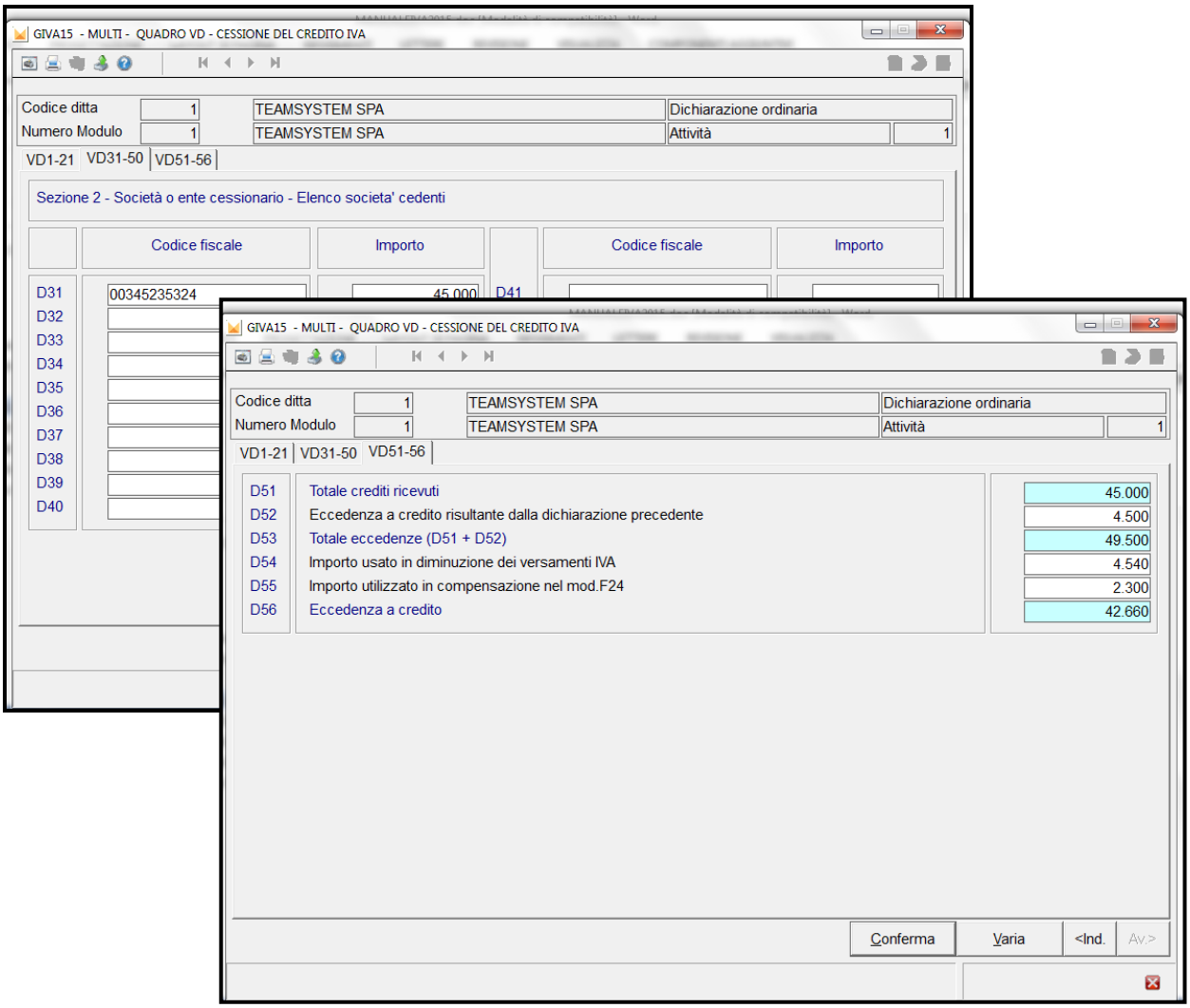
5 QUADRO VD – Cessione del credito Iva (art.8)

Il presente quadro deve essere utilizzato sia dalle società di gestione del risparmio per l'indicazione del credito Iva risultante dalla presente dichiarazione e ceduto in tutto o in parte ad altri soggetti, che dai cessionari, appartenenti allo stesso gruppo, ai quali tali crediti sono stati ceduti.

Il cessionario acquisisce la titolarità del credito ricevuto solo con la presentazione della dichiarazione da parte del cedente.

I crediti suddetti possono essere utilizzati dal cessionario in compensazione a partire dal 1° gennaio 2014 (ammesso che, ai fini dell'Iva, il periodo d'imposta coincida con l'anno solare).

La compilazione del suddetto quadro è completamente manuale.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VD - CESSIONE DEL CREDITO IVA
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VD1-21 VD31-50 VD51-56
Sezione 2 - Società o ente cessionario - Elenco societa' cedenti
Codice fiscale Importo Codice fiscale Importo
D31 00345235324 45.000 D41
D32
D33
D34
D35
D36
D37
D38
D39
D40
GIVA15 - MULTI - QUADRO VD - CESSIONE DEL CREDITO IVA
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VD1-21 VD31-50 VD51-56
D51 Totale crediti ricevuti 45.000
D52 Eccedenza a credito risultante dalla dichiarazione precedente 4.500
D53 Totale eccedenze (D51 + D52) 49.500
D54 Importo usato in diminuzione dei versamenti IVA 4.540
D55 Importo utilizzato in compensazione nel mod.F24 2.300
D56 Eccedenza a credito 42.660
Conferma Varia <Ind. Av.>

6 QUADRO VE – Determinazione del volume d'affari

Il quadro **VE** deve essere compilato per la determinazione del volume d'affari e dell'imposta relativa alle operazioni imponibili. Alla formazione del volume d'affari concorre l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate, registrate o soggette a registrazione con riferimento al periodo d'imposta, compreso l'imponibile relativo alle operazioni Iva ad esigibilità differita.
Non concorrono invece alla formazione del volume d'affari, anche se comprese nel quadro in questione, le cessioni di beni ammortizzabili, i passaggi interni tra contabilità separate nonché le operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno in corso. Infatti, tali operazioni vanno dichiarate nella sezione **II** del quadro **VE**, quella appunto riservata alle operazioni imponibili, che concorrono cioè al calcolo dell'Iva a debito per essere poi detratte nella sezione **IV** del quadro **VE**, riservata alle altre operazioni che concorrono al volume d'affari.

Nel quadro **VE** vanno indicate tutte le operazioni effettuate all'interno dello Stato, quelle intracomunitarie e le esportazioni verso paesi fuori del territorio dell'Unione Europea.

Il quadro è suddiviso in cinque sezioni:

- **Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati**,
- **Operazioni imponibili agricole (art.34 c.1) e operazioni imponibili commerciali o professionali**,
- **Totale imponibile e imposta**,
- **Altre operazioni**,
- **Volume d'affari**.

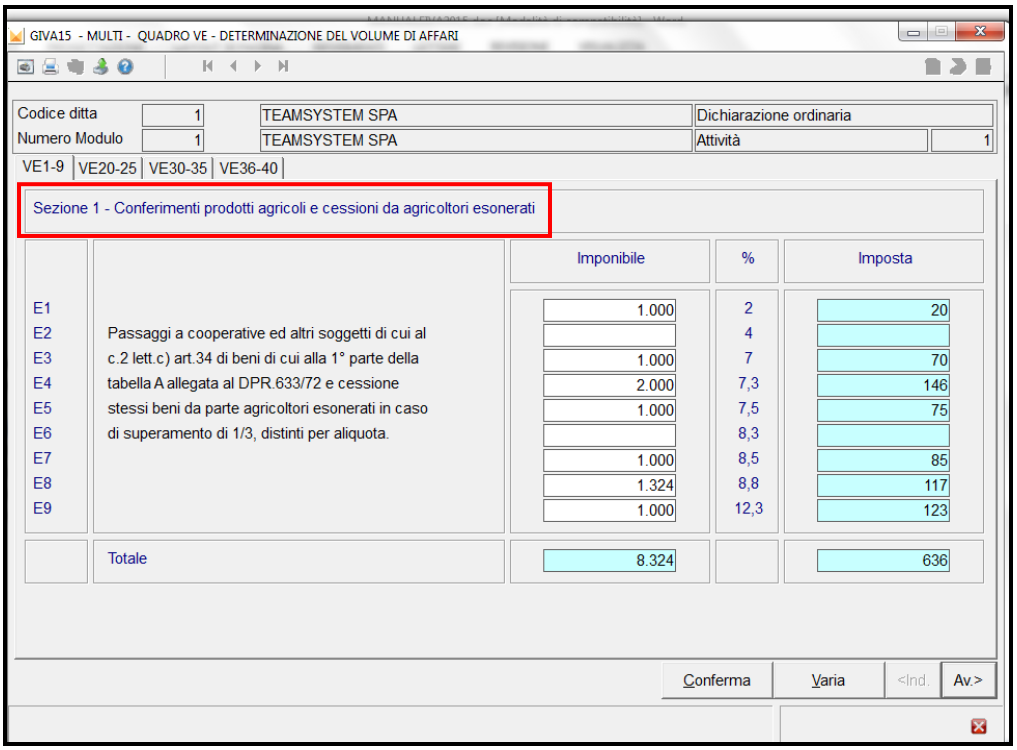
A N N O T A Z I O N I

In presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro **VE**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VE24** dello stesso quadro **VE**.

6.1 SEZIONE I – Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati

La presente sezione è riservata ai produttori agricoli che hanno effettuato passaggi di beni agli enti, alle cooperative o ad altri organismi associativi (nonché i passaggi di beni da cooperative a loro consorzi) applicando le percentuali di compensazione (**previste dai decreti ministeriali 12/05/1992, 30/12/1997 e dal decreto 23/12/2005**) e agli agricoltori esonerati che nell'anno precedente non hanno superato il limite di volume d'affari di 7.000 euro e che alla fine dell'anno riscontrano di aver superato il limite di un terzo previsto per le operazioni diverse dalle cessioni dei prodotti agricoli e ittici previsti nella Tabella A allegata al D.P.R. n. 633/72.

Tale sezione è compilata automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in prima nota con le percentuali di compensazione.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VE - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VE1-9 VE20-25 VE30-35 VE36-40
Sezione 1 - Conferimenti prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati
Imponibile % Imposta
E1 1.000 2 20
E2 Passaggi a cooperative ed altri soggetti di cui al 4
E3 c.2 lett.c) art.34 di beni di cui alla 1° parte della 1.000 7 70
E4 tabella A allegata al DPR.633/72 e cessione 2.000 7,3 146
E5 stessi beni da parte agricoltori esonerati in caso 1.000 7,5 75
E6 di superamento di 1/3, distinti per aliquota. 8,3
E7 1.000 8,5 85
E8 1.324 8,8 117
E9 1.000 12,3 123
Totale 8.324 636
Conferma Varia <Ind. Av.>

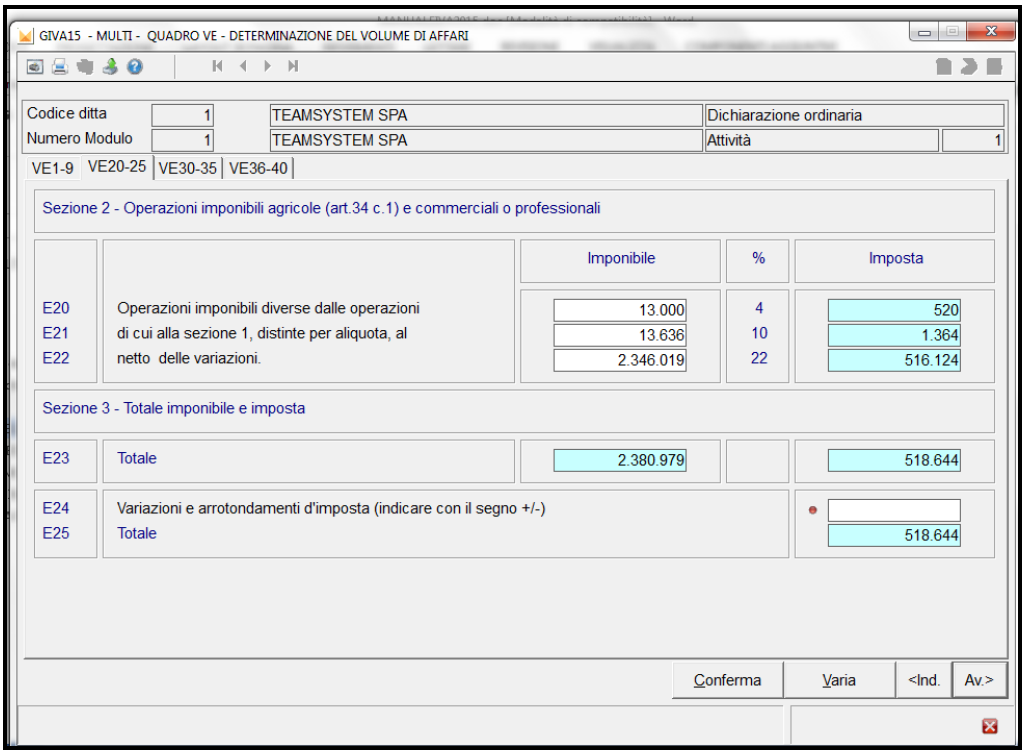
IMPORTANTE

Le imprese agricole che compilano la sezione I del presente quadro devono, per far sì che le operazioni di natura agricola con aliquota al 4% siano esposte nel rigo VE2 anziché nel rigo VE20 della sezione II, contraddistinguere tali operazioni inserendo, in fase di registrazione prima nota, il codice di memorizzazione per Iva annuale "12" – "Passaggi di beni a cooperative".
Registrando invece con un'aliquota non presente nella sezione II (ad esempio l'aliquota 7,3%, indicando, in fase di registrazione, l'aliquota "873" ed una percentuale di compensazione "73"), l'operazione sarà automaticamente trasferita nella sezione I senza nessun ulteriore codice di memorizzazione Iva annuale.

6.2 SEZIONE II – Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali

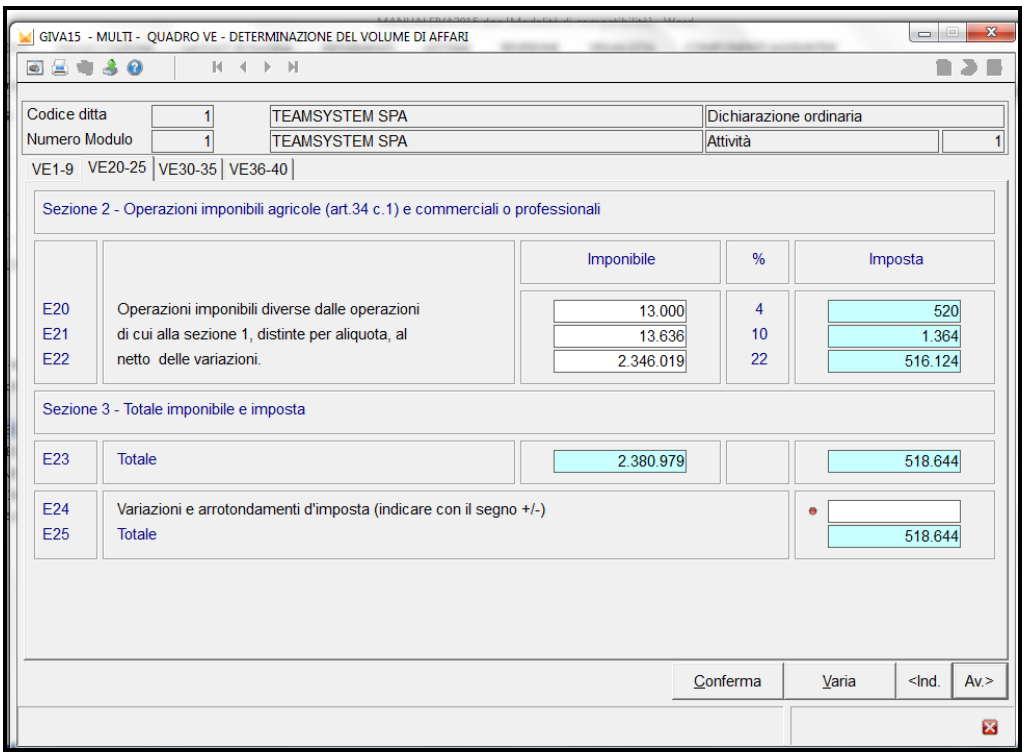
Tale sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti che esercitano attività commerciali, artistiche o professionali e dai produttori agricoli, sia in regime speciale che in regime ordinario per opzione, per tutte le cessioni di prodotti agricoli ed ittici effettuate nell'anno 2014 per le quali si rendono applicabili le aliquote proprie previste per i singoli beni.
Inoltre, sempre in tale sezione, le imprese agricole miste devono indicare le cessioni di beni diversi da quelli agricoli e ittici di cui alla Tabella A, allegata al D.P.R. n. 633/72, e le eventuali prestazioni effettuate, diverse da quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 34-bis.

I righi da **VE20** a **VE22** della sezione sono compilati automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in prima nota e le rispettive aliquote.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VE - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VE1-9 VE20-25 VE30-35 VE36-40
Sezione 2 - Operazioni imponibili agricole (art.34 c.1) e commerciali o professionali
Imponibile % Imposta
E20 Operazioni imponibili diverse dalle operazioni 13.000 4 520
E21 di cui alla sezione 1, distinte per aliquota, al 13.636 10 1.364
E22 netto delle variazioni. 2.346.019 22 516.124
Sezione 3 - Totale imponibile e imposta
E23 Totale 2.380.979 518.644
E24 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)
E25 Totale 518.644
Conferma Varia <Ind. Av.>

6.3 SEZIONE III – Totale imponibile e imposta

Nella sezione "**Totale imponibile e imposta**" sono determinati i totali dell'imponibile e dell'imposta relativi alle operazioni evidenziate nelle precedenti sezioni 1 e 2.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VE - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VE1-9 VE20-25 VE30-35 VE36-40
Sezione 2 - Operazioni imponibili agricole (art.34 c.1) e commerciali o professionali
Imponibile % Imposta
E20 Operazioni imponibili diverse dalle operazioni 13.000 4 520
E21 di cui alla sezione 1, distinte per aliquota, al 13.636 10 1.364
E22 netto delle variazioni. 2.346.019 22 516.124
Sezione 3 - Totale imponibile e imposta
E23 Totale 2.380.979 518.644
E24 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/-)
E25 Totale 518.644
Conferma Varia <Ind. Av.>

VE24 - Variazioni ed arrotondamenti d'imposta

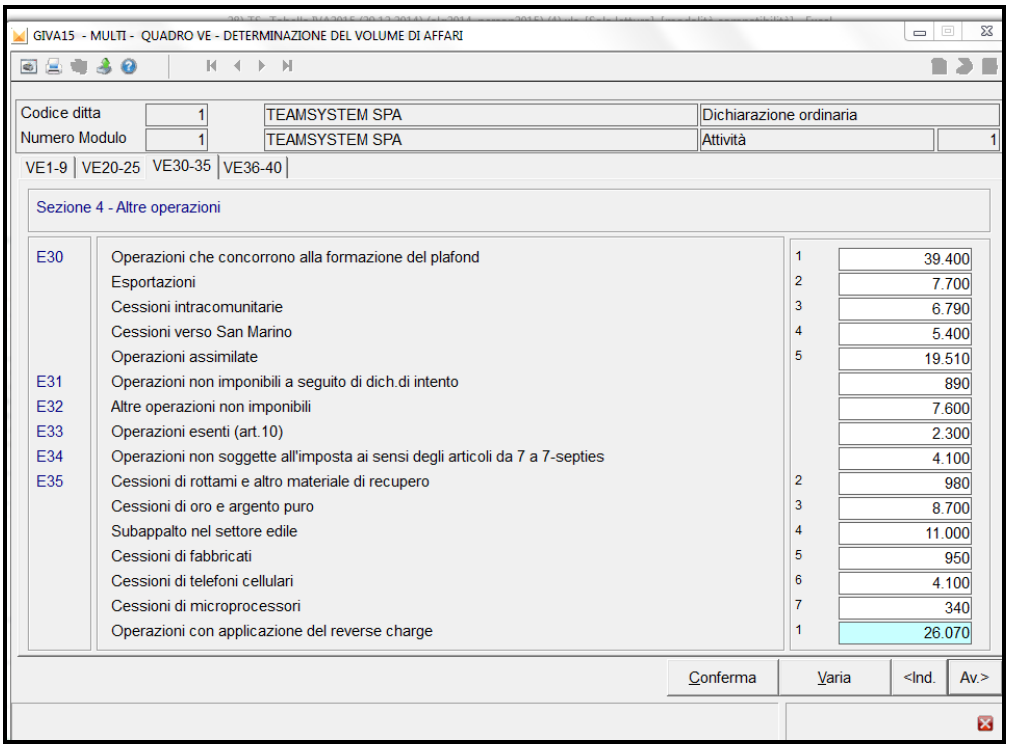
Sono sommate, insieme agli arrotondamenti, le note di variazione e le note di credito di sola Iva, inserite in prima nota con aliquota fissa **500** e le variazioni in aumento e in diminuzione di sola imposta, registrate nell'anno 2014 relative ad operazioni registrate negli anni precedenti.

Inoltre, come già indicato in precedenza, in presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro **VE**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VE24**.

6.4 SEZIONE IV – Altre operazioni

In questa sezione vanno comprese tutte le altre operazioni diverse da quelle imponibili indicate nelle sezioni precedenti.

I righi da **VE30** a **VE36** vengono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati tramite il programma **PERSON15**.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VE - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VE1-9 VE20-25 VE30-35 VE36-40
Sezione 4 - Altre operazioni
E30 Operazioni che concorrono alla formazione del plafond 1 39.400
Esportazioni 2 7.700
Cessioni intracomunitarie 3 6.790
Cessioni verso San Marino 4 5.400
Operazioni assimilate 5 19.510
E31 Operazioni non imponibili a seguito di dich.di intento 890
E32 Altre operazioni non imponibili 7.600
E33 Operazioni esenti (art.10) 2.300
E34 Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies 4.100
E35 Cessioni di rottami e altro materiale di recupero 2 980
Cessioni di oro e argento puro 3 8.700
Subappalto nel settore edile 4 11.000
Cessioni di fabbricati 5 950
Cessioni di telefoni cellulari 6 4.100
Cessioni di microprocessori 7 340
Operazioni con applicazione del reverse charge 1 26.070
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

Il rigo **VE30** si compone a sua volta di 5 campi.

Nel campo 1, "*Operazioni che concorrono alla formazione del plafond*" è riportato il totale delle esportazioni e delle altre operazioni non imponibili che concorrono alla formazione del plafond di cui all'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.

N O T A B E N E

Si fa notare che, il valore riportato nel campo 1 "*Operazioni che concorrono alla formazione del plafond*" del rigo **VE30** costituisce il totale delle operazioni riportate nei campi successivi.
Rispetto alla dichiarazione del precedente anno, il nuovo rigo "*Operazioni assimilate*" accoglie le operazioni che concorrono alla formazione del plafond, che non rientrano nei righi precedenti.
Pertanto, per coloro che non adottano le aliquote standard, va quindi verificata la presenza di tutti i codici Iva inseriti nei campi da **1** a **4** del **VE30** in **PERSON15**, considerando che le operazioni agganciate ai codici inseriti in **VE30 (1)** e non ripetuti nei successivi righi da **2** a **4**, saranno riportate nel rigo residuale "*Operazioni assimilate*".

Nel campo 2 "*Esportazioni*" vanno incluse tutte le esportazioni di beni effettuate nell'anno fuori dal territorio dell'Unione Europea, ad esclusione delle cessioni di beni nei confronti dello Stato Città del Vaticano e di operatori sammarinesi.
Per escludere le esportazioni effettuate alla Repubblica di San Marino la procedura controlla la presenza in anagrafica di un "*Codice stato estero*" eliminando, pertanto, le operazioni eseguite nei confronti di anagrafiche con "*Codice stato estero*" **037**.
Vi saranno invece trasferite le sole operazioni attive inserite con causale "**1**" e con codice di esenzione correlato nell'apposito rigo di **PERSON15**.

N O T A B E N E

Per lo Stato Città del Vaticano utilizzando il codice iva correlato al rigo **VE30 (4)** del **PERSON15** la procedura riporterà in automatico tali operazioni nel **VE30** campo **5** *"Operazioni assimilate*", e ovviamente nel *"Codice stato estero"* di questa anagrafica, dovrà essere indicato **93**.

Nel campo 3 "*Cessioni intracomunitarie*", saranno trasferite tutte le fatture attive relative ai beni inserite con codici Iva di esenzione personalizzati nell'apposito rigo di **PERSON15**.

Nel campo 4 "*Cessioni verso San Marino*" è trasferito l'ammontare complessivo delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi, ovvero tutte le fatture registrate con causale "**1**" o "**9**", con anagrafica di San Marino ("*Codice stato estero*" **037**) e con codice di esenzione correlato in **PERSON15** al rigo **VE30 (4)**.

Infine, come già detto, nel nuovo rigo 5 "*Operazioni assimilate*" saranno riportate tutte le operazioni registrate con un codice iva correlato in **PERSON15** al rigo **VE30 (1)** e non presenti nei successivi righi da **2** a **4**.

Nel nuovo rigo **VE34** *"Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies"* vanno riportate le operazioni che, nella dichiarazione dell'anno scorso, venivano inserite in VE39.
Si tratta di operazioni non soggette ad imposta per carenza del requisito di territorialità di cui agli articoli da 7 a 7-septies e per le quali è stata emessa la relativa fattura ai sensi dell'articolo 21, comma 6-bis. Tali operazioni concorrono alla formazione del volume d'affari.

Per chi adotta le aliquote standard, il rigo è personalizzato in **PERSON15**.

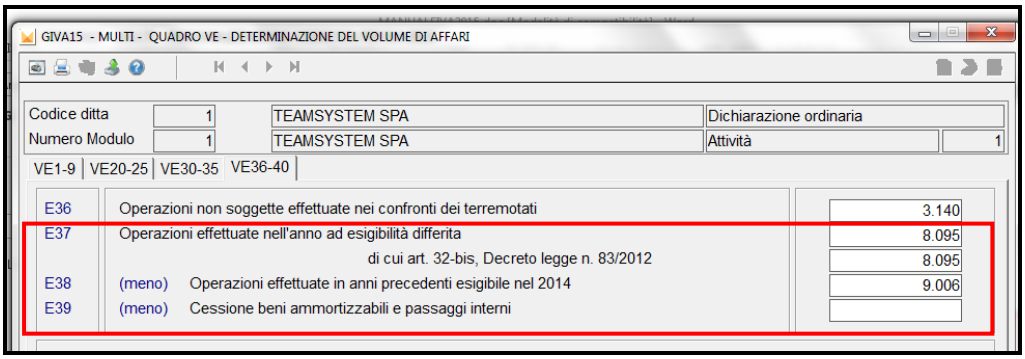
Nel rigo **VE35** "*Operazioni con applicazione del reverse charge*" sono previste alcune colonne di dettaglio: sono presenti i campi "*Cessioni di rottami e altro materiale di recupero*" dove riportare il valore delle cessioni, all'interno dello stato, di rottami ed altri materiali di recupero di cui all'articolo 74, commi 7 e 8, "*Cessioni di oro e argento puro*" in cui va riportato l'ammontare delle cessioni di oro e argento puro, "*Subappalto nel settore edile*" in cui appunto va riportato l'ammontare delle prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori ai sensi dell'art. 17 c.6 e "*Cessioni di fabbricati*". Sono inoltre presenti altri due campi, "*Cessione di telefoni cellulari*" e "*Cessione di microprocessori*", dove indicare rispettivamente le cessioni di telefoni cellulari per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell' art.17, c. 6, lettera c) e le cessioni di microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati ai consumatori finali per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario (art. 17, comma 6, lettera c).

Tali importi (riportati nelle colonne da 2 a 7 del modello) vengono poi sommati nel campo "*Operazioni con applicazione del reverse charge*" del medesimo rigo (colonna 1) che, quindi, ne rappresenta il totale.

Il rigo **VE35** è trasferito correttamente se in **PERSON15** sono stati opportunamente personalizzati i 6 campi con i codici di personalizzazione IVA.

I righi **VE36**, **VE37, VE38** e **VE39,** relativi rispettivamente alle "*Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati*", "*Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi* ", alle "*Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno 2014*" e alle "*Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni*", sono compilati automaticamente dal programma.

Il **VE36** ha uno specifico rigo in **PERSON15**.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VE - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VE1-9 VE20-25 VE30-35 VE36-40
E36 Operazioni non soggette effettuate nei confronti dei terremotati 3.140
E37 Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita 8.095
di cui art. 32-bis, Decreto legge n. 83/2012 8.095
E38 (meno) Operazioni effettuate in anni precedenti esigibile nel 2014 9.006
E39 (meno) Cessione beni ammortizzabili e passaggi interni

Il rigo **VE37** prevede un di cui, ovvero, "*di cui art.32-bis, Decreto legge n.83/2012*".

Nel primo campo del rigo **VE37**, "*Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita*" viene riportato l'imponibile delle fatture di vendita registrate nell'anno 2014 con codice esigibilità Iva "**1**" (**differita**), "**2**" **diff. DL83/12**), "**3**" **diff. DL83/12 ed escluse dal controllo annuale**" ed ancora non incassate. Nel "*di cui art.32-bis, Decreto legge n.83/2012*", sono riportate le operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 (regime dell'Iva per cassa in vigore dal 1° dicembre 2012).
Nel "*di cui*" viene riportato l'imponibile di fatture non ancora incassate.

Nel rigo **VE38** sono riportate le fatture di vendita registrate negli anni precedenti, sempre con codice Iva sospesa ma incassate nell'anno 2014 mentre nel terzo, **VE39**, le fatture relative a cessioni di beni ammortizzabili e a passaggi interni (identificati rispettivamente dal codice suddivisione per Iva annuale "**7**" "**Vendita beni strumentali**" e "**5**" "**Passaggi interni**").

N O T A B E N E

L'**Iva in sospensione** è rilevata nella registrazione di prima nota indicando nel campo "*Esigibilità Iva*" o il codice "**1**" – "**Iva differita**" o "**2**" "**diff. Art.32bis DL83/12**" e "**3**" **"diff. Art.32bis DL83/12 ed escluse dal controllo annuale"**, in caso di regime Iva per cassa in vigore dal 1° dicembre 2012.

Gli importi dei righi **VE38** "*Operazioni effettuate in anni precedenti ma esigibili nell'anno 2014*" e **VE39** "*Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni*" sono quindi sottratti dal volume d'affari.

Si ricorda che il valore del rigo **VE39** può essere determinato esclusivamente dalla lettura dei progressivi per Iva annuale (ovvero dall'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale "**7**" "**Cessioni beni strumentali**") e non dal saldo contabile ("*Suddivisione per indici*" codice "**5**" "**Beni strumentali**" nel piano dei conti).

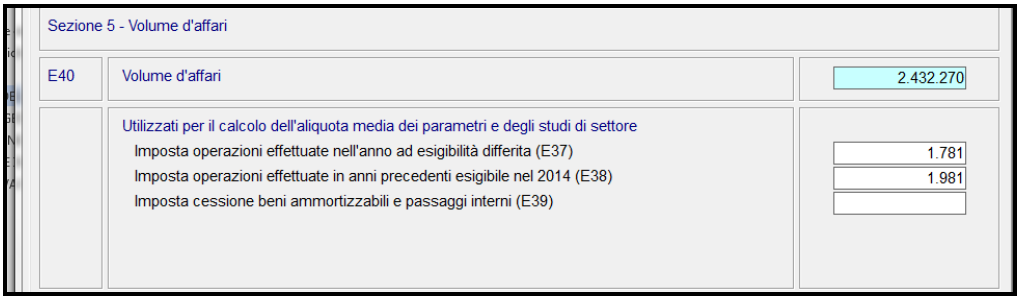
ATTENZIONE

Per quanto riguarda i *"passaggi interni"* si ricorda che una corretta gestione di tale casistica prevede come requisito fondamentale che le ditte siano collegate in "*quater*"; si ricorda inoltre che la gestione risulta diversa a seconda che una o tutte le ditte siano o no in ventilazione:

- se nessuna delle ditte collegate in "*quater*" è in ventilazione si utilizzano le normali causali "**1**" ed "**11**" indicando il codice Iva11 "**5**" solamente nella vendita.

- se almeno una delle ditte collegate in "*quater*" risulta in ventilazione ed il passaggio interno avviene con questa ditta, occorre creare due causali, una per gli acquisti (collegandola alla causale "**11**") ed una per le vendite (collegandola alla causale "**1**") con il flag "*Passaggio interno art. 24 c.3*" attivato per entrambe le causali.
  Utilizzando queste causali appositamente create in fase di registrazione, il codice Iva11 "**5**" non deve essere indicato. Tale passaggio interno, non deve essere evidenziato nel rigo "**VE39**".

La sezione *"Utilizzati per il calcolo dell'aliquota media dei parametri e degli studi di settore"* è ovviamente una sezione non presente nel modello, viene memorizzata dalla procedura l'imposta sulle operazioni relative ai righi **VE37, VE38** e **VE39**. I valori vengono utilizzati per calcolare l'aliquota media per l'adeguamento Iva ai fini degli studi settore/parametri per chi gestisce l'applicativo Redditi di Teamsystem.


Sezione 5 - Volume d'affari
E40
Volume d'affari
2.432.270
Utilizzati per il calcolo dell'aliquota media dei parametri e degli studi di settore
Imposta operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita (E37)
1.781
Imposta operazioni effettuate in anni precedenti esigibile nel 2014 (E38)
1.981
Imposta cessione beni ammortizzabili e passaggi interni (E39)

7 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione

Il quadro **VF** si compone di 4 sezioni:

- Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni;
- Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino;
- Determinazione dell'Iva ammessa in detrazione;
- Iva ammessa in detrazione.

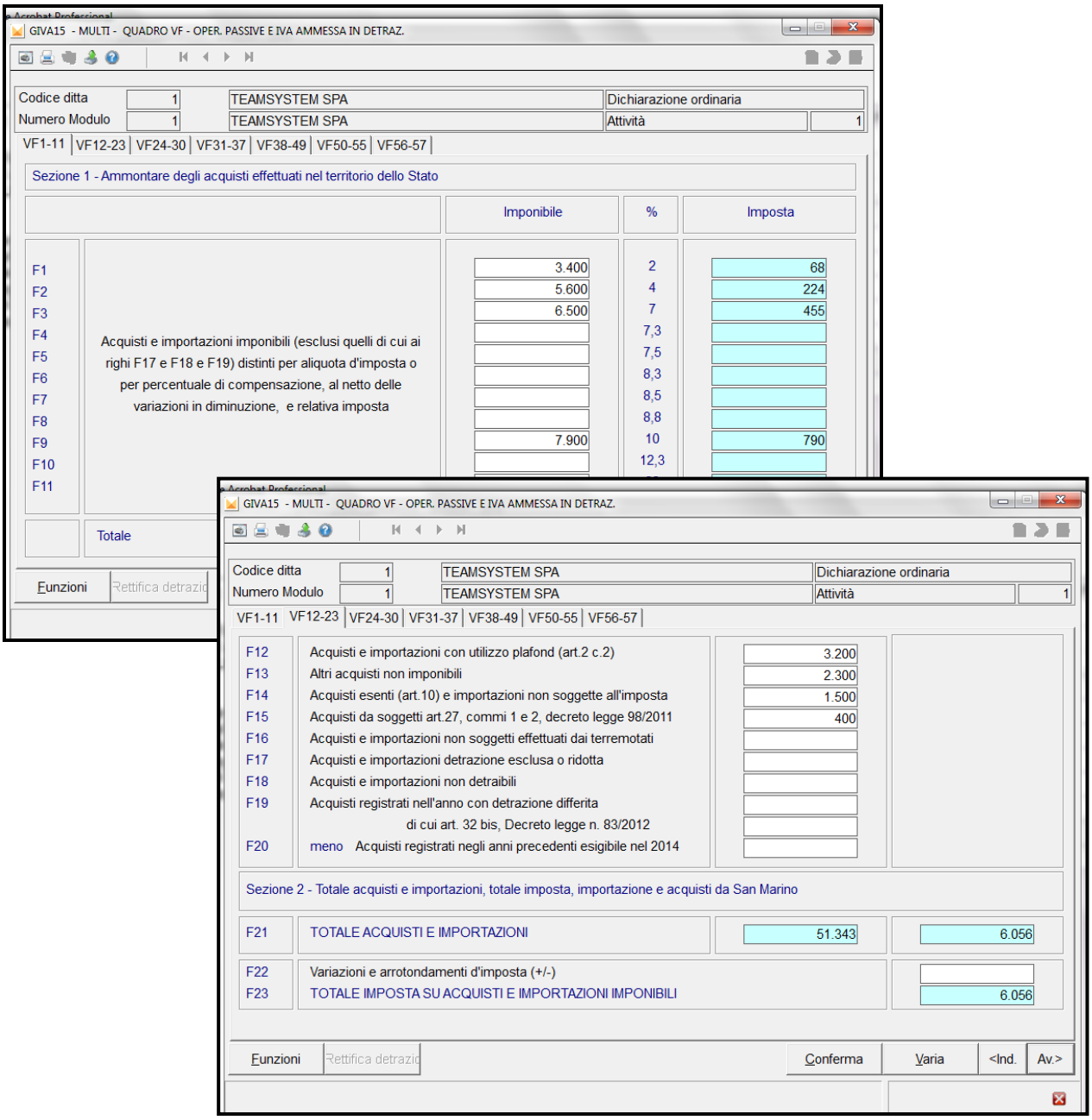
ATTENZIONE

Nel quadro vanno ricomprese non solo le operazioni di acquisto poste in essere nel territorio dello Stato, ma anche gli acquisti intracomunitari e le importazioni da Paesi o territori fuori dell'Unione Europea.

Il tasto "**Funzioni**", presente nel quadro a fondo pagina, raccoglie al suo interno alcune funzioni che erano già presenti negli anni passati all'interno quadro VF.

7.1 SEZIONE I – Ammontare degli acquisti interni – Intracee - Importazioni

La sezione comprende le operazioni interne, le operazioni intracomunitarie e le importazioni da paesi fuori della Comunità Europea.
Vanno indicati anche gli acquisti e le importazioni di oro, argento puro, rottami e altri materiali di recupero per i quali è stato applicato il meccanismo del "*Reverse charge*".


GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
Sezione 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato
Imponibile % Imposta
F1 3.400 2 68
F2 5.600 4 224
F3 6.500 7 455
F4 7,3
F5 7,5
F6 8,3
F7 8,5
F8 8,8
F9 7.900 10 790
F10 12,3
F11
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi F17 e F18 e F19) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, al netto delle variazioni in diminuzione, e relativa imposta
Totale
Funzioni
GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
F12 Acquisti e importazioni con utilizzo plafond (art.2 c.2) 3.200
F13 Altri acquisti non imponibili 2.300
F14 Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all'imposta 1.500
F15 Acquisti da soggetti art.27, commi 1 e 2, decreto legge 98/2011 400
F16 Acquisti e importazioni non soggetti effettuati dai terremotati
F17 Acquisti e importazioni detrazione esclusa o ridotta
F18 Acquisti e importazioni non detraibili
F19 Acquisti registrati nell'anno con detrazione differita
di cui art. 32 bis, Decreto legge n. 83/2012
F20 meno Acquisti registrati negli anni precedenti esigibile nel 2014
Sezione 2 - Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazione e acquisti da San Marino
F21 TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI 51.343 6.056
F22 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (+/-)
F23 TOTALE IMPOSTA SU ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI 6.056
Funzioni
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

Nei righi da **VF1** a **VF11** vengono indicati l'imponibile e l'imposta relativi ai beni e servizi acquistati e importati per l'esercizio dell'attività e risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali annotate nell'anno 2014.
I righi da **VF12** a **VF16** sono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati all'interno di **PERSON15**.

Nel rigo **VF13** "*Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali*" vanno riportati anche gli acquisti afferenti le operazioni svolte in via occasionale e rientranti nel particolare regime previsto per le attività agricole connesse.
La procedura individuerà queste ultime operazioni grazie al codice di memorizzazione Iva11 "**6**" utilizzato per gli acquisti con Iva indetraibile (ad esempio aliquota **622**).

Il rigo **VF17** "*Acquisti e importazioni detrazione esclusa o ridotta*" accoglie gli acquisti interni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni, al netto dell'Iva, per i quali, ai sensi dell'art. 19-bis1, o di altre disposizioni, non è ammessa la detrazione dell'imposta. La procedura riporterà nel rigo gli imponibili con Iva indetraibile (ad esempio aliquota **622**) registrati in **MPRI**.

ATTENZIONE

Il rigo **VF17** accoglie anche gli acquisti di tartufi da raccoglitori dilettanti ed occasionali, non muniti di partita Iva, per i quali non è ammessa la detrazione ai sensi dell'art.1, c. 109, della legge n.311 del 30/12/2004.

Nel rigo **VF18** "*Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione"* indicare al netto dell'IVA, gli acquisti all'interno, gli acquisti intracomunitari e le importazioni:

- effettuati dai contribuenti che svolgono esclusivamente operazioni esenti per i quali l'imposta è totalmente indetraibile ai sensi dell'art. 19, comma 2;
- effettuati dai soggetti che hanno optato per la dispensa dagli adempimenti ai sensi dell'art. 36-bis;
- riguardanti le operazioni esenti effettuate in via occasionale ovvero relativi alle operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili (l'IVA di dette operazioni è comunque indetraibile);
- un' ulteriore casistica, che è una novità di quest'anno, riguarda il rigo in cui devono essere indicati gli acquisti afferenti le operazioni non soggette di cui agli articoli da 7 a 7-septies, che non danno diritto alla detrazione. Si tratta delle operazioni non soggette che, se effettuate nel territorio dello Stato, non danno diritto alla detrazione (articolo 19, comma 3, lettera b).
- riguardanti attività esenti qualora vengano effettuate anche operazioni imponibili occasionali.

La procedura in fase di "**Ricalcolo da archivi contabili**" riporta le registrazioni di acquisti effettuate con aliquota ordinaria, ad esempio 22%, per quei soggetti che in **ANADITTE** hanno, per l'anno 2013, il campo "*Pro rata*" impostato a "**S**" ed il calcolo della "*Percentuale di indetraibilità*" pari a "**100**" per l'anno 2014; verrà altresì barrato il rigo **VF32**, "*Se per l'anno 2014 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti*", e la percentuale di detrazione esposta nel **VF34** sarà impostata a 0%.
Quindi, in una situazione di prorata 100% per il 2014 il programma riporterà in **VF17** gli acquisti registrati con Iva indetraibile e nel **VF18** gli acquisti registrati con aliquota iva ordinaria.

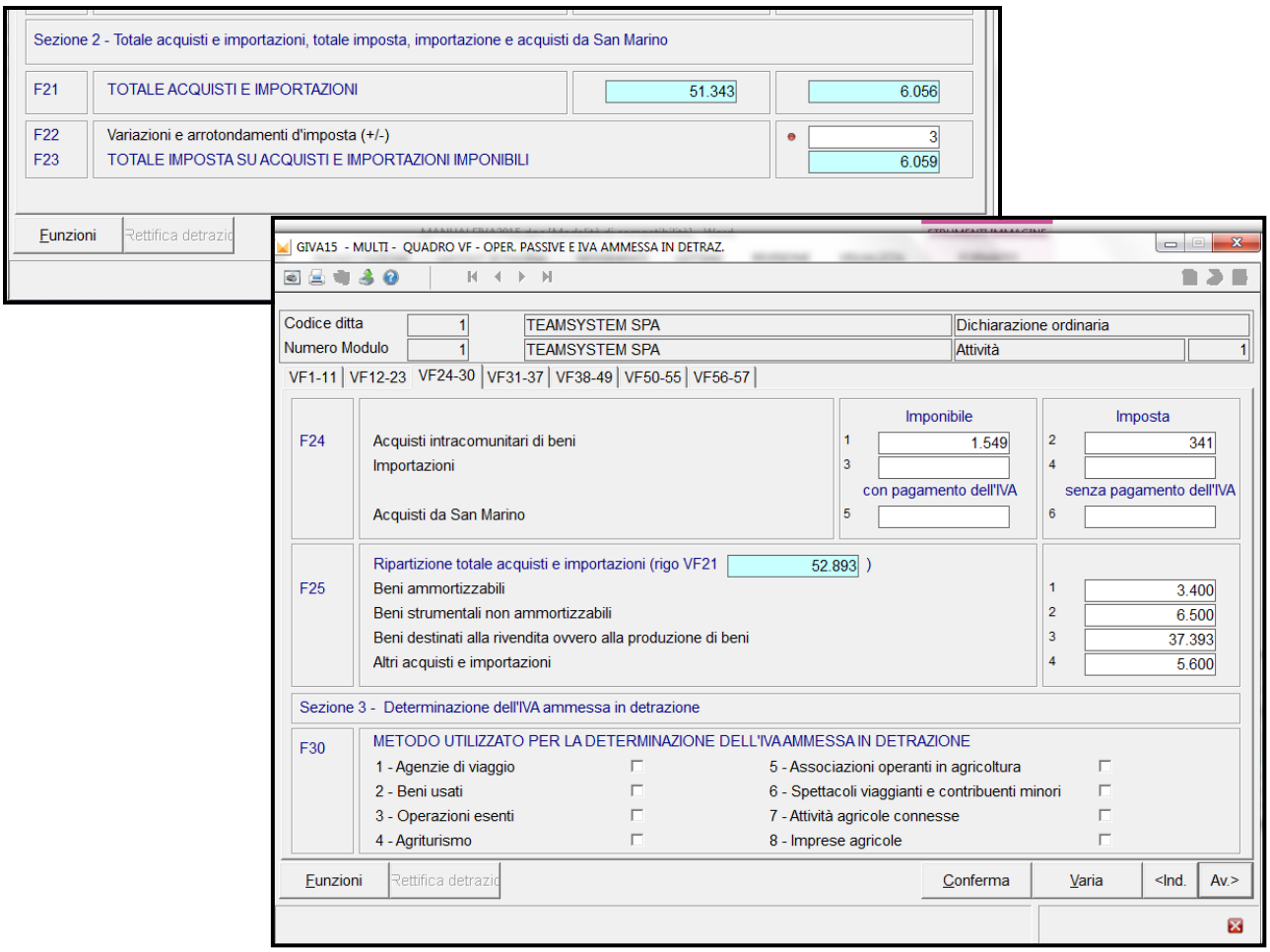
NOTA BENE

Per gli acquisti per i quali è prevista la detrazione parziale dell'imposta va indicata, nel **VF17** soltanto la quota di imponibile corrispondente alla parte di imposta non detraibile. La restante quota di imponibile e di imposta deve essere indicata nei righi da **VF1** a **VF11** o VF19 (in quest'ultimo rigo va indicato solo l'imponibile, ed è il caso di ditta con "Pro rata" impostato a S ed una "Percentuale di indetraibilità" del 100% nel 2014, come indicato sopra).

Il rigo **VF19** "*Acquisti registrati nell'anno con detrazione differita*" è compilato automaticamente dal programma che vi trasferisce le fatture di acquisto registrate nell'anno 2014 con i codici "**1**",, "**2**" e **"3"** nel campo "*Esigibilità Iva*" e non ancora pagate.
Il campo 2 del rigo **VF19** "*di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012"* è anch'esso compilato automaticamente dal programma accogliendo le fatture registrate con il codice "**2**" e **"3"** nel campo "*Esigibilità Iva*" di prima nota non ancora pagate. In particolare, nel campo 2 "*di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012*" vi confluiscono gli acquisti effettuati dai soggetti che si avvalgono del regime dell'Iva per cassa di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012, in vigore dal 1° dicembre 2012.
Il rigo **VF20** per gli "*Acquisti registrati negli anni precedenti esigibili nell'anno 2014*" è compilato automaticamente dal programma riportandovi le fatture di acquisto registrate negli anni precedenti sempre come Iva sospesa ma pagate nell'anno 2014 e gli acquisti registrati in prima nota con codice Iva "**501**", utilizzato per stornare l'imponibile del documento (come nel caso dell'estrazione dai depositi fiscali di beni introdotti e poi estratti in anni differenti). A tal proposito si rinvia all'apposito esempio inserito nel quadro **VJ**.

7.2 SEZIONE II – Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazioni e acquisti da San Marino

La **sezione II** del quadro va compilata con l'indicazione del totale degli acquisti e delle importazioni registrati, delle variazioni e degli arrotondamenti e del totale dell'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni imponibili.


Sezione 2 - Totale acquisti e importazioni, totale imposta, importazione e acquisti da San Marino
F21 TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI 51.343 6.056
F22 Variazioni e arrotondamenti d'imposta (+/-) 3
F23 TOTALE IMPOSTA SU ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI 6.059
Funzioni
Rettifica detrazio
GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
F24
Acquisti intracomunitari di beni
Importazioni
Acquisti da San Marino
Imponibile
Imposta
1 1.549
2 341
3
4
con pagamento dell'IVA
senza pagamento dell'IVA
5
6
F25
Ripartizione totale acquisti e importazioni (rigo VF21 52.893)
Beni ammortizzabili 1 3.400
Beni strumentali non ammortizzabili 2 6.500
Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni 3 37.393
Altri acquisti e importazioni 4 5.600
Sezione 3 - Determinazione dell'IVA ammessa in detrazione
F30
METODO UTILIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE
1 - Agenzie di viaggio
2 - Beni usati
3 - Operazioni esenti
4 - Agriturismo
5 - Associazioni operanti in agricoltura
6 - Spettacoli viaggianti e contribuenti minori
7 - Attività agricole connesse
8 - Imprese agricole
Funzioni
Rettifica detrazio
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

VF22- Variazioni ed arrotondamenti di imposta

Agli arrotondamenti sono sommate le note di variazione di sola Iva inserite in prima nota con aliquota fissa **500**.
Inoltre, in presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta non più presenti nel quadro **VF**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VF22**.

VF24 – Acquisti intracomunitari, Importazioni, Acquisti da San Marino

Il rigo richiede l'esposizione dettagliata degli acquisti intracomunitari, delle importazioni di beni e delle operazioni con la Repubblica di San Marino.

IMPORTANTE

Prima di dettagliare i vari righi della presente sezione si precisa che gli acquisti da San Marino di sola merce in prima nota debbono essere registrati con la causale "17" e fornitore con codice Stato estero 037 (RSM) mentre gli acquisti, sempre da San Marino, ma di servizi, debbono essere registrati con una causale d'acquisto agganciata alla causale "11", con la casella "*Reverse charge*" barrata e fornitore con codice Stato estero 037 (San Marino).
A tal proposito va anche impostato a "S" il rigo "*Distinzione importazione San Marino da prestazioni con causale 11*" (rigo interno "43" del folder "Dichiarazione IVA") di TABE97 - Tabella "*Personalizzazione generale procedura*".
Un'ulteriore opzione è quella di impostare il parametro di cui sopra a "X": in questo modo sarà possibile utilizzare sia la causale contabile "17" distinguendo in fase di registrazione le operazioni relative ai servizi da quelle dagli acquisti di beni con l'indicazione di un codice Iva11 adeguato, sia una causale contabile agganciata alla "11".
È necessario operare come precedentemente descritto, pena l'errata compilazione del rigo VF24, campo "*Acquisti da San Marino*".
Si ricorda che l'opzione "N" è sconsigliata.

Nel campo 1 "*Acquisti intracomunitari di beni*" devono essere indicati gli acquisti intracomunitari di soli beni (compresi quelli non assoggettati ad Iva ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.L. n. 331/1993). Saranno pertanto prese in considerazione le sole fatture di acquisto inserite con causale "**19**" e contraddistinte da codici di memorizzazione per Iva annuale relativi ad acquisti di beni (si veda la tabella a pagina 52) e con codice Iva di esenzione personalizzato nel corrispondente rigo di **PERSON15** o soggette ad Iva.

In tale rigo vanno dichiarati anche gli acquisti intracomunitari indetraibili.

Nel campo 3 "*Importazioni*" devono essere inserite tutte le importazioni extracomunitarie. Ne sono comunque esclusi gli acquisti di beni provenienti dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano.
Saranno pertanto trasferiti, nel presente rigo, i soli documenti di acquisto inseriti con causale "**21**" con Iva o con codice di esenzione correlato nel **PERSON15.**
Vanno inoltre qui indicate anche le importazioni indetraibili.

Per quanto concerne il campo "*Acquisti da San Marino*" occorre tenere distinti gli acquisti dalla Repubblica di San Marino con pagamento dell'Iva da quelli effettuati senza pagamento della stessa.

- **Operazioni con pagamento Iva***:* vi confluiscono tutte le registrazioni inserite in prima nota con causale "**17**" e con fornitore sammarinese ("**Codice stato estero**" **037**) senza autofattura; ne sono quindi escluse tutte le registrazioni seguite da autofattura, cioè quelle registrate con causale "**7**".

- **Operazioni senza pagamento Iva***:* sono considerate tali tutte le movimentazioni di acquisto con fornitore sammarinese ("**Codice stato estero**" **037**) e seguite da relativa autofattura (causale "**7**"). Poiché vi debbono confluire solo gli acquisti di beni e non di servizi, sono esclusi da questo rigo tutti gli acquisti da fornitori sammarinesi registrati con causale d'acquisto agganciata alla causale "**11**" con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite rev. Charge"* (che è la modalità consigliata per registrare in prima nota gli acquisti di servizi da San Marino).

Per una corretta compilazione di tale rigo, nella Tabella di "***Personalizzazione generale procedura***" (**TABE97**), al campo "*Distinzione importazioni San Marino da prestazioni con causale 11*" (rigo interno "**043**" del folder "*Dichiarazione IVA*"), occorre indicare:

- "**S**" se per registrare gli acquisti di prestazioni di servizi da San Marino è stata utilizzata una causale d'acquisto agganciata alla causale fissa "**11**" con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite rev. charge"*. In tal caso, nel rigo **VF24**, "*Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva*", verranno esposte tutte le registrazioni di autofatture con causale "**7**" e cliente estero con "**Codice stato estero**" "**037**", cui verranno sottratte le fatture di acquisto registrate con causale agganciata alla causale fissa "**11**" e fornitore sempre con "**Codice stato estero**" "**037**". Invece, al rigo **VF24**, "*Acquisti da San Marino con pagamento dell'Iva*", troveremo tutte le fatture inserite con causale "**17**", cui verrà sottratto l'importo del rigo **VF24**, "*Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva*".

- "**N**" opzione sconsigliata, in quanto utilizzabile solo se non si devono gestire acquisti di prestazioni di servizi da San Marino, e quindi utilizzabile solo in presenza di acquisto di beni da San Marino. In tal caso, al rigo **VF24**, "*Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva*", avremo le autofatture inserite con causale "**7**" e cliente con "**Codice stato estero**" "**037**", mentre al rigo **VF24** "*Acquisti da San Marino con pagamento dell'Iva*" avremo le fatture di acquisto registrate con causale "**17**" a cui verrà sottratto l'importo del rigo **VF24**, "*Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva*".

- "**X**" per registrare gli acquisti di servizi da San Marino, sia con la causale collegata alla "**11**", che con la causale "**17**" e gli appositi codici **iva11** che identificano i servizi (ad esempio codice **iva11** "**0**").

VF25 – Ripartizione del totale acquisti e importazioni

I campi 1, 2 e 3 del suddetto rigo, rispettivamente "*Beni ammortizzabili*", "*Beni strumentali non ammortizzabili*" e "*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*", sono prelevati automaticamente, o dai progressivi per Iva annuale, qualora in fase di inserimento prima nota sia stata utilizzata l'apposita codifica proposta nel campo "*Codice di memorizzazione Iva11*", dopo l'inserimento del codice Iva, oppure dal saldo contabile, qualora sia stata, al contrario, utilizzata la suddivisione proposta nel campo "*Suddivisione per indici*" del Piano dei conti.

A N N O T A Z I O N I

Si ricorda che, le due diverse modalità di prelievo dipendono dall'impostazione data ai parametri nei campi "*Beni strumentali da totale suddivisione per Iva11*" (rigo interno **014** del folder "**Dichiarazione IVA**") e "*Beni destinati a rivendita da totale suddivisione per Iva11 GEPRO Iva*" (rigo interno **032** del folder "**Dichiarazione IVA**") della Tabella "***Personalizzazione generale procedura***".

A T T E N Z I O N E

Nel campo "*Beni ammortizzabili*" oltre al codice Iva11 "**1**", sono riportati anche gli acquisti fatti con reverse charge utilizzando i codici Iva11 **"10", "11",**"**27**", "**29**" e "**30**".

Nel campo "*Beni strumentali non ammortizzabili"* confluisce il codice di memorizzazione per Iva11 "**8**".

Nel campo *"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"* confluiscono invece i codici Iva11 "**9**", "**13**", "**16**", "**22**", "**25**", "**26**" e "**34**".

Il rigo "*Altri acquisti ed importazioni*" è invece calcolato automaticamente ed è dato dalla differenza tra il totale degli acquisti presente nel rigo **VF21** ed i campi sopra detti "*Beni ammortizzabili", "Beni strumentali non ammortizzabili" e "Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi".*

A fondo video è presente il bottone "**Funzioni**" al cui interno è attiva la scelta "**Forza rigo F25**" che, se selezionata, consente di accedere ai campi in cui è suddiviso il rigo **VF25** così da poter variare il rigo "*Altri acquisti e importazioni*".

Tale funzione, infatti, è utile qualora si voglia intervenire sul rigo "*Altri acquisti ed importazioni*" che si ottiene dalla differenza tra quanto esposto nel rigo **VF21** e la somma degli importi presenti nei campi 1, 2 e 3 del rigo **VF25** inibendo in tal modo il calcolo automatico effettuato su di esso dal programma.

Esempio:

*poiché il rigo **VF25** non deve essere compilato per i produttori agricoli che non sono obbligati per legge alla tenuta delle scritture contabili, per tali dichiaranti la procedura ne inibisce la compilazione.*
Qualora invece si ritenga opportuno compilarlo anche per tali soggetti, ciò è possibile intervenendo con il suddetto bottone di selezione.

Ovviamente, gli importi inseriti utilizzando tale funzione sono segnalati con il simbolo di "**Ripristino valore**", proprio per ricordare all'operatore che sono stati inseriti manualmente. Si fa presente che, nel caso in cui si utilizzi la funzione "**Forza rigo F25**", verrà attivata all'interno del bottone "Funzioni" la scelta opposta "**Sblocca rigo F25**", che consentirà di ripristinare i valori calcolati automaticamente ed eliminare il simbolo di forzatura.

Di seguito viene riportato un prospetto completo dei codici Iva11 utilizzabili nelle registrazioni di prima nota nel campo "*Codice Iva11*.

COD. IVA11	DESCRIZIONE	ACQUISTI	VENDITE	VF25 COLONNA
0	***Altre operazioni***	Acq. Servizi	Prest. Servizi	4
1	***Acq. beni ammortizzabili***	Acq. Beni	-	1
3	***Beni non destinati alla rivendita***	Acq. Beni	-	4
4	***Vendite con interessi (autotrasport.)***	-	Prest. Servizi	-
5	***Passaggi interni***	-	Prest. Servizi (solo per quater)	-
6	***Acq.indetr.op.agr.connesse***	Acq. Beni	-	4
7	***Cessione beni ammortizzabili***	-	Cessione Beni	-
8	***Altri beni strumentali***	Acq. Servizi	-	2
9	***Acq. beni destinati alla rivendita***	Acq. Beni	-	3
10	***Leasing detrazione 6%***	Acq. Servizi	-	1
11	***Leasing detrazione 6% + 6%***	Acq. Servizi	-	1
12	***Passaggi di beni agricoli a coop.***	-	Cessione Beni	-
13	***Acq. di rottami, cascami etc.***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
14	***Conferimenti in reg. speciale***	-	Cessione Beni	-
15	***Conferimenti in reg. normale***	-	Cessione Beni	-
16	***Acquisti e import. di oro e argento***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
17	***Cessione servizi verso condomini***	-	Prest. Servizi	-
18	***Acquisto di oro da investimento***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	4
19	***Provvigioni art. 74 ter c.8***	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
20	***Acquisti art. 74 c. 1 l.e***	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
21	***Cessione beni connessi agricoltura***	-	Cessione Beni	-
22	***Acq. di tartufi da riv. dilett. o occ.***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
23	***Acq. subappalto edilizia***	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
24	***Cessione di beni***	-	Cessione Beni	-
25	***Acq. telefonia radiomobile***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
26	***Acq. personal computer e accessori***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
27	***Acq. fabbricati strumentali***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
28	***Cessioni auto u.e. L. 286 24/11/06***	-	Cessione Beni	-
29	***Beni str. telefonia radiomob.***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1

30	***Beni str. personal computer e access.***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
31	***Cessione servizi connessi agric.***	-	Prest. Servizi	-
32	***Acq. servizi detraibili agricoli***	Acq. Servizi	-	4
33	***Cessione beni verso condomini***	-	Cessione Beni	-
34	***Acquisto fabbricato abitativo***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3

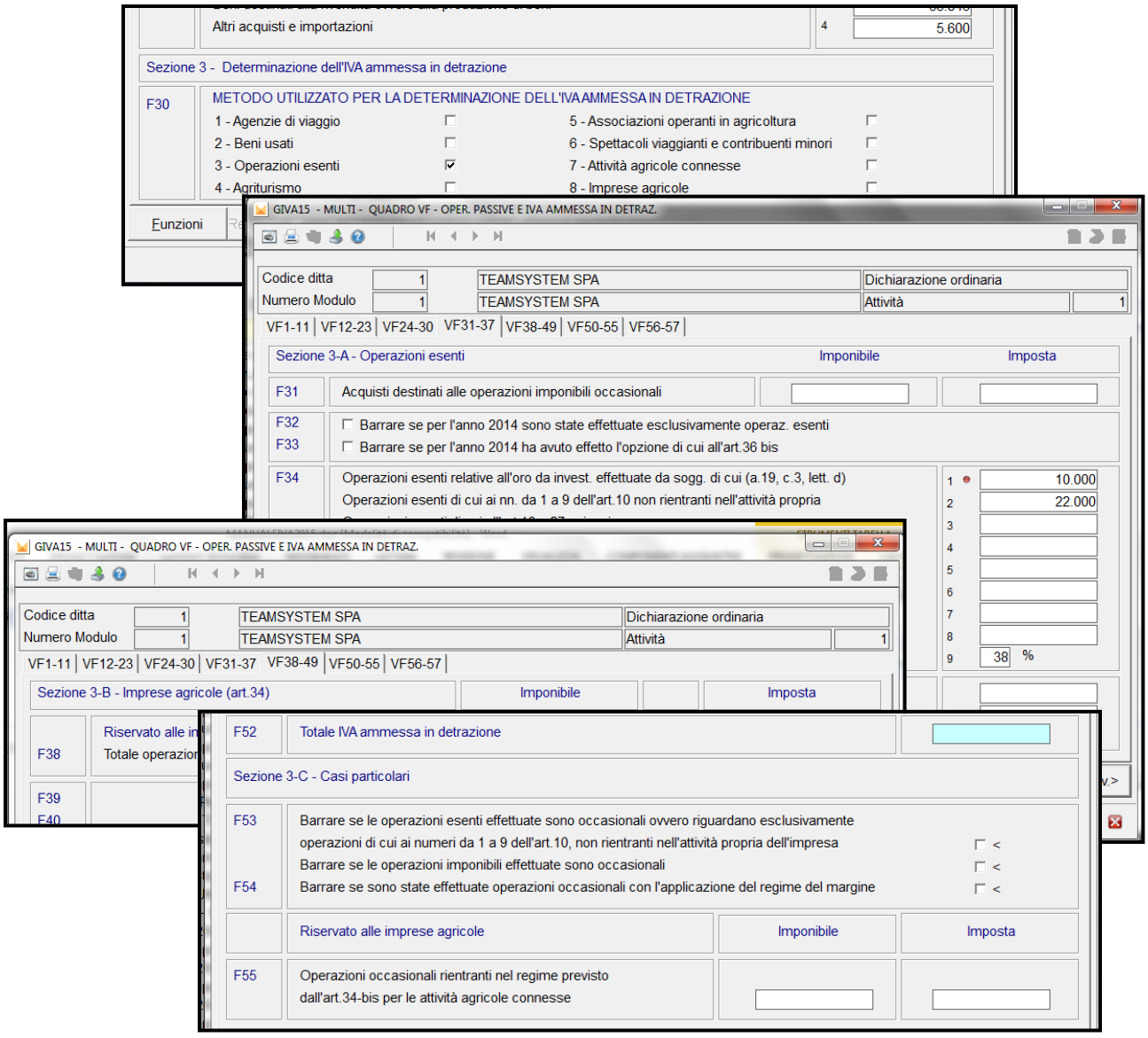
7.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva ammessa in Detrazione

Tale sezione, prevista per la determinazione dell'Iva ammessa in detrazione, si suddivide a sua volta in tre sottosezioni:

- 3-A – "*Operazioni esenti*"
- 3-B – "*Imprese agricole*"
- 3-C – "*Casi particolari*"

Deve essere compilata dai contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno effettuato particolari tipologie di operazioni o che appartengono a particolari settori di attività, con l'indicazione del metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta barrando la corrispondente casella nel rigo **VF30**, anche in assenza di dati da inserire nella relativa sezione.

È la procedura che barra automaticamente la casella corrispondente al metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta.


Altri acquisti e importazioni
4
5.600
Sezione 3 - Determinazione dell'IVA ammessa in detrazione
F30
METODO UTILIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE
1 - Agenzie di viaggio
2 - Beni usati
3 - Operazioni esenti
4 - Agriturismo
5 - Associazioni operanti in agricoltura
6 - Spettacoli viaggianti e contribuenti minori
7 - Attività agricole connesse
8 - Imprese agricole
Funzioni
GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
Sezione 3-A - Operazioni esenti
Imponibile
Imposta
F31
Acquisti destinati alle operazioni imponibili occasionali
F32
Barrare se per l'anno 2014 sono state effettuate esclusivamente operaz. esenti
F33
Barrare se per l'anno 2014 ha avuto effetto l'opzione di cui all'art.36 bis
F34
Operazioni esenti relative all'oro da invest. effettuate da sogg. di cui (a.19, c.3, lett. d)
Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10 non rientranti nell'attività propria
1 10.000
2 22.000
3
4
5
6
7
8
9 38 %
GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
Sezione 3-B - Imprese agricole (art.34)
Imponibile
Imposta
F38
F39
F40
F52
Totale IVA ammessa in detrazione
Sezione 3-C - Casi particolari
F53
Barrare se le operazioni esenti effettuate sono occasionali ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa
Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali
F54
Barrare se sono state effettuate operazioni occasionali con l'applicazione del regime del margine
Riservato alle imprese agricole
Imponibile
Imposta
F55
Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art.34-bis per le attività agricole connesse

IMPORTANTE

Si fa presente che su uno stesso modulo non può in nessun caso essere barrata più di una casella.
Nei casi di coesistenza di due regimi particolari di determinazione dell'Iva detraibile va compilato un modulo per ogni regime applicato.

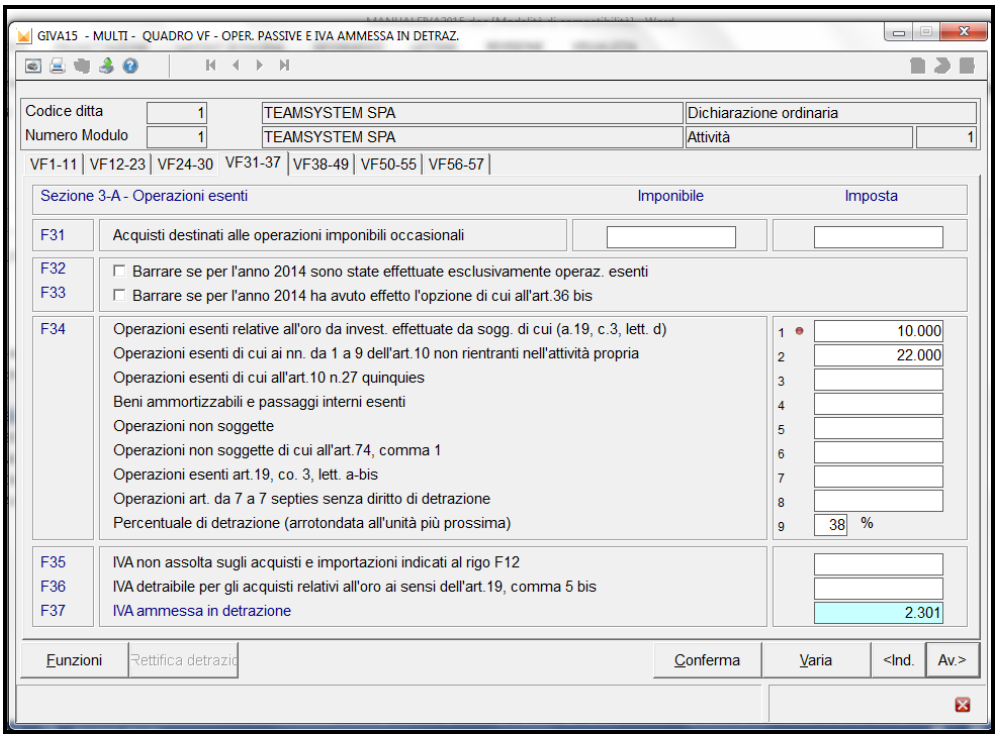
IMPORTANTE

I contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno compiuto "*Operazioni esenti occasionali*", "*Esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10*", non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili, "*Operazioni imponibili occasionali*", "*Cessioni occasionali di beni usati*", "*Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse*", non devono compilare il rigo VF30 ma i righi da VF53 a VF55.

I contribuenti che effettuano operazioni relative all'oro rientranti sia nella disciplina di cui all'art. 19, terzo comma, lett. d), che in quella del successivo comma 5-bis, devono provvedere alla contabilizzazione separata delle relative operazioni e compilare due moduli, così da evidenziare l'IVA ammessa in detrazione per ciascun metodo di determinazione dell'imposta.

Sezione 3-A – Operazioni esenti

La presente sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno registrato nel corso del 2014 operazioni esenti di cui all'art. 10 con esclusione delle operazioni esenti esclusivamente occasionali ovvero di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
Sezione 3-A - Operazioni esenti Imponibile Imposta
F31 Acquisti destinati alle operazioni imponibili occasionali
F32 Barrare se per l'anno 2014 sono state effettuate esclusivamente operaz. esenti
F33 Barrare se per l'anno 2014 ha avuto effetto l'opzione di cui all'art.36 bis
F34 Operazioni esenti relative all'oro da invest. effettuate da sogg. di cui (a.19, c.3, lett. d) 1 10.000
Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10 non rientranti nell'attività propria 2 22.000
Operazioni esenti di cui all'art.10 n.27 quinquies 3
Beni ammortizzabili e passaggi interni esenti 4
Operazioni non soggette 5
Operazioni non soggette di cui all'art.74, comma 1 6
Operazioni esenti art.19, co. 3, lett. a-bis 7
Operazioni art. da 7 a 7 septies senza diritto di detrazione 8
Percentuale di detrazione (arrotondata all'unità più prossima) 9 38 %
F35 IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al rigo F12
F36 IVA detraibile per gli acquisti relativi all'oro ai sensi dell'art.19, comma 5 bis
F37 IVA ammessa in detrazione 2.301
Funzioni Rettifica detrazio Conferma Varia <Ind. Av.>

ATTENZIONE

L'occasionale effettuazione di operazioni esenti o accessorie ad operazioni imponibili da parte di un contribuente che svolge essenzialmente un'attività soggetta ad Iva, come pure l'occasionale effettuazione di operazioni imponibili da parte di un soggetto che svolge essenzialmente un'attività esente, non dà luogo ad applicazione del pro-rata.
In questi casi, per la determinazione dell'imposta detraibile, occorre guardare all'utilizzazione specifica dei beni e dei servizi, con conseguente indetraibilità dell'Iva relativa a quei beni e servizi che sono utilizzati nelle operazioni esenti sopraddette.

Se nella Tabella "**Gestione numerazioni**" di **ANADITTE**, dopo aver impostato "**9- Pro-rata**" per l'anno 2013, è indicato "**N**" nel campo "*Gestione pro-rata*", ma è comunque compilato il rigo **VE33** "*Operazioni esenti*", il programma provvede a barrare automaticamente nella **Sezione 3 – C** "*Casi particolari*" del quadro **VF** la prima casella del rigo **VF53**; viceversa, se nel suddetto campo della "**Gestione numerazioni**" - "**Pro-rata**" è indicato "*Gestione pro-rata*" "**S**" sempre per l'anno 2013 e nel quadro **VE** è compilato solamente il rigo **VE33**, verrà barrata automaticamente la casella del rigo **VF32** "*Barrare se per l'anno 2014 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti*".

Infine, nel caso in cui in **ANADITTE** sia stato indicato, per l'anno 2013, come "***Gestione Pro-rata***" "**B – Iva non detraibile distinta dal costo**" ed una percentuale diversa da 100% , nel caso di operazioni attive sia imponibili che esenti, verrà compilato sia un rigo della **sezione II** del quadro **VE** che il rigo **VE33**, barrato il rigo **VF30**, campo "*3 - Operazioni esenti*" e calcolata la percentuale di pro-rata nel rigo **VF34** "*Percentuale di detrazione*".

IMPORTANTE

Se VF31 è compilato:	**non devono essere compilati gli altri righi della sezione "*Operazioni esenti"* ma solo la casella "*3 – Operazioni esenti*" del rigo VF30. L'Iva ammessa in detrazione è quindi pari all'importo di VF31 colonna 2.**
Se VF32 è barrato:	**gli altri righi della sezione "*Operazioni esenti*" non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo VF30); non esiste Iva detraibile e gli acquisti afferenti alle operazioni esenti vanno riportati in VF18.**
Se VF33 è barrato:	**gli altri righi della sezione "*Operazioni esenti*" non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo VF30); non esiste Iva detraibile e gli acquisti riguardanti le operazioni esenti vanno riportati in VF18.**

VF34 – Dati necessari al calcolo della percentuale di detrazione

Nel rigo **VF34** vanno indicati tutti i dati necessari per il calcolo della percentuale di detrazione che, una volta calcolata, sarà esposta nell'apposito campo 9 "*Percentuale di detrazione (arrotondata all'unità più prossima)*".
Il presente rigo è compilato automaticamente dalla procedura purché in **ANADITTE – Gestione numerazioni** – "**Anno 2013**" - "*Pro–rata*", sia indicato "**B – Iva non detraibile distinta dal costo**" e purché risultino correlati i codici di esenzione utilizzati nelle registrazioni di prima nota, negli appositi righi di **PERSON15**.
È inoltre necessario che in prima nota risultino registrate sia operazioni esenti attive che operazioni imponibili.
In tal caso il rigo **VF34** conterrà tutte le voci necessarie per il calcolo della "*Percentuale di detrazione*".

ANNOTAZIONI

Relativamente al rigo **VF34 col. 2** "*Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili"* si fa presente che le operazioni esenti vanno qui riportate solo se non formano oggetto dell'attività propria del soggetto o se accessorie alle operazioni imponibili e quindi, in sintesi, solo se eseguite nell'ambito di attività occasionali o strumentali per il raggiungimento dell'oggetto dell'impresa.

Si ricorda che per la compilazione del campo 3 "*Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies*" del rigo **VF34**, la procedura va ad individuare la presenza o meno nelle registrazioni del codice Iva11 "**7**".
Di conseguenza, registrando una fattura emessa con un codice Iva esente codificato nel rigo **VF34** campo 3 "*Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies*" di **PERSON15**, e senza aver indicato il codice Iva11 "**7**" la procedura riporterà l'operazione nel rigo **VF34**, campo 3 "*Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies*", altrimenti, in presenza del codice Iva11 "**7**" la riporterà nel campo 4 "*Beni ammortizzabili e passaggi interni*" del rigo **VF34**.

Nel campo 5 "*Operazioni non soggette*" del rigo **VF34**, occorre indicare l'ammontare delle operazioni effettuate fuori dal territorio dello Stato le quali, se effettuate in Italia, darebbero diritto alla detrazione, escluse le operazioni per le quali è stata emessa la fattura ai sensi dell'art.21 comma 6 bis. Tali operazioni vanno indicate nel **VE34** e devono essere considerate ai fini della determinazione dell'importo da indicare nel rigo **VE40.**

Nel nuovo campo 8 *"Operazioni artt. da 7 a 7 septies senza diritto alla detrazione"* occorre indicare le operazioni non soggette, già comprese nel rigo **VE34**, che non danno diritto alla detrazione. Si tratta delle operazioni che, se effettuate nel territorio dello Stato, non darebbero diritto alla detrazione.

I campi del rigo **VF34** da 1 a 3 e da 5 a 8 sono personalizzabili in **PERSON15**. Per chi utilizza le aliquote standard, tutti i codici sono nseriti, tranne il campo 5 *"Operazioni non soggette"*.

Tramite la scelta "**Percentuale F34 a 0**", presente all'interno del bottone "**Funzioni**", a fondo pagina, è possibile azzerare la percentuale di detrazione calcolata automaticamente mentre, con la scelta **Sblocca F34**", che si attiva solo se precedentemente si è optato per la funzione "**Percentuale F34 a 0**", è possibile ripristinare la percentuale calcolata.

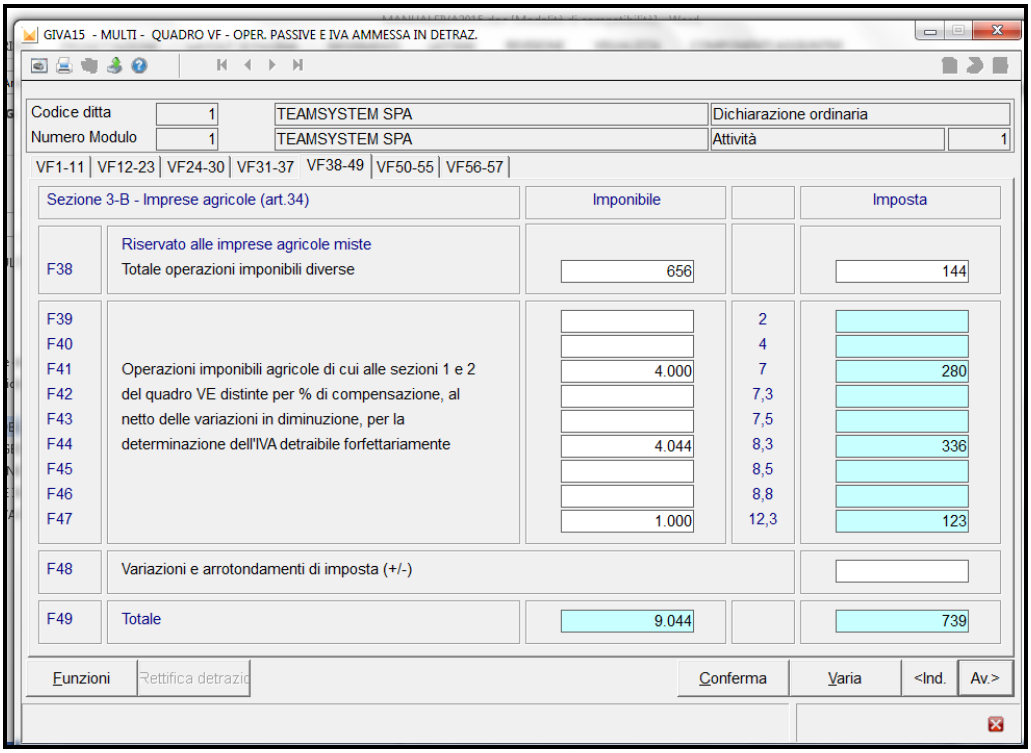
Sezione 3 – B – Imprese agricole (art.34)

La presente sezione deve essere compilata sia dalle imprese agricole, "*semplici*" o "*miste*", a seconda che effettuino cessioni di prodotti di propria produzione o non, sia dalle cooperative o da altri soggetti di cui al 2° c. lettera c), dell'art. 34.

Vediamo di seguito come sono compilati i righi che compongono la sezione:

VF38 - Totale operazioni imponibili diverse – riservato alle imprese agricole miste

In tale rigo, riservato alle imprese agricole miste (art. 34, c. 5), è trasferito il totale imponibile e l'imposta delle cessioni di prodotti e servizi diversi da quelli agricoli, già compresi nella sezione 2 del quadro **VE** "*Operazioni imponibili agricole*".


GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
Sezione 3-B - Imprese agricole (art.34) Imponibile Imposta
Riservato alle imprese agricole miste
F38 Totale operazioni imponibili diverse 656 144
F39 2
F40 4
F41 Operazioni imponibili agricole di cui alle sezioni 1 e 2 4.000 7 280
F42 del quadro VE distinte per % di compensazione, al 7,3
F43 netto delle variazioni in diminuzione, per la 7,5
F44 determinazione dell'IVA detraibile forfettariamente 4.044 8,3 336
F45 8,5
F46 8,8
F47 1.000 12,3 123
F48 Variazioni e arrotondamenti di imposta (+/-)
F49 Totale 9.044 739
Funzioni Rettifica detrazio Conferma Varia <Ind. Av.>

VF39 / VF47 - Operazioni imponibili agricole di cui alle sezioni 1 e 2 del quadro VE distinte per % di compensazione, al netto delle variazioni in diminuzione, per la determinazione dell'IVA detraibile forfettariamente

In tali righi sono riportati gli imponibili registrati nelle vendite con le relative percentuali di compensazione, suddivise per aliquote.

VF48 – Variazioni e arrotondamenti d'imposta (+/-)

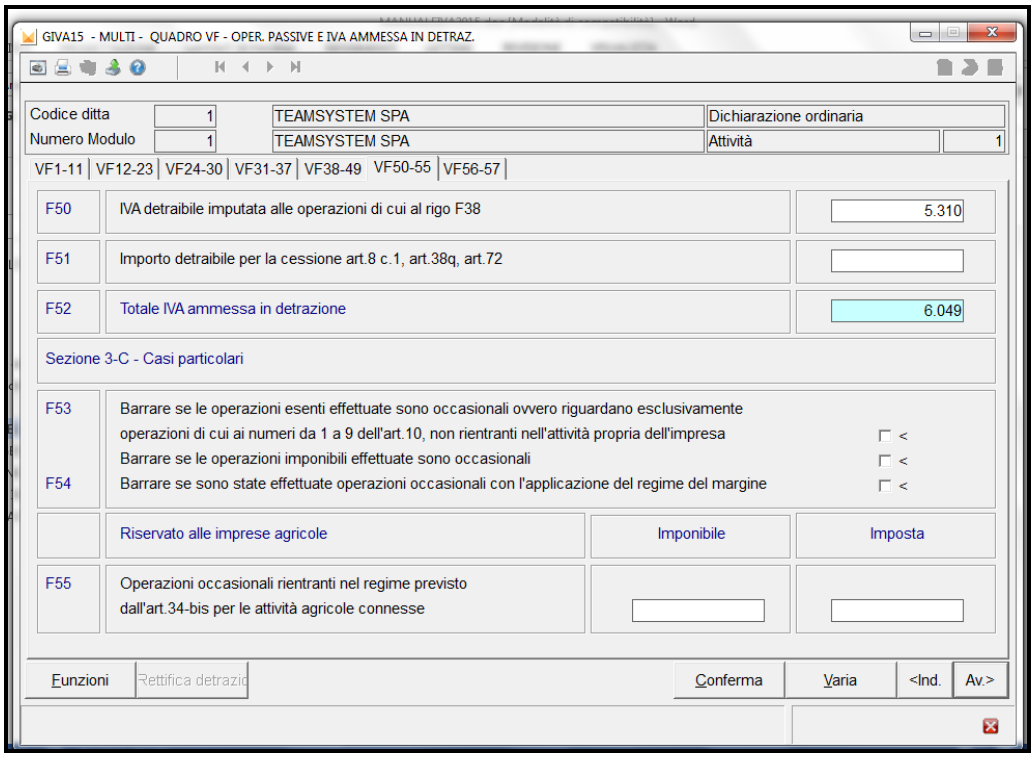
In questo rigo vanno esposte le variazioni ed arrotondamenti d'imposta che scaturiscono dalle operazioni di cui ai righi da **VF39** a **VF47**. Il rigo viene compilato automaticamente se in prima nota è stata utilizzata una percentuale di compensazione non più in uso.

VF50 - Iva detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo VF38

Tale rigo va compilato sia dalle ditte agricole che dalle cooperative.
In caso di ditte agricole, l'Iva detraibile corrisponde agli acquisti inseriti con codice di memorizzazione Iva annuale "**9**" e/o "**32**", che in agricoltura equivale ad "*Iva ammessa in detrazione*".

VF51 – Importo detraibile per la cessione art.8 c.1, art.38 quater art 72 (Importo detraibile Iva teorica)

È riportata l'Iva teorica relativa alle cessioni non imponibili di prodotti agricoli e alle cessioni intracomunitarie dei medesimi, effettuate dai produttori agricoli e che risultano dalle operazioni inserite con causale "**1**" o "**9**", codice Iva di esenzione (ad esempio "**323**" o "**325**" "*Esportazioni*") ed aliquota di compensazione.
La procedura permette di inserire la percentuale di compensazione solamente se il codice Iva esente/non imponibile ha impostato il codice "**0**", "**1**", "**2**" o "**3**" (escluso quindi il codice "**9**") nel campo "*Codice aggiornamento allegati cli/for*" di **TABE04**, folder "**Codice Iva esenti**".


GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
F50 IVA detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo F38 5.310
F51 Importo detraibile per la cessione art.8 c.1, art.38q, art.72
F52 Totale IVA ammessa in detrazione 6.049
Sezione 3-C - Casi particolari
F53 Barrare se le operazioni esenti effettuate sono occasionali ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa
Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali
F54 Barrare se sono state effettuate operazioni occasionali con l'applicazione del regime del margine
Riservato alle imprese agricole
Imponibile
Imposta
F55 Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art.34-bis per le attività agricole connesse
Funzioni
Rettifica detrazio
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

Sezione 3 – C – Casi particolari

I righi da **VF53** a **VF55** interessano quei contribuenti che hanno effettuato:

- operazioni esenti occasionali, esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili;
- operazioni imponibili occasionali in assenza di acquisti ad esse inerenti;
- cessioni occasionali di beni usati;
- operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse.

I due righi, **VF53** e **VF54**, in presenza di tutte le tipologie di operazioni indicate, possono essere compilati contemporaneamente anche qualora sia stato adottato un regime speciale di determinazione dell'imposta detraibile.
I 2 campi all'interno del rigo **VF53**, invece sono alternativi fra loro.

IMPORTANTE

Se la casella 1 del rigo VF53 è barrata:	**la sezione "*Operazioni esenti*" non va compilata; trattandosi di operazioni esenti solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (VF18) e quindi l'Iva ammessa in detrazione è pari all'importo di rigo VF23. In questo caso, l'indicazione dell'imponibile nel rigo VF18 è manuale e allo stesso tempo, lo stesso importo deve essere rimosso, sempre manualmente, dai righi VF1-VF11 oppure dal rigo VF17 (in base a come è stato registrato), in quanto non esistono automatismi per questa particolare casistica.**
Se la casella 2 del rigo VF53 è barrata:	**la sezione "*Operazioni esenti*" non va compilata; trattandosi di acquisti non inerenti relativi alle operazioni imponibili solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (rigo VF23 compilato e rigo VF57 a zero).**

VF53 – Occasionale effettuazione di operazioni esenti ovvero di operazioni imponibili

Il presente rigo deve essere compilato da quei soggetti che nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni imponibili hanno effettuato occasionalmente operazioni esenti ovvero dai contribuenti che, nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni esenti, hanno effettuato occasionalmente operazioni imponibili. In particolare:

La casella **1** "*Barrare se le* op*erazioni esenti effettuate sono occasionali (ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili)*" del rigo **VF53** è barrata automaticamente dal programma se nell'**Anagrafica ditta** è indicato "**N**" come "*Pro-rata*" per l'anno 2013 all'interno della "**Gestione tabella numerazioni**" ad indicare che la ditta in questione non applica il pro-rata ed ha effettuato registrazioni di prima nota con un codice di esenzione che, se agganciato all'apposito rigo in **PERSON15**, fa sì che queste confluiscano nel rigo **VE33** "*Operazioni esenti*".

La casella **2** "*Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali*", deve essere barrata dai soggetti che svolgono essenzialmente attività esenti e che occasionalmente effettuano operazioni imponibili.

Tale campo va compilato manualmente e solo nel caso in cui non ci siano acquisti inerenti alle operazioni imponibili indicati, sempre manualmente, nel campo **VF31**. Infatti, la compilazione del rigo **VF31** è alternativa a quella del rigo **VF53** casella **2** "*Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali*".
Le caselle **1** e **2** del rigo **VF53** sono alternative tra loro.

VF55 – Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto all'art 34 bis per le attività agricole connesse

Tale rigo è riservato alle imprese agricole che hanno effettuato in via occasionale operazioni per le quali si rende applicabile il particolare regime previsto dall'art.34-bis per le attività agricole connesse. Vanno qui indicati l'imponibile e l'imposta di tali operazioni, se occasionali e già comprese nel quadro **VE**.
Nel rigo automaticamente confluiscono tutte le registrazioni effettuate in prima nota con causale "**1**" e con codice regime "**21**" "**Cessione beni connessi ad agricoltura (34bis)**" e/o codice "**31**" "**Cessione servizi connessi agricoltura**".

La procedura calcolerà, sempre automaticamente, l'importo dell'Iva ammessa in detrazione, applicando la percentuale del 50% sul valore dell'imposta. In tale modalità si compila un unico modello.
Le registrazioni di acquisti relativi a tali operazioni, effettuate in prima nota con codice Iva indetraibile (come ad esempio il codice **622**) e apposito codice Iva11 "**6**", confluiranno nel rigo **VF13**.

ATTENZIONE

Qualora le attività agricole connesse non siano svolte occasionalmente, l'attività agricola connessa va gestita creando due ditte quater: l'impresa agricola, o ditta principale, e la ditta secondaria per le attività connesse.
Le relative registrazioni di vendita vanno effettuate come sopra descritto.

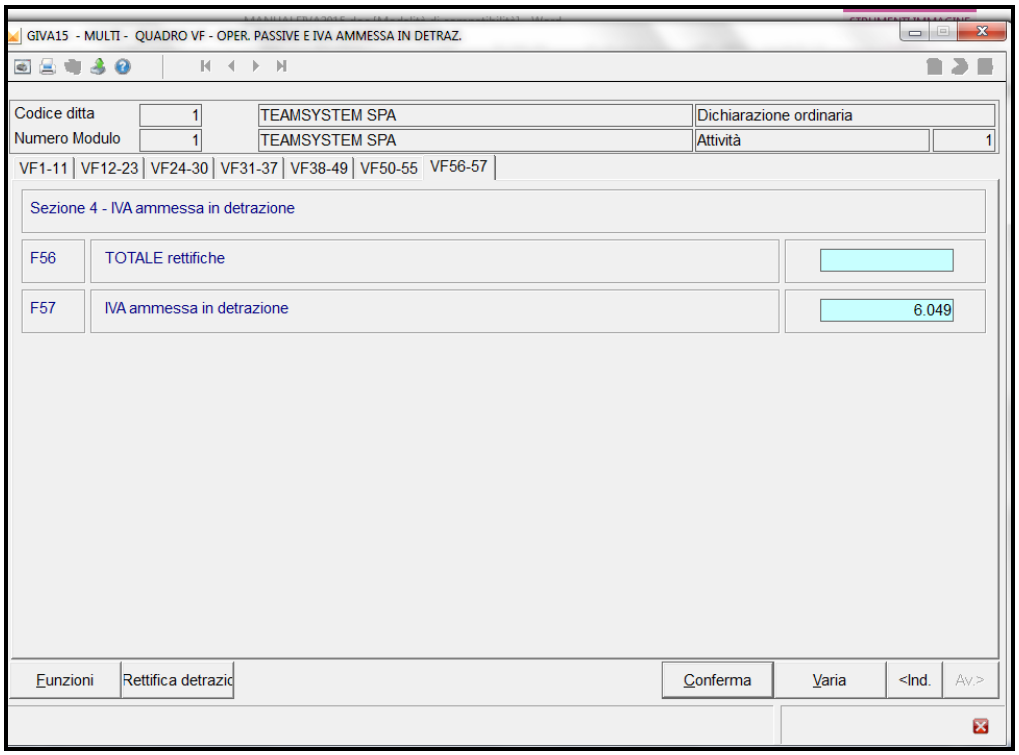
Per la seconda ditta sarà quindi compilato il rigo **VF57**, dove è riportata l'Iva detraibile pari al 50% della relativa imposta, indicata in **VE25**.

7.4 SEZIONE IV – Iva ammessa in Detrazione

Nella presente sezione vengono riportate tutte le eventuali rettifiche della detrazione e dell'ammontare dell'IVA ammessa in detrazione.

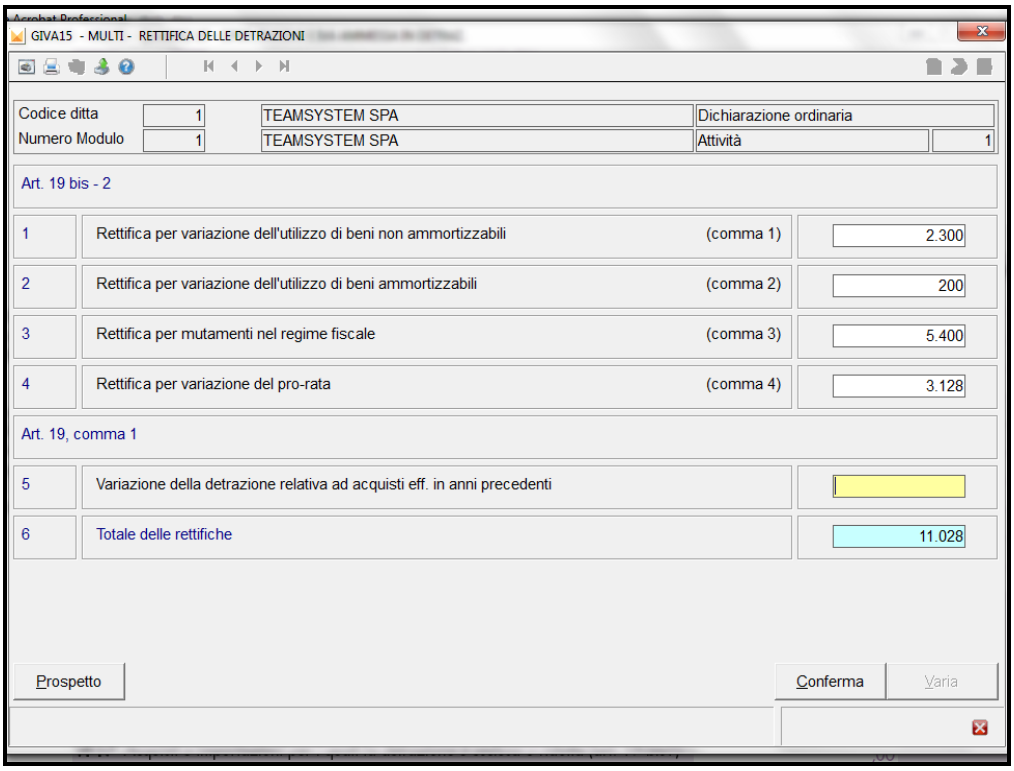
VF56 - Totale rettifiche

Al fine di determinare l'importo complessivo delle rettifiche da indicare nel rigo **VF56**, a fondo video è attivo il bottone "**Rett. detrazioni**", che può essere utilizzato per inserire le rettifiche necessarie a calcolare i conguagli d'imposta relativi ad acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VF - OPER. PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZ.
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VF1-11 VF12-23 VF24-30 VF31-37 VF38-49 VF50-55 VF56-57
Sezione 4 - IVA ammessa in detrazione
F56 TOTALE rettifiche
F57 IVA ammessa in detrazione 6.049
Funzioni Rettifica detrazio Conferma Varia <Ind. Av.>

Ogni rigo accoglie una diversa tipologia di rettifica tra quelle disciplinate dall'art. 19-bis 2 nonché per la correzione della detrazione spettante in relazione ad acquisti effettuati in anni precedenti ai sensi dell'art. 19, c.1.

La sua compilazione è manuale, ad eccezione del rigo che accoglie la "*Rettifica per variazione del pro-rata*" per la cui compilazione è possibile utilizzare l'apposito "*Prospetto*", richiamabile con il relativo tasto funzione "**Prospetto**" a fondo video.


GIVA15 - MULTI - RETTIFICA DELLE DETRAZIONI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
Art. 19 bis - 2
1 Rettifica per variazione dell'utilizzo di beni non ammortizzabili (comma 1) 2.300
2 Rettifica per variazione dell'utilizzo di beni ammortizzabili (comma 2) 200
3 Rettifica per mutamenti nel regime fiscale (comma 3) 5.400
4 Rettifica per variazione del pro-rata (comma 4) 3.128
Art. 19, comma 1
5 Variazione della detrazione relativa ad acquisti eff. in anni precedenti
6 Totale delle rettifiche 11.028
Prospetto
Conferma
Varia

In caso di rettifiche per variazione del pro-rata si possono verificare le situazioni di seguito descritte:

- la rettifica va calcolata obbligatoriamente nel caso in cui la variazione di pro-rata è maggiore di 10 punti tra la percentuale applicata nell'anno di acquisto e quella determinata nei 5 anni successivi (10 anni per gli immobili), la rettifica è pari ad 1/5 (1/10 in caso di immobili) della differenza tra la detrazione operata e quella relativa all'anno di competenza.

- la rettifica può essere calcolata anche nel caso in cui la variazione della percentuale di pro-rata di detrazione sia inferiore ai 10 punti percentuali: la scelta in questo caso andrà comunicata barrando la casella del **VO1** e sarà vincolante per 5 anni (o 10 anni se trattasi di bene immobile).

- nel caso in cui si proceda alla vendita del bene durante il periodo di sorveglianza (5 anni per i beni mobili o 10 anni per i beni immobili) la rettifica è effettuata in un'unica soluzione per gli anni che ancora mancano al compimento del periodo (comprendendo anche l'anno della cessione). In questo caso si considera un pro-rata di detraibilità "*virtuale*" del 100% ma l'importo dell'imposta detraibile non può essere maggiore dell'imposta relativa alla cessione. Il controllo verrà effettuato per singolo cespite.

All'interno del prospetto "*Rettifica della detrazione*" sono ripresi dallo stesso prospetto del **GIVA14** i valori dei vari anni e selezionando il bottone "**Gestione beni**" viene evidenziato l'elenco dei beni ripreso dall'anno precedente da cui è possibile accedere per l'eventuale gestione.
Per il prelievo dei beni dal **GIVA14** entrare nel tasto "Gestione Beni" tasto "Funzioni" , "Prelievo anno precedente" e poi eseguire anche il prelievo, tramite l'apposito tasto "Prelievo", delle vecchie percentuali di detraibilità, riprese sempre dal **GIVA14**, e quella dell'anno, ripresa dal VF34 col. 9 del **GIVA15**, dentro alla scelta "prospetto rettifica delle detrazioni", tasto "Prospetto".

Se viene barrato il rigo **VO1** in **GIVA15**, entrando nel prospetto di rettifica, verrà automaticamente riportato l'anno 2014 nel campo 13 "*Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti*" del prospetto stesso.

NOTA BENE

Si consiglia, quindi, di entrare sempre nel prospetto "**Rettifica delle detrazioni**", dopo aver barrato manualmente l'opzione **VO1** nel quadro **VO**, proprio per consentire l'aggiornamento del campo 13 "*Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti*" ed il relativo calcolo di rettifica della detrazione.

Il tasto "**Prelievo**" provvede sia a riportare l'eventuale anno di opzione percentuale di detrazione non superiore a 10 punti, indicato nel **GIVA14**, sia a riportare le varie percentuali di detraibilità degli anni precedenti (prelevandole sempre dal prospetto di rettifica del **GIVA14**) che dell'anno, prelevandola dal **VF34**, campo 9 "*Percentuale di detrazione*", di **GIVA15**.
Se in **GIVA15** non è stato barrato il rigo **VO1**, tramite il tasto "**Prelievo**" la procedura riporta l'anno (se presente) prelevandolo da **GIVA14**, altrimenti se è barrato il rigo **VO1** in **GIVA15** la procedura riporterà automaticamente l'anno 2014 ignorando l'anno (se presente) nel **GIVA14**.

Nell'eventualità che l'anno 2014 sia stato inserito manualmente va barrato il rigo **VO1** nel quadro **VO** di **GIVA14** perché possano essere calcolate le rettifiche anche se le percentuali di detrazione hanno subito uno scostamento percentuale inferiore a 10 punti.

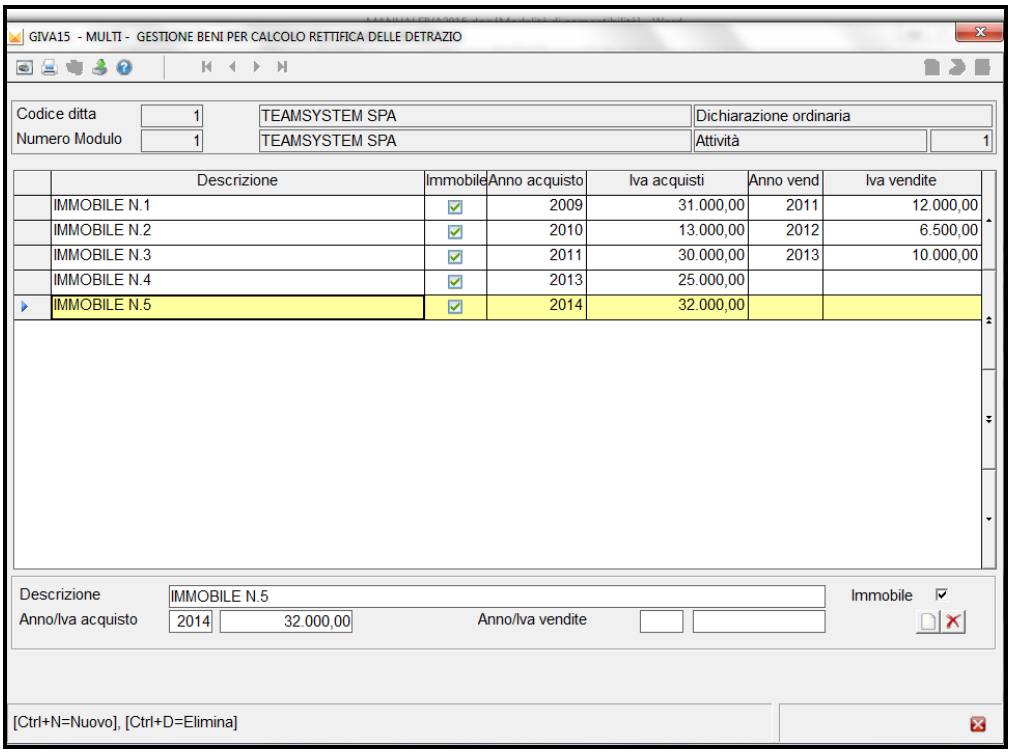
Indicare l'anno consente quindi di calcolare le rettifiche anche nella suddetta situazione, ovviamente togliendo l'anno le rettifiche che rientrano in questa tipologia verranno eliminate.

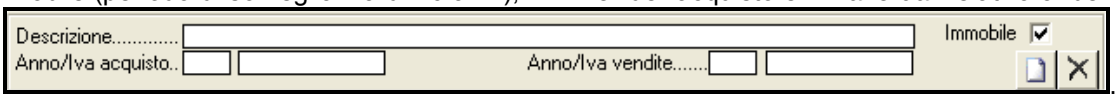
Esempio:

Consideriamo il seguente caso per la rettifica annua:
Nel 2010 viene acquistato un cespite con Iva pari a 14.000 € e pro-rata di detraibilità pari al 45%. Nel 2014 il pro-rata è pari al 60%. Lo scostamento è maggiore di 10 punti e quindi risulta obbligatorio operare la rettifica.
- Iva detraibile nel 2014 = 14.000 x 60% = ***8.400***
- Iva detratta nel 2010 = 14.000 x 45% = ***6.300***
2.100

*Trattandosi di un bene mobile la differenza va rapportata ad 1/5 (in caso di bene immobile ad 1/10). Considerando il nostro esempio il risultato sarà 2.100 * 1/5 = 420.*
L'importo verrà riportato sull'ultima colonna "Conguaglio relativo al 2014" del prospetto.

Per introdurre i beni così da eseguire il calcolo è necessario utilizzare il tasto "**Gestione beni**", al cui interno sono riprese le righe dallo stesso prospetto del **GIVA14** e si potrà procedere all'inserimento dei beni acquistati o venduti nel corso del 2014 per effettuare il calcolo della rettifica della detrazione.


GIVA15 - MULTI - GESTIONE BENI PER CALCOLO RETTIFICA DELLE DETRAZIO
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
Descrizione Immobile Anno acquisto Iva acquisti Anno vend Iva vendite
IMMOBILE N.1 2009 31.000,00 2011 12.000,00
IMMOBILE N.2 2010 13.000,00 2012 6.500,00
IMMOBILE N.3 2011 30.000,00 2013 10.000,00
IMMOBILE N.4 2013 25.000,00
IMMOBILE N.5 2014 32.000,00
Descrizione IMMOBILE N.5 Immobile
Anno/Iva acquisto 2014 32.000,00 Anno/Iva vendite
[Ctrl+N=Nuovo], [Ctrl+D=Elimina]

Per inserire i beni all'interno della scelta "**Gestione beni**", dopo aver selezionato l'icona "**Inserisci nuovo record**", andranno indicate le seguenti informazioni: la "*Descrizione del bene*", il check qualora si tratti di un bene immobile (periodo di sorveglianza di 10 anni), l'"*Anno*" dell'acquisto e l'"*Iva lorda*" relativa al bene acquistato 
.

La riga o le righe così inserite per i diversi anni sono sommate per anno e riportate sul prospetto principale nella colonna "*Iva beni ammortizzabili posseduti al 31.12.2014*". Nel prospetto sono inoltre indicate le percentuali di pro-rata per i vari anni e il conguaglio riportato sull'ultima colonna calcolato nella modalità già detta. È indispensabile, per effettuare il calcolo, indicare la "*Percentuale di detraibilità per il 2014*", che se presente verrà prelevata con la funzione "**Prelievo**" dal rigo **VF34**.

All'interno del prospetto, posizionandosi nel campo "*% detraibilità*" di un qualsiasi anno e selezionando, dopo aver digitato il tasto "**F6=Gestione beni**", la funzione "**Totali**" (presente nel bottone "**Funzioni**"), la procedura esporrà il prospetto "**Totale gestione beni**" dell'anno in cui si era posizionati nel campo "*% detraibilità*" del prospetto "**Rettifica della detrazione (art 19 bis)**" e dove verranno evidenziati i relativi acquisti, le vendite dell'anno e le relative rettifiche.

La necessità di dettagliare i vari beni ammortizzabili è legata all'eventualità che si effettui la vendita di più beni nel corso dell'anno per raffrontare l'Iva sul pro-rata "*virtuale*" del 100% che non deve superare l'Iva applicata sulla singola vendita.

Esempio:

*Supponiamo di aver acquistato un bene nel 2012 con Iva pari a 30.000 e pro-rata pari al 80%. L'Iva detratta sarà quindi uguale a 24.000 (30.000*80%). Il medesimo bene viene venduto nel 2014 con un'Iva pari a 10.000 e pro-rata pari al 60%.*

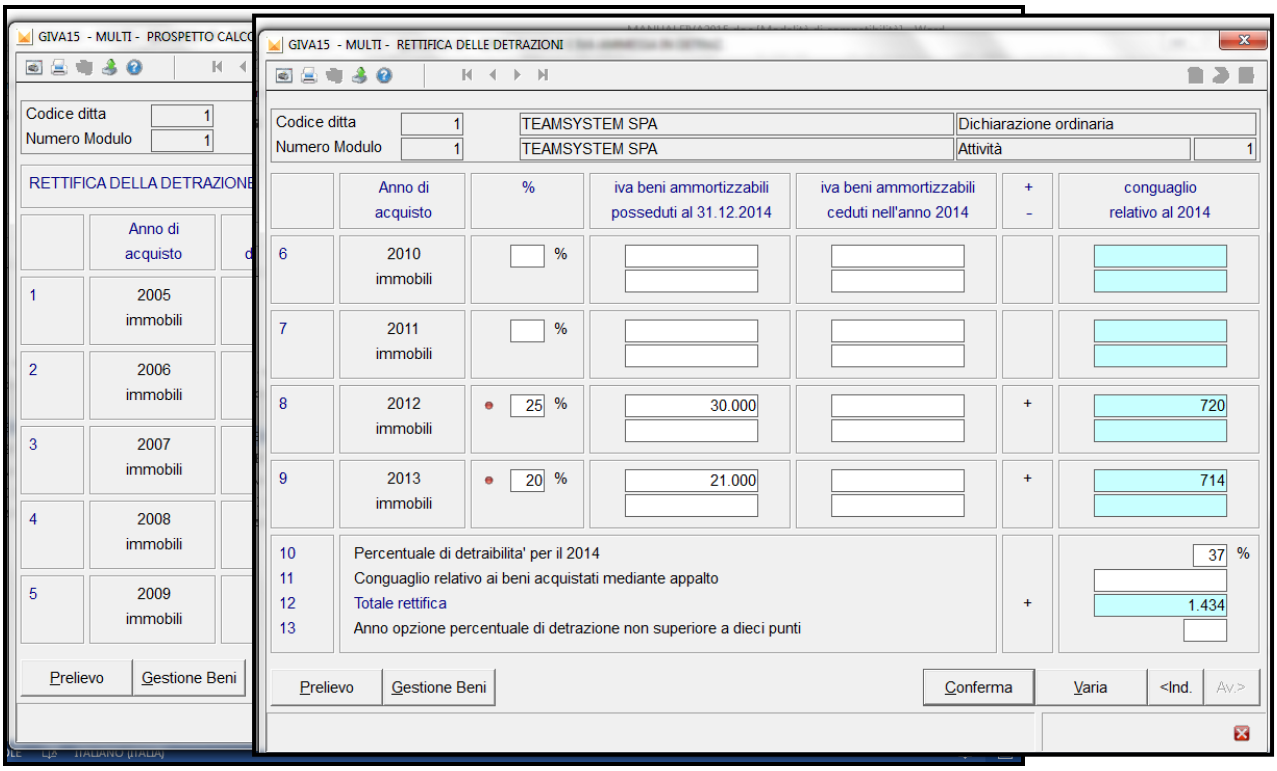
Occorre applicare un pro-rata "virtuale" pari al 100% di detraibilità, quindi 30.000 e confrontarlo con l'Iva effettivamente detratta che nel nostro caso è 24.000, ottenendo così una maggiore Iva detraibile di 6.000 (ovvero 30.000 – 24.000).
Per il nostro bene, il periodo di sorveglianza, trattandosi di bene mobile, va dal 2012 al 2016 (5 anni) quindi, se la vendita è avvenuta nel 2014, rimangono 3 anni alla fine del quinquennio di sorveglianza (dal 2014 al 2016, 2014 compreso).
Sarà quindi 6.000 / 5 x 3 = 3.600: la rettifica è inferiore all'Iva addebitata sulla vendita per cui tutto l'importo di 3.600 concorre alla rettifica come conguaglio.
Se il bene fosse stato venduto nel 2014, con un'Iva pari a 1.000, (tenendo fermi gli altri dati) la rettifica non avrebbe potuto superare tale importo, e quindi sarebbe stata di 1.000.

Come anticipato, il controllo tra l'Iva addebitata sulla vendita e la maggior Iva detraibile va fatto sulla singola cessione ed è quindi indispensabile procedere all'inserimento dei singoli beni ceduti.
All'interno della "**Gestione beni**" andranno inseriti tramite la funzione di inserimento, nella colonna vendite, per ogni bene venduto, l'Iva fatturata nella cessione oltre ovviamente all'indicazione dell'anno in cui è avvenuta la vendita; per la procedura **GIVA15** l'anno da considerare è ovviamente il 2014.
In questo modo la procedura determina l'ammontare massimo della rettifica da effettuare in caso di vendita.

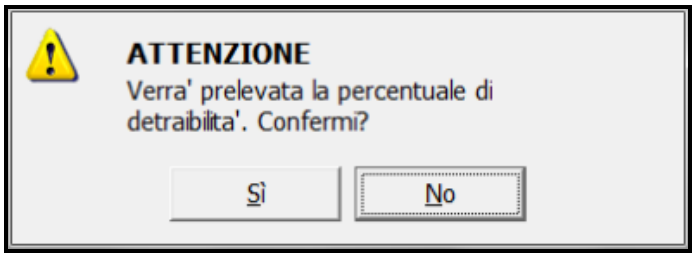
ATTENZIONE

Nel particolare caso in cui la vendita è esente (caso che le istruzioni Iva non contemplano e per il quale non sono presenti riferimenti normativi espliciti) non è presente alcun automatismo pertanto la gestione è completamente manuale e a cura dell'utente.

La procedura, inoltre, non gestisce l'ulteriore caso in cui il bene entri in funzione, in un anno successivo all'acquisto, pertanto anche tale rettifica è completamente manuale e a cura dell'utente.


GIVA15 - MULTI - PROSPETTO CALCO
Codice ditta 1
Numero Modulo 1
RETTIFICA DELLA DETRAZIONE
Anno di acquisto
1 2005 immobili
2 2006 immobili
3 2007 immobili
4 2008 immobili
5 2009 immobili
Prelievo
Gestione Beni
GIVA15 - MULTI - RETTIFICA DELLE DETRAZIONI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA
Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA
Attività 1
Anno di acquisto
% iva beni ammortizzabili posseduti al 31.12.2014
iva beni ammortizzabili ceduti nell'anno 2014
+ - conguaglio relativo al 2014
6 2010 immobili %
7 2011 immobili %
8 2012 immobili 25 % 30.000 + 720
9 2013 immobili 20 % 21.000 + 714
10 Percentuale di detraibilita' per il 2014 37 %
11 Conguaglio relativo ai beni acquistati mediante appalto
12 Totale rettifica + 1.434
13 Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti
Prelievo
Gestione Beni
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

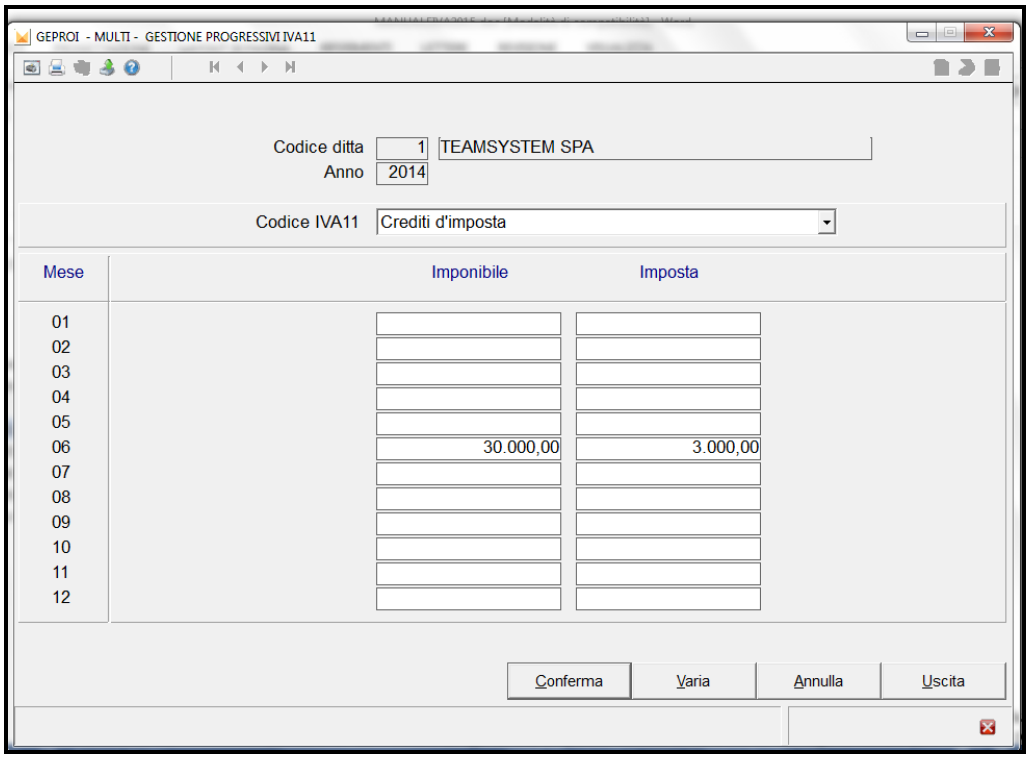
Il sopraddetto bottone “**Prelievo**”, presente all’interno del “**Prospetto**”, permette di prelevare le percentuali di detraibilità dal medesimo prospetto dell’anno precedente, quindi da **GIVA14**, evitando in tal modo di doverle reinserire.



AGRICOLTURA: Rettifiche Iva per il passaggio al regime ordinario

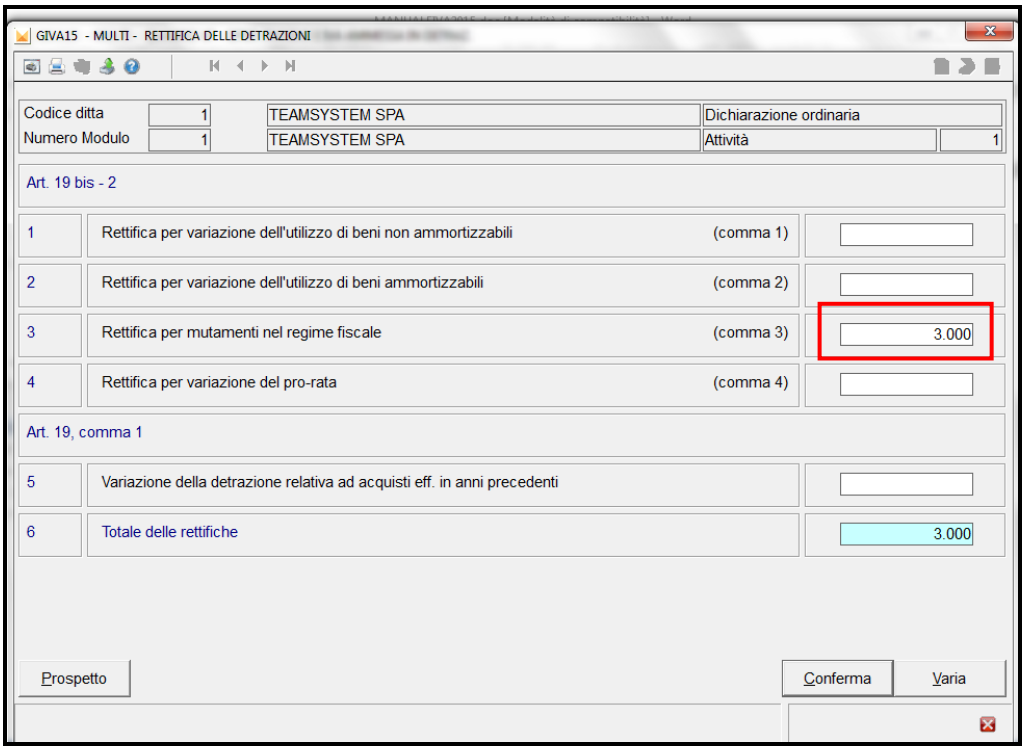
Nel caso in cui un'azienda agricola, nel passaggio da un anno all'altro, intenda abbandonare il regime speciale di detrazione forfetaria, previsto dall'art. 34 del D.p.r. 633/1972, per adottare quello ordinario, può recuperare l'imposta sul valore aggiunto incorporata nei prodotti agricoli "*in giacenza*" al 31/12 dell'anno precedente, in quanto non ceduti o non ancora utilizzati. Tale recupero è ammesso alle aliquote corrispondenti alle percentuali di compensazione forfetaria vigenti alla stessa data.
Per determinare l'imposta incorporata nei prodotti, si moltiplica il valore normale per le percentuali di compensazione vigenti al momento della rettifica: in tal modo viene determinata l'imposta che potrà essere portata in detrazione.

L'ammontare della rettifica rappresenta, infatti, un credito d'imposta da utilizzare nella prima liquidazione d'imposta e da confermare nella dichiarazione annuale.
Operativamente il credito d'imposta così determinato va inserito in **GEPROI**, opzione "**Progressivi IVA**", cartella "**Progressivi registri Iva**", scelta "**Progressivi per IVA11**" nel codice "**02 Crediti d'imposta**", così come indicato nella figura seguente (ipotizzando un contribuente trimestrale):



In tal modo il programma utilizza l'imposta a credito già nella prima liquidazione del nuovo anno.

Tuttavia, tale credito di imposta va indicato anche in dichiarazione Iva annuale come "*rettifica (positiva) alla detrazione*" da indicare al rigo **VF56**, in quanto dovuta a mutamento del regime fiscale (art. 19-bis 2, comma 3, D.P.R. n. 633/72):


GIVA15 - MULTI - RETTIFICA DELLE DETRAZIONI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
Art. 19 bis - 2
1 Rettifica per variazione dell'utilizzo di beni non ammortizzabili (comma 1)
2 Rettifica per variazione dell'utilizzo di beni ammortizzabili (comma 2)
3 Rettifica per mutamenti nel regime fiscale (comma 3) 3.000
4 Rettifica per variazione del pro-rata (comma 4)
Art. 19, comma 1
5 Variazione della detrazione relativa ad acquisti eff. in anni precedenti
6 Totale delle rettifiche 3.000
Prospetto
Conferma
Varia

A questo punto però, in assenza di altri interventi, nel quadro **VL** ci ritroveremo automaticamente con l'importo di 3.000 euro in **VL28** e quindi, ipotizzando per semplicità l'assenza di altre operazioni, con un saldo Iva annuale a credito esattamente pari al credito stesso (3.000 euro).

ANNOTAZIONI

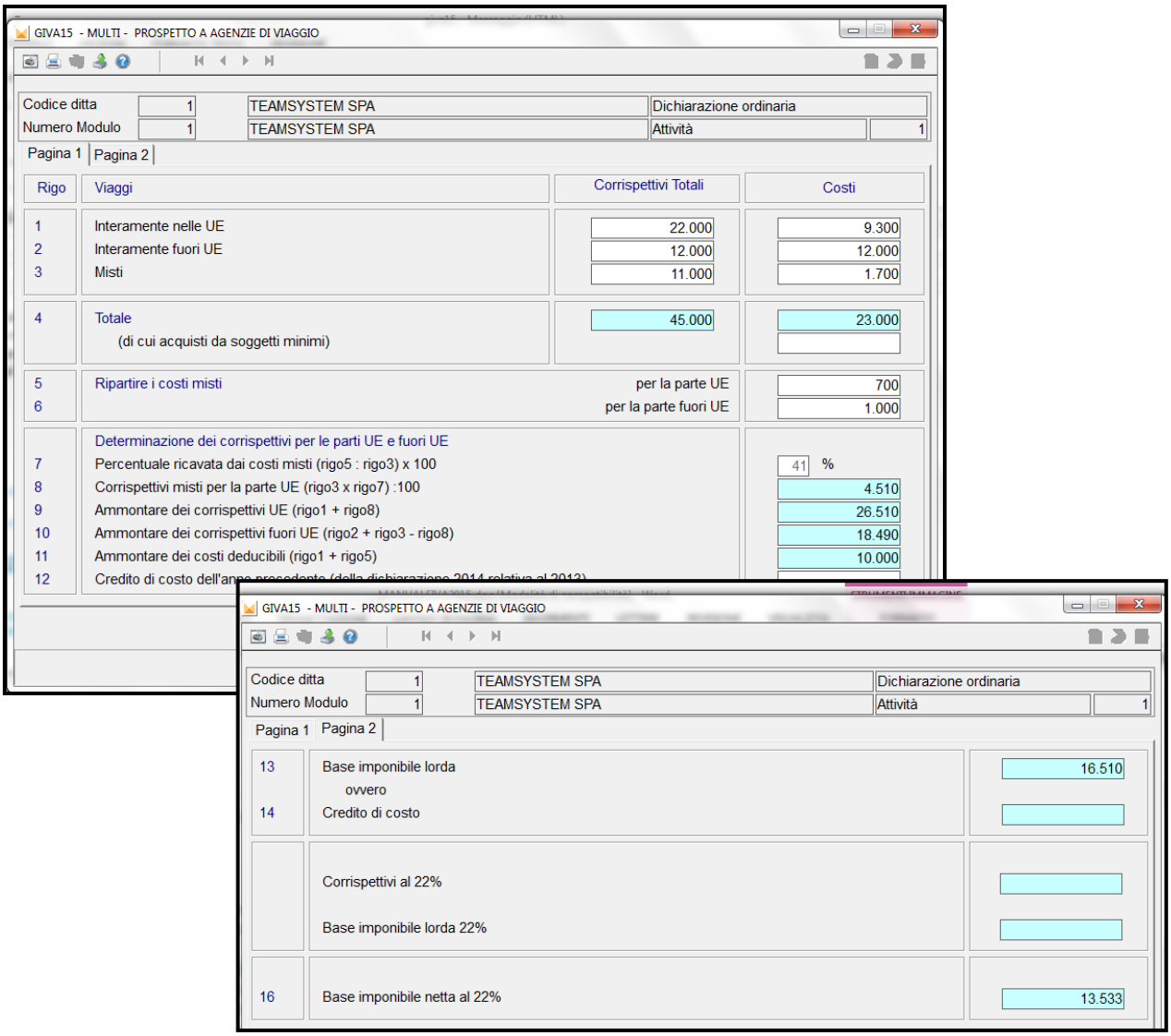
In realtà la rettifica in commento non è un credito d'imposta classico e quindi va cancellato manualmente dal rigo **VL28** per ripristinare la correttezza della dichiarazione Iva.
L'inserimento in **GEPROI** "**Progressivi Iva**" è quindi da intendere solo come un accorgimento per utilizzare tale credito da rettifica Iva nelle liquidazioni periodiche.

Una volta determinato il "*Totale delle rettifiche*" questi verrà sommato algebricamente all'importo presente al rigo **VF57**, che deve essere sempre compilato da parte di tutti i contribuenti per l'indicazione dell'"*Iva ammessa in detrazione*".

7.5 Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)

Il "**Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)**" è un prospetto di calcolo della base imponibile, riservato alle ditte che rientrano in questo particolare regime.

Tutte le operazioni registrate in prima nota con causali appositamente create per inserire operazioni proprie delle Agenzie di viaggio sono trasferite automaticamente nel presente prospetto.


GIVA15 - MULTI - PROSPETTO A AGENZIE DI VIAGGIO
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
Pagina 1 Pagina 2
Rigo Viaggi Corrispettivi Totali Costi
1 Interamente nelle UE 22.000 9.300
2 Interamente fuori UE 12.000 12.000
3 Misti 11.000 1.700
4 Totale 45.000 23.000
(di cui acquisti da soggetti minimi)
5 Ripartire i costi misti per la parte UE 700
6 per la parte fuori UE 1.000
Determinazione dei corrispettivi per le parti UE e fuori UE
7 Percentuale ricavata dai costi misti (rigo5 : rigo3) x 100 41 %
8 Corrispettivi misti per la parte UE (rigo3 x rigo7) :100 4.510
9 Ammontare dei corrispettivi UE (rigo1 + rigo8) 26.510
10 Ammontare dei corrispettivi fuori UE (rigo2 + rigo3 - rigo8) 18.490
11 Ammontare dei costi deducibili (rigo1 + rigo5) 10.000
12 Credito di costo dell'anno precedente (della dichiarazione 2014 relativa al 2013)
GIVA15 - MULTI - PROSPETTO A AGENZIE DI VIAGGIO
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
Pagina 1 Pagina 2
13 Base imponibile lorda 16.510
ovvero
14 Credito di costo
Corrispettivi al 22%
Base imponibile lorda 22%
16 Base imponibile netta al 22% 13.533

Il campo "*di cui acquisti da soggetti minimi*" presente nel rigo 4 deve essere compilato manualmente per riportare in **VF15** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell'anno 2014 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Se dai calcoli eseguiti ne deriva un "*Credito di costo*" da riportare nell'anno successivo, tale valore verrà trasferito automaticamente nei progressivi Iva, per cui non sarà necessario intervenire manualmente nel programma **GEPROI** "**Progressivi Iva***"*.

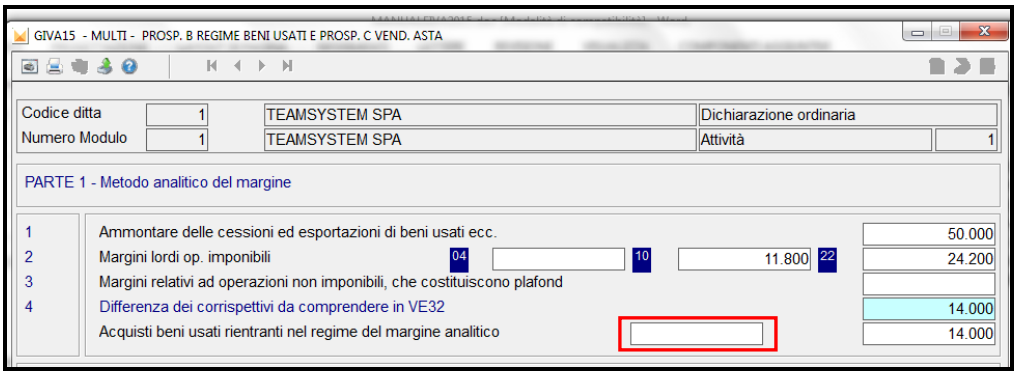
Anche il rigo "*Credito di costo dell'anno precedente*" è prelevato automaticamente dal programma **GEPROI** ed esattamente dalla sezione "**Progressivi regimi speciali**", scelta "**Progressivi Agenzia di Viaggio**".
Inoltre, nella procedura **PERSON15**, nel rigo **VE32**, va inserito il codice di esenzione con cui sono state inserite in prima nota le provvigioni degli intermediari con rappresentanza. Le provvigioni saranno in tal modo trasferite nel rigo corrispondente.

IMPORTANTE

Si ricorda che i "Tour operator", per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza, emettono per conto delle Agenzie di viaggio una fattura riepilogativa mensile per ciascuna Agenzia con rappresentanza, entro il mese successivo al pagamento delle provvigioni stesse. Gli stessi "Tour operator" devono registrare tali fatture sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.
Per quanto riguarda invece l'Agenzia intermediaria, questa dovrà annotare il documento fiscale nel solo registro delle fatture emesse ma senza contabilizzare a debito la relativa imposta in quanto già assolta dal "Tour operator", che avrà già provveduto a registrare il documento sia in "entrata" che in "uscita".
Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il "Tour operator" registrerà l'acquisto con la causale fissa "11" o con un'altra simile appositamente creata, con l'accortezza di registrare anche la relativa autofattura o in automatico, attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo "*Registro su registro vendite Reverse charge*" oppure inserendo manualmente la registrazione dell'autofattura con l'utilizzo della causale "7". L'operazione deve inoltre essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale "19".
Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registra la fattura di vendita con causale "1", senza l'indicazione dell'Iva, utilizzando un codice di esenzione da personalizzare così ché, come sopra ricordato, vada indicato anche nel quadro "VE".

7.6 Prospetto Regime speciale beni usati

Il "**Prospetto Regime speciale beni usati**" consente di gestire o trovare automaticamente compilati i prospetti relativi ai tre diversi regimi del margine: **Analitico**, **Globale** e **Forfetario**, compilati automaticamente solo per i contribuenti che in corso d'anno hanno gestito questo particolare regime e riservando il primo dei suddetti prospetti, quello **Analitico**, ai contribuenti che hanno applicato il metodo ordinario di determinazione del margine ai sensi dell'art. 36, c.1 del D.L. n.41/1995, il secondo, quello **Globale** ai contribuenti che hanno tenuto i registri delle cessioni e degli acquisti come da disposizioni dell'art. 38, c.4 sempre del D.L. n.41/1995 e l'ultimo, il **Forfetario**, a chi invece si è attenuto alle disposizioni dell'art. 36, c.5 del citato D.L. n.41/1995.


GIVA15 - MULTI - PROSP. B REGIME BENI USATI E PROSP. C VEND. ASTA
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
PARTE 1 - Metodo analitico del margine
1 Ammontare delle cessioni ed esportazioni di beni usati ecc. 50.000
2 Margini lordi op. imponibili 04 10 11.800 22 24.200
3 Margini relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plafond
4 Differenza dei corrispettivi da comprendere in VE32 14.000
Acquisti beni usati rientranti nel regime del margine analitico 14.000

METODO ANALITICO DEL MARGINE

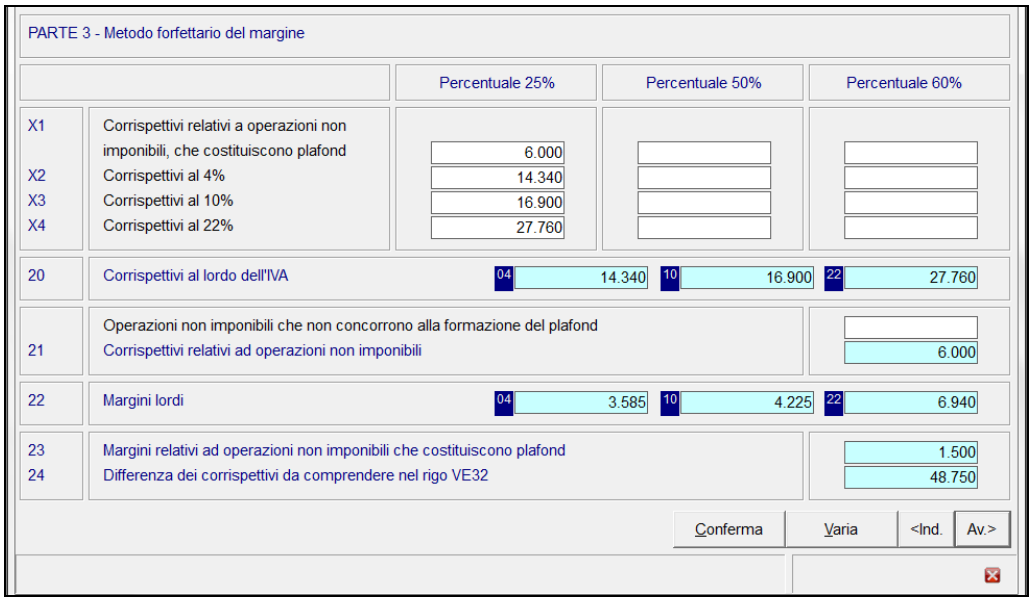
Per il **regime del margine analitico** il campo "*di cui acquisti da soggetti minimi*", presente sotto il rigo 4, deve essere compilato manualmente per riportare in **VF15** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di quei soggetti che nel 2014 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

METODO GLOBALE DEL MARGINE

PARTE 2 - Metodo globale del margine
10 Corrisp. al lordo dell'IVA 04 10 25.000 22 6.000
11 Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili
12 Acquisti e spese di riparazione e accessorie da computare nel margine
13 Margine negativo dell'anno precedente (prospetto relativo al 2013)
14 Margine complessivo lordo [rigo10 - (rigo12 + rigo13)] 31.000
15 Margine negativo [(rigo12 + rigo13) - somma rigo10]
16 Margini lordi 04 10 25.002 22 5.998
17 Margini relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond
18 Differenza dei corrispettivi [rigo10 + rigo11 - (rigo14 + rigo17)]
Conferma Varia <Ind. Av.>

Per il **regime del margine globale** il campo "*di cui acquisti da soggetti minimi*" è invece posto nel rigo 12 (campo sinistro) e va compilato manualmente per riportare nel rigo **VF15** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di quei soggetti che nel 2014 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del D.L. n. 98/2011.
Mentre il rigo "*Margine negativo dell'anno precedente*" è prelevato dal programma **GEPROI** - **Progressivi regime del margine**, sezione "**Credito di costo**", il rigo "*Margine negativo da riportare nell'anno successivo*" è invece trasferito dalla dichiarazione Iva alla medesima sezione del programma **GEPROI**.

METODO FORFETARIO DEL MARGINE

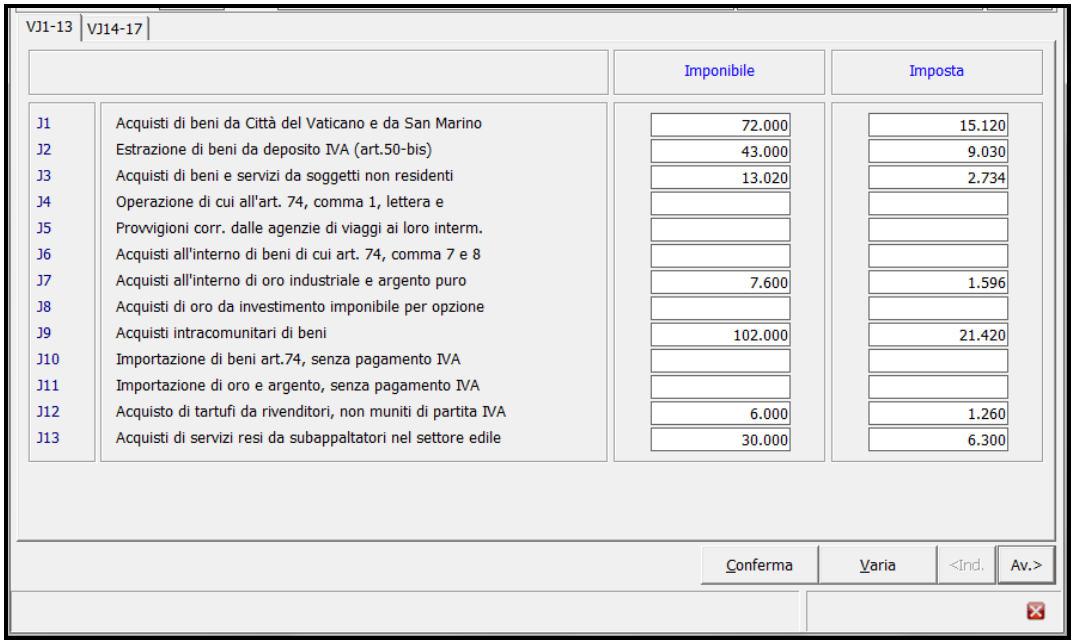

PARTE 3 - Metodo forfettario del margine
Percentuale 25%
Percentuale 50%
Percentuale 60%
X1 Corrispettivi relativi a operazioni non imponibili, che costituiscono plafond 6.000
X2 Corrispettivi al 4% 14.340
X3 Corrispettivi al 10% 16.900
X4 Corrispettivi al 22% 27.760
20 Corrispettivi al lordo dell'IVA 04 14.340 10 16.900 22 27.760
Operazioni non imponibili che non concorrono alla formazione del plafond
21 Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili 6.000
22 Margini lordi 04 3.585 10 4.225 22 6.940
23 Margini relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond 1.500
24 Differenza dei corrispettivi da comprendere nel rigo VE32 48.750
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

8 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni

Il presente quadro è previsto per l'indicazione di alcune particolari tipologie di operazioni per le quali l'imposta è dovuta da parte del cessionario o da parte di soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte.
Il quadro **VJ** è quindi riservato all'indicazione delle operazioni sottoposte al "*Reverse charge*", per le quali va indicato sia l'imponibile che l'imposta.

IMPORTANTE

Si evidenzia che, ai fini della detrazione, le operazioni indicate nel presente quadro devono essere comprese nel quadro VF.


VJ1-13
VJ14-17
Imponibile
Imposta
J1 Acquisti di beni da Città del Vaticano e da San Marino 72.000 15.120
J2 Estrazione di beni da deposito IVA (art.50-bis) 43.000 9.030
J3 Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti 13.020 2.734
J4 Operazione di cui all'art. 74, comma 1, lettera e
J5 Provvigioni corr. dalle agenzie di viaggi ai loro interm.
J6 Acquisti all'interno di beni di cui art. 74, comma 7 e 8
J7 Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro 7.600 1.596
J8 Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione
J9 Acquisti intracomunitari di beni 102.000 21.420
J10 Importazione di beni art.74, senza pagamento IVA
J11 Importazione di oro e argento, senza pagamento IVA
J12 Acquisto di tartufi da rivenditori, non muniti di partita IVA 6.000 1.260
J13 Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile 30.000 6.300
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

IMPORTANTE

Come precisato dalla Circolare n. 12/E 2010 dell'Agenzia delle Entrate pubblicata in data 12/03/2010 al punto 3.1 qualora si applichi il meccanismo del "Reverse charge" su operazioni non imponibili o esenti, le operazioni devono essere annotate nel registro delle fatture emesse e in quello delle fatture di acquisto ma non vanno riportate nel quadro VJ. La procedura pertanto si comporta in tal senso.

VJ1 – Acquisti di beni provenienti dallo stato città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino

Riservato agli acquisti di beni, inclusi quelli di oro industriale, argento puro, rottami e altri materiali di recupero, dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano, per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, 2° comma.
Vi confluiscono quindi in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con fornitore con codice stato estero "**37**" e con causale "**17**" o causale collegata alla "**17**", con attivo il flag "*Reverse charge*", che fa generare in automatico la relativa autofattura.
Il rigo **VJ1** non va compilato se gli acquisti da San Marino sono effettuati senza la relativa autofattura, in quanto in presenza di Iva.

Per una corretta compilazione del rigo **VJ1** in presenza di operazioni per le quali è stato applicato il meccanismo del reverse charge con lo Stato del Vaticano è necessario registrare in prima nota l'acquisto con una causale agganciata alla causale "**11**" "**Fattura acquisto**" con attivo il flag "*Reg.su reg. vendite "rev. charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*, e impostare all'interno dell'anagrafica relativa al fornitore il "**Codice stato estero**" "**93**".

VJ2 – Estrazione di beni da depositi Iva (art 50-bis)

Il rigo è riservato all'estrazione di beni da depositi Iva con l'assolvimento dell'imposta all'atto dell'estrazione.
Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti di beni (ad esempio con codice "**9**") registrati in prima nota con causale "**18**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura.

In merito all'estrazione di beni da depositi Iva forniamo di seguito alcune informazioni utili alla gestione dei "**Depositi fiscali**".

Occorre innanzitutto distinguere il momento dell'introduzione dei beni in deposito dal momento della loro estrazione; distinzione non solo tecnica ma anche temporale, prevedendo che possano avvenire nel medesimo anno (2014) sia l'introduzione che la successiva estrazione oppure in anni differenti, ovvero l'introduzione nel 2014 e l'estrazione nel 2015.
Nel caso in cui entrambe le operazioni siano svolte nello stesso anno (2014) occorre distinguere la modalità di acquisto dei beni oggetto di deposito fiscale, acquisti che possono risultare da operazioni svolte all'interno del territorio o in paesi Cee (**Acquisti intracomunitari**) o ancora in paesi Extra-cee (**Importazioni**).

Esempi di registrazioni in caso di deposito fiscale

Esempio:

1) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva nel medesimo anno (2014)

b) se l'acquisto di beni è interno:

- *introduzione dei beni nel deposito: utilizzare la causale "**11**" ed un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON15**, nel rigo **VF13** "Altri acquisti non imponibili".*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	codice regime	Imposta
11	5.000	353	9	0

- *estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, una con causale "**18**" e una con causale "**16**" per la nota di variazione Iva per azzerare l'importo di rigo **VF13** "Altri acquisti non imponibili".*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
16	-5.000	353	0	0

c) se l'acquisto di beni è intracomunitario:

- *introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "**19**" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON15**, sia nel rigo **VF13** che nel rigo **VF24 campo 1**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
19	5.000	353	9	0

- *estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "**18**" e con causale "**19**", con segno negativo, per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF13**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
19	-5.000	353	0	0

d) se l'acquisto di beni è extracomunitario:

- *introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "**21**" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON15**, sia nel rigo **VF13** che nel rigo **VF24 campo 3**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
21	5.000	353	9	0

- *estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "**18**" e con causale "**16**" per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF13**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100

16	*-5.000*	*353*	*0*	*0*

2) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva in anni differenti (2014/2015)

In questo caso, la modalità di registrazione dell'introduzione e successiva estrazione dei beni, ad esempio nel caso di acquisti interni, è la seguente:

- *introduzione dei beni in deposito (2014): utilizzare la causale "11" ed un codice di esenzione che confluisca, tramite **PERSON15**, nel rigo **VF13**.*

Causale	*Imponibile*	*Aliquota Iva*	*Codice regime*	*Imposta*
11	*5.000*	*353*	*9*	*0*

*Nel caso invece di acquisti intracomunitari di beni da introdurre nel deposito fiscale, la registrazione sarà la medesima di cui sopra, solo che la causale da utilizzare sarà la "**19**" al posto della "**11**" utilizzando lo stesso codice di esenzione così che l'operazione confluisca nel rigo **VF13**.*

- *estrazione dei beni dal deposito (2015): occorre fare un'unica registrazione con la causale "**18**" il cui totale operazione corrisponda alla sola Iva, con due righe di dettaglio, una per l'imponibile con aliquota IVA e l'altra con l'imponibile negativo e codice "**501**" che va utilizzato per stornare l'imponibile (si ricorda invece che il codice "**500**" va utilizzato per stornare l'imposta). In tal caso risulteranno compilati i righi **VF11** per l'imponibile e l'imposta al 22%, il **VF20** per il solo imponibile ed il **VJ2** per l'imponibile e relativa imposta dell'autofattura.*

Causale	*Imponibile*	*Aliquota Iva*	*Codice regime*	*Imposta*
18	*5.000*	*22*	*0*	*1.100*
	-5.000	*501*	*0*	*0*

VJ3 – Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art.17, comma 2

Riservato alle autofatture relative agli acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, c. 2.
Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*", e con codici Iva11 relativi sia ad acquisti di beni che servizi (si rinvia alla tabella di pagina 52).

Nel medesimo rigo confluiscono anche gli acquisti di servizi da San Marino, registrati con causale "**11**" e con il flag a **"S"**o **"X"** in "*Distinzioni importi da San Marino da prestazioni con causale 11*" (rigo interno "**043**") presente nel folder "**Dichiarazione Iva**" della Tabella di "***Personalizzazione generale procedura***" (**TABE97**).

In seguito alle disposizioni introdotte dal DLgs. 11 febbraio 2010 n.18 devono essere riportati nel rigo anche gli acquisti intracomunitari di servizi registrati in prima nota con causale "**19**" e codici memorizzazione Iva11 relativi ad acquisti di servizi (si rinvia anche in questo caso alla tabella di pagina 52).

VJ4 – Operazioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. e)

Riservato ai compensi corrisposti ai rivenditori di biglietti di trasporto pubblico urbano e di documenti di sosta nei parcheggi (come ad esempio i giornalai) dagli esercenti l'attività di trasporto pubblico urbano di persone e dagli esercenti l'attività di gestione di autoparcheggio.
Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. Charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "**20**", appositamente previsto per le operazioni rientranti nell'art. 74, c.1, lettera e).

VJ5 – Provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari

Riservato alle provvigioni che le agenzie di viaggio corrispondono ai propri intermediari, ai sensi dell'art. 74-ter, c. 8.
Per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza i "*Tour operator*" emettono, per conto delle Agenzie di viaggio, fatture da documentare sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.
Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il "*Tour operator*" registrerà l'acquisto con una causale appositamente creata, collegata alla causale "**11**", e attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo "*Reg. su reg. vendite "rev. Charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*.
L'operazione deve essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale "**19**".
Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registrerà la fattura di vendita con causale "**1**", senza l'indicazione dell'Iva, quindi utilizzando un codice di esenzione da far poi confluire, come sopra ricordato, nel quadro "**VE**".

VJ6 – Acquisti all'interno di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8

Riservato agli acquisti all'interno dello Stato di rottami e altri materiali di recupero di cui all'art. 74, c. 7 e 8 che debbono essere autofatturati dall'acquirente, essendo il cessionario tenuto al pagamento dell'imposta.
Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. Charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*, e codice di memorizzazione per Iva annuale "**13**.

VJ7 – Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro

Riservato agli acquisti effettuati all'interno dello Stato di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.
Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*", in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "**16**".

VJ8 – Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione

Riservato agli acquisti di oro da investimento per i quali essendo stata esercitata l'opzione per la tassazione da parte del cedente, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.
Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*", in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "**18**".
Si precisa che, il codice "**18**" va utilizzato solamente in caso di acquisti interni e non in altre tipologie di acquisti poiché nel rigo **VJ8** debbono confluire esclusivamente gli acquisti interni di oro da investimento.

VJ9 – Acquisti intracomunitari di beni

Il **VJ9** è riservato agli acquisti intracomunitari di beni, compresi quelli di oro industriale, di argento puro, di rottami e altri materiali di recupero, telefoni cellulari e microprocessori.
Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale "**19**" e codici Iva11 relativi ad acquisti di beni (si rinvia alla tabella di pagina 52).

VJ10 – Importazioni di beni di cui all'art. 74, c. 7 e 8 senza pagamento dell'Iva in dogana

Il rigo è riservato alle importazioni di rottami e altri materiali di recupero per le quali l'imposta non è versata in dogana.
Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**21**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, e relativi a rottami e materiali ferrosi (codice di memorizzazione Iva annuale "**13**").

VJ11 – Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'Iva in dogana

Riservato alle importazioni di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per le quali l'imposta non è versata in dogana.
Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**21**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e relativi ad oro industriale (codice di memorizzazione Iva annuale "**16**").

VJ12 – Acquisti di tartufi da rivenditori dilettanti ed occasionali non muniti di partita IVA.

Riservato agli acquisti di tartufi da raccoglitori dilettanti ed occasionali, non muniti di partita Iva, per i quali ai sensi dell'art.1, comma 109, della legge n. 311 del 30/12/2004, il cessionario ha emesso autofattura.
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale collegata alla "**11**", con codice regime "**22**" "**Acquisti di tartufi da riv. occ**.", con codice Iva indetraibile (come ad esempio il codice **622**) e con il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""* attivo, che fa generare in automatico la relativa autofattura. Gli acquisti sono riportati in **VF17**.

VJ13 – Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile

Il rigo è riservato agli acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile con il metodo del "*reverse charge*" ai sensi dell'art.17, c.6) (Circolare n.37 del 29/12/2006).
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale **"11",** con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""* e con codice di memorizzazione Iva annuale "**23**" "**Acquisti subappalto edilizia**".

VJ14 – Acquisti di fabbricati

Riservato agli acquisti di fabbricati o porzioni di fabbricato per i quali, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'articolo 17,comma 6, lettera a-bis).
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale **"11",** in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""* e con codice di memorizzazione Iva annuale "**27**" "**Acquisto fabbricato strumentale**" oppure con il codice di memorizzazione Iva annuale "**34**" "**Acquisto fabbricato abitativo**".

VJ15 – Acquisti telefoni cellulari

Il rigo è riservato agli acquisti di telefoni cellulari per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera b).
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale **"11",** in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""* e con codice di memorizzazione Iva annuale "**25**" "**Acquisti telefonia radiomobile**" e/o con codice di memorizzazione Iva annuale "**29**" "**Beni amm. telefonia radiomobile**".

VJ16 – Acquisti microprocessori

Questo rigo è riservato gli acquisti di microprocessori e unità centrali di elaborazione per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera c).
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale **"11",** in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "**26**" "**Acquisti per. computer e accessori**" e/o con codice di memorizzazione Iva annuale "**30**" "**Beni amm. personal computer e accessori**".

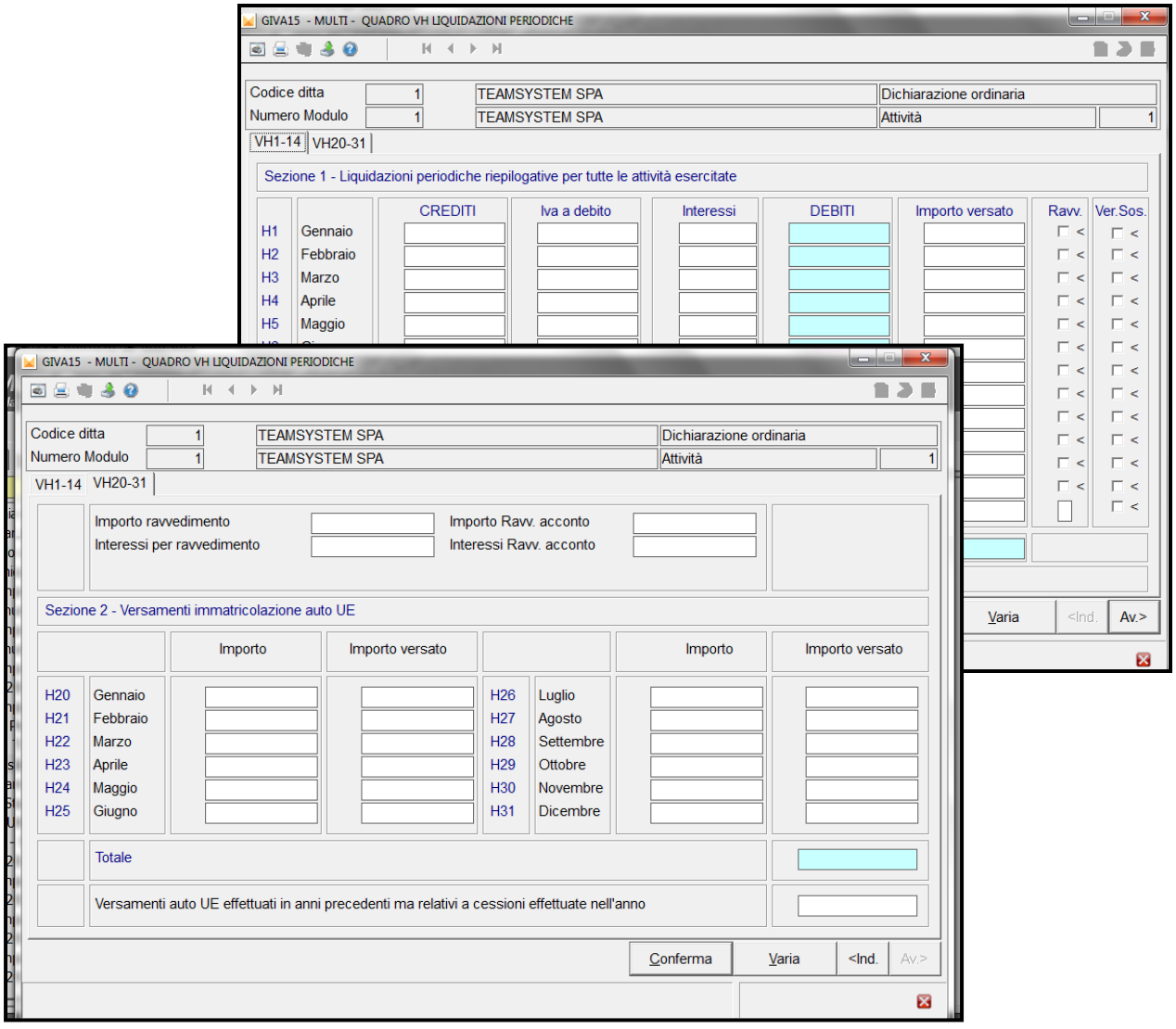
VJ17 – Totale imposta

In questo rigo è calcolato ed esposto l'importo complessivo dell'imposta relativa alle operazioni di cui sopra, dovuta dal cessionario o committente e che verrà automaticamente riportata nel rigo **VL1**.

9 QUADRO VH – Liquidazioni periodiche

Il quadro **VH** si compone di due sezioni:

Nella **sezione I** "**Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate**" la procedura trasferisce gli "**Importi a credito**", gli "**Importi a debito**", gli "**Interessi**", l'"**Importo versato**", e in presenza di versamenti effettuati a seguito di ravvedimento di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 472 del 1997, barra la casella "**Ravvedimento**" nel rigo corrispondente al periodo di liquidazione per il quale il contribuente si è avvalso del predetto istituto.
Si evidenzia, inoltre, che gli interessi da ravvedimento non devono essere compresi negli importi indicati nel presente quadro.
Detta sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti per l'indicazione dei risultati delle liquidazioni periodiche effettuate.
Il trasferimento di tali importi nel suddetto quadro è possibile solo se risultano stampate le liquidazioni Iva, almeno in via provvisoria, con il programma **MDEN/REGIVA**.
Nella **sezione II** "**Versamenti immatricolazioni UE**" vanno invece indicati i versamenti effettuati, nel corso dell'anno d'imposta, utilizzando il modello F24 "*Versamenti con elementi identificativi*".



9.1 SEZIONE I – Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate

Nel quadro VH è stata prevista un'ulteriore colonna, "*Iva a debito*", calcolata in automatico dal programma in fase di prelievo, con gli importi ai centesimi.
Per quanto riguarda le ditte mensili, avremo nella colonna "*Iva a debito*" il risultato della liquidazione, lo stesso importo nella colonna "*Debiti*", all'unità di Euro e la colonna "*Importo versato*".
Per le ditte trimestrali avremo la colonna "*Iva a debito*", la colonna "*Interessi*", con l'importo calcolato sull'Iva a debito, la colonna "*Debiti*", come somma della colonna *"Iva a debito" ed "Interessi"* all'unità di euro, ed infine la colonna *Importo versato"* .

In caso di inserimento manuale, dopo aver inserito l'importo come "*Iva a debito*", saranno calcolati in automatico gli interessi e riportati i totali sia nella colonna "*Importo versato*" che nella colonna "*Debiti*".
La colonna *"Debiti*", i cui importi non sono modificabili, rappresenta gli importi che vengono riportati nel modello dell'iva annuale e corrisponde sempre alla colonna "*Iva a debito*" o *"Iva a debito*" più "*Interessi*", mentre la colonna "*Importo versato*" potrebbe differire.

Gli importi della colonna "**Importo versato**" della **sezione I** "**Liquidazioni periodiche riepilogative per tutte le attività esercitate**" possono essere prelevati, alternativamente, dal programma **GEPROI** o dalla gestione **F24**.
La scelta operativa riguardante l'archivio da leggere in fase di trasferimento va eseguita nella Tabella "***Personalizzazione generale procedura***" **(TABE97)**, al campo "*Controllo versamenti quadro VH con F24*" (rigo interno "**066**" folder **DICHIARAZIONE IVA**). Infatti, indicando "**N**" in tale campo, la lettura dei dati da trasferire nella suddetta colonna verrà effettuata da **GEPROI** mentre, indicando "**S**" o "**I**" verranno verificate le deleghe chiuse/stampate nella **Gestione F24**.

Il suddetto flag "*Controllo versamenti quadro VH con F24*" va impostato ad "**S**" o ad "**I**" soprattutto nel caso in cui, in corso d'anno, sia stato effettuato il **Ravvedimento operoso**.

A tal proposito, nel quadro **VH**, non presente nel modello ma a solo uso interno, sono presenti i righi "*Importo ravvedimento*" e "*Interessi per ravvedimento*" che sono automaticamente compilati dalla procedura solo se si è utilizzata l'apposita funzione "**Ravvedimento operoso**" in F24. In particolare nel campo "*Interessi per ravvedimento*" sono riportati gli interessi di eventuali ravvedimenti effettuati.

Nel caso in cui in **F24** risulti chiusa o stampata la delega di versamento relativa ad un mese per cui effettivamente non sia stata versata la relativa imposta, affinché si abbia una corretta esposizione dell'operazione nel quadro **VH**, è possibile adottare due differenti soluzioni:

- riaprire la delega di versamento, in realtà non eseguito, per far sì che la procedura non riporti il valore nella colonna "**Importo versato**" del quadro **VH**, in corrispondenza del mese per il quale non si è effettuato il versamento.
  Se nel corso dell'anno si è poi provveduto al ravvedimento del mancato versamento, tale importo e i relativi interessi saranno invece esposti negli appositi righi, previsti nel quadro **VH**, importi che verranno sommati nel "*Totale versato*".

- se invece si decide di non riaprire la delega, poiché la procedura trasferisce il relativo importo come versato, nella colonna del quadro **VH** a questi riservata occorrerà, per evitare di avere l'importo raddoppiato, rimuovere manualmente l'importo versato e lasciare invariati gli importi dei righi "*Importo ravvedimento*" e "*Interessi per ravvedimento*".

La casella "**Ravvedimento**" è barrata in automatico dalla procedura che verifica la presenza dei ravvedimenti Iva eseguiti con l'applicativo **F24** - "**Ravvedimento operoso**" e trovandoli inserisce il check nel mese di competenza.
Così, ad esempio, se nel mese di Marzo doveva essere eseguito un versamento che non è stato effettuato, nel rigo 3 (Marzo) del quadro **VH**, colonna "**Debiti**", è esposto l'importo non versato e nella colonna "**Importo versato**" non è indicato nulla. Se in Giugno viene eseguito in F24 il ravvedimento operoso relativo al mancato versamento di Marzo, la procedura barrerà il check "**Ravvedimento**" nel

quadro **VH** rigo 3 (Marzo), riportando il relativo importo nel campo, a solo uso interno, "*Importo ravvedimento*" e gli interessi relativi nel campo, sempre a solo uso interno, "*Interessi per ravvedimento*".

Sono inoltre presenti due campi, anch'essi a solo uso della procedura e non presenti nel "**Modello Iva 2015**", che accolgono l'"*Importo ravv.acconto*", e gli "*Interessi ravv.acconto*" in caso di ravvedimento effettuato sull'acconto Iva. Anche in questo caso per gestire correttamente il ravvedimento operoso sull'acconto Iva è indispensabile attivare il flag "*Controllo versamenti quadro VH con F24*".

Il programma controllerà in F24 le deleghe con codice tributo "**6013**" e "**6035**" con anno 2014.

NOTA BENE

Sempre per il solo uso interno e non presente nel **Modello di dichiarazione annuale IVA 2015** è presente la colonna "*Versamenti sospesi*". La compilazione è manuale per cui andrà posto il check sul rigo del mese/mesi interessati per quei soggetti che hanno fruito delle agevolazioni fiscali previste da particolari disposizioni normative, unitamente all'indicazione in **VA10** del codice che identifica l'evento eccezionale.

La procedura espone nel rigo **VH13** l' "*Acconto Iva*". Si evidenzia che qualora l'ammontare dell'acconto risulti inferiore a euro 103,29, il versamento non deve essere effettuato e pertanto nel rigo non va indicato alcun importo.
L'importo dell' "*Acconto*" è prelevato dal programma **GEPROI** "**Progressivi per liquidazione – Importi per acconto Iva**", ma nella colonna "**Importo versato**" è riportato il valore del tributo se in F24 è effettivamente presente la delega "*Dicembre – 20 del mese*" chiusa e/o stampata, così come avviene per gli altri righi della suddetta colonna che sono trasferiti da **F24** se è stato attivato il flag "**Controllo versamenti quadro VH con F24**".

IMPORTANTE

In caso di gestione manuale del quadro VH, per le ditte mensili o trimestrali art. 74 c. 4, l'eventuale "*Acconto*" va in ogni caso inserito nel rigo VH13; di conseguenza, nella colonna "*Importo versato*" del mese 12, va inserito l'importo della liquidazione di Dicembre, al netto dell'acconto mentre, nella colonna "*Iva a debito*", al corrispondente rigo VH12, va indicato l'importo a debito del mese di Dicembre al lordo dell'acconto.

ANNOTAZIONI

Si precisa che a seguito della soppressione del prospetto **IVA 26/LP**, il rigo **VH13** deve essere compilato, ad esclusione della casella "*Metodo*", anche dalle società partecipanti alla liquidazione dell'IVA di gruppo che devono indicare gli importi trasferiti alla società controllante tenuta a determinare l'acconto dovuto per il gruppo.

Accanto al rigo **VH13** "*Acconto*" è presente il campo "*Metodo*" in cui va indicato il codice relativo alla modalità utilizzata per il calcolo dell'acconto Iva di dicembre.
Sono ammessi i seguenti codici:

- "**1**" "**Storico**"
- "**2**" "**Previsionale**"
- "**3**" "**Analitico**"
- "**4**" "**Soggetti operanti nei settori delle telecomunicazioni**"

Tale campo è compilato dalla procedura che vi inserirà automaticamente uno dei seguenti codici: "**1**" "**Storico**" se in **ANADITTE**, campo "*Tipo acconto*" si è indicato "**S – Storico**"; "**2**" "**Previsionale**" se in **GEPROI** "**Progressivi per liquidazione – Importi per acconto Iva**" è stato impostato il campo "*Tipo calcolo*" "**Manuale**" e in **ANADITTE** è impostato **S** - **Storico**; "**3**" "**Analitico**" – "**Effettivo**" se in **ANADITTE**, nel campo "*Tipo acconto*", si è indicato "**C – Calcolato**".

Il campo è modificabile manualmente e nel caso in cui sia necessario inserire il codice "**4**", la sua compilazione dovrà comunque essere manuale. Il campo "*Metodo*" non va compilato qualora l'"*Acconto dovuto"* sia pari a zero.

A N N O T A Z I O N I

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel presente quadro vanno a confluire i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate.

Nel caso in cui gli importi degli interessi non corrispondano a quelli effettivamente dovuti, occorre intervenire manualmente nei campi "*Interessi*" e "*Importo versato*", giacché tali importi, da esporre rispettivamente nel rigo **VL23** e nel rigo **VL29**, sono letti dal quadro **VH**.

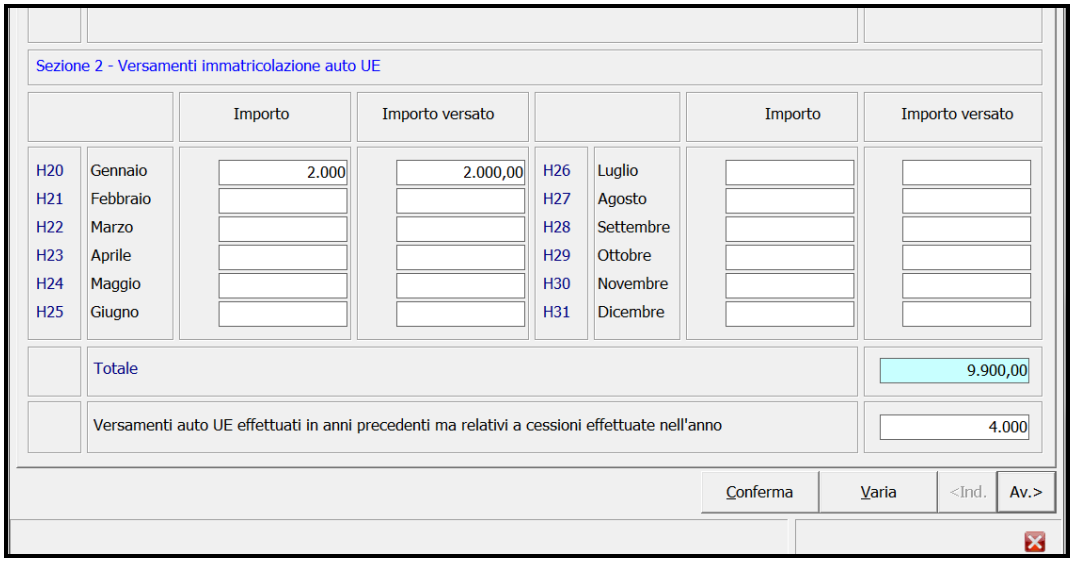
Nel quadro **VH** sezione I è presente anche il rigo **VH14** "*Subfornitori art.74, comma 5*" che dovrà essere barrato da quei soggetti che hanno versato trimestralmente l'IVA relativa alle operazioni derivanti dai contratti di subfornitura, utilizzando gli appositi codici tributo.
La barratura è automatica se sono presenti in prima nota registrazioni con causali contabili agganciate alla causale "**1**" con il check attivo sul campo "*Subfornitura*".

9.2 SEZIONE II – Versamenti immatricolazione auto UE

I righi da **VH20** a **VH31** accolgono l'imposta versata nel corso dell'anno oggetto di dichiarazione utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con la risoluzione n. 337 del 21 novembre 2007.
I contribuenti che hanno effettuato le liquidazioni trimestrali secondo l'art. 7 del d.P.R. n. 542 del 1999, devono indicare i dati relativi ai versamenti con F24 nei righi **VH22**, **VH25**, **VH28** e **VH31**.

Tali versamenti devono essere compresi nel campo 1 del rigo **VL29** "*Ammontare dei versamenti periodici"*. Si evidenzia che gli importi indicati nei predetti righi devono essere comprensivi dei versamenti effettuati in relazione ad autovetture immatricolate nell'anno 2014 ma oggetto di cessione in anni successivi (circolare n. 52/E del 30 luglio 2008). I versamenti dell'imposta relativa alle predette operazioni devono essere indicati nel rigo **VL24**.

La procedura preleva tale importo dalla gestione F24. I righi sono suddivisi in due campi, il campo "*Importo versato*" accoglie i valori, ai centesimi di euro, prelevato da F24 mentre il campo di sinistra "*Importo*" accoglie gli importi espressi all'unità di euro che verranno esposti nel modello.



Nel rigo "*Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno*", a solo uso interno e non presente nel modello, è riportato l'importo dell'imposta versata in anni precedenti ma relativa a cessioni di auto Ue effettuate nell'anno. L'importo viene prelevato dal **GEPRO IVA** – **Iva auto Ue propria immatricolazione credito** – colonna "**Anno precedente**". Il valore viene riportato sul rigo **VL29** campo 1 e 2 "*di cui versamenti auto Ue effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno*".

Per i relativi esempi di compilazione fare riferimento a quanto indicato di seguito ai righi **VL24** e **VL29**.

10 QUADRO VL – Liquidazione dell' imposta annuale

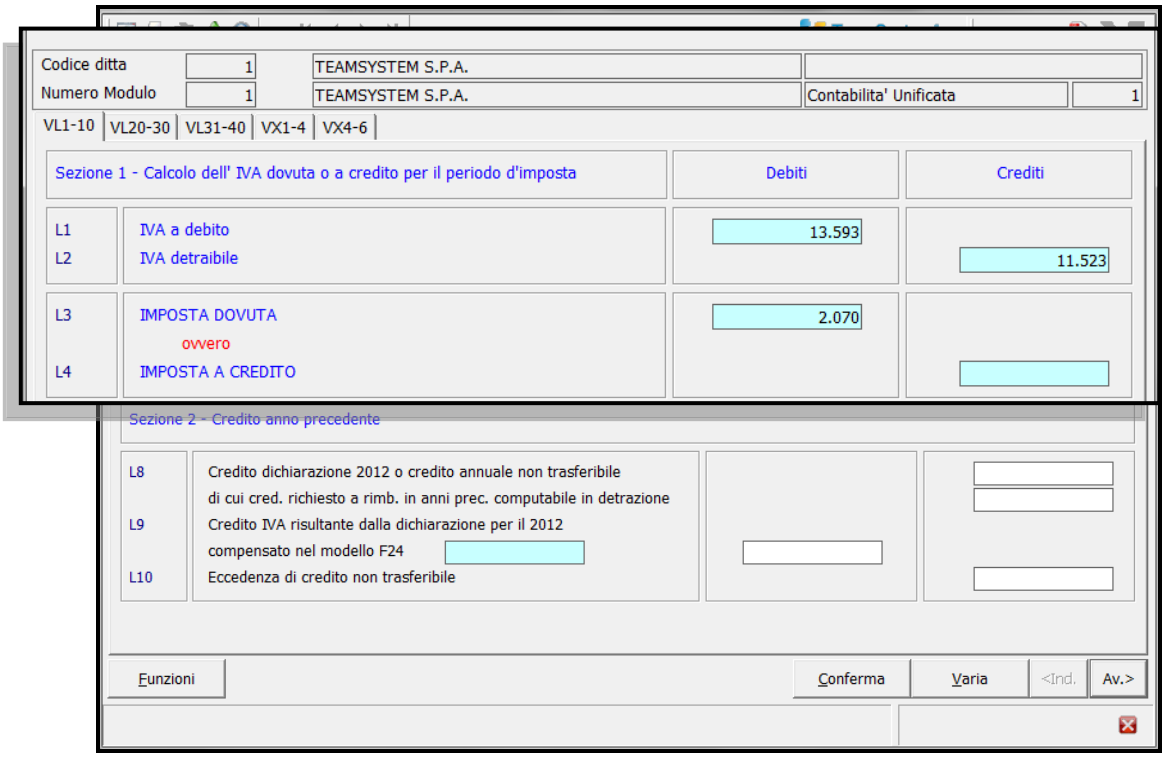
Il quadro **VL** è composto di tre sezioni:

- **Sezione I** contenente i dati per il calcolo dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta;
- **Sezione II** in cui indicare il credito d'imposta dell'anno precedente non chiesto a rimborso.
- **Sezione III** per la determinazione dell'Iva a debito o a credito.

A N N O T A Z I O N I

In caso di contabilità separate (art. 36) e quindi in caso di compilazione di più moduli, solamente nelle sezioni **II** e **III** del presente quadro del primo modello devono essere indicati i dati riepilogativi di tutte le attività dichiarate.
In presenza di trasformazione sostanziale soggettiva, ogni soggetto partecipante all'operazione dovrà compilare una sola volta, nel proprio modello, le sezioni **II** e **III** del quadro **VL** e qualora siano state tenute contabilità separate, le stesse sezioni **II** e **III** dovranno essere compilate solo sul primo dei moduli di ciascun contribuente.

10.1 SEZIONE I – Determinazione dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta


Codice ditta 1 TEAMSYSTEM S.P.A.
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM S.P.A. Contabilita' Unificata 1
VL1-10 VL20-30 VL31-40 VX1-4 VX4-6
Sezione 1 - Calcolo dell' IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta
Debiti
Crediti
L1 IVA a debito 13.593
L2 IVA detraibile 11.523
L3 IMPOSTA DOVUTA 2.070
ovvero
L4 IMPOSTA A CREDITO
Sezione 2 - Credito anno precedente
L8 Credito dichiarazione 2012 o credito annuale non trasferibile
di cui cred. richiesto a rimb. in anni prec. computabile in detrazione
L9 Credito IVA risultante dalla dichiarazione per il 2012
compensato nel modello F24
L10 Eccedenza di credito non trasferibile
Funzioni
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

VL1 – Iva a debito

Importo non modificabile, calcolato in automatico come somma dei righi **VE25** e **VJ17**.

VL2 – Iva detraibile

È l'Iva detraibile risultante dal rigo **VF57** "**Iva ammessa in detrazione**".

VL3 – Imposta dovuta

L'imposta dovuta viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL1** e il rigo **VL2**.

VL4 – Imposta a credito

L'imposta a credito viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL2** e il rigo **VL1**.

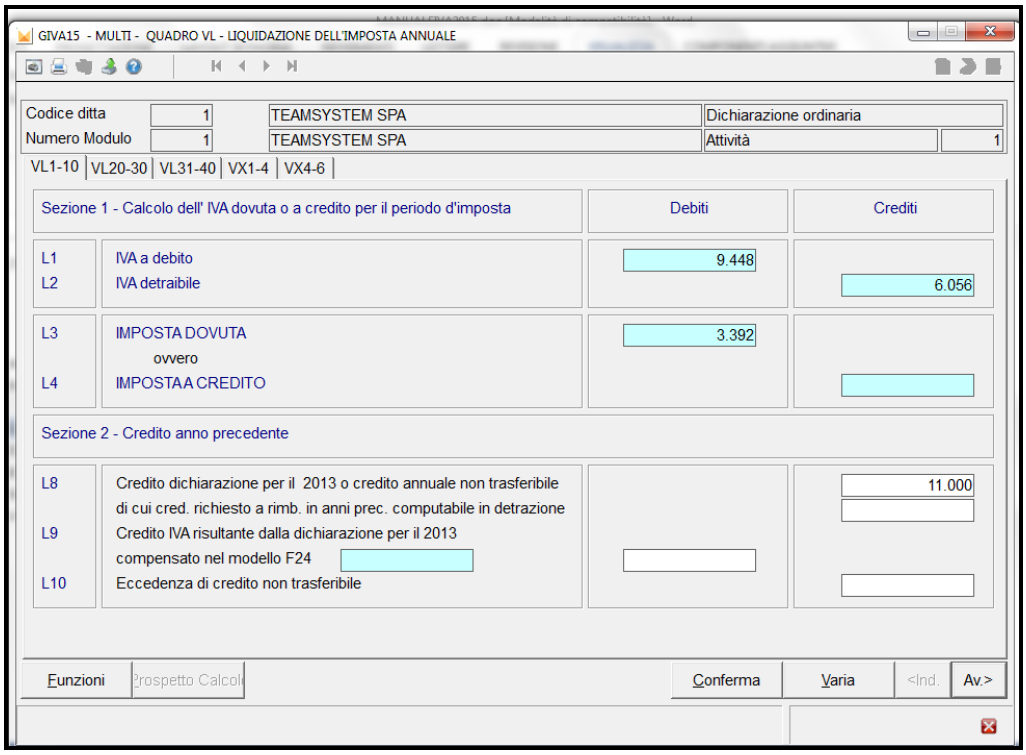
10.2 SEZIONE II – Credito anno precedente

Devono compilare la presente sezione quei soggetti che nella dichiarazione per l'anno d'imposta 2013 hanno evidenziato un credito annuale non richiesto a rimborso.
Sono inoltre tenuti alla sua compilazione anche i soggetti che in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, come modificato dalla legge n. 244 del 2007, non possono far confluire nel gruppo IVA l'eccedenza di credito emergente dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta precedente a quello di adesione alla procedura di liquidazione dell'Iva di gruppo.

La risoluzione n. 4/DPF del 14 febbraio 2008 ha inoltre precisato che tale credito può essere:

- oggetto di richiesta di rimborso in anni successivi;
- computato in detrazione in anni successivi, venuta meno la partecipazione alla liquidazione di gruppo;
- utilizzato in compensazione orizzontale, ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. n. 241 del 1997, nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Inoltre, il credito può essere ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dall'articolo 117 del TUIR, ai fini della compensazione dell'IRES dovuta dalla consolidante.


GIVA15 - MULTI - QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VL1-10 VL20-30 VL31-40 VX1-4 VX4-6
Sezione 1 - Calcolo dell' IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta
Debiti
Crediti
L1 IVA a debito 9.448
L2 IVA detraibile 6.056
L3 IMPOSTA DOVUTA 3.392
ovvero
L4 IMPOSTA A CREDITO
Sezione 2 - Credito anno precedente
L8 Credito dichiarazione per il 2013 o credito annuale non trasferibile 11.000
di cui cred. richiesto a rimb. in anni prec. computabile in detrazione
L9 Credito IVA risultante dalla dichiarazione per il 2013
compensato nel modello F24
L10 Eccedenza di credito non trasferibile
Funzioni
Prospetto Calcoli
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

VL8 – Credito dichiarazione 2013 o credito annuale non trasferibile

È trasferito dalla procedura il credito risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2013 che non è stato chiesto a rimborso ma portato in detrazione o in compensazione, risultante dal rigo **VX5** del **GIVA14.** Tale credito è trasferito da **GEPROI -** sezione "**Progressivi versamenti Iva**" - *Credito d'inizio anno*.
Inoltre, in tale rigo deve essere indicato da parte dei soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo di cui all'articolo 73 per l'intero anno d'imposta, il credito chiesto a rimborso in anni precedenti e per il quale l'ufficio ha formalmente negato il diritto al rimborso autorizzandone l'utilizzo ai sensi del d.P.R. 10 novembre 1997, n. 443. L'importo relativo a tale credito è esposto anche nel rigo "*di cui cred. richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione*".

ANNOTAZIONI

Per la compilazione del rigo **VL8** da parte dei soggetti che nel corso del 2014 hanno partecipato ad operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive che non hanno determinato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda), è necessario tenere presente quanto segue:

- l'*avente causa* (società beneficiaria, conferitario, cessionario o donatario) deve compilare tale rigo, nel modulo relativo alle operazioni effettuate dal soggetto dante causa, indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2013 e da quest'ultimo cedutogli, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;
- il *dante causa* (società scissa, conferente, cedente o donante), nella sua dichiarazione iva personale, relativa alle attività non cedute/conferite/donate, deve compilare tale rigo indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2013 che eventualmente residua dopo la cessione effettuata nei confronti dell'avente causa in occasione dell'operazione.

Se tale credito è stato variato dall'Agenzia delle Entrate a seguito della liquidazione dell'imposta ai sensi dell'art. 54-bis, indicare nel rigo:

- il credito riconosciuto con la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, se maggiore dell'importo dichiarato;
- se il credito riconosciuto è minore dell'importo dichiarato, occorre indicare tale minore credito. Qualora a seguito della comunicazione, il contribuente abbia invece versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato e il credito riconosciuto, dovrà indicare l'intero credito dichiarato.

Per quanto riguarda la procedura GIVA15, se ne ricorre il caso, occorre intervenire manualmente sul rigo VL8 dell'avente causa (inserendo il credito) e del dante causa (diminuendo il credito).

VL9 – Credito IVA risultante dalla dichiarazione per il 2013 compensato nel modello F24

Va indicato il credito Iva riportato in detrazione o in compensazione nella dichiarazione precedente, cioè nella dichiarazione del 2014, relativa all'anno 2013, ed utilizzato in compensazione con il modello F24 anteriormente alla presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2014.

A video per il rigo **VL9** sono presenti due colonne.
Nella colonna posta a sinistra è riportato il credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2013, indicato in compensazione nel modello F24 e quindi effettivamente utilizzato per compensare importi a debito derivanti da altri tributi (o anche da Iva) e contributi, fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**) e che è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.
Eseguendo il comando **TRADAT15** o "**Ricalcolo da archivi contabili**" direttamente da **GIVA15** nella colonna destra è riportato lo stesso importo indicato nella colonna sinistra. A differenza di quest'ultima, la colonna destra del rigo **VL9** è aggiornata solo eseguendo i comandi di ricalcolo.
Si precisa che, se per motivi particolari i due importi sono diversi, in fase di chiusura la procedura effettua il ricalcolo (dandone segnalazione) riportando nella colonna destra l'importo indicato nella colonna sinistra.

Si fa inoltre presente che possono presentarsi situazioni in cui il rigo **VL9** non segue le regole di cui sopra, tanto che i due importi in esso trasferiti possono differire ma senza che ciò comprometta il risultato finale della dichiarazione.

- **1° caso**: la ditta ha optato per la compensazione verticale ("**N**" – "**N**" come "*Credito inizio anno*") in **ANADITTE** – "**Gestione numerazioni**" – credito Iva annuale – anno 2014, ed ha inserito l'ammontare del credito da trasferire in F24 manualmente in **GEPROI** (anno 2014) sezione Iva "**Progressivi per liquidazione – Crediti / debiti netti – crediti utili**", colonna "*Crediti trasferiti*".
  In tal caso, l'importo del credito trasferito e forzato nel rigo **VL9** colonna destra "*Debiti*", è prelevato dalla sezione di **GEPROI** di cui sopra; togliendo il simbolo di "**Ripristino valore**", attraverso il tasto funzione "**F7 = Ricalcolo**", il programma ricalcola il rigo **VL9** e così si ottiene l'importo corretto dell'utilizzo. In caso contrario, viene lasciato il credito totale. In entrambi i casi il credito residuo precedente viene chiuso generando un "**Utilizzo Esterno**" in F24.

- **2° caso**: la ditta ha optato per la compensazione orizzontale ("**A**" – "**S**" come "*Credito inizio anno*") in **ANADITTE** – "**Gestione numerazioni**" – credito Iva annuale – anno 2014, ed ha inserito parte dell'ammontare del credito trasferito in F24 sempre in **GEPROI** (anno 2014) sezione Iva "**Progressivi per liquidazione – Crediti / debiti netti – crediti utili**" nella colonna "*Utilizzato in F24*", allo scopo di mantenere la compensazione verticale.
  In tal caso, l'importo del credito trasferito nel rigo **VL9** colonna destra "*Debiti*", differisce dall'importo trasferito da F24 nella colonna sinistra di **VL9** per la parte di credito utilizzata per compensare in modo verticale l'Iva.

I M P O R T A N T E

La Tabella "*Gestione Numerazioni*" in ANADITTE permette di gestire il credito Iva in maniera differente a seconda dell'anno impostato, ricordandosi a riguardo che il VL9 legge sempre le impostazioni nell'anno relativo al GIVA15 (e quindi l'anno 2014), mentre il credito Iva, che scaturisce dalla chiusura del GIVA15, considererà le impostazioni dell'anno successivo, e quindi dell'anno 2015.

In ogni caso si consiglia sempre di verificare la correttezza di quanto indicato nel rigo VL9, soprattutto nel caso in cui il credito sia stato gestito manualmente (sia nel GEPROI che in F24).

VL10 – Eccedenza di credito non trasferibile

Tale rigo è riservato a quei soggetti che nel corso del 2014 hanno partecipato ad una procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo e che, in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, come modificato dalla legge n. 244 del 2007, non possono far confluire nel gruppo IVA l'eccedenza di credito derivante dal periodo d'imposta precedente all'anno di adesione alla procedura di gruppo. Il presente importo è dato dalla differenza tra quelli indicati nei righi **VL8** e **VL9**.

All'interno del quadro **VL** è presente a fondo pagina il bottone "**Funzioni**" che accoglie le scelte "**Calcola L10**"/ "**Non calcola L10**" per riportare o meno l'importo risultante dalla differenza tra i righi **VL8** e **VL9** appunto nel rigo **VL10**.

NOTA BENE

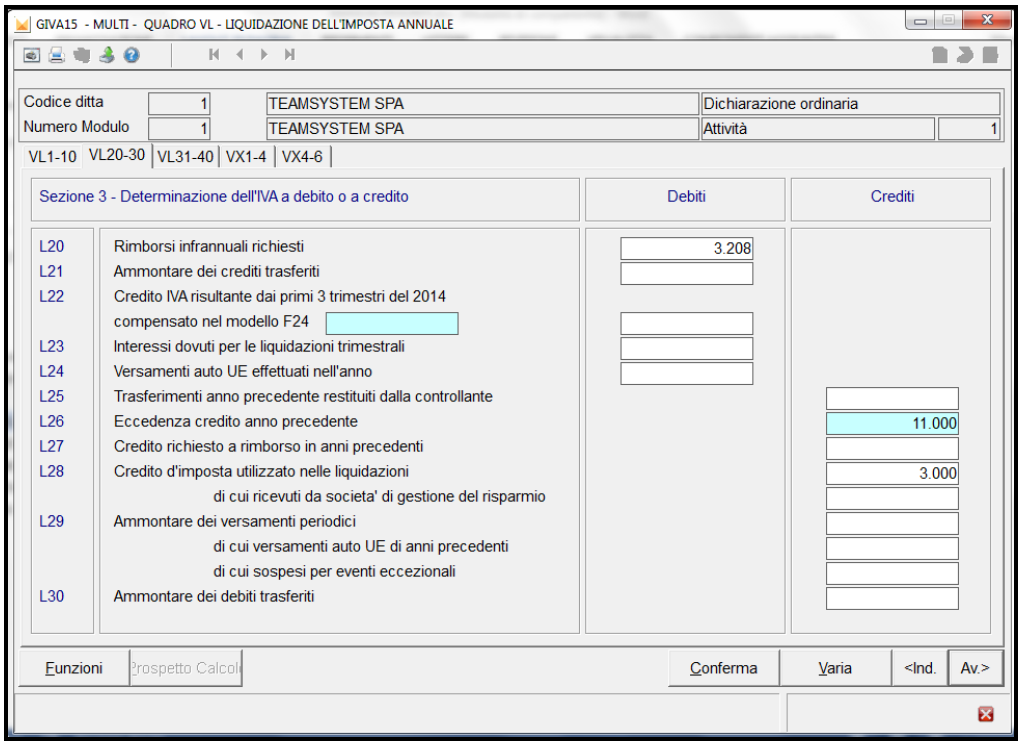
Le modalità di utilizzo dell'importo indicato nel presente rigo devono essere evidenziate nell'ambito del quadro **VX**. In particolare:

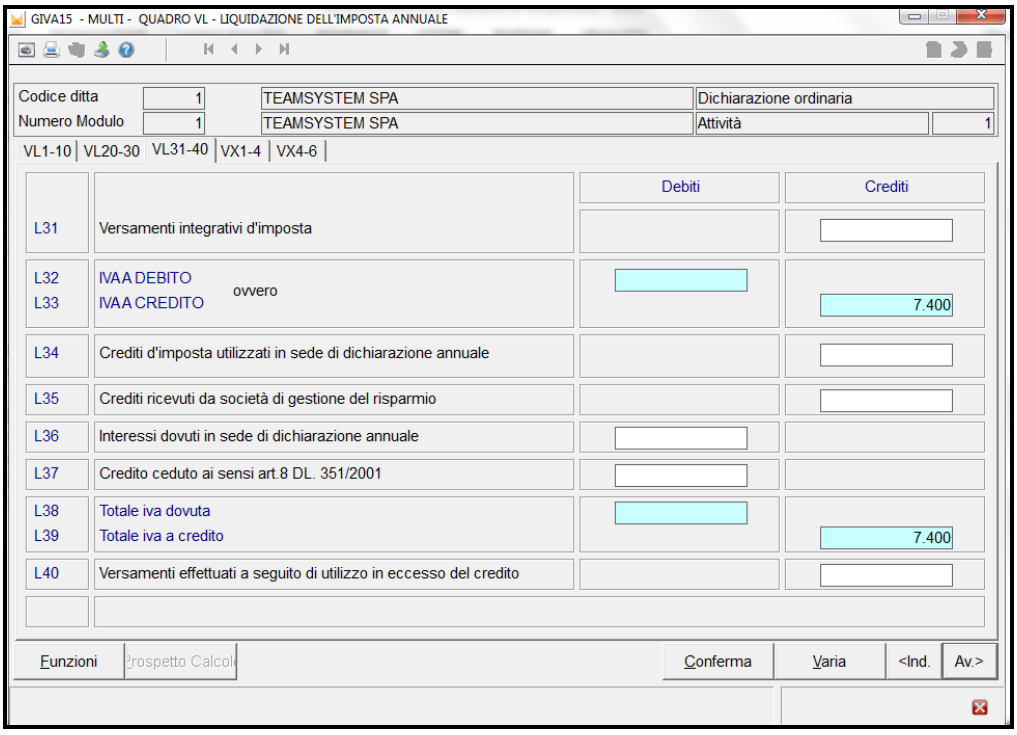
- rigo **VX4** per indicare l'importo oggetto di richiesta di rimborso, ai sensi dell'articolo 30, quarto comma (minore eccedenza detraibile del triennio, confronta le risoluzioni n. 4/DPF del 2008 e 56/E del 2011);
- rigo **VX5** per indicare l'importo da utilizzare in compensazione nel modello F24. Per l'utilizzo occorre assumere come anno di riferimento l'anno d'imposta relativo alla dichiarazione in cui è riportato;
- rigo **VX6** per indicare l'importo ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dall'articolo 117 del TUIR.

IMPORTANTE

Si ricorda che è possibile richiedere il rimborso del credito evidenziato in VL10 indicandolo nel rigo "Eccedenze di credito non trasferibili al gruppo Iva".
A tal proposito richiamare, con la funzione "Prospetto calcolo", i prospetti per il rimborso e dopo aver selezionato il bottone "Pagina avanti" indicare nell'apposito rigo la minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA.

10.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva a debito o a credito


GIVA15 - MULTI - QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VL1-10 VL20-30 VL31-40 VX1-4 VX4-6
Sezione 3 - Determinazione dell'IVA a debito o a credito
Debiti
Crediti
L20 Rimborsi infrannuali richiesti 3.208
L21 Ammontare dei crediti trasferiti
L22 Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2014
compensato nel modello F24
L23 Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali
L24 Versamenti auto UE effettuati nell'anno
L25 Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante
L26 Eccedenza credito anno precedente 11.000
L27 Credito richiesto a rimborso in anni precedenti
L28 Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni 3.000
di cui ricevuti da societa' di gestione del risparmio
L29 Ammontare dei versamenti periodici
di cui versamenti auto UE di anni precedenti
di cui sospesi per eventi eccezionali
L30 Ammontare dei debiti trasferiti
Funzioni Prospetto Calcoli Conferma Varia <Ind. Av.>


GIVA15 - MULTI - QUADRO VL - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
VL1-10 VL20-30 VL31-40 VX1-4 VX4-6
Debiti
Crediti
L31 Versamenti integrativi d'imposta
L32 IVA A DEBITO
L33 IVA A CREDITO ovvero 7.400
L34 Crediti d'imposta utilizzati in sede di dichiarazione annuale
L35 Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio
L36 Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale
L37 Credito ceduto ai sensi art.8 DL. 351/2001
L38 Totale iva dovuta
L39 Totale iva a credito 7.400
L40 Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito
Funzioni Prospetto Calcoli Conferma Varia <Ind. Av.>

VL20 - Rimborsi infrannuali richiesti

Quest'importo, relativamente alla quota parte non portata in compensazione in **F24**, è trasferito dal programma "**GEPROI** - **Progressivi Iva – Rimborsi infrannuali**".
In altri termini, nel caso in cui una parte del credito da rimborsare venga destinata a compensazione in **F24**, in **VL20** verrà trasferita la differenza tra quanto presente in **GEPROI** nella sezione "**Rimborsi infrannuali**" e quanto trasferito in **F24** per la compensazione.
Pertanto, il programma controlla l'importo presente in **GEPROI** e anche la presenza in **F24** dei codici tributo "**6036**", "**6037**", "**6038**", che identificano appunto i rimborsi dei tre trimestri.
L'eventuale differenza d'importo, tra ciò che è presente in **GEPROI** nella suddetta sezione e ciò che è indicato in **F24** sarà eventualmente riportato nel presente rigo.

VL22 – Credito Iva risultante dai primi 3 trimestri 2014 compensato in F24

Va indicato il credito Iva risultante dai primi 3 trimestri dell'anno 2014 ed utilizzato in compensazione con il modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione annuale.
Tali crediti possono essere chiesti a rimborso in corso d'anno oppure compensati con altri tributi e contributi fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**).

Per il rigo **VL22** "*Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2014 compensato nel mod. F24*" a video sono state previste due colonne.
Nella colonna sinistra è evidenziato l'ammontare dei crediti infrannuali (codici tributo "**6036**", "**6037**", "**6038**") indicati in compensazione nel modello F24 da parte dei soggetti legittimati a chiederne il rimborso.
Anch'essa è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.
Nella colonna destra "*Debiti*", eseguendo il comando **TRADAT15** o "**Ricalcolo da archivi contabili**" direttamente da **GIVA15**, è riportato lo stesso importo indicato nella colonna sinistra.
A differenza della colonna sinistra, la colonna destra "*Debiti*" è aggiornata solo eseguendo i comandi di ricalcolo.

N O T A B E N E

Vale per il presente rigo quanto già indicato in merito alla "**Chiusura credito**" nel rigo **VL9**.

VL23 - Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali

Va indicato l'importo complessivo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali.
Questi viene prelevato dal totale della colonna "*Interessi*" del quadro **VH**.

VL24 – Versamenti auto UE effettuati nell'anno

È l'ammontare dei versamenti effettuati nel 2014 utilizzando il modello "*F24 versamenti con elementi identificativi*" ma relativi ad immatricolazioni di autovetture destinate ad essere vendute in anni successivi. Si tratta in pratica di anticipi Iva da recuperare il prossimo anno. Tali versamenti devono essere compresi nel rigo **VL29**, campo 1.

Esempio:

Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2014 auto UE ed aver versato la rispettiva IVA per un importo pari a 1.999 euro. Di quest'Iva, 500 euro sono relativi ad auto non vendute e che andranno recuperati in anni successivi. Nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di ***GEPROI*** *-* ***Iva*** *-* ***"Progressivi per liquidazione"*** *colonna "****Anno attuale****" è indicata, nel mese di versamento l'Iva versata e recuperata (1.499 euro) con la vendita (supponiamo ad esempio avvenuta nel mese di dicembre ed esposta quindi nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" colonna "****Anno attuale****") e nella colonna "****Anno successivo****" l'Iva relativa ad autovetture che verranno cedute in anni successivi.*
In ***GIVA15****, verrà esposta nel quadro* ***VE*** *l'imposta relativa alla vendita effettiva (1.499 euro), nel quadro* ***VH****, sezione II, verrà esposto l'importo comprensivo anche degli automezzi non venduti (1.999 euro) nel mese di versamento, nel* ***VL24*** *del quadro di liquidazione verrà esposta l'imposta da recuperare l'anno successivo (nel nostro esempio 500 euro) e nel* ***VL29*** *campo 1 l'ammontare complessivo dell'IVA versata.*

VL25 – Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante

Va compilato da parte di ciascuna società del gruppo risultata di comodo per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, con l'ammontare complessivo delle eccedenze di credito trasferite nel corso dello stesso anno e oggetto di restituzione da parte della controllante.

A N N O T A Z I O N I

Il rigo non va compilato dalle società di comodo che nella dichiarazione IVA2014 hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15** (società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724/1994). Nella predetta ipotesi, infatti, come precisato con la circolare n° 25 del 04/05/2007, trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n° 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale.

VL26 – Eccedenza credito anno precedente

È riportata l'eccedenza di credito dell'anno precedente data dalla differenza dei righi **VL8** e **VL9**. La compilazione del rigo non è ammessa per i soggetti che hanno compilato il rigo **VL10**.
Il rigo è automatico e non gestibile manualmente.

VL28 - Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto

Il rigo **VL28** è suddiviso in 2 campi destinati ad accogliere rispettivamente, il primo, gli eventuali e particolari crediti d'imposta utilizzati per il 2014 per scomputare i versamenti periodici e l'acconto mentre, il secondo, che è un "*Di cui*" del primo, i crediti utilizzati nell'anno 2014 dall'ente, ceduti dalle società di gestione del risparmio.

I crediti da dichiarare nel primo campo sono prelevati da **GEPROI** scelta "**Progressivi per IVA11**" scelta "**02 Crediti d'imposta**" mentre, l'importo da esporre nel secondo campo, il "*Di cui*", va inserito manualmente, non disponendo di esso.

VL29 - Ammontare dei versamenti periodici

L'ammontare dei versamenti periodici, compreso l'acconto, gli interessi trimestrali e l'imposta ravveduta, è prelevato dal quadro **VH**, campo "*Totale*". Nel rigo è indicato anche l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati mediante il modello "*F24 versamenti con elementi identificativi".*

In particolare sono riportati:

- i versamenti effettuati nel corso dell'anno oggetto della dichiarazione e relativi a cessioni avvenute nello stesso anno;

  Esempio:

  *Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2014, auto UE ed aver versato la relativa IVA, pari a 3.333 euro, nel mese di febbraio (sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di **GEPROI** - **Iva** - "**Progressivi per liquidazione**" colonna "**Anno attuale**") e nel mese di novembre di aver venduto gli automezzi recuperando così l'Iva (3.333 euro) già versata (sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" di **GEPROI** - **Iva** - "**Progressivi per liquidazione**" colonna "**Anno attuale**").*
  *In **GIVA15** verrà esposta, nel quadro **VE**, la vendita effettuata e la relativa imposta (3.333 euro), nel quadro **VH sezione II** verrà esposto, nel rigo relativo al mese di versamento (nel nostro esempio febbraio) l'importo versato (3.333 euro) trasferito nel rigo **VL29** "Ammontare dei versamenti periodici".*

- i versamenti effettuati nel corso dell'anno oggetto di dichiarazione ma relativi ad immatricolazioni di autovetture destinate ad una futura cessione (si supponga ad esempio, di aver effettuato immatricolazioni per il raggiungimento di obiettivi aziendali). L'importo relativo a tali versamenti deve essere indicato anche nel rigo **VL24 (si veda l'esempio riportato in precedenza per il rigo VL24)**.

- i versamenti effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni avvenute nell'anno oggetto della dichiarazione. L'ammontare di tali ultimi versamenti deve essere evidenziato nel campo "*Di cui versamenti auto UE di anni precedenti*".

  Esempio:

  *Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2013 auto UE ed aver versato la relativa IVA, pari a 1.500 euro, nel mese di dicembre (sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di **GEPROI** - **Iva** - "**Progressivi per liquidazione**" colonna "**Anno attuale**" 1.000, colonna "Anno successivo" 500) e sempre nel mese di dicembre aver recuperato con la cessione degli automezzi Iva per un importo pari a 1.000 euro.*
  *Nel 2014 i 500 euro dell'imposta sono recuperati con la vendita e indicati nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" colonna "**Anno precedente**" di **GEPROI**- **Iva** - "**Progressivi per liquidazione**".*
  *In **GIVA15**, verrà esposta nel quadro **VE** la vendita effettuata e la relativa imposta (500 euro) e nel quadro **VH sezione II** verrà esposto nel rigo, a solo uso interno, "Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relative a cessioni effettuate nell'anno" l'importo dell'imposta da recuperare (500 euro). L'imposta versata nel 2013 ma relativa alla cessione effettuata nel 2014 (nel nostro esempio 500 euro) verrà esposta nel **VL29** campo "Di cui versamenti auto UE di anni precedenti", e nel rigo **VL29** "Ammontare dei versamenti periodici".*

NOTA BENE

Il codice regime "**28**" "**Cessioni auto ue**" va utilizzato in prima nota esclusivamente nel caso in cui si proceda all'immatricolazione dell'automezzo ed al relativo versamento dell'imposta nel momento stesso in cui si cede l'automezzo.

I campi in **GEPROI**- **Iva** - "**Progressivi per liquidazione**" – **Iva auto UE propria immatricolazione debito/credito**, vanno invece utilizzati nel caso in cui in base alla Circolare n.52/E del 30 luglio 2008 dell'Agenzia delle Entrate, si proceda subito all'immatricolazione dell'automezzo da parte del concessionario e al relativo versamento dell'imposta senza attendere la cessione che potrà avvenire anche in periodi di imposta successivi.

Nel rigo **VL29** "*Ammontare dei versamenti periodici*", campo **1** ("*Totale*") va esposto anche l'importo dei versamenti periodici e dell'acconto dovuti dai soggetti che hanno fruito di particolari agevolazioni per effetto del verificarsi di eventi eccezionali anche se non versati per effetto della sospensione. Importo indicato anche nel campo **3** "*di cui sospesi per eventi eccezionali*".

Di seguito sono proposti alcuni esempi di gestione dell' "Iva auto UE".

1 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO NELLO STESSO ESERCIZIO E NELLO STESSO PERIODO (MESE O TRIMESTRE)

L'Iva da versare (es. € 2.100,00) va indicata nell'apposito modello F24 per il versamento dell'IVA immatricolazione auto UE (modello "**F24 IVA versamenti con elementi identificativi**") utilizzando il codice tributo più appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).
Nella registrazione in prima nota relativa alla vendita andrà impostato il "*Codice regime*" "**28**".

L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VH** sezione 2 e nel rigo **VL29** colonna 1 del quadro **VL**.

2 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO STESSO ESERCIZIO – PERIODI (MESE O TRIMESTRE) DIVERSI

L'Iva da versare (ad esempio € 3.000,00) va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

Contestualmente inserire lo stesso importo in **GEPROI** – **Iva auto UE propria immatricolazione a debito** – nella colonna "**Anno attuale**".

All'atto della vendita nella registrazione **non va utilizzato** il "*Codice regime*" "**28**".

Contestualmente inserire l'importo dell'Iva esposta in fattura su **GEPROI** - **Iva auto UE propria immatricolazione a credito** – nella colonna "**Anno attuale**

L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VH** sezione 2 e nel rigo **VL29** colonna 1.

3 AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO IN ESERCIZI DIVERSI

L'Iva da versare (ad esempio € 4.000,00) va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili oppure da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali).

Contestualmente inserire lo stesso importo su **GEPROI** – **Iva auto UE propria immatricolazione a debito** nella colonna "**Anno successivo**".

Si supponga che la vendita avvenga l'anno successivo; sulla registrazione **non dovrà essere utilizzato** il "*Codice regime*" "**28**".

Contestualmente va inserito l'importo dell'Iva esposta in fattura in **GEPROI** – "**Iva auto UE propria immatricolazione a credito**" nella colonna "**Anno precedente**".

Nella dichiarazione dell'anno X l'Iva versata verrà esposta nel quadro **VH** sezione 2 e nel rigo **VL24** e nel rigo **VL29** colonna 1

Nella dichiarazione dell'anno **X + 1** l'Iva esposta in fattura ma già versata nell'anno **X** verrà esposta nel quadro **VL** nel rigo **VL29** colonne 1 e 2.

VL31 - Versamenti integrativi d'imposta

In questo rigo va inserito manualmente il totale dei versamenti integrativi relativi all'anno 2014 mentre è calcolata automaticamente la maggiore detrazione dell'Iva per l'acquisizione di beni ammortizzabili. A tal proposito saranno prese in considerazione tutte le fatture d'acquisto registrate con codice suddivisione Iva annuale "**10**" e/o "**11**", e sul loro imponibile verrà determinata l'ulteriore detrazione 6% e/o 6%+6%.

VL36 – Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale

La procedura calcolerà in automatico gli interessi dell'1% dovuti dai contribuenti trimestrali sull'Iva che risulta da versare come conguaglio annuale.

VL37 – Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 8 d.l. 351/2001

La parte del credito Iva che risulta dalla presente dichiarazione e che è stata ceduta ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 351/2001 sarà prelevata direttamente dal rigo **VD1**.

VL40 – Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito

Va indicato l'ammontare corrispondente al credito riversato, al netto delle somme versate a titolo di sanzione e interessi, qualora nel corso del periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione siano state versate somme richieste con appositi atti di recupero emessi a seguito dell'indebito utilizzo in compensazione di crediti esistenti ma non disponibili (ad esempio utilizzo di crediti in misura superiore al limite annuale previsto dall'art. 34 della legge n. 388/2000 e dall'articolo 9, comma 2. del decreto-legge n° 35 del 2013). Attraverso tale esposizione, la validità del credito oggetto di riversamento viene rigenerata ed equiparata a quella del credito formatosi nel periodo d'imposta relativo alla presente dichiarazione.
In caso di compilazione del rigo da parte di soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo l'importo nello stesso evidenziato, in quanto non trasferibile al gruppo, deve essere considerato ai fini della compilazione dei righi **VX4**, **VX5** e **VX6**.

11 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta

Il quadro **VX** si compone di una sola sezione e contiene i dati relativi all'Iva da versare o all'Iva a credito.
Deve essere compilato dai soli contribuenti tenuti a presentare la dichiarazione annuale Iva in via autonoma, poiché coloro che presentano la dichiarazione unificata devono indicare i dati richiesti nel quadro **RX** di **UNICO2015**.

Per accedere al quadro **VX** si può richiamare il quadro in questione direttamente da **GIVA15**, selezionando l'apposita scelta, oppure vi si può accedere direttamente dal quadro **VL**.

I M P O R T A N T E

Si precisa che il quadro VX nella procedura viene sempre compilato, anche se la dichiarazione viene presentata nel modello UNICO 2015, ma in questo caso, il credito o debito, sarà riportato nel quadro RX di UNICO e nella relativa stampa.
Il quadro VX risulterà pertanto stampato senza alcun dato e così riportato nel file telematico.

Il quadro **VX** è stato modificato per tener conto delle novità introdotte dal D.Lgs n.175/2014, Decreto "**Semplificazioni**", in materia di rimborso del credito iva.

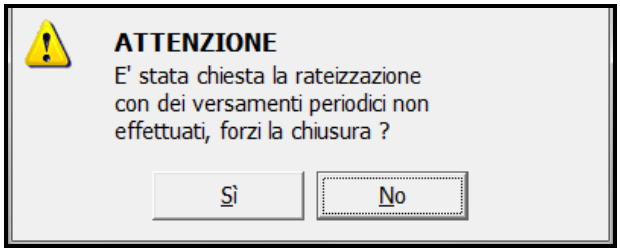
1. il rimborso di importo non superiore a 15.000€ è erogato senza prestazione di alcuna garanzia;
2. il rimborso di importi superiori a 15.000€ richiesto da un soggetto "a rischio" è erogato previa prestazione di idonea garanzia;
3. il rimborso di importo superiore a 15.000€ richiesto da un soggetto non "a rischio" è erogato previa prestazione di garanzia ovvero senza la stessa presentando una la dichiarazione iva con il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo allegando alla stessa una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la sussistenza di determinati requisiti patrimoniali e il regolare versamento dei contributi.

VX1 – Iva da versare o trasferire

In questo rigo è esposto l'eventuale debito Iva risultante dalla compilazione della presente dichiarazione e da versare a saldo.
Nel caso in cui tale debito sia versato non in un'unica soluzione ma in più rate, va specificato tale numero, che comunque va indicato solo se maggiore di **1**.
Questa informazione non è presente nel modello ma è stata prevista dalla procedura per comodità operativa.

ANNOTAZIONI

Si precisa che, se nel quadro **VH** risultano uno o più mesi in cui non sia stata versata l'Iva a debito, quindi risulti compilata la colonna "*Debiti*" ma non il corrispondente importo nella colonna "*Importo versato*" (perché, di fatto, la relativa Iva non è stata versata) e nel quadro **VX** si è inserito il "*Numero rate*" per richiedere la rateizzazione dell'importo a debito risultante dalla dichiarazione, comprensivo anche del o dei mancati versamenti, in fase di "**Chiusura dichiarazione**" verrà segnalato il seguente messaggio:



Anche il campo "*Importo versato*" non è previsto nel modello ma è predisposto a solo uso interno e compilato automaticamente dalla procedura una volta stampata la delega annuale con "**Mese di versamento**" "**3**", e solo dopo aver riaperto e richiuso la dichiarazione Iva.

VX2 – Iva a credito

In questo rigo è esposta l'Iva a credito di cui al rigo **VL39**. Si evidenzia che in caso di compilazione del rigo **VL40**, ad esclusione delle ipotesi di compilazione del predetto rigo da parte di soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo, deve essere riportata la somma degli importi di cui ai righi **VL39** e **VL40**.

L'Iva a credito potrà essere ripartita tra i righi **VX4**, **VX5** e **VX6** (la modalità di destinazione del credito verrà trattata nei paragrafi successivi).

ANNOTAZIONI

In presenza di trasformazioni sostanziali soggettive che comportano la compilazione di più sezioni 3 del quadro **VL** (in altre parole di una sezione 3 per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione), ad eccezione dell'ipotesi di incorporazione da parte di una società facente parte di un gruppo Iva di una società esterna al gruppo stesso, nel rigo **VX2** deve essere indicato l'importo complessivo delle eccedenze detraibili risultante dalla differenza tra la somma degli importi a credito indicati nei righi **VL39** e la somma degli importi a debito indicati nei righi **VL38**.

A N N O T A Z I O N I

Come indicato nelle Istruzioni Iva 2015: "*Si evidenzia che le società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti, che hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15**, non possono ripartire nei righi successivi l'importo evidenziato nel presente rigo. Nei confronti di tali soggetti, infatti, trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale".*

VX3 – Eccedenza di versamento

Questo rigo viene compilato in automatico dalla procedura se, una volta chiusa/stampata la delega annuale, si riapre la dichiarazione e si variano i valori che influiscono sul calcolo dell'Iva da versare, così che questa diminuisce creando una differenza tra l'importo indicato nel campo "*Importo versato*" ed il nuovo valore calcolato in **VX1** "*Iva da versare*" o **VX2** "*Iva a credito".*
Il rigo **VX3** accoglie proprio questa differenza che a sua volta, se presente anche l'Iva a credito nel rigo **VX2**, può essere ripartita tra i righi **VX4** "*Importo di cui si chiede il rimborso*", **VX5** "*Importo da riportare in detrazione o compensazione*" e **VX6** "*Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale*".

Inoltre, nel rigo va indicato l'eventuale ammontare di credito, relativo al periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione, utilizzato in compensazione in misura superiore a quella che emerge dalla presente dichiarazione o in misura superiore al limite annuale di 700.000 euro previsto dall'art. 9, comma 2, del decreto-legge n. 35 del 2013, e spontaneamente riversato, secondo la procedura descritta nella circolare n. 48/E del 7 giugno 2002 (risposta a quesito 6.1) e nella risoluzione 452/E del 27 novembre 2008.

Tale importo è prelevato dalla gestione **F24** dopo aver eseguito il ravvedimento operoso per il maggior utilizzo del credito riguardante il codice tributo **6099** con anno 2014 (all'interno della scelta "**Ravvedimento operoso**" di **F24,** tipo ravvedimento *"Cred.ecc. (Man)*", solo se in **TABE97**, rigo "*Controllo versamenti quadro H con F24*" (rigo interno **066** del folder "**Dichiarazione IVA**") è indicato "**S**" o "**I**", e allo stesso tempo, la delega risulta chiusa/stampata.
Tale importo viene prelevato in fase di **TRADAT15** o in fase di ricalcolo della dichiarazione Iva direttamente dal **GIVA15**.

VX4 – Importo chiesto a rimborso

Il rigo è riservato ai contribuenti IVA che intendono chiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta 2014.

Nel campo 1 del rigo l'utente deve indicare manualmente la quota parte di credito che intende chiedere a rimborso.
Il campo 2 "*di cui da liquidare mediante procedura semplificata*", deve essere compilato indicando la quota parte del rimborso per la quale il contribuente intende utilizzare la procedura semplificata di rimborso tramite l'agente della riscossione.

NOTA BENE

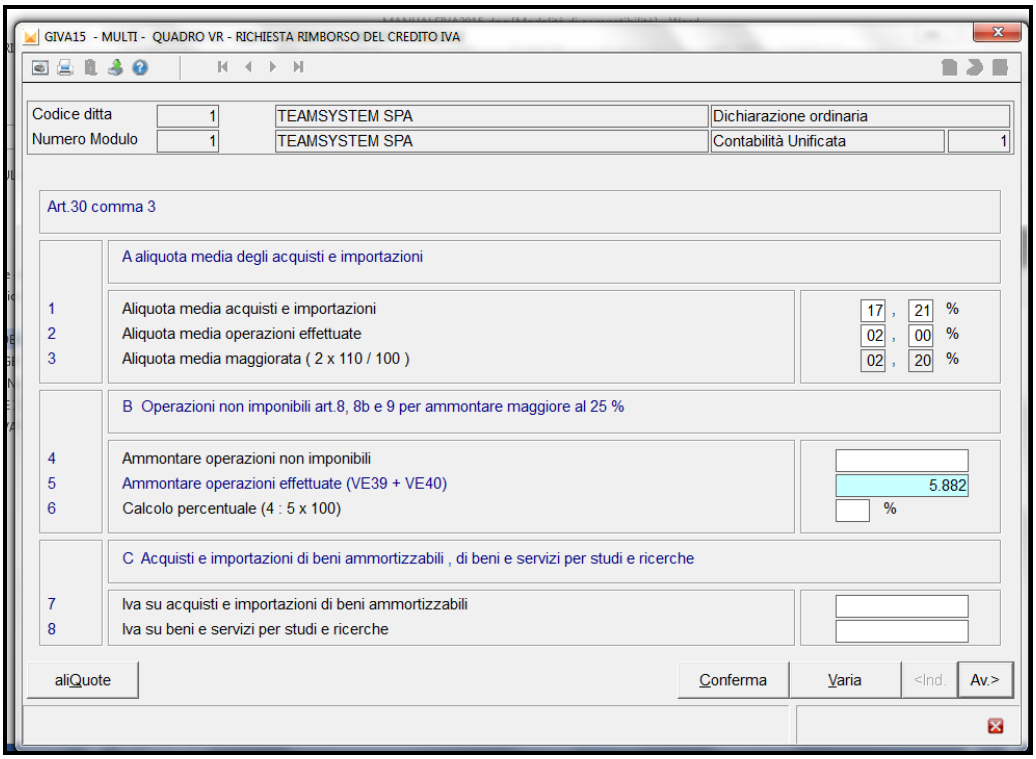
Il campo non deve essere compilato nelle ipotesi di rimborsi richiesti per contribuenti sottoposti a **procedure concorsuali** nonché da **contribuenti che hanno cessato l'attività**, in quanto l'erogazione di tale tipologia di rimborso è di competenza esclusiva degli uffici delle entrate (circolare n. 84 del 12 marzo 1998).

Nel campo 3 del **VX4** occorre inoltre indicare la "*Causale del rimborso*", barrando la casella relativa alla condizione che giustifica la richiesta di rimborso, ad eccezione delle caselle relative all' "*Aliquota media*", alle "*Operazioni non imponibili*", "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche*" e *"Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli"*, che sono invece barrate dal programma automaticamente, qualora si verifichi la condizione che giustifica la richiesta del rimborso ai sensi dell'art. 30 c.3 lett.a), lett.b) o lett.c) e art.34, c.9.

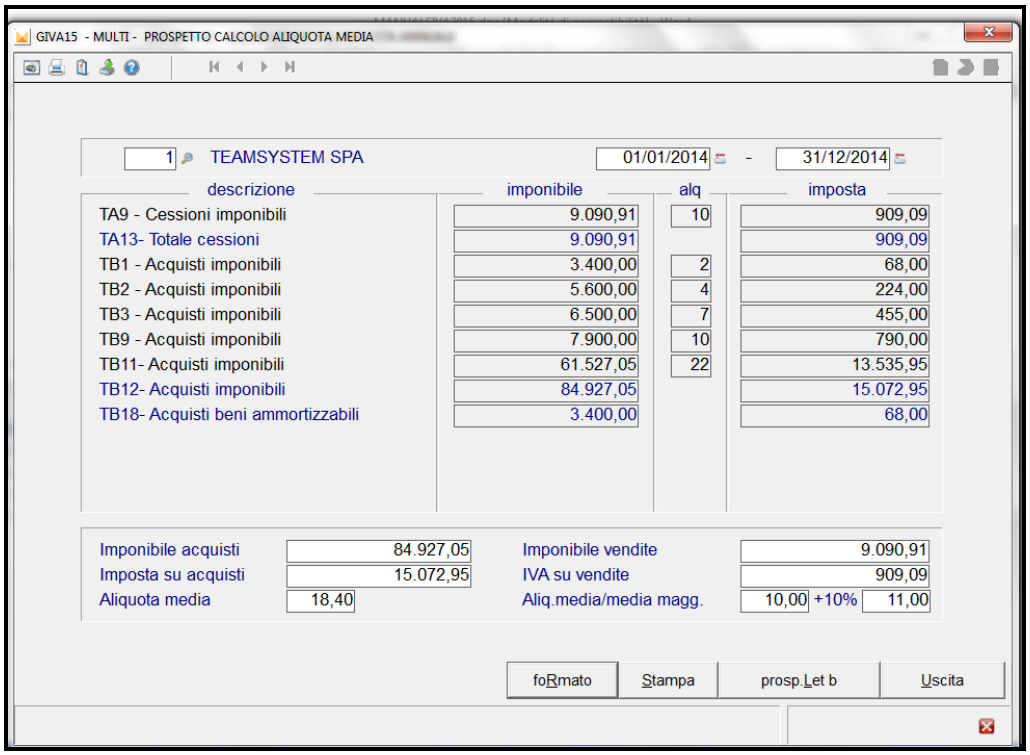
ATTENZIONE

Si precisa che il rimborso, nelle ipotesi previste dall'articolo 30, comma 3 o dall'articolo 34, comma 9, compete solo se l'eccedenza di credito risultante dalla dichiarazione annuale è superiore a euro 2.582,28 ma può essere richiesto anche per un importo inferiore.
In caso di cessazione di attività, il rimborso compete senza limiti di importo.
Oltre alle predette ipotesi, il contribuente può comunque richiedere il rimborso qualora dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta risulti un'eccedenza d'imposta detraibile e dalle dichiarazioni relative ai 2 anni immediatamente precedenti risultino eccedenze d'imposta detraibili riportate in detrazione nell'anno successivo. In tal caso, il rimborso compete per il minore degli importi delle predette eccedenze, anche se inferiori al suindicato limite di euro 2.582,28.

Selezionando poi la funzione "**Prospetto**" presente tra le opzioni del bottone "**Funzioni**" è possibile accedere alla visualizzazione dell' "*Aliquota media degli acquisti ed importazioni*", dell'ammontare delle "*Operazioni non imponibili art.8, 8bis e 9 per ammontare maggiore al 25%*", l'ammontare degli "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche*" e le "*Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate dai produttori agricoli*".


GIVA15 - MULTI - QUADRO VR - RICHIESTA RIMBORSO DEL CREDITO IVA
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Contabilità Unificata 1
Art.30 comma 3
A aliquota media degli acquisti e importazioni
1 Aliquota media acquisti e importazioni 17 , 21 %
2 Aliquota media operazioni effettuate 02 , 00 %
3 Aliquota media maggiorata (2 x 110 / 100) 02 , 20 %
B Operazioni non imponibili art.8, 8b e 9 per ammontare maggiore al 25 %
4 Ammontare operazioni non imponibili
5 Ammontare operazioni effettuate (VE39 + VE40) 5.882
6 Calcolo percentuale (4 : 5 x 100) %
C Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili , di beni e servizi per studi e ricerche
7 Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili
8 Iva su beni e servizi per studi e ricerche
aliQuote
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

Una volta all'interno del "**Prospetto**", tramite il tasto **"Aliquote**" è possibile visualizzare il calcolo automatico dell'aliquota media e quali voci hanno contribuito alla sua determinazione.


GIVA15 - MULTI - PROSPETTO CALCOLO ALIQUOTA MEDIA
1 TEAMSYSTEM SPA 01/01/2014 - 31/12/2014
descrizione imponibile alq imposta
TA9 - Cessioni imponibili 9.090,91 10 909,09
TA13- Totale cessioni 9.090,91 909,09
TB1 - Acquisti imponibili 3.400,00 2 68,00
TB2 - Acquisti imponibili 5.600,00 4 224,00
TB3 - Acquisti imponibili 6.500,00 7 455,00
TB9 - Acquisti imponibili 7.900,00 10 790,00
TB11- Acquisti imponibili 61.527,05 22 13.535,95
TB12- Acquisti imponibili 84.927,05 15.072,95
TB18- Acquisti beni ammortizzabili 3.400,00 68,00
Imponibile acquisti 84.927,05
Imposta su acquisti 15.072,95
Aliquota media 18,40
Imponibile vendite 9.090,91
IVA su vendite 909,09
Aliq.media/media magg. 10,00 +10% 11,00
foRmato
Stampa
prosp.Let b
Uscita

ANNOTAZIONI

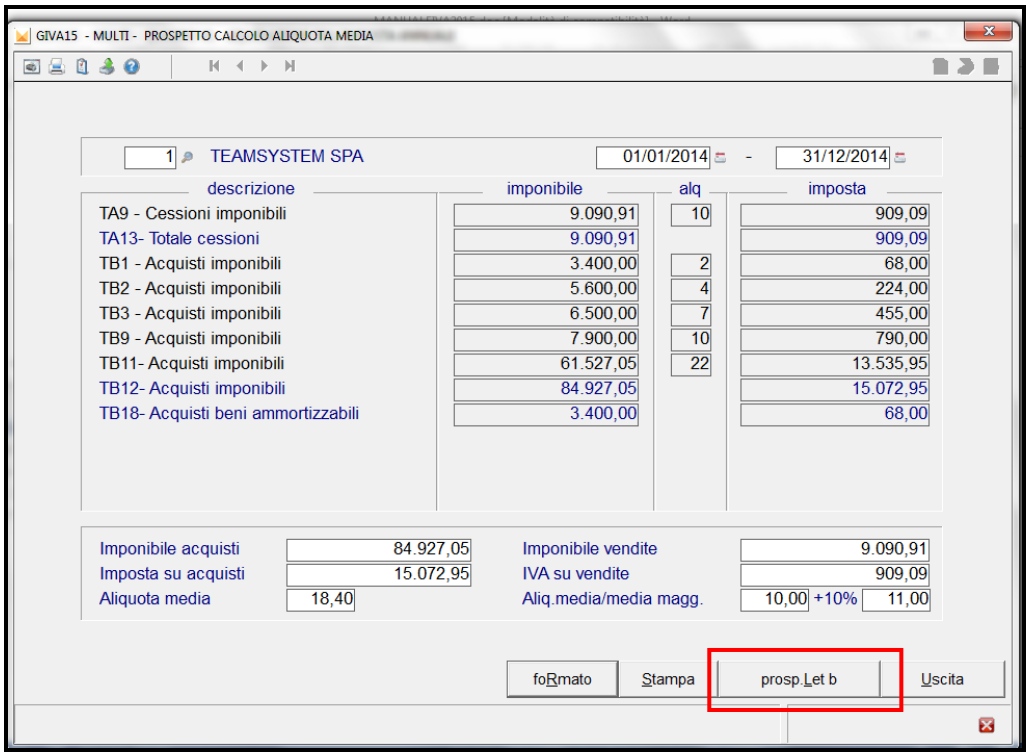
Nel "**Prospetto calcolo aliquota media**", tra le operazioni passive che sono considerate nel calcolo dell' "*Aliquota media*" vengono inclusi tutti gli acquisti e importazioni effettuati alle varie aliquote quindi acquisti imponibili per i quali è ammessa la detrazione d'imposta (con esclusione degli acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili).
Relativamente alle operazioni attive si considerano invece nel calcolo le cessioni imponibili, cui si sommano le cessioni relative ai rottami, cascami, oro industriale, da investimento e argento le operazioni effettuate ai sensi dell'art.17, commi 6 e 7, nonché le operazioni non soggette all'imposta nei confronti di soggetti colpiti da calamità naturali, esposte rispettivamente nei righi **VE35** e **VE36** (con esclusione delle cessioni di beni ammortizzabili).
Pertanto, per il calcolo della causale di rimborso ai sensi dell'art.30, comma 3 lett.a), ovvero per la determinazione dell' "*Aliquota media*", sia annuale che infrannuale, si utilizzano, per quanto riguarda le operazioni attive, tutte le operazioni imponibili cui si sommano le operazioni di cui ai righi **VE35** e **VE36** mentre, per quanto riguarda le operazioni passive si considerano i soli acquisti e importazioni con Iva ammessa in detrazione.
Va considerato che tra le operazioni che rientrano nel calcolo sono comprese anche le operazioni registrate con Iva sospesa e non incassate/pagate nell'anno, riportate nel rigo **VE37** e nel rigo **VF19**, sono invece escluse dal calcolo le operazioni effettuate in anni precedenti e incassate/pagate nell'anno, indicate nel rigo **VE38** e **VF20.**
Il presupposto di cui alla lett.a), comma 3 dell'art.30 è pertanto soddisfatto nel caso in cui siano effettuate, con carattere esclusivo o prevalente, operazioni attive soggette ad Iva con aliquota inferiore rispetto a quelle applicate sugli acquisti e importazioni; in tal caso è barrata la casella "*Aliquota media*". Il diritto al rimborso spetta se l'aliquota media sugli acquisti e sulle importazioni supera quella media applicata sulle vendite di almeno il 10%. Nel "**Prospetto calcolo aliquota media**", per l'individuazione delle voci di calcolo si fa riferimento ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis (programma **RIMB38B**). Lo stesso si dica anche per le lett.b) e c) del 3° comma art. 30.
Ovvero, la causale relativa alle "*Operazioni non imponibili*" è soddisfatta se il rapporto tra l'ammontare delle operazioni non imponibili (**VE30**+**VE31**) e il totale delle operazioni effettuate (**VE39**+**VE40**), supera il 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo d'imposta 2014.
Anche in questo caso la procedura considera le operazioni con iva sospesa dei righi **VE37** e **VF19** ed esclude quelle dei righi **VE38** e **VF20**.
Anche per la causale di rimborso prevista dall'art.30, terzo comma, lett.c), vi è uniformità di istruzioni tra quelle relative al rimborso annuale e quelle dell'infrannuale. In entrambi i modelli è previsto che i contribuenti chiedano il rimborso ai sensi della lett.c) limitatamente all'imposta relativa all' "*Acquisto ed importazione di beni ammortizzabili*" con l'unica differenza che il rimborso annuale potrà riguardare anche "*Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche*".

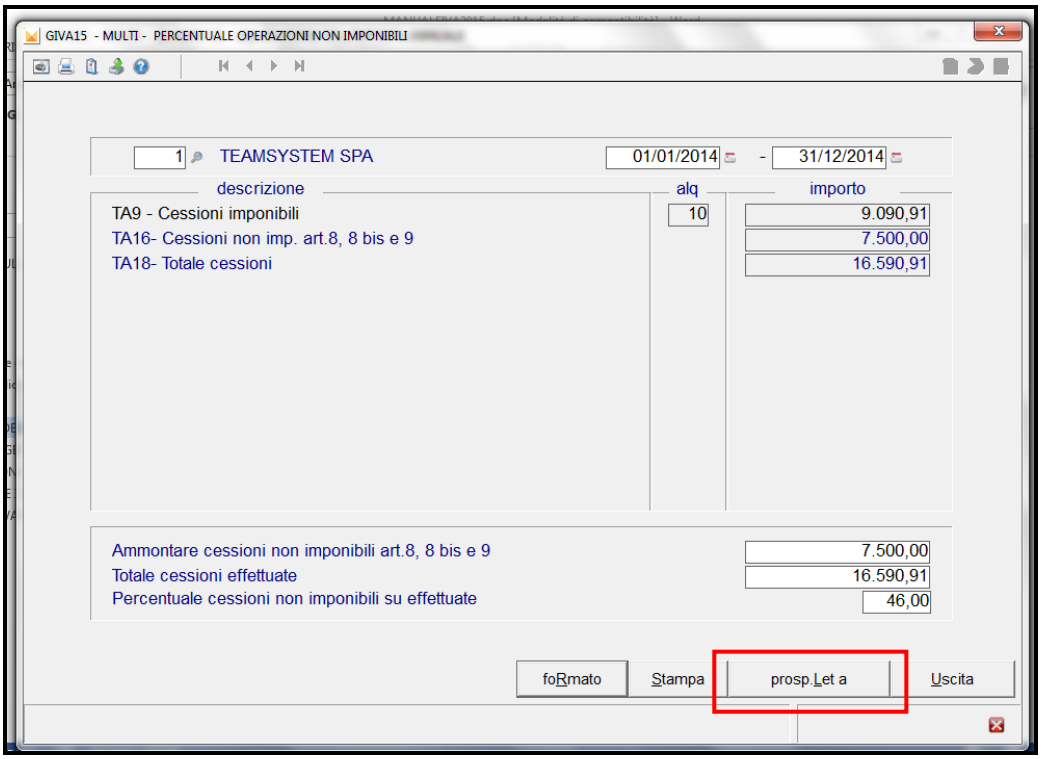
Da quanto sopra detto ne risulta che l'"*Aliquota media delle operazioni attive maggiorata del 10%*" verrà calcolata applicando la seguente formula (riferita ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis):

$$\left[\frac{(\text{A13 col.2} + \text{A14 campo 2}) - \text{A19 col.2}}{\text{A13 col.1} - \text{A19 col.1}} \times 100 \right] \times 1{,}1$$

mentre, l'"*Aliquota media delle operazioni passive*" risulterà dalla seguente:

$$\frac{(\text{B12 col.2} + \text{B13 campo 2}) - \text{B18 col.2}}{\text{B12 col.1} - \text{B18 col.1}} \times 100$$


GIVA15 - MULTI - PROSPETTO CALCOLO ALIQUOTA MEDIA
1 TEAMSYSTEM SPA 01/01/2014 - 31/12/2014
descrizione imponibile alq imposta
TA9 - Cessioni imponibili 9.090,91 10 909,09
TA13- Totale cessioni 9.090,91 909,09
TB1 - Acquisti imponibili 3.400,00 2 68,00
TB2 - Acquisti imponibili 5.600,00 4 224,00
TB3 - Acquisti imponibili 6.500,00 7 455,00
TB9 - Acquisti imponibili 7.900,00 10 790,00
TB11- Acquisti imponibili 61.527,05 22 13.535,95
TB12- Acquisti imponibili 84.927,05 15.072,95
TB18- Acquisti beni ammortizzabili 3.400,00 68,00
Imponibile acquisti 84.927,05
Imposta su acquisti 15.072,95
Aliquota media 18,40
Imponibile vendite 9.090,91
IVA su vendite 909,09
Aliq.media/media magg. 10,00 +10% 11,00
foRmato
Stampa
prosp.Let b
Uscita


GIVA15 - MULTI - PERCENTUALE OPERAZIONI NON IMPONIBILI
1 TEAMSYSTEM SPA 01/01/2014 - 31/12/2014
descrizione alq importo
TA9 - Cessioni imponibili 10 9.090,91
TA16- Cessioni non imp. art.8, 8 bis e 9 7.500,00
TA18- Totale cessioni 16.590,91
Ammontare cessioni non imponibili art.8, 8 bis e 9 7.500,00
Totale cessioni effettuate 16.590,91
Percentuale cessioni non imponibili su effettuate 46,00
foRmato
Stampa
prosp.Let a
Uscita

IMPORTANTE

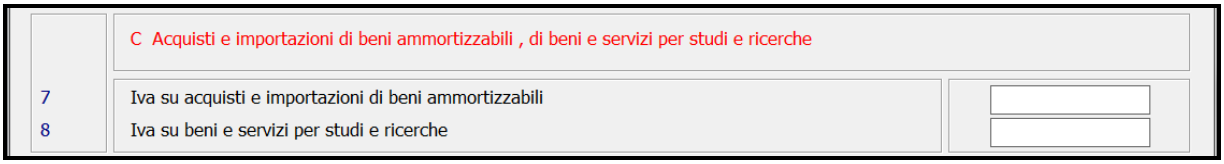
Il calcolo automatico dell'aliquota media è possibile solo per le dichiarazioni compilate con il trasferimento dati da prima nota; quindi è inibito per le dichiarazioni inserite direttamente da GIVA15.

Per quanto riguarda la lett.c) il rimborso Iva annuale compete se sono stati effettuati "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*" e di "*Beni e servizi per studi e ricerche*" limitatamente all'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni ammortizzabili nonché di beni e servizi per studi e ricerche.
Nel prospetto ad essi riservato il rigo "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*" viene calcolato automaticamente.

ATTENZIONE

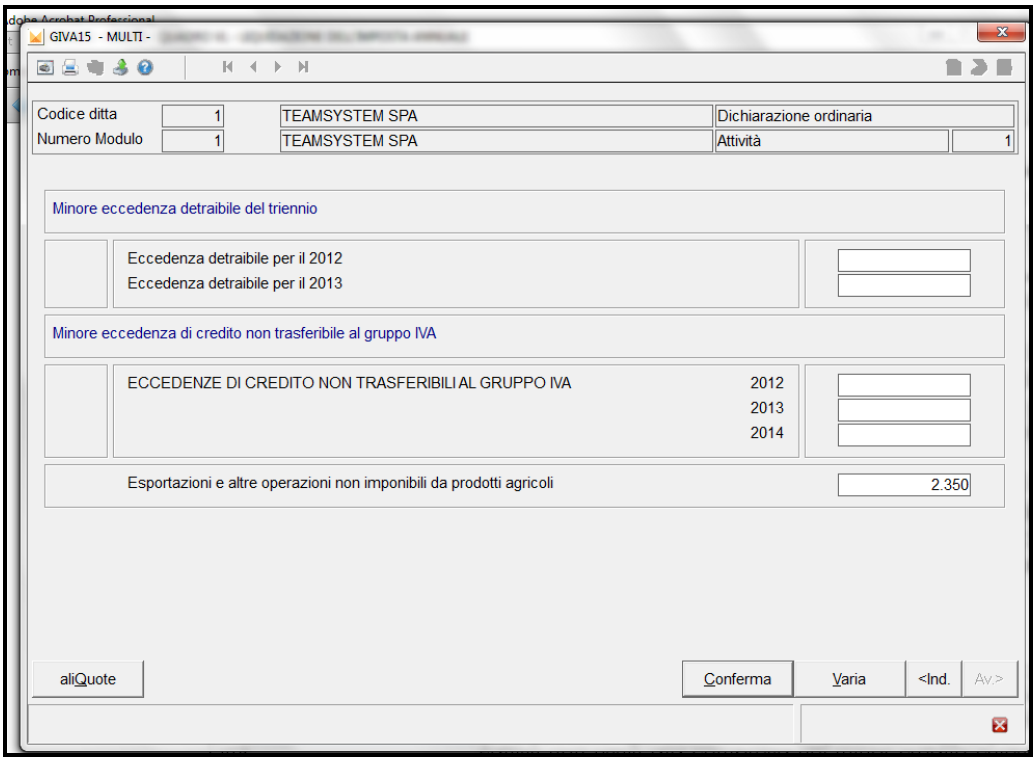
In presenza di ditte "*quater*" (ma anche nel caso di fallimenti e trasformazioni), sul campo "*Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*" non viene riportato alcun valore e quindi l'eventuale valore deve essere indicato manualmente.

Come già ricordato ribadiamo che, a differenza delle istruzioni ministeriali del rimborso infrannuale in quelle del rimborso Iva annuale, in riferimento alla lett.c), si tratta anche degli "*Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche*", che pertanto, se presenti, vanno inclusi.


C Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili , di beni e servizi per studi e ricerche
7
Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili
8
Iva su beni e servizi per studi e ricerche

ANNOTAZIONI

La risoluzione n.392/E del 28/12/2007 ha chiarito che non è possibile chiedere il rimborso Iva in caso di acquisto di beni ammortizzabili a fronte di canoni di contratti di leasing.
La procedura, al riguardo, benché prima di tale circolare le istruzioni non fossero chiare, ha comunque sempre operato non riportando i "*Canoni di leasing*" (così come non sono considerati in **RIMB38B**) nel rigo "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*".


GIVA15 - MULTI -
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Attività 1
Minore eccedenza detraibile del triennio
Eccedenza detraibile per il 2012
Eccedenza detraibile per il 2013
Minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA
ECCEDENZE DI CREDITO NON TRASFERIBILI AL GRUPPO IVA
2012
2013
2014
Esportazioni e altre operazioni non imponibili da prodotti agricoli
2.350
aliQuote
Conferma
Varia
<Ind.
Av.>

Il rigo "*Minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA*" accoglie il credito indicato in **VL10** della **Dichiarazione IVA/2015** e la sua compilazione è manuale.

Se presente indicare anche la minore eccedenza per l'anno 2012 e 2013.

Nel rigo "*Esportazioni e altre operazioni non imponibili da prodotti agricoli*" viene riportato lo stesso importo calcolato per il rigo VF51. È possibile modificare l'importo perché, ai fini del calcolo del rimborso ai sensi dell'art.34 c.9, il rimborso compete per la cosiddetta "*iva teorica*" relativa ad operazioni non imponibili effettuate nel 2014 ovvero anche prima di tale anno, se non richiesto precedentemente il rimborso.

Nel rigo **VX4** campo 4 "*Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso"*, occorre indicare un codice da **1** a **5**, per individuare i soggetti per i quali è prevista l'erogazione prioritaria del rimborso.

Il campo 6 del rigo **VX4** è di nuova istituzione, "**Esonero garanzia**".
Nel rigo va riportato un codice, da **1** a **3**, che identifica la modalità di accesso al credito senza la prestazione di garanzia.
I codici sono :
"**1**" – la dichiarazione è dotata di visto di conformità o della sottoscrizione da parte dell'organo di controllo e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesta la presenza delle condizioni individuate dall'art.38-bis c.3 lettere a), b) e c);
"**2**" – il rimborso è richiesto da un curatore fallimentare / commissario liquidatore;
"**3**" – il rimborso è richiesto da una società di gestione del risparmio ex art.8 DL n.351/01.

Relativamente alle società "**non di comodo**", sempre nel rigo VX4, l' "*Attestazione delle società e degli enti operativi*" presente nel vecchio mod. **IVA 2014**, è stato **sostituito da una specifica dichiarazione sostitutiva** di atto notorio mediante la quale, apponendo la sottoscrizione a **campo 7**, si dichiara di non rientrare tra le società "**di comodo**" ex art. 30, comma 4, Legge n. 724/94.

Inoltre, nella parte riservata all' "*Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi"* è stata introdotta la **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** utilizzabile per attestare, barrando le relative caselle e apponendo la sottoscrizione a **campo 8**, la presenza della **condizione di solidità patrimoniale e di versamento dei contributi previdenziali e assicurativi**, ossia:

• rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta:
- − il patrimonio netto non è diminuito di oltre il 40%;
- − la consistenza degli immobili non si è ridotta di oltre il 40% per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata;
- − l'attività non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami d'aziende;

• nell'anno precedente le richieste non sono state cedute azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50% del capitale sociale, qualora la richiesta di rimborso sia presentata da società di capitali non quotata;

• sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

VX5 – Importo da riportare in detrazione o in compensazione

Chiudendo la dichiarazione annuale Iva, l'importo presente nel rigo **VX5** è trattato allo stesso modo del "**Credito d'inizio anno**" e quindi memorizzato in **GEPROI** nella sezione "**Progressivi per liquidazione**" - "**Progressivi versamenti Iva**" ed eventualmente trasferito in **F24**.
Ai sensi dell'art.10 del decreto legge 1° luglio 2009, n.78, come modificato dall'articolo 8, commi 18 e 19, del decreto-legge n. 16 del 2012, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale in misura superiore a 5.000 euro può essere effettuato a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione da cui emerge. Inoltre, il comma 7 dell'art.10 del decreto legge n. 78 del 2009, subordina l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 15.000 euro alla presenza del visto di conformità nella dichiarazione.
In alternativa all'apposizione del visto di conformità è possibile far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.

A N N O T A Z I O N I

Come precisato dalla circolare n. 25 del 4 maggio 2007, che nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale per i soggetti che riscontrano la presenza congiunta delle seguenti condizioni:

- società di comodo, oltre che nel presente esercizio, anche nel 2012 e nel 2013;
- società che nel triennio 2012-2014 non ha effettuato operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Operativamente il programma alla chiusura della Dichiarazione Iva trovando il codice "**4**" nel rigo **VA15** non trasferisce da alcuna parte il credito che quindi viene definitivamente perso; trovando i codici "**1**", "**2**" e "**3**" il credito viene trasferito come utilizzabile in compensazione verticale indipendentemente da quanto indicato in **ANADITTE** nel campo "**Credito Iva inizio anno**" (gestito nella "**Tabella Numerazioni**" **– Credito Iva annuale – anno 2015**). I dati riepilogativi relativi al credito possono essere richiamati utilizzando il tasto funzioni "**Dati chiusura**", posto a fondo pagina, dopo aver chiuso la dichiarazione.

VX6 – Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale

Tale rigo accoglie l'importo del credito risultante dalla dichiarazione annuale e che i soggetti, che hanno optato per il consolidato fiscale, possono cedere in tutto o in parte alla consolidante, ai fini della compensazione dell'IRES da questa dovuta.
Il credito in questione va qui inserito manualmente.
Nell'apposito campo presente nel rigo va inoltre indicato il codice fiscale della consolidante.

ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel quadro **VX** sono esposti i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate, dati già esposti nella sezione 2 del quadro **VL** e da qui riportati nel quadro **VX**.

12 QUADRI VK,VS,VV,VW,VY,VZ - Società controllanti e controllate

Il quadro **VK** va compilato esclusivamente dagli enti o società controllanti e controllate che hanno partecipato nell'anno d'imposta alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Affinché la procedura possa riconoscere qual è la società controllante e qual è o quali sono le sue controllate è necessario darne l'opportuna indicazione nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA15 – "Gestione modello IVA2015"**, in corrispondenza del campo "*Società di gruppo*" in cui si dovrà indicare "**A**" per la "**Ditta controllante**" e "**B**" per ogni "**Ditta controllata**".
Nella ditta in cui si è indicato "**A**" (che la qualifica come ditta controllante) nel suddetto campo, sempre nella sezione dei "**Dati anagrafici**", a fondo video, viene attivato il bottone di selezione "**Ditte controllate**", grazie al quale è possibile dettagliare quali sono le ditte controllate e per quale periodo lo sono state.
Si ricorda che nel caso di ditte quater, sia per controllanti che controllate, vanno inseriti tutti i moduli, anche delle secondarie.

La ditta controllante procederà con la compilazione della dichiarazione e in essa riepilogherà i dati della liquidazione dell'Iva di gruppo.

Tra i vari quadri la società controllante dovrà compilare oltre al quadro **VK** "**Società controllanti e controllate**", la cui compilazione è completamente manuale, anche i quadri **VS**, **VV**, **VW**, **VY** e **VZ**, che costituiscono il prospetto **IVA 26PR/2015**.

Nel quadro **VS**, in cui vanno dettagliati tutti i soggetti partecipanti alla compensazione dell'Iva, compresa la controllante, è attiva la funzione "**Prelievo**", che può essere utilizzata per trasferire automaticamente, all'interno del presente quadro, attingendo dai singoli quadri **VK** della società controllante e delle società controllate la "*Partita IVA*", l'"*Ultimo mese*" di partecipazione alla liquidazione di gruppo, il "*Codice*" indicato nel campo **VK2**, nonché gli importi dei righi **VK23**, **VK24** e **VK25** da riportare rispettivamente nei campi **6** "*Eccedenza di credito*", **7** "*Compensata*" e **11** "*Importo*" del presente quadro.

Nel quadro **VV** "**Liquidazioni periodiche di gruppo e acconto**" la società controllante dovrà esporre i dati contabili riferiti alle liquidazioni periodiche da essa effettuate per l'intero gruppo.
In presenza di versamenti effettuati a seguito di ravvedimento di cui all'articolo 13 del d.lgs. n.472 del 1997, occorre barrare la relativa casella nel rigo corrispondente al periodo di liquidazione per il quale la controllante si è avvalsa del predetto istituto.

Nel **rigo VV13** indicare l'importo dell'"*Acconto dovuto*" determinato per l'intero gruppo dalla società controllante (Circolare n. 52 del 3 dicembre 1991).
La casella "**Metodo**" deve essere compilata indicando il codice relativo al metodo utilizzato per la determinazione dell'acconto:"**1**" "**Storico**", "**2**" "**Previsionale**", "**3**" "**Analitico – effettivo**".

Il quadro **VW** "**Liquidazione dell'imposta annuale di gruppo**" costituisce il riepilogo degli importi ai fini della liquidazione annuale del debito o credito di imposta del gruppo.
È attivo il bottone "**Prelievo**", il quale consente di prelevare e quindi riportare, nei righi del presente quadro, la somma degli importi risultanti ai corrispondenti righi del quadro **VL** e/o **VK** della dichiarazione della controllante e delle sue controllate.

Nel quadro **VY** "**Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta di gruppo**" verrà indicata l'Iva da versare o il credito d'imposta relativo al gruppo.

Il quadro **VZ** "**Eccedenze detraibili di gruppo relative agli anni precedenti**" deve essere compilato dalla società controllante in caso di richiesta di rimborso della minore eccedenza detraibile dell'ultimo triennio, richiesta che può essere effettuata solo nel caso in cui la stessa controllante abbia riportato, nei due anni precedenti, un'eccedenza di credito di gruppo computata in detrazione nell'anno successivo ed abbia rilevato, anche per l'anno d'imposta in dichiarazione, un'eccedenza di credito di gruppo.

La ditta controllata, in cui è stato indicato "**B**" nei "**Dati anagrafici**", compilerà anch'essa il quadro **VK**, come la società controllante ed il quadro **VH**, con i risultati delle proprie liquidazioni periodiche.
Questi dovranno poi essere sommati nel quadro **VV**, riservato alle liquidazioni periodiche di gruppo.

13 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo

Il presente quadro è stato previsto per la separata indicazione, nella dichiarazione Iva annuale, delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di consumatori finali e dei titolari di partita Iva.
Come da istruzioni ministeriali, l'assolvimento di tale adempimento ha natura meramente amministrativa e riguarda le sole operazioni imponibili.

Il quadro va compilato da tutti i contribuenti tenuti all'adempimento dichiarativo ed esclusivamente nel **modulo n. 01**. Pertanto, nel caso di utilizzo di più moduli e quindi, in caso di esercizio di più attività con contabilità separate oppure di operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, va compilato un solo quadro **VT**, con tutti i dati riepilogativi delle varie attività o dei soggetti cui si riferiscono i moduli utilizzati.
In funzione di ciò, per comodità espositiva sono state previste, anche in questo quadro, le funzioni "**Importi sin.**" e "**Importi tot.**", che si attivano in presenza di un dichiarante con contabilità separate o di dichiarante trasformato, fuso, scisso, ecc.
Selezionando le suddette si possono visualizzare rispettivamente, con "**Importi sin.**" i valori relativi esclusivamente alla ditta principale mentre con "**Importi tot.**" la sommatoria degli importi di tutte le ditte collegate.
Qualora si presenti la necessità di dover variare uno o più importi del quadro **VT** della sola ditta principale, è necessario selezionare il bottone "**Importi sin.**" che contiene effettivamente solo quelli della ditta principale, mentre, con il bottone "**Importi tot.**" si potranno visualizzare i nuovi totali calcolati tenendo conto delle variazioni effettuate.
Nel caso in cui invece le variazioni di importo dovessero interessare il quadro **VT** della ditta secondaria, si dovrà intervenire direttamente nel suddetto quadro della ditta interessata.
Tramite il bottone "**Importi tot.**", presente nella ditta principale, si potranno poi visualizzare i totali aggiornati con le variazioni effettuate.

Infine, i soggetti che hanno operato con i consumatori finali e che quindi hanno compilato i righi 3, "**Operazioni imponibili verso consumatori finali**", e 4, "**Imposta**", del rigo **VT1** devono obbligatoriamente suddividere l'ammontare delle cessioni e delle prestazioni ai consumatori finali, ripartendo gli importi per Regione tra i righi **VT2** e **VT22**.
La compilazione del presente quadro è automatica ed avviene, per quanto riguarda il rigo **VT1** "*Totale operazioni imponibili*" distinguendo le "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*" dalle "*Operazioni verso soggetti Iva*".
Le "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*", da riportare nei campi 3 e 4 del rigo **VT1**, sono individuate tra i movimenti Iva di prima nota inseriti come corrispettivi e come fatture di vendita nella cui anagrafica del cliente non è presente partita Iva. Tutte le altre operazioni attive sono riportate nei campi 5 e 6 del rigo **VT1**, ovvero nelle "*Operazioni imponibili verso soggetti Iva*".

Nel caso in cui si debbano stornare importi da operazioni verso consumatori finali in favore di operazioni imponibili verso i soggetti Iva, andrà utilizzata la causale "**22**" "*Fatture di vendita*", movimentando il cliente titolare di partita Iva cosicché l'imponibile e l'imposta del movimento della causale "**22**" siano rimossi dal rigo **VT1** "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*", campi 3 e 4, e trasferiti nel rigo **VT1** "*Operazioni imponibili verso soggetti Iva*", campi 5 e 6.

La procedura prende in considerazione anche l'eventuale dettaglio inserito nella registrazione dei corrispettivi, ai fini della Comunicazione Art.21 ("**Spesometro**") nei confronti di titolari di partita Iva.

Pertanto, se si è inserito un corrispettivo, ad esempio di 36.000 euro (29.508 + 6.492, imposta al 22%) e altresì si è inserito il dettaglio all'interno del corrispettivo ai fini dello "**Spesometro**", con l'indicazione di un soggetto titolare di partita Iva dell'imponibile e dell'imposta (4.000+ 880, imposta al 22%) con l'esecuzione del **TRADAT15** o del **Ricalcolo da archivi contabili**, nel quadro **VT** confluisce, nel campo "*Totale operazioni imponibili*" l'importo 29.508 + 6.492, nel campo "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*" l'importo 25.508 + 5.612 e infine nel campo "*Operazioni imponibili verso soggetti Iva*" l'importo 4.000 + 880".

Nel caso di agenzie viaggio, la procedura effettua un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi ed il prospetto riepilogativo presente in **GIVA15** "**Prospetto Agenzie di viaggio**".
In presenza di margine globale, la procedura effettua un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi (considerando anche l'aliquota Iva indicata all'interno del corrispettivo di vendita) ed il prospetto riepilogativo presente in **GIVA15** "**Prospetto Regime speciale beni usati**", prospetto relativo al margine globale.

Nel caso di margine analitico, la procedura scorporerà direttamente l'importo indicato in distinta (sempre se il soggetto è titolare di partita Iva) utilizzando l'aliquota indicata nel corrispettivo di vendita, in quanto nei corrispettivi relativi al margine analitico, la distinta art. 21 deve sempre essere valorizzata direttamente con il margine lordo e non dell'intera vendita.

Infine, per i corrispettivi sospesi in ventilazione delle farmacie l'eventuale importo del corrispettivo lordo, inserito nella distinta art. 21, verrà riportato nel quadro **VT**, rigo "*Operazioni imponibili verso soggetti Iva*" scorporato in base al calcolo di ventilazione, e verrà considerato solamente l'importo indicato nella distinta art. 21, in fase dell'incasso del corrispettivo sospeso, che andrà eseguito con la causale "**8**", in quanto deve essere considerato solo l'importo effettivamente incassato.

Le operazioni indicate nel rigo **VT1** campi 3 e 4 vanno poi ripartite nei righi successivi da **VT2** a **VT22** per la suddivisione tra regioni delle "*Operazioni verso consumatori finali*".

Nel caso di ditta unica, il programma inserisce l'importo delle "*Operazioni verso consumatori finali*" individuando la Regione dalla Provincia indicata nel campo "*Dati anagrafici relativi all'attività"* della ditta.

Nel caso invece di ditta in quater, la suddivisione tra Regioni, se l'attività è effettivamente svolta in due regioni diverse, è automatica, purché in ogni anagrafica sia stata indicata la diversa Provincia nel campo "*Dati anagrafici relativi all'attività*" altrimenti, e cioè in caso di attività svolta in un'unica Regione, gli importi sono sommati e trasferiti nell'unica regione interessata.
In caso di ditte con sezionali, nella scelta "**Gestione numerazioni**" di **ANADITTE**, se questi corrispondono alle varie Regioni in cui è svolta l'attività, è necessario definire nel successivo campo "*Descrizione*" il Comune e/o soprattutto la Provincia di esercizio attività, al fine della suddivisione tra Regioni.

Se invece i sezionali sono gestiti ma non per separare l'esercizio dell'attività tra le varie Regioni, non è necessario definirli all'interno dell'Anagrafica ditta nei campi suddetti con l'indicazione del Comune e/o provincia, in quanto per la suddivisione farà fede la Provincia della sezione "*Dati anagrafici relativi all'attività*" della ditta.
Infine, nel caso in cui la ditta non gestisca i sezionali ma abbia ugualmente effettuato registrazioni di prima nota inserendo documenti con numerazioni distinte (ad esempio: 1/01, 2/01, 3/0, ecc. oppure 1/02, 2/02, 3/02, ecc.), indicando "**S**" nel campo "*Attività in più luoghi*" nell'**Anagrafica ditta** sarà possibile inserire, nel campo "*Numero sezionale*", il riferimento alla provincia che corrisponde alla suddivisione stessa.

14 Contribuenti con dichiarazioni Iva multi-modulo (contabilità separate ex art.36, operazioni straordinarie, fallimenti)

La gestione relativa alle dichiarazioni multi-modulo (è il caso delle contabilità separate, delle operazioni straordinarie e dei fallimenti) è stata completamente rivista. La nuova gestione rende molto più chiaro sia visualizzare il dettaglio di quando l'operazione è stata gestita in **ANADITTE** tramite la Tabella "***Esercizi***", sia creare una dichiarazione multi-modulo direttamente da **GIVA15**.

In entrambi i casi, la visualizzazione/gestione avviene all'interno del comando **GIVA15** tramite il bottone "**Gest.moduli**".

Per una gestione più agevole di dette dichiarazioni multi modulo evidenziamo i seguenti aspetti:

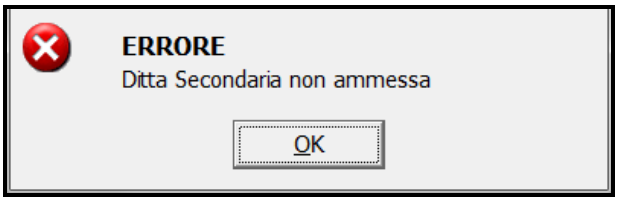
1) presenza in **GIVA15** dell'informazione "*Numero modulo*";
2) inserimento di nuove opzioni all'interno della scelta 5) "**Ricalcolo da archivi contabili**" in **GIVA15**;
3) riporto delle informazioni dai moduli nel folder "*Altri dati*" – **Dati anagrafici** di **GIVA15**;
4) funzione "**Gestione moduli**".

1 - GIVA15 - campo "*Numero modulo*"

Come già accennato in precedenza nell'ambito di tale manuale, accedendo a **GIVA15** nella parte superiore della videata, sotto il campo "*Codice ditta*", è presente il rigo "*Numero modulo*" che nel caso si stia gestendo la dichiarazione di un'anagrafica con singolo modulo riporterà come "*Numero modulo*" "**1**", a seguire la ragione sociale della ditta, la descrizione "*Contabilità unificata*" ed infine il codice della ditta.
In presenza invece di una ditta definita come quater in **ANADITTE**, si avrà come "*Numero modulo*" "**1**", la ragione sociale della ditta principale, la descrizione "*Contab.Separata Art.36 Principale*" e il codice della ditta principale. In questa situazione sarà attiva anche la freccetta a fianco del rigo "*Numero modulo*", cliccando sulla quale si farà sì che il programma si sposti sulla ditta secondaria: pertanto si avrà, sempre da sinistra verso destra, il "*Numero modulo*" "**2**", la ragione sociale della ditta secondaria, la descrizione "*Contab.Separata Art.36 Secondaria*" e infine il codice della ditta secondaria.
Con questa modalità di gestione delle dichiarazioni che presentano più moduli non è più necessario uscire dalla "**Gestione del modello Iva2015**" (**GIVA15**) della ditta principale per richiamare il codice della secondaria ma si avranno tutte le ditte in quater collegate semplicemente richiamando la sola ditta principale.

ATTENZIONE

Si evidenzia che non è più possibile richiamare una ditta secondaria da **GIVA15**.



Il funzionamento di questo nuovo campo sarà del tutto simile nel caso si tratti di fallimenti o di operazioni straordinarie sempre gestiti in **ANADITTE** all'interno della Tabella "***Esercizi***".

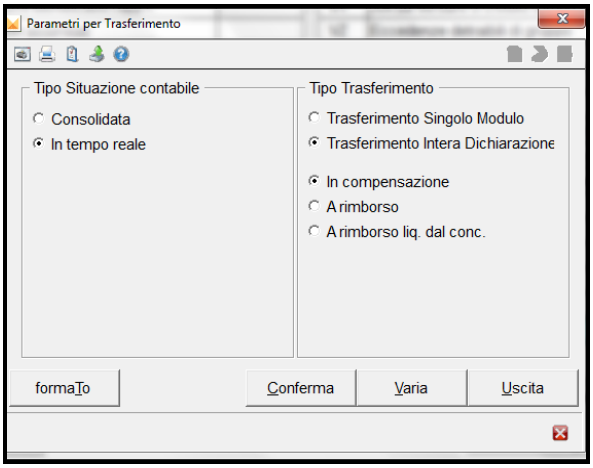
In caso di fallimento, nella testata si avrà, al posto della descrizione "*Contabilità separata Art.36 Principale/Secondaria*", la dicitura "*Contabilità unificata – Fallimento 1° periodo/2° periodo*", mentre nel caso di trasformazioni si avrà "*Contabilità unificata – Trasformazione 1° periodo/2° periodo*".

2 - **GIVA15** - scelta "**5 - Ricalcolo da archivi contabili**"

All'interno del suddetto comando è possibile scegliere se eseguire il trasferimento del singolo modulo, ovvero "**Trasferimento singolo modulo**" oppure il ricalcolo dalla contabilità di tutti i moduli che compongono la dichiarazione selezionando "**Trasferimento intera dichiarazione**".

Può essere anche selezionata la modalità per l'utilizzo dell'eventuale credito tramite le scelte :

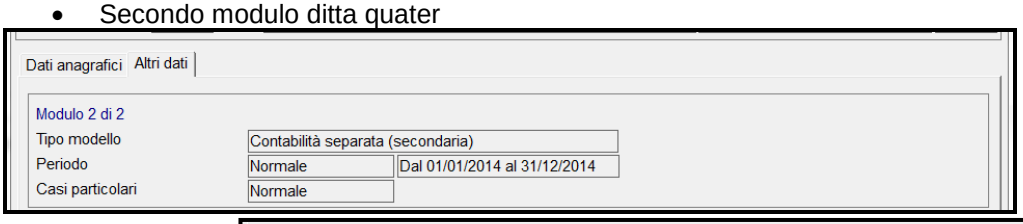
-In compensazione
-A rimborso
-A rimborso liq. dal concessionario

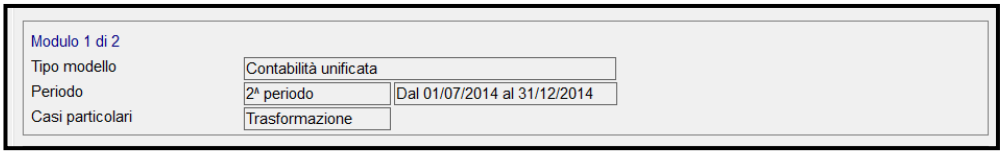


3 - **GIVA15** – sezione "**Dati anagrafici**" – folder "**Altri dati**"

Nel folder "**Altri dati**", all'interno dei "**Dati anagrafici**" di **GIVA15**, sono riportati nel box "*Dati provenienti da tabella moduli*", solo in visualizzazione e non gestibili, le informazioni utili nel caso di compilazione multi-modulo. Ad esempio:

- Secondo modulo ditta quater

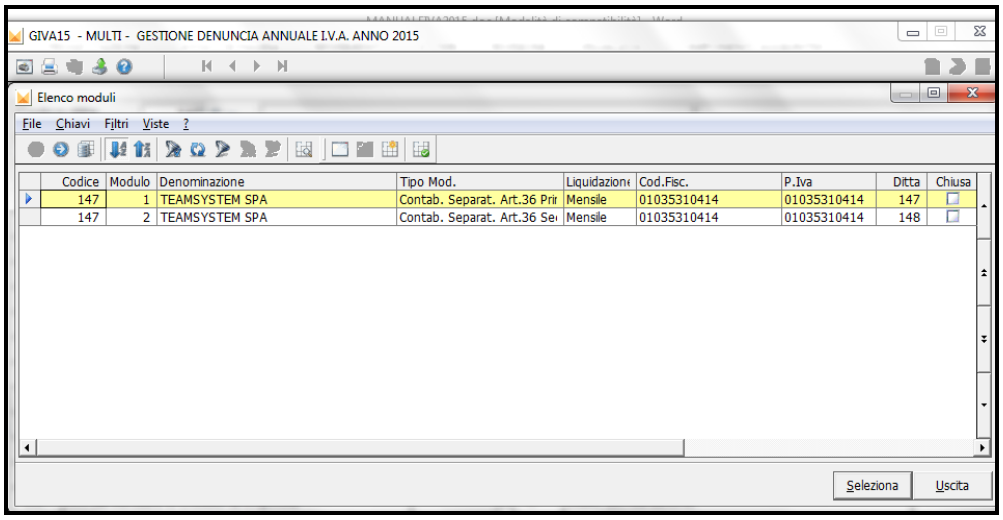




- Primo modulo ditta trasformata

4 - **GIVA15** – Funzione "**Gestione moduli**"

Nel momento in cui da **GIVA15** si richiama un'anagrafica con più moduli (come ad esempio una ditta quater) anche se non si è effettuato preventivamente **TRADAT15**, a video verrà visualizzata la griglia con l'elenco dei moduli creati automaticamente dalla procedura in base ai dati inseriti in **ANADITTE**.

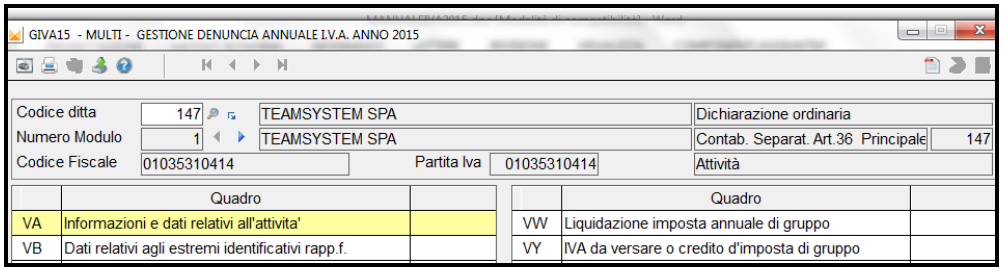

GIVA15 - MULTI - GESTIONE DENUNCIA ANNUALE I.V.A. ANNO 2015
Elenco moduli
File Chiavi Filtri Viste ?
Codice Modulo Denominazione Tipo Mod. Liquidazione Cod.Fisc. P.Iva Ditta Chiusa
147 1 TEAMSYSTEM SPA Contab. Separat. Art.36 Prir Mensile 01035310414 01035310414 147
147 2 TEAMSYSTEM SPA Contab. Separat. Art.36 Se Mensile 01035310414 01035310414 148
Seleziona
Uscita

Nella tabella sono quindi riportati i moduli che compongono la dichiarazione (nell'esempio in videata 2) ed è visualizzato cosa contengono.

Il "*Codice*" che è quello della ditta principale (147 nell'esempio), i "*Moduli*", 1 - contabilità principale e 2 - contabilità secondaria, la "*Descrizione*", il "*Tipo modello*", la "*Modalità di liquidazione*", il "*Codice ditta*" della ditta principale (147) e della secondaria (148).

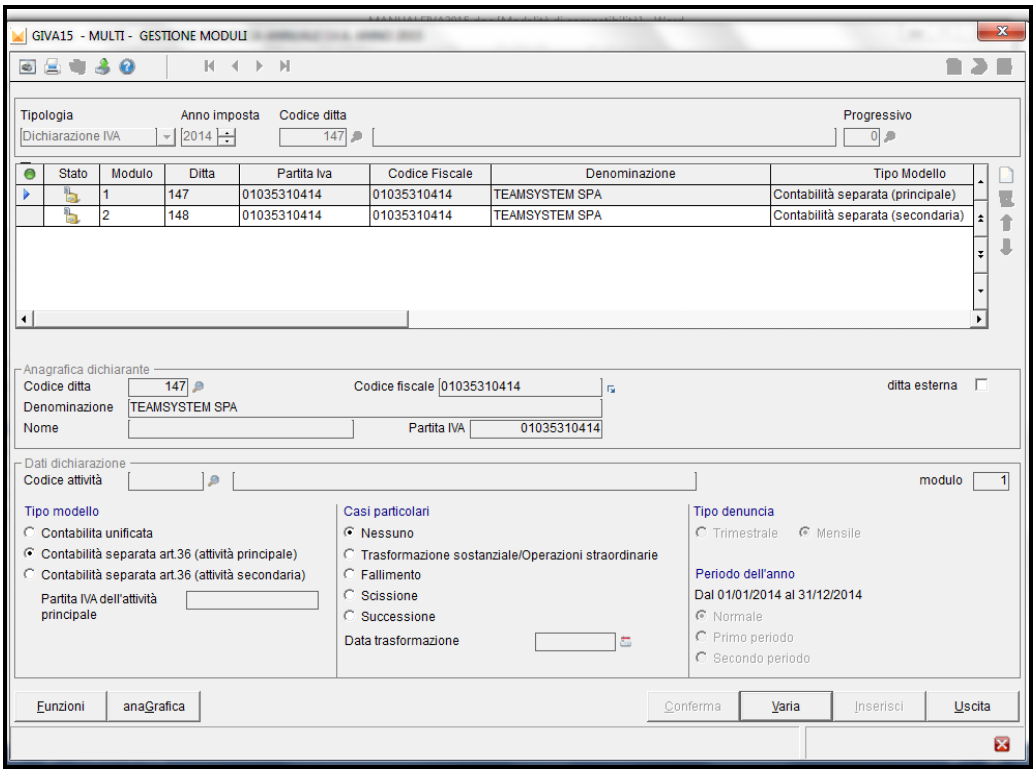
Selezionando la prima delle due righe si avrà accesso al modulo della ditta principale, modulo 1 e codice ditta 147, mentre selezionando la riga 2 si accederà al modulo della ditta secondaria, modulo 2 e ditta 148.

Quindi selezionando la prima riga si avrà:


GIVA15 - MULTI - GESTIONE DENUNCIA ANNUALE I.V.A. ANNO 2015
Codice ditta 147 TEAMSYSTEM SPA Dichiarazione ordinaria
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Contab. Separat. Art.36 Principale 147
Codice Fiscale 01035310414 Partita Iva 01035310414 Attività
Quadro
VA Informazioni e dati relativi all'attivita'
VB Dati relativi agli estremi identificativi rapp.f.
Quadro
VW Liquidazione imposta annuale di gruppo
VY IVA da versare o credito d'imposta di gruppo

Sì avrà accesso al "*Modulo*" **1** della dichiarazione per gestire i vari quadri della dichiarazione e come già detto con la *"freccetta"* ci si potrà spostare sul "*Modulo*" 2 (ditta 148 nell'esempio).

In entrambi i moduli è presente, a fondo pagina, il bottone "**Gest.moduli**" in cui è visualizzabile il dettaglio della composizione della Dichiarazione Iva in oggetto.



Cliccando sulla singola riga della griglia, nella parte inferiore della videata, è riportato il dettaglio delle riga stessa, ovvero i dati anagrafici della ditta e il codice attività. Inoltre nel dettaglio sono riportate le informazioni circa:

- **Tipo modello**
- **Casi particolari**
- **Periodo dell'anno**

Nell'esempio trattandosi di dichiarazione quater avremo nella sezione "*Tipo modello*" la distinzione tra contabilità principale e secondaria, nessun campo compilato tra i casi particolari e nessuna scelta nella sezione "*Periodo dell'anno*", ovvero periodo normale dal 1/1/2014 al 31/12/2014.

A fondo pagina sono presenti i bottoni "**Funzioni**" e "**Anagrafica**".
Del bottone "**Funzioni**" che contiene al suo interno le scelte "**Ordina**" e "**Controllo** si dirà in seguito, mentre il bottone "**Anagrafica**" permette di accedere in **GIVA15** all'anagrafica relativa al modulo su cui si è posizionati.

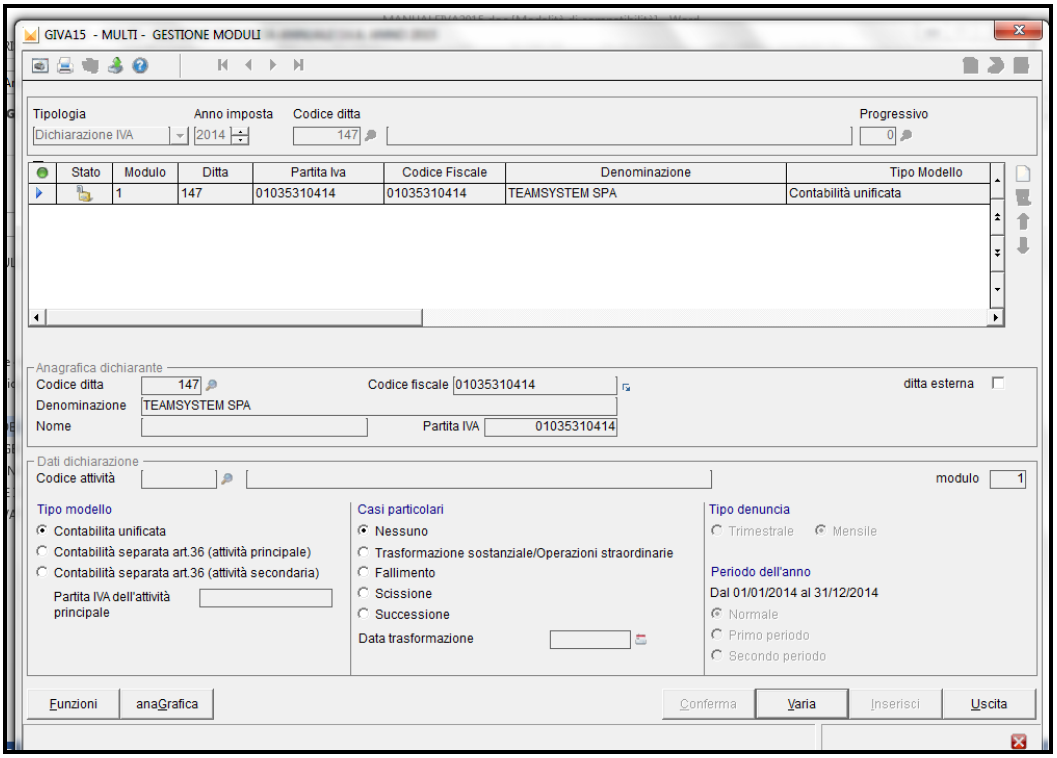
14.1 Contribuenti con contabilità separate (ex. art.36)

I contribuenti che hanno esercitato più attività per le quali hanno tenuto, per legge o per opzione, la contabilità separata ai sensi dell'art. 36 debbono presentare, oltre al frontespizio, un modulo per ogni contabilità tenuta, esponendo solo sul primo i dati riepilogativi di tutte le attività relativamente ai quadri **VB**, **VC**, **VD**, **VH**, **VK**, **VT**, **VX**, **VO** e relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** e alle sezioni **2** e **3** del quadro **VL**.
I dati da indicare nella sezione **1** del quadro **VA** e nella sezione **1** del quadro **VL**, nonché nei quadri **VE**, **VF** e **VJ** riguardano ogni singola contabilità separata e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Il programma riconosce la ditta con contabilità separata (quater) dalla presenza del "*Codice precedente*" e/o "*Codice successivo*" inseriti nel folder "**Dati relativi all'attività**" di **ANADITTE**.
Pertanto, in presenza di tali codici, in fase di trasferimento automatico dei dati in dichiarazione Iva, il modulo "**1**" sarà riferito alla ditta che in **ANADITTE** risulta essere la ditta principale e modulo "**2**" alla ditta che è stata codificata come secondaria.

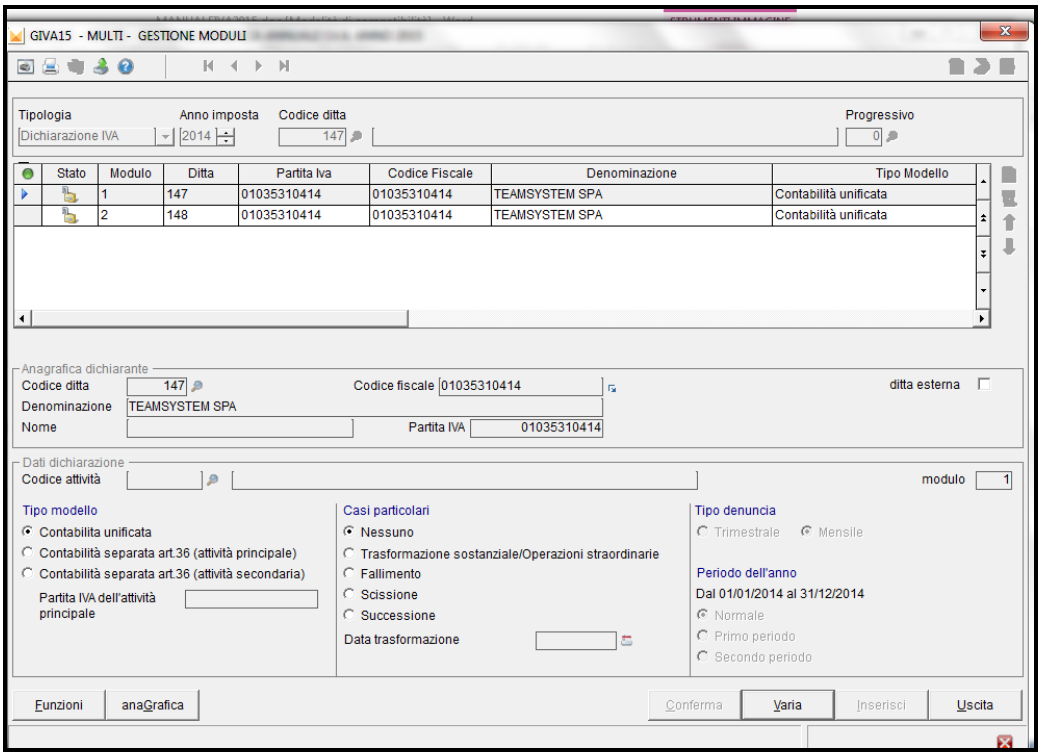
Operando dalla "**Gestione moduli**" è però possibile definire due o più ditte come quater senza averle gestite con questa modalità su **ANADITTE.**

Supponendo di avere due ditte gestite separatamente di cui si voglia ottenere un'unica dichiarazione con due moduli distinti, dovremo accedere da **GIVA15** su una delle due ditte.



Il bottone "**Varia**" permette di accedere alla modifica del rigo. Dopo essere entrati in variazione, utilizzando i tasti "**Ctrl+n**" o l'icona "**Foglio bianco**", posto sulla destra, si potrà creare una riga ulteriore su cui indicare nel campo "*Codice ditta*", il codice della ditta da agganciare. Di seguito andrà selezionato in "*Tipo modello*" "**Contabilità separata art.36 attività secondaria**" mentre selezionando la prima riga (nell'esempio la ditta 147) come "*Tipo modello*" si opterà per il parametro "**Contabilità separata art.36 attività principale"**.

Selezionando la funzione "**Ordina**", presente all'interno del bottone "**Funzioni**", verrà assegnato il "*modulo 2"* alla seconda riga, per cui alla fine della costruzione della dichiarazione si avrà una situazione di questo tipo:



Selezionando la scelta "**Controllo**", all'interno del bottone "**Funzioni**", viene visualizzata la corretta posizione dei moduli.

Nel caso in cui la ditta (o le ditte secondarie), non abbia la stessa partita Iva della ditta principale (si veda il paragrafo 2.3 "*Casi particolari di presentazione della dichiarazione*" delle "*Istruzioni per la compilazione dell' Iva annuale*" con riferimento al punto "**C - Soggetti non residenti**"), occorre indicare nel campo "*Partita Iva principale*", la partita Iva della ditta che si trova sulla prima riga della griglia (*modulo 1*).

Verificata la correttezza della struttura appena creata si potrà procedere al ricalcolo da archivi contabili, del solo *modulo 1* o di tutta la dichiarazione se posizionati sulla ditta principale o limitatamente al modulo su cui si è posizionati nel caso di moduli diversi dal primo.

Relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** della ditta secondaria, sebbene i relativi righi non debbano essere né compilati né stampati, come da istruzioni, per comodità operativa i valori ad essi relativi sono comunque qui trasferiti dalla procedura, per essere di fatto poi esposti ed eventualmente sommati ai medesimi del modello della ditta principale.
Nella corrispondente sezione **2** del quadro **VA** della ditta principale, troveremo quindi i dati cumulativi di tutte le ditte collegate tra loro.
Per facilitare la visualizzazione degli importi trasferiti nei righi alla sezione **2** del quadro **VA** della ditta principale, a fondo pagina sono stati previsti i bottoni alternativi "**Importi sin.**" e "**Importi tot.**".

Selezionando il tasto funzione "**Importi sin.**" si possono visualizzare i valori relativi esclusivamente alla ditta principale mentre, il bottone "**Importi tot.**" visualizza la sommatoria degli importi della ditta principale e delle sue secondarie.
Qualora si presenti la necessità di dover variare uno o più importi di tali sezioni della sola ditta principale, è necessario selezionare il bottone "**Importi sin.**", che contiene effettivamente solo quelli della ditta principale mentre, con il bottone "**Importi tot.**" si possono visualizzare i nuovi totali calcolati tenendo conto delle variazioni effettuate.

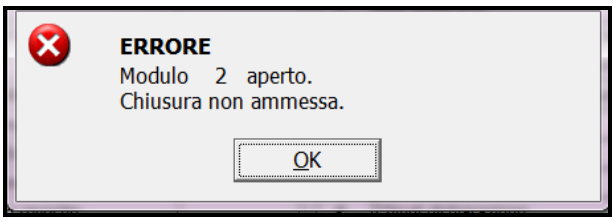
Nel caso in cui invece le variazioni di importo dovessero interessare i righi alla sezione **2** del quadro **VA** delle ditte secondarie, occorre intervenire direttamente nel quadro **VA** della ditta interessata.
Tramite il bottone "**Importi tot.**", presente nella ditta principale, si potranno poi visualizzare i totali aggiornati con le variazioni effettuate.

Tale funzionalità permette di avere sempre una visione precisa dei valori delle singole ditte relativamente ad alcuni quadri che, come previsto dalla normativa, debbono accogliere valori cumulativi (le medesime considerazioni valgono anche per il quadro **VC** "**Esportatori e operatori assimilati**" e **VT** "**Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo**").

IMPORTANTE

Nel caso di ditte quater di cui una almeno sia mensile e le altre trimestrali, per un corretto funzionamento della procedura è necessario che la ditta principale sia quella con tipo "*Tipo denuncia*" "Mensile" mentre le secondarie possono essere indifferentemente sia "Mensili" che "Trimestrali" o "Trimestrali speciali". Infatti, nel caso di ditte quater, di cui una è mensile, e l'altra trimestrale speciale (ditta autotrasportatrice o esercente impianti di distribuzione), la ditta mensile dovrà essere sempre la principale.
Nel caso invece, di ditte quater tra ditte trimestrali, di cui almeno una ditta è trimestrale speciale (ditta autotrasportatrice o esercente impianti di distribuzione), la ditta principale, dovrà essere obbligatoriamente, la ditta trimestrale speciale.

Al momento della chiusura della dichiarazione del modulo 1 di una ditta quater, nel caso in cui non si sia già chiuso il/i modulo/i secondari, il programma segnala:



14.2 Contribuenti con operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni)

Nell'ipotesi di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre trasformazioni sostanziali soggettive (ad esempio: modificazione di ditta individuale in società di persone, successione ereditaria), il contribuente dichiarante deve compilare:

- il frontespizio, nel quale deve indicare i propri dati anagrafici;

- un modulo per se stesso, nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese le sezioni **2** del quadro **VA,** il quadro **VB** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.
  In tale modulo deve essere compilato il quadro **VT** nonché il quadro **VX** al fine di riepilogare i dati complessivi dell'importo annuale da versare o a credito con riferimento ai soggetti partecipanti all'operazione.

- un modulo per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione (ad esempio società incorporata, scissa, ecc.) nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese la sezione **2** del quadro **VA,** il quadro **VB** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.

In tutti i casi in cui c'è una semplice variazione dei dati, non comportanti cioè modifiche sostanziali dei soggetti (ad esempio: cambiamento di domicilio fiscale, trasformazione da società di persone in società di capitali o viceversa, ecc.), occorre compilare un solo modulo con i dati di tutto l'anno.

Se l'operazione straordinaria o la trasformazione sostanziale soggettiva (avvenuta durante l'anno 2014) ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione totale, cessione o donazione intera d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, che presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo **1**, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce.
  Inoltre, sempre nel modulo del dante causa, dovranno essere riportate le operazioni effettuate dallo stesso soggetto, fino all'ultimo mese o trimestre conclusosi anteriormente alla data dell'operazione straordinaria o trasformazione sostanziale soggettiva.
  Di conseguenza, nel modulo 1, relativo all'avente causa, dovranno essere riportate tutte le operazioni effettuate dallo stesso soggetto nel corso del 2014, compresi anche i dati relativi alle operazioni effettuate dal dante causa , nella frazione di mese o trimestre nel corso del quale è avvenuta l'operazione straordinaria o la trasformazione sostanziale soggettiva.

- il soggetto dante causa, in tale ipotesi, non deve presentare la dichiarazione Iva relativa all'anno 2014.

Se l'operazione straordinaria ovvero la trasformazione sostanziale soggettiva (avvenuta durante l'anno 2014) non ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, se l'operazione ha comportato la cessione del debito o del credito IVA. Tale soggetto presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo 1, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce e di barrare la casella 2 "*Se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA*" del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto continua ad esercitare un'attività rilevante agli effetti dell'IVA.
  Il soggetto dante causa deve presentare la propria dichiarazione esclusivamente con riferimento alle operazioni effettuate nell'anno 2014 relative alle attività non trasferite. In tale ultima dichiarazione dovrà essere barrata la casella 3 "*Se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie*" del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto ha partecipato ad un'operazione straordinaria o trasformazione e nel campo 4 dovrà essere indicato il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2014 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;

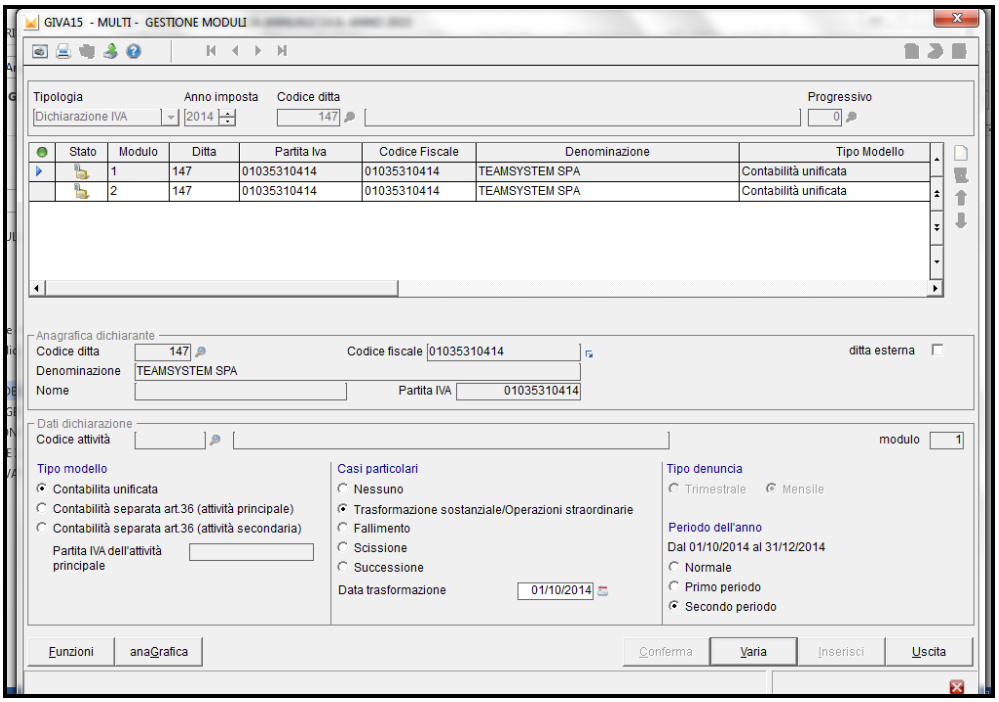
- da ciascuno dei soggetti coinvolti nell'operazione se non c'è stata cessione del debito o del credito IVA, indicando ognuno i dati relativi alle operazioni effettuate nell'intero anno d'imposta.

Nel caso di trasformazione avvenuta nel 2015 (entro la data di presentazione della dichiarazione Iva annuale relativa al 2014) e di **estinzione del soggetto dante causa** a seguito di tale trasformazione, il soggetto risultante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, soggetto cessionario, donatario, ecc.) deve presentare per l'anno 2014 oltre alla propria anche la dichiarazione per conto del soggetto dante causa (società incorporata, società scissa, soggetto conferente, cedente o donante, ecc.), sempre che l'adempimento dichiarativo non sia stato già assolto direttamente da quest'ultimo soggetto. In tale dichiarazione devono essere indicati i dati del soggetto estinto nella parte riservata al contribuente e i dati del soggetto avente causa nel riquadro riservato al dichiarante, riportando il valore "**9 – Soggetti risultanti da operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive**" nella casella relativa al codice di carica.
Tale dichiarazione dovrà essere inviata in via autonoma.

Da un punto di vista operativo, se si è provveduto in **ANADITTE** – Tabella "***Esercizi***", a suddividere l'esercizio 2014 in due periodi con l'indicazione che la trasformazione è valida anche ai fini Iva, dopo essere entrati in **GIVA15** avendo o meno eseguito il prelievo da **MPRI**, la visualizzazione della tabella moduli è la seguente:

GIVA15 - MULTI - GESTIONE DENUNCIA ANNUALE I.V.A. ANNO 2015
Elenco moduli
File Chiavi Filtri Viste ?
Codice Modulo Denominazione Tipo Mod. Liquidazione Cod.Fisc. P.Iva Ditta Chiusa
147 1 TEAMSYSTEM SPA Cont.Unific. Trasformaz. 2^ Mensile 01035310414 01035310414 147
147 2 TEAMSYSTEM SPA Cont.Unific. Trasformaz. 1^ Mensile 01035310414 01035310414 147

Nel campo "*Tipo modello*" avremo l'informazione su entrambe le righe che si tratta di "*Contabilità unificata – Trasformazione*": selezionando la prima riga, "*Modulo"* **1**, si accede all'interno della dichiarazione Iva del **secondo periodo**, post-trasformazione, mentre selezionando la seconda riga si accede all'interno del "*Modulo"* **2**, **primo periodo**, ante-trasformazione.
Anche in questo caso con l'utilizzo del bottone "**Gestione moduli**" si possono ottenere ulteriori informazioni:



Come già detto selezionando una riga o l'altra verranno visualizzate nella parte inferiore della videata le informazioni circa il modulo selezionato. In questo caso nella sezione "**Tipo modello**", per entrambi i modelli, è indicata "**Contabilità unificata**" e, sempre per entrambi, risulta compilata la sezione "**Casi particolari**" con il check "**Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie**" attivo e con l'indicazione della data di trasformazione (campo "*Data Trasformazione*"). Nel caso si tratti di trasformazione troveremo compilata anche la sezione "**Periodo dell'anno**" con "*Secondo periodo*" barrato per il "**Modulo 1**" e "*Primo periodo*" barrato per il "**Modulo 2**".

Il check nella sezione "**Casi particolari**" può essere modificato: pertanto nei casi che lo richiedono è possibile definire più precisamente la trasformazione avvenuta, ad esempio selezionando per entrambi i moduli il campo "*Scissione*" anziché "*Trasformazione*".
Nel caso invece di fusione/successione o comunque in tutti i casi in cui l'operazione straordinaria interessi due o più ditte, la gestione verrà effettuata direttamente da **GIVA15** e nessuna indicazione sarà stata data in **ANADITTE**.

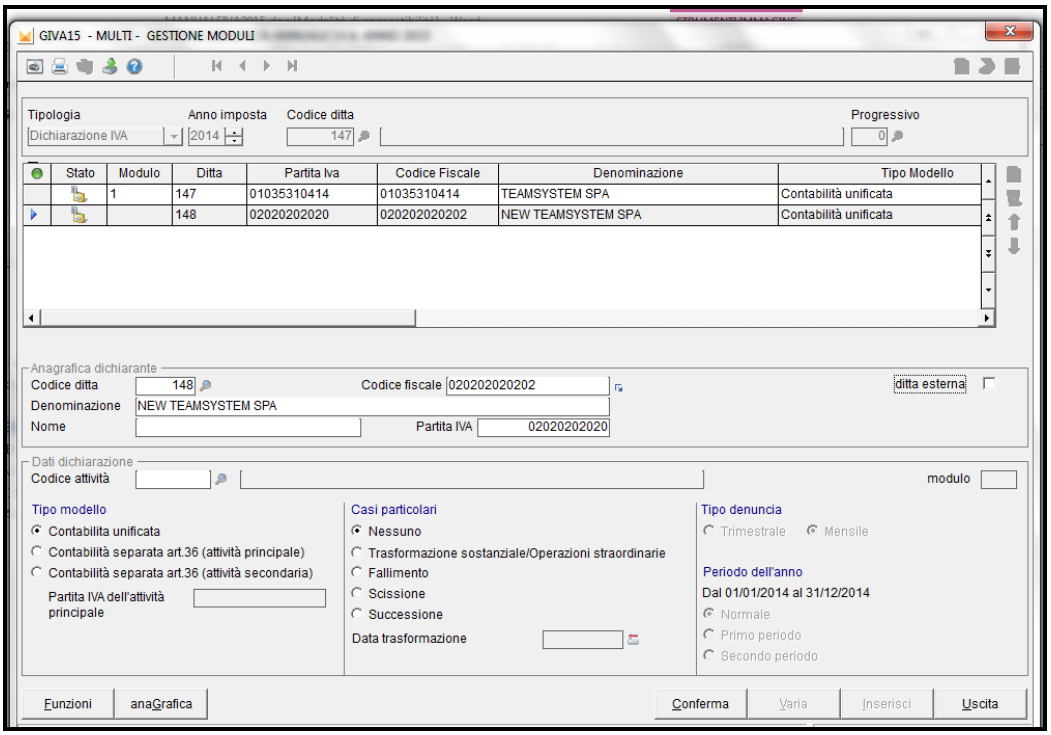
La modalità è del tutto simile a quanto evidenziato nel paragrafo 13.1, per collegare due ditte in quater tenute scollegate in **ANADITTE**.

Dopo aver richiamato la prima ditta ("*Codice*" 147) con il bottone "**Gestione moduli**" si accede alla tabella con l'elenco dei moduli e da qui, con l'utilizzo della funzione "**Ctrl+N**" o dell'icona raffigurante il "foglio bianco", si inserirà manualmente o per mezzo della funzione di ricerca (F2), il codice dell'altra ditta (148) che ha partecipato alla trasformazione.

Come detto in precedenza durante la "*costruzione*" della dichiarazione con più moduli va rispettato l'ordine che in caso di trasformazione prevede il **modulo 1** riportante i dati del secondo periodo (o post trasformazione o avente causa) ed il **modulo 2** riportante i dati del primo periodo (o ante trasformazione o dante causa). Stante tale regola, operativamente non è però importante che da **GIVA15** si richiami preventivamente la prima ditta in quanto la creazione è assolutamente libera.

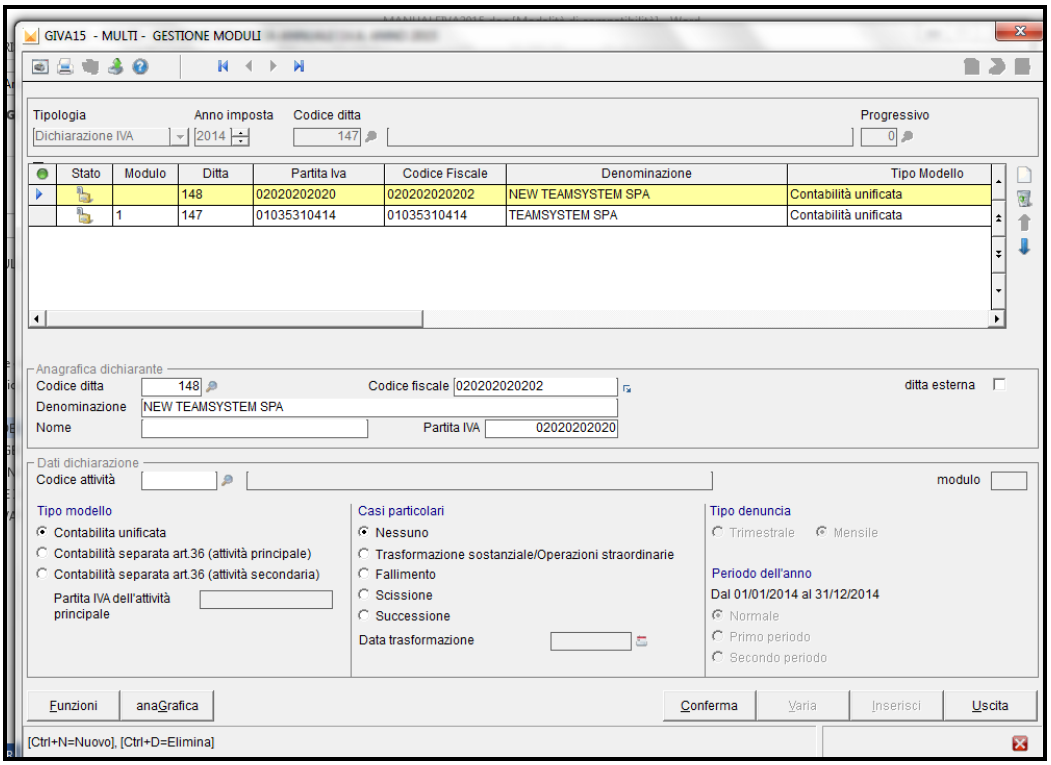
Proseguiamo quindi nel nostro esempio.

Dopo aver richiamato la seconda ditta la situazione che apparirà è la seguente:



In questo contesto è ancora da definire qual' è tra i due il primo ed il secondo periodo e che tipo di trasformazione è avvenuta.

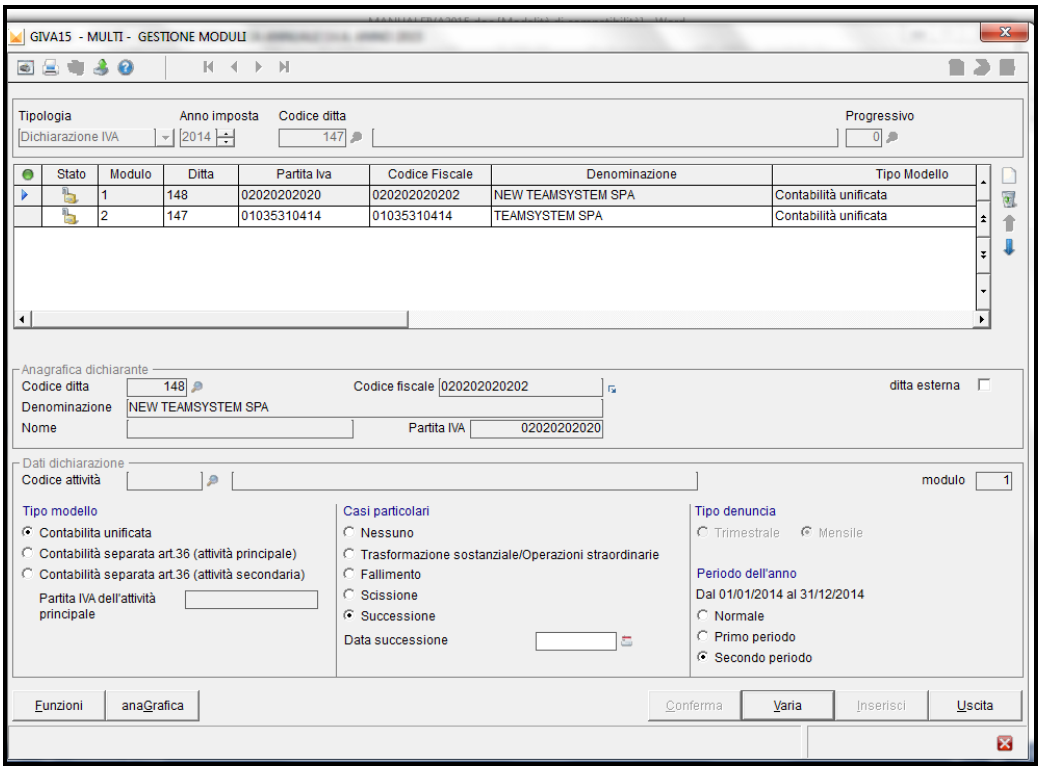
Si supponga che nel nostro esempio la ditta con codice 148 è l'avente causa per cui, utilizzando la freccia "**Sposta su**" sposteremo il codice 148 sulla prima riga.



Ora, per la ditta 148, nella sezione "**Casi particolari**" va selezionata l'opzione "**Successione**" e come "**Periodo dell'anno**" "**Secondo periodo**".

Selezioniamo ora la ditta 147 indicando come caso particolare "**Successione**" e "**Primo periodo**":

Rimane da indicare correttamente il numero dei moduli utilizzando la scelta "**Ordina**" presente nel bottone "**Funzioni**":



È possibile indicare una "*Data successione*" su entrambe le righe per fare in modo che i movimenti contabili vengano prelevati fino alla fine del mese o trimestre precedente alla data indicata (primo periodo) o dall'inizio del mese o trimestre relativo alla data indicata (secondo periodo).
L'inserimento della data fa sì che i periodi non siano entrambi 1/1/2014 – 31/12/2014 ma per frazione di anno.

La creazione è terminata per cui si potrà proseguire con il trasferimento dei dati contabili.

Dalla "**Gestione moduli**" è inoltre possibile procedere all'inserimento di soggetti che non sono presenti in **ANADITTE** e di seguito compilare manualmente la dichiarazione Iva. In questo caso si inizierà con la creazione (utilizzando la combinazione "**Ctrl+N**") di un nuovo record in cui non andrà indicato nulla nel campo "*Codice ditta*" ma inserito direttamente il codice fiscale, la denominazione, la partita Iva ed infine il codice attività. La presenza del check sul campo "*Ditta esterna a Multi*" segnala l'inserimento di questa anagrafica.
Dopo aver confermato la creazione ed essersi posizionati sul soggetto creato, selezionare il bottone "**Anagrafica**" così da accedere ai dati anagrafici della dichiarazione Iva e completare l'inserimento dei dati. Per una corretta compilazione, la scelta "**Cambia natura**" attiva all'interno del bottone "**Funzioni**" permette di stabilire, con riferimento all'anagrafica creata, se trattasi di "*Persona fisica*" o "**Società**".

In tal modo sarà stata creata una dichiarazione Iva con due moduli, uno collegato alla contabilità per il quale sarà possibile effettuare il prelievo dei dati mentre per l'altro si procederà con inserimento manuale.

Infine come ulteriore possibilità si può procedere all'importazione di una intera dichiarazione. Dal pulsante "**Funzioni**", la scelta "**Importa dichiarazione**", permette di selezionare dall'elenco delle dichiarazioni presenti e aggiungerla come ulteriore riga del prospetto moduli.

Tratteremo ora gli effetti della storicizzazione dei dati anagrafici della ditta nel contesto della **Dichiarazione Iva annuale**.

Occorre innanzitutto distinguere i casi di trasformazione in cui non è richiesta la compilazione del doppio modulo, come ad esempio quando la trasformazione avviene da società di persone a società di capitali o viceversa e quindi **non si è in presenza** di una trasformazione sostanziale soggettiva, dai casi ad esempio di fusione, conferimento o fallimento, in cui si deve invece compilare il doppio modulo, poiché **trattasi di trasformazione sostanziale soggettiva**.

Nel caso in cui debba essere compilato il doppio modulo per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva o di operazione straordinaria occorre distinguere i casi in cui è necessario creare una doppia anagrafica in **F24** con un diverso codice fiscale da quelli in cui è invece sufficiente mantenere la medesima anagrafica senza modificare il codice fiscale (dovrebbe essere solo in caso di fallimento nel 2014 o per ditte persone fisiche che chiudono una partita iva nel 2014 e ne riaprono una nuova, sempre nell'anno 2014).

1° caso – Unica anagrafica in F24 (casistica possibile solo in caso di fallimento 2014 o per ditte persone fisiche che chiudono una partita iva nel 2014 e ne riaprono una nuova, sempre nell'anno 2014)

Nel caso in cui non sia necessario generare la doppia anagrafica in **F24**, occorrerà utilizzare la storicizzazione dei dati anagrafici della ditta ad una certa data, storicizzazione che verrà richiesta dal programma nel momento in cui si effettuano le modifiche del caso sull'anagrafica stessa. In tal caso si dovrà accettare la richiesta di storicizzazione ed inserire comunque sempre la "*Data trasformazione*" all'interno della "**Gestione tabella esercizi**", accompagnata questa volta dal check nel campo "*Trasformazione valida ai fini Iva*", ad indicare che l'operazione in questione ha effetti anche ai fini Iva.
In questo caso, eseguendo il trasferimento dati in **GIVA15** verranno creati due moduli, uno per il primo periodo e l'altro per il secondo con un'unica anagrafica **F24**.

2° caso – doppia anagrafica in F24

Nel caso in cui per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva sia necessario gestire due distinte anagrafiche in **F24** bisogna utilizzare in **ANADITTE** – **Anagrafica ditte** il tasto funzione "**F5 = Associa nuova anagrafica**", associando una nuova anagrafica con un diverso codice fiscale.
Ovviamente, anche in questo caso va utilizzata la "*Data trasformazione*" nella ditta ("**Gestione tabella esercizi**") con il check nel campo *"Trasformazione valida ai fini iva".* Inoltre, poiché questa situazione si riflette nella Dichiarazione Iva annuale, come nel caso precedente, si genereranno ugualmente due periodi, ante e post trasformazione, solo che in **F24** questa volta troveremo due anagrafiche relative allo stesso codice anagrafico **MULTI** con codici fiscali diversi.
Trovandoci in presenza di anagrafiche doppie in **F24**, al fine di una gestione corretta del credito Iva occorrerà procedere all'inserimento di un "**Utilizzo esterno**" nella "**Gestione tributi**" dell'anagrafica di **F24** relativa al *periodo ante trasformazione* per azzerare il credito Iva, sia annuale che dell'eventuale rimborso infrannuale ed inserire invece nella nuova anagrafica creata in **F24**, quella quindi relativa al *periodo post trasformazione*, il "**Credito totale**" e l'"**Utilizzo esterno**" per il credito effettivamente utilizzato.
Di conseguenza, in sede di Dichiarazione Iva annuale, in presenza di un credito Iva annuale ci troveremo con una situazione del seguente tipo:

- nel primo periodo, ante trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24** nel primo periodo più gli utilizzi eventualmente fatti nel secondo periodo (letti dalla nuova anagrafica in **F24)** e il rigo **VL8** per l'intero credito Iva annuale. Nel caso di credito infrannuale in **VL20** avremo il credito chiesto a rimborso e in **VL22** il credito utilizzato complessivamente in F24.

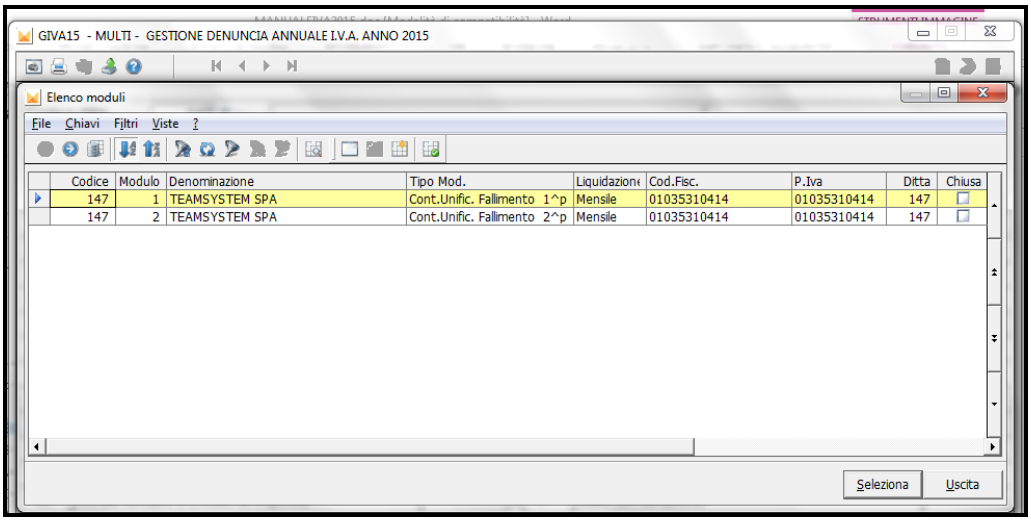
- nel modulo relativo al secondo periodo, post trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24**, azzerati con un asterisco (allo stesso modo verranno azzerati gli utilizzi di eventuali crediti infrannuali in **VL22**) e il rigo **VL8** a zero.

Eventualmente, in entrambi i moduli, modificare manualmente tali importi riportati in automatico, se non corretti, in base alla relativa casistica.

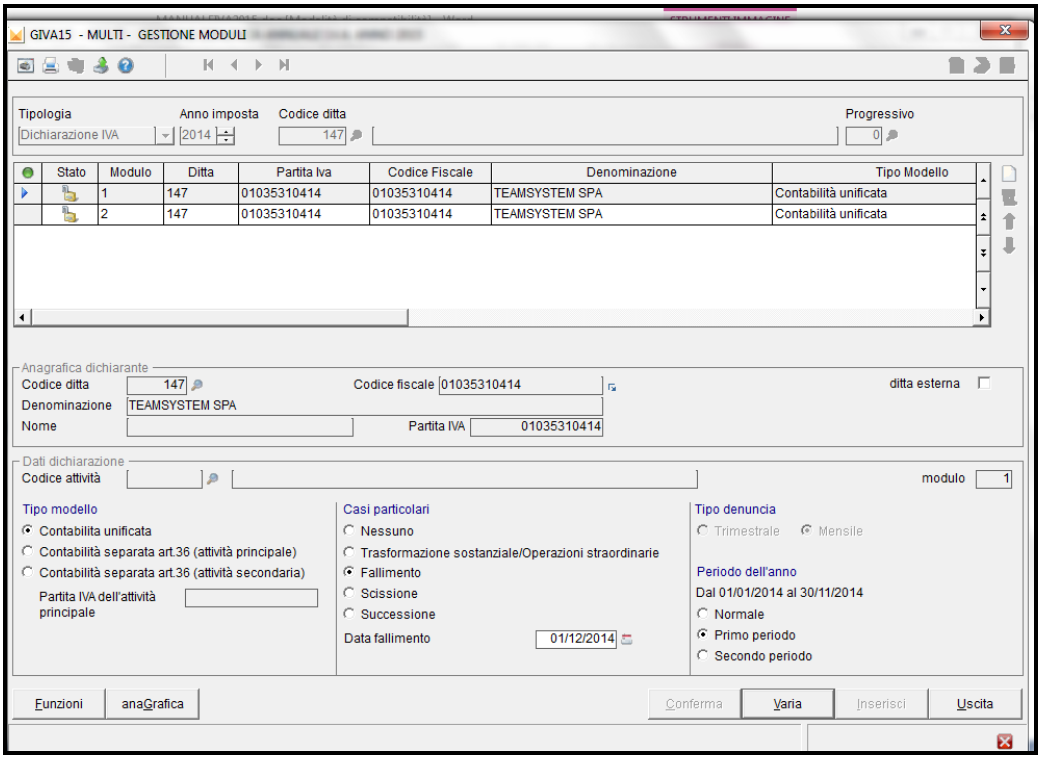
14.3 Fallimento e liquidazione coatta amministrativa

In caso di fallimento o di procedura concorsuale, nella Tabella "***Esercizi***" in **ANADITTE** vanno indicati i due periodi e come rappresentante legale un "*Codice carica*" adeguato, ad esempio "**3**" "**Curatore fallimentare**" oppure "**4**" "**Commissario liquidatore**": in tal modo il programma individuerà che trattasi di fallimento e quindi barrerà automaticamente il campo **VA3**, che è riservato appunto ai curatori fallimentari, nel modulo 1, relativo al 1° periodo (ante-fallimento).

In pratica appena richiamata da **GIVA15** la ditta avremo questa situazione:


GIVA15 - MULTI - GESTIONE DENUNCIA ANNUALE I.V.A. ANNO 2015
Elenco moduli
File Chiavi Filtri Viste ?
Codice Modulo Denominazione Tipo Mod. Liquidazione Cod.Fisc. P.Iva Ditta Chiusa
147 1 TEAMSYSTEM SPA Cont.Unific. Fallimento 1^p Mensile 01035310414 01035310414 147
147 2 TEAMSYSTEM SPA Cont.Unific. Fallimento 2^p Mensile 01035310414 01035310414 147
Seleziona
Uscita

e nella gestione moduli:



Non sono necessari interventi così come per le trasformazioni gestite all'interno di **ANADITTE** (variazioni storiche e Tabella "***Esercizi***"). Si potrà procedere, se non si è già eseguito, al prelievo dei dati contabili.

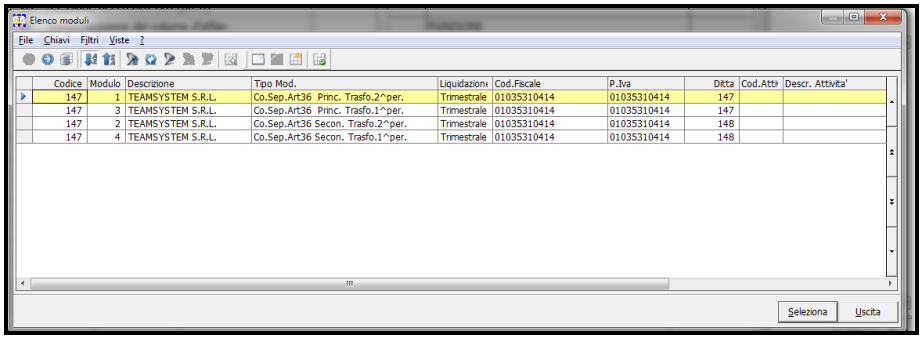
Nel caso in cui il fallimento non sia stato gestito da **ANADITTE** è necessario operare direttamente da **GIVA15** in modo del tutto simile all'esempio sulla successione, ricordando ovviamente di indicare come caso particolare il "**Fallimento**" e come primo modello (quindi prima riga del prospetto) il codice ditta che contiene il periodo ante fallimento e come secondo modello (seconda riga del prospetto) il codice della ditta che contiene il periodo post fallimento.

14.4 Trasformazioni sostanziali di soggetti con contabilità separate (ex. Art.36)

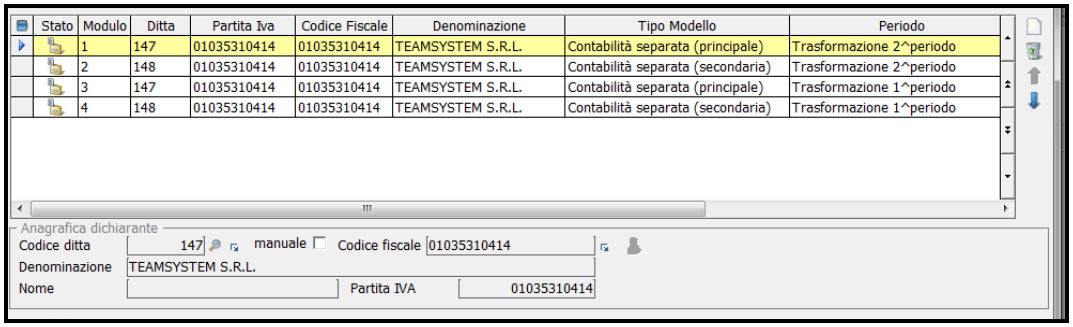
Di seguito vengono esposti alcuni esempi relativi alla gestione delle trasformazioni sostanziali soggettive.

Esempio n°1):

*La ditta TEAMSYSTEM SRL, con attività separata (art. 36), si trasforma in data 30/11/14 (nell' "**Anagrafica ditta**" saranno presenti due ditte collegate tra loro tramite i righi "Codice ditta precedente" e "Codice ditta successiva") e avremo modificato di conseguenza la tabella esercizi, in entrambe le ditte, inserendo la data trasformazione e il check su "Trasformazione valida ai fini iva".*
*Accedendo alla Gestione del modello IVA2015 (**GIVA15**) la situazione che si presenta è la seguente:*


Elenco moduli
File Chiavi Filtri Viste ?
Codice Modulo Descrizione Tipo Mod. Liquidazioni Cod.Fiscale P.Iva Ditta Cod.Atti Descr. Attivita'
147 1 TEAMSYSTEM S.R.L. Co.Sep.Art36 Princ. Trasfo.2^per. Trimestrale 01035310414 01035310414 147
147 3 TEAMSYSTEM S.R.L. Co.Sep.Art36 Princ. Trasfo.1^per. Trimestrale 01035310414 01035310414 147
147 2 TEAMSYSTEM S.R.L. Co.Sep.Art36 Secon. Trasfo.2^per. Trimestrale 01035310414 01035310414 148
147 4 TEAMSYSTEM S.R.L. Co.Sep.Art36 Secon. Trasfo.1^per. Trimestrale 01035310414 01035310414 148
Seleziona
Uscita

*e nella **Gestione moduli** si avrà:*


Stato Modulo Ditta Partita Iva Codice Fiscale Denominazione Tipo Modello Periodo
1 147 01035310414 01035310414 TEAMSYSTEM S.R.L. Contabilità separata (principale) Trasformazione 2^periodo
2 148 01035310414 01035310414 TEAMSYSTEM S.R.L. Contabilità separata (secondaria) Trasformazione 2^periodo
3 147 01035310414 01035310414 TEAMSYSTEM S.R.L. Contabilità separata (principale) Trasformazione 1^periodo
4 148 01035310414 01035310414 TEAMSYSTEM S.R.L. Contabilità separata (secondaria) Trasformazione 1^periodo
Anagrafica dichiarante
Codice ditta 147 manuale Codice fiscale 01035310414
Denominazione TEAMSYSTEM S.R.L.
Nome Partita IVA 01035310414

Con i 4 moduli così ordinati:

- *modulo 1 ditta principale, secondo periodo*
- *modulo 2 ditta secondaria, secondo periodo*
- *modulo 3 ditta principale, primo periodo*
- *modulo 4 ditta secondaria, primo periodo*

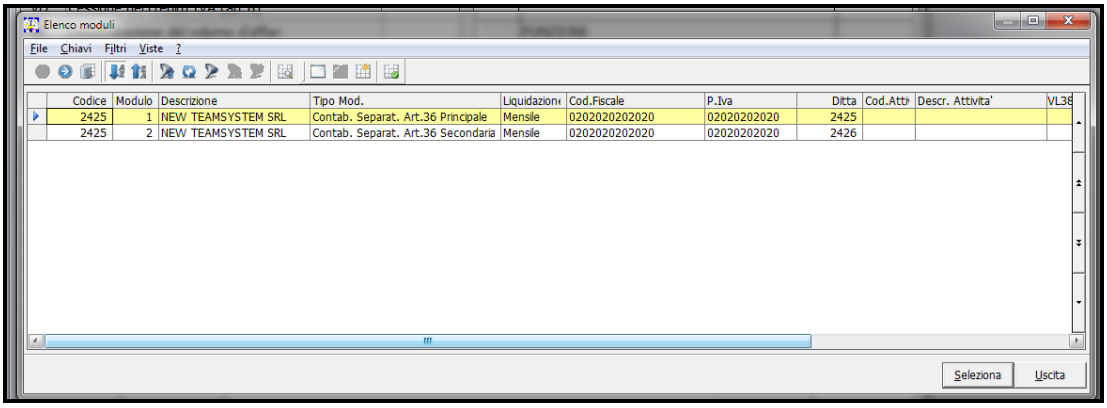
*L'importo dell'Iva a debito o a credito, che è la risultanza dell'Iva delle due ditte e dei loro rispettivi periodi, è quello che risulta dal quadro **VX** della ditta principale nel secondo periodo ("**Trasformazione 2° periodo**" – "**Modulo 1**").*

*Nel caso in cui si hanno due ditte distinte, la gestione avviene direttamente all'interno della gestione moduli e quindi senza indicare in **ANADITTE** la data di trasformazione ed il check su "Trasformazione valida ai fini iva".*

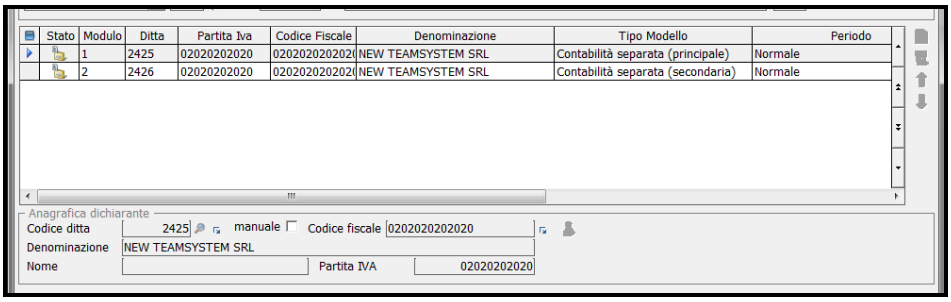
Esempio n° 2):

La ditta TEAMSYSTEM SRL in contabilità separata si fonde per incorporazione con la ditta NEW TEAMSYSTEM anch'essa in contabilità separata.

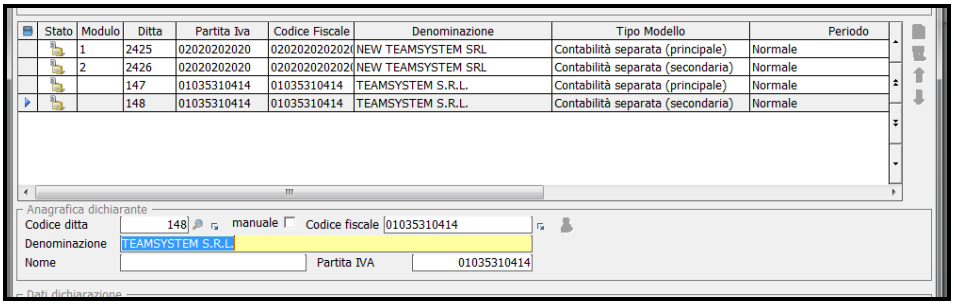
*Accedendo alla Gestione del modello IVA2015 (**GIVA15**) della NEW TEAMSYSTEM la situazione che si presenta è la seguente:*


Elenco moduli
File Chiavi Filtri Viste ?
Codice Modulo Descrizione Tipo Mod. Liquidazione Cod.Fiscale P.Iva Ditta Cod.Attv Descr. Attivita' VL38
2425 1 NEW TEAMSYSTEM SRL Contab. Separat. Art.36 Principale Mensile 0202020202020 02020202020 2425
2425 2 NEW TEAMSYSTEM SRL Contab. Separat. Art.36 Secondaria Mensile 0202020202020 02020202020 2426
Seleziona
Uscita

La Gestione moduli, sempre per la ditta NEW TEAMSYSTEM, si presenta così come esposto in videata:


Stato Modulo Ditta Partita Iva Codice Fiscale Denominazione Tipo Modello Periodo
1 2425 02020202020 0202020202020 NEW TEAMSYSTEM SRL Contabilità separata (principale) Normale
2 2426 02020202020 0202020202020 NEW TEAMSYSTEM SRL Contabilità separata (secondaria) Normale
Anagrafica dichiarante
Codice ditta 2425 manuale Codice fiscale 0202020202020
Denominazione NEW TEAMSYSTEM SRL
Nome Partita IVA 02020202020

A questo punto è necessario procedere alla selezione della ditta TEAMSYSTEM SRL principale e poi della secondaria:


Stato Modulo Ditta Partita Iva Codice Fiscale Denominazione Tipo Modello Periodo
1 2425 02020202020 0202020202020 NEW TEAMSYSTEM SRL Contabilità separata (principale) Normale
2 2426 02020202020 0202020202020 NEW TEAMSYSTEM SRL Contabilità separata (secondaria) Normale
147 01035310414 01035310414 TEAMSYSTEM S.R.L. Contabilità separata (principale) Normale
148 01035310414 01035310414 TEAMSYSTEM S.R.L. Contabilità separata (secondaria) Normale
Anagrafica dichiarante
Codice ditta 148 manuale Codice fiscale 01035310414
Denominazione TEAMSYSTEM S.R.L.
Nome Partita IVA 01035310414
Dati dichiarazione

Va definita riga per riga la situazione:

- *Prima riga – trasformazione sostanziale – normale (avente causa) – (perché è per tutto l'anno, quindi non va indicato secondo periodo ma periodo normale);*
- *Seconda riga – trasformazione sostanziale – normale (avente causa) – (perché è per tutto l'anno, quindi non va indicato secondo periodo ma periodo normale);*
- *Terza riga – trasformazione sostanziale – primo periodo (dante causa);*
- *Quarta riga – trasformazione sostanziale – primo periodo (dante causa);*

La scelta "**Ordina**", presente nel bottone "**Funzioni**", permette di attribuire correttamente il numero moduli alle varie righe.

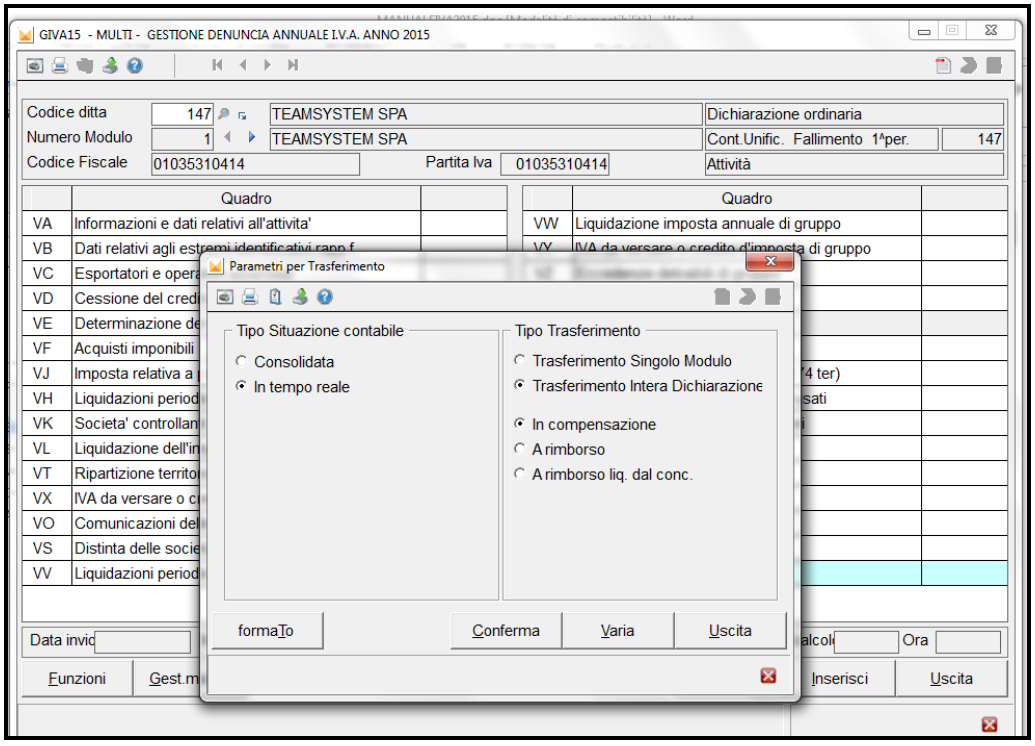
IMPORTANTE

Si ricorda che, in caso di operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, ecc., va indicata, da parte del contribuente dichiarante, la partita Iva della società incorporata, scissa, ecc., al rigo VA1 del modulo utilizzato per indicare i dati relativi all'attività da quest'ultima svolta, nel periodo antecedente l'operazione straordinaria.

15 Ricalcolo da archivi contabili

Tale scelta ha la stessa funzionalità del programma **TRADAT15** – "**Trasferimento dati per IVA2015**" ovvero trasferisce i dati Iva nei vari quadri della dichiarazione.
È utilizzabile qualora si fosse già all'interno di una dichiarazione e si debba eseguire il ricalcolo; sarà così possibile farlo tramite questa scelta in cui, così come nel programma **TRADAT15 –** "**Trasferimento dati per IVA2015**", è previsto un trasferimento in tempo reale, cioè che legga sia i movimenti di prima nota che ciò che eventualmente risulti già aggiornato contabilmente oppure un trasferimento consolidato, che legga cioè solo i progressivi contabili.

La scelta della modalità di esecuzione (in tempo reale o consolidata), assume valore, solamente se nei campi "*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*" e "*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*" (righi interni rispettivamente "**14**" e "**32**") del folder "**Dichiarazione IVA**" di **TABE97** è stato indicato "**N**". In questo caso optando per il trasferimento dal saldo contabile, se i movimenti contabili non risultano aggiornati, si dovrà scegliere di conseguenza "*da contabilità da aggiornare*" (ed in questo caso la procedura preleverà sia i movimenti aggiornati da **GEPROP**, che quelli non ancora aggiornati "*leggendo*" da prima nota in tempo reale), mentre se i movimenti contabili risultano aggiornati, si potrà scegliere l'elaborazione "*da contabilità aggiornata*" (ed in questo caso la procedura preleverà i soli valori da **GEPROP**).



Circa la possibilità di poter selezionare in fase di "**Ricalcolo da archivi contabili**" il campo "*Tipo trasferimento*", utile in presenza di dichiarazioni multi – modulo, si è già detto nel paragrafo 13 a cui si rinvia.

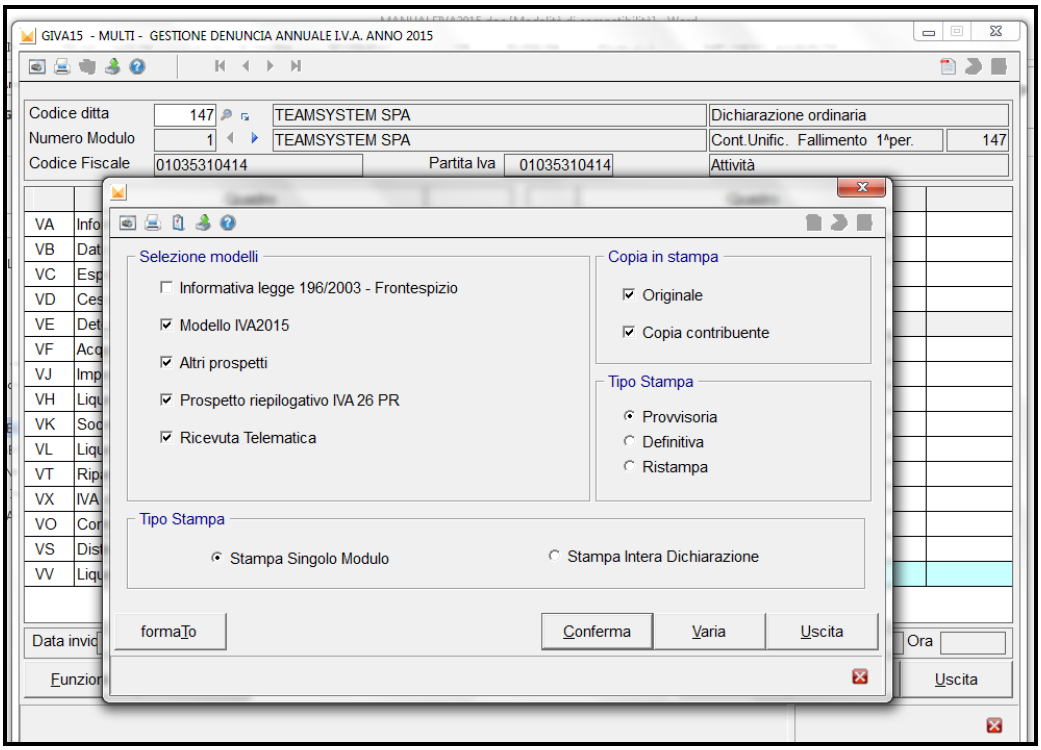
16 Stampa dichiarazione su laser

Con questa funzione è possibile selezionare il modello di dichiarazione da stampare.

ANNOTAZIONI

Ricordiamo che i modelli di dichiarazione si possono stampare solamente su stampante laser nella doppia modalità, pcl (tradizionale) e pdf (grafica).

Una volta selezionata la presente funzione, la procedura controlla la coerenza tra ciò che è indicato nel campo "*Modello Unico 2015*", presente nei "**Dati anagrafici**" di **GIVA15** e la richiesta di stampa medesima, poiché va stampato il frontespizio "**IVA2015**", se la dichiarazione Iva è presentata in via autonoma oppure, quello di "**Unico 2015**", se il contribuente è tenuto alla presentazione della dichiarazione unificata.



Nel caso in cui si stia stampando una dichiarazione composta da più moduli, è possibile scegliere se stampare il singolo modulo o stampare l'intera dichiarazione.

IMPORTANTE

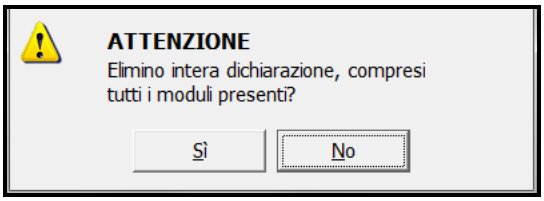
Dopo aver chiuso la dichiarazione Iva selezionata sarà possibile accedere, tramite la funzione "Shift + F4", oppure tramite la funzione "Anteprima" o selezionando l'icona "Anteprima Pdf" presente nella toolbar, alla "Gestione anteprima di stampa". Da qui si potranno selezionare i vari modelli per i quali eseguire l'anteprima di stampa, per controllare in tal modo a video come verrà stampato il modulo senza ricorrere alla stampa effettiva.

17 Annullamento dichiarazione

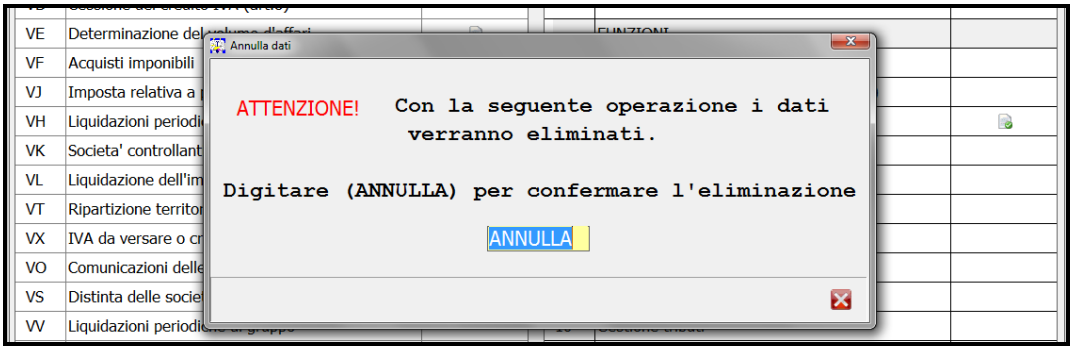
Tale scelta va eseguita con cautela poiché **ANNULLA COMPLETAMENTE** la dichiarazione selezionata.

ATTENZIONE

Nel caso in cui si sia posizionati sul primo modulo di una dichiarazione multi-modulo, il programma segnalerà che l'annullamento riguarda non solo il contenuto del modulo su cui si è posizionati ma anche degli altri moduli presenti.



Ed a seguire

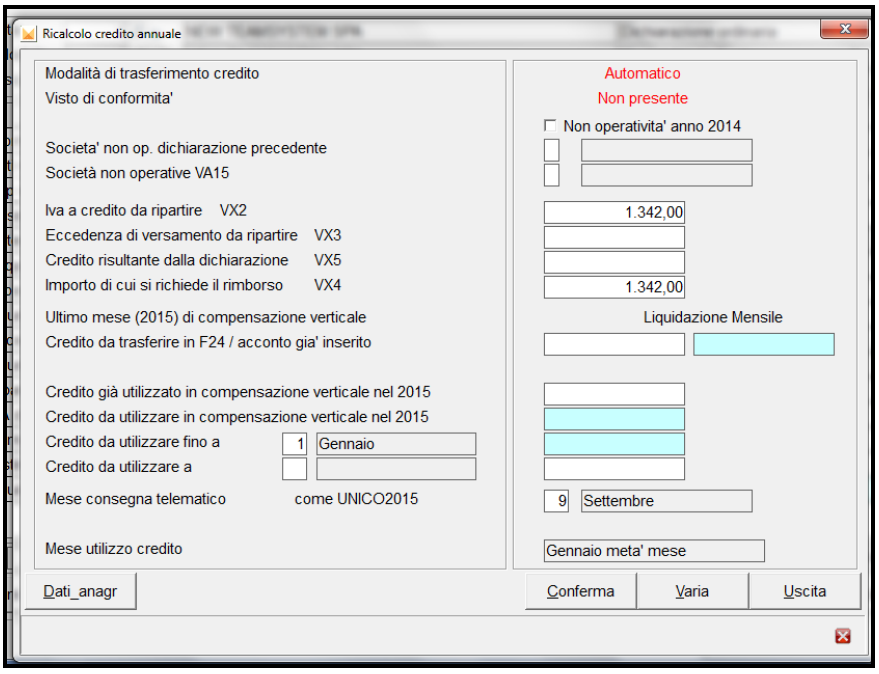


18 Chiusura dichiarazione

Questa funzione permette di chiudere la dichiarazione Iva selezionata.
Per bloccare la dichiarazione è sufficiente portarsi su tale scelta, selezionarla e digitare il tasto "**Invio**".
In fase di chiusura sono eseguiti alcuni controlli a seguito dei quali, se necessario, è richiesta una forzatura per procedere all'effettivo blocco.
Possono pertanto apparire a video messaggi del seguente tipo:

- "*Quadro VL non compilato, forzi la chiusura*";
- "*Sono state compilate più sezioni del quadro VF, forzi la chiusura*";
- "*Errore aggiornamento F24, dichiarazione a debito con acconto di credito 6099 anno 2014 utilizzato*";
- "*Errore aggiornamento F24, Crediti/Debiti non aggiornati*";
- "*È stata richiesta la rateizzazione con dei versamenti periodici non effettuati, forzi la chiusura?*".
- "*Non è stato indicato il codice intermediario forzi la chiusura ?"*
- *"Rateizzazione possibile solo partendo dal mese di marzo"*
- *"Non risulta compilata la dichiarazione per le società di comodo (SOCCOM). Forzare?"*

Trattasi in generale, di errori bloccanti, che richiedono comunque la forzatura manuale dell'utente affinché la chiusura della dichiarazione si possa attuare.
In merito all'ultimo controllo (*"Non risulta compilata la dichiarazione per le società di comodo (SOCCOM). Forzare?")*, occorre sottolineare che dopo aver effettuato il ricalcolo da **GIVA15** o da **TRADAT15**, alla chiusura della dichiarazione, il programma esegue un controllo sull'impostazione presente all'interno di **SOCCOM**.
Viene verificata la natura giuridica del soggetto escludendo quelle nature giuridiche non assoggettate alla norma e successivamente è testata la presenza del blocco in **SOCCOM**; qualora non risulti bloccato verrà data una segnalazione a video mentre se da tale verifica il **SOCCOM** risulti bloccato e allo stesso tempo la ditta risulta di comodo, la procedura inserirà tale informazione nel rigo **VA15**.
Dopo aver chiuso la dichiarazione è possibile visualizzare tutti i quadri ma non variarli.
Se dalla dichiarazione chiusa risulta un importo a credito, all'interno del bottone "**Funzioni**" a fondo pagina, si attiva la scelta "**Dati chiusura**" che consente di accedere al "**Ricalcolo credito annuale**". All'interno del prospetto è possibile con il tasto "**Dati anagrafici***"* entrare nella gestione dei dati anagrafici della dichiarazione.



Qualora sia necessario riaprire la dichiarazione sarà sufficiente riposizionarsi sulla scelta "**Apri dichiarazione**" ed automaticamente sarà rimosso il blocco.
Sempre in fase di "**Chiusura**", se la dichiarazione Iva è autonoma, il programma assegna la "*Data dell'impegno*" all'interno dei "**Dati anagrafici**".
Prima di procedere alla chiusura dell'Iva annuale di una ditta con presentazione autonoma, è necessario accertarsi che sia stato indicato "**N**" nel campo "*Modello Unico 2015"* nei "**Dati anagrafici**" in cui dovrà essere indicato anche il codice mittente e barrata la casella di presentazione della dichiarazione, cioè se predisposta dal contribuente o dall'intermediario.

Gli effetti della *chiusura dichiarazione* sulla gestione dei debiti/crediti in F24 sono descritti nel **Capitolo 3 "*Chiusura Dichiarazione Iva e trasferimento tributi in F24*"**.

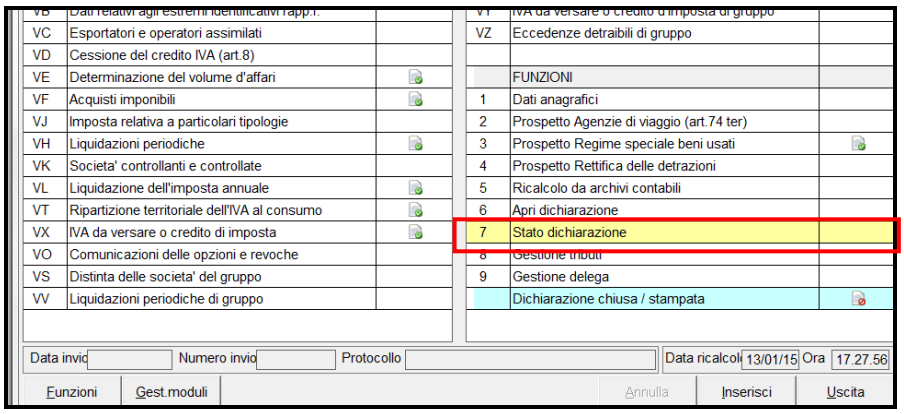
N O T A B E N E

Alla chiusura di **GIVA15** viene proposto il prospetto chiusura Iva annuale anche per le dichiarazioni a debito e con invio autonomo. Ciò ha il solo scopo di memorizzare nel campo "*Mese consegna telematico come Iva autonoma*" il mese di febbraio ("**2**") così da poter effettuare in **IVACOM** il controllo sull'esonero all'invio della Comunicazione dati Iva.

19 Stato dichiarazione

Funzione da selezionare solo nel caso in cui si voglia modificare lo *Stato della dichiarazione*, che è gestito automaticamente dalla procedura e che identifica la dichiarazione in una delle seguenti condizioni:

- "**Chiusa**"
- "**Chiusa e stampata**"



A meno che non si debba variare uno dei suddetti stati, non sono necessari interventi manuali dell'utente. Ad esempio, una volta che la dichiarazione risulta nella condizione di "**Chiusa e stampata**", qualora la si voglia riportare nella condizione di sola "**Chiusura**", eliminando quella di "**Stampa**", allo scopo ad esempio di eseguire in un secondo momento una nuova stampa definitiva e non una ristampa del modello, è sufficiente selezionare tale scelta e digitare "**Invio**" fin quando non appare lo stato desiderato, che nel nostro esempio sarà solamente "**Chiusa**".

20 Gestione tributi

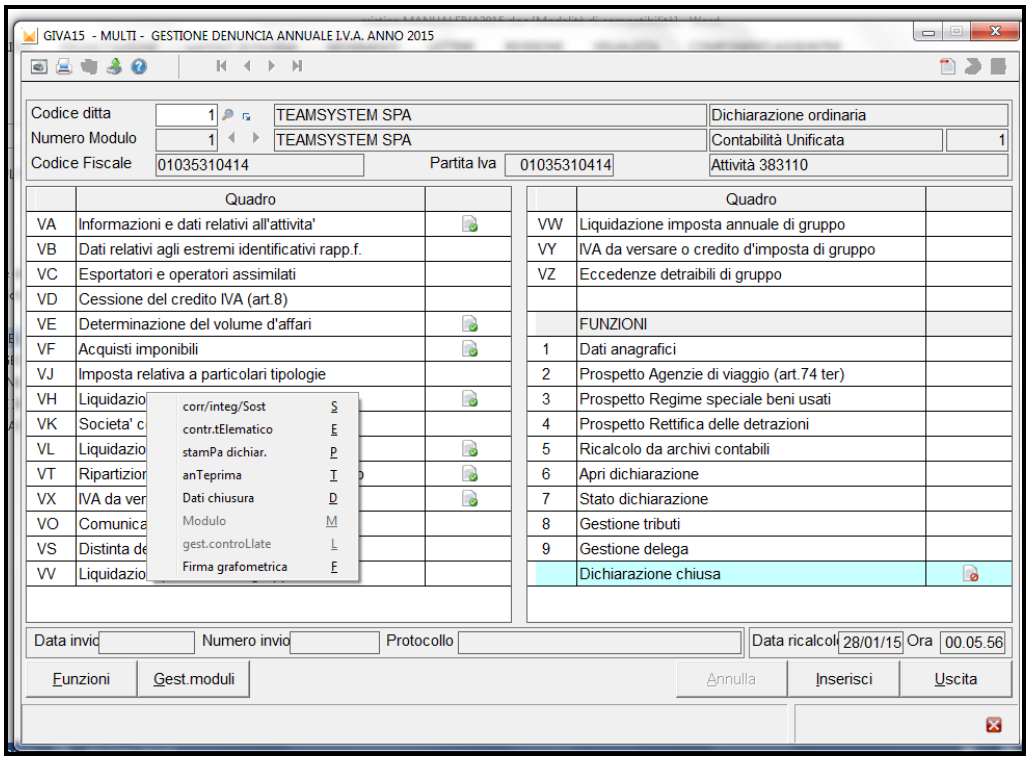
Tramite tale scelta si accede direttamente alla "**Gestione tributi**" della procedura **F24**.
Se la dichiarazione chiude con una situazione creditoria, la procedura, selezionando tale funzione, visualizza la "**Gestione tributi**" direttamente sul mese in cui è memorizzato il credito Iva con codice "**6099**" (gennaio, metà mese) altrimenti, in caso di situazione debitoria, la "**Gestione tributi**" si apre, per visualizzare il debito generato in fase di chiusura dichiarazione, sul mese indicato nel campo "*Versamento Iva debito F24*" della sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA15**, in cui va indicato il mese in cui si vuole eseguire il versamento dell'Iva annuale.

21 Gestione delega

Tramite tale scelta si accede direttamente alla "**Gestione delega**" della procedura **F24**.
Anche tale funzione, seguendo la logica di cui sopra, visualizzerà il mese in funzione della risultanza della dichiarazione annuale.

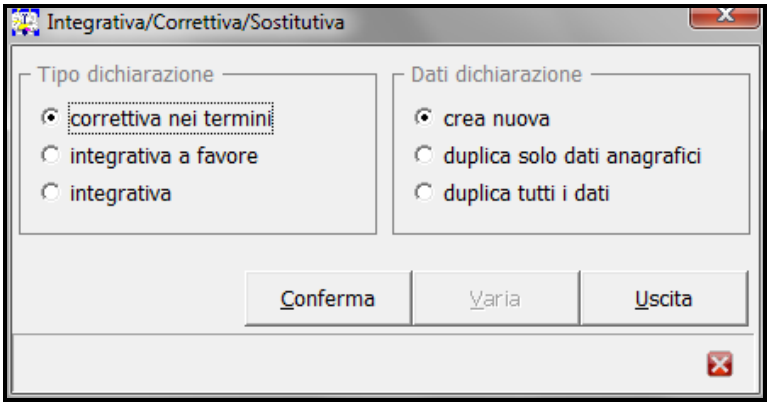
22 Gestione Modello IVA2015 – Funzioni

Come già accennato, il bottone "**Funzioni**" posto in fondo alla pagina del menu **GIVA15**, contiene oltre a dei comandi già noti all'interno della procedura anche altre funzioni.

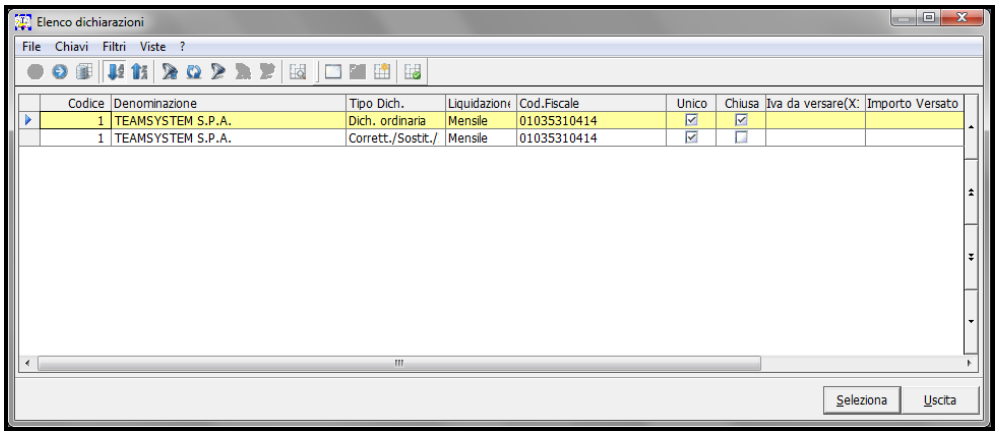


In particolare la scelta "**Correttiva/Integrativa/Sostitutiva**" con cui è possibile creare, partendo da una dichiarazione chiusa, un'ulteriore dichiarazione definita a priori come *Correttiva*, *Integrativa* o *Sostitutiva*.

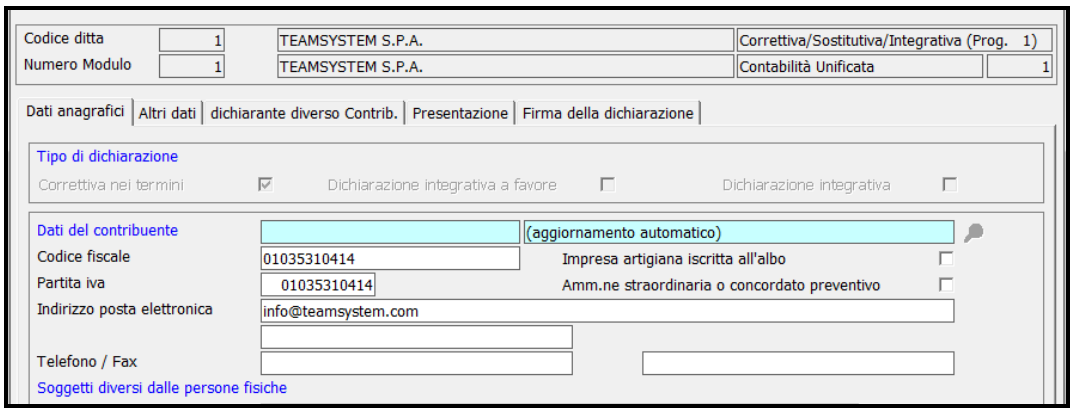
Pertanto, dopo aver selezionato la funzione "**Correttiva/Integrativa/Sostitutiva**" è mostrata la seguente maschera in cui poter scegliere il tipo di dichiarazione da generare (*Correttiva nei termini*, *Integrativa a favore* o *Sostitutiva*) e quali dati riportarvi ovvero se creare una copia della dichiarazione originale senza nessun dato al suo interno ("**Crea nuova**"), se duplicare i soli dati anagrafici ("**Duplica solo dati anagrafici**") oppure se creare una dichiarazione del tutto identica all'originale ("**Duplica tutti i dati**").



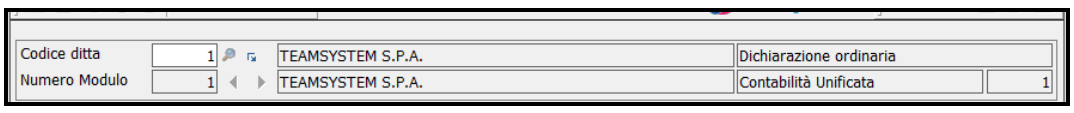
Dopo aver eseguito la propria scelta (nell'esempio in videata la dichiarazione è una *Correttiva nei termini* senza la duplica dei dati al suo interno), richiamando la ditta apparirà la videata seguente:


Elenco dichiarazioni
File Chiavi Filtri Viste ?
Codice Denominazione Tipo Dich. Liquidazione Cod.Fiscale Unico Chiusa Iva da versare(X: Importo Versato
1 TEAMSYSTEM S.P.A. Dich. ordinaria Mensile 01035310414
1 TEAMSYSTEM S.P.A. Corrett./Sostit./ Mensile 01035310414
Seleziona
Uscita

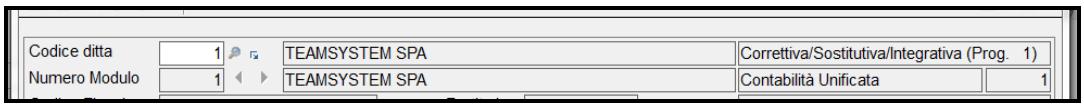
Selezionando dalla griglia la seconda riga, cioè la dichiarazione duplicata, ed entrando nella sezione "**Dati anagrafici**" della ditta, il check sul campo "*Correttiva nei termini*" risulterà barrato (ovvero la scelta per cui si è optato nel nostro esempio).


Codice ditta 1 TEAMSYSTEM S.P.A. Correttiva/Sostitutiva/Integrativa (Prog. 1)
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM S.P.A. Contabilità Unificata 1
Dati anagrafici Altri dati dichiarante diverso Contrib. Presentazione Firma della dichiarazione
Tipo di dichiarazione
Correttiva nei termini
Dichiarazione integrativa a favore
Dichiarazione integrativa
Dati del contribuente
(aggiornamento automatico)
Codice fiscale 01035310414
Impresa artigiana iscritta all'albo
Partita iva 01035310414
Amm.ne straordinaria o concordato preventivo
Indirizzo posta elettronica info@teamsystem.com
Telefono / Fax
Soggetti diversi dalle persone fisiche

Infine, nella testata, a fianco del codice della ditta, come indicazione per il modulo dell'invio ordinario è presente la descrizione "*Dichiarazione ordinaria*".



Per il modulo relativo all'integrativa la descrizione riportata sarà "*Correttiva/Sostitutiva/Integrativa*".


Codice ditta 1 TEAMSYSTEM SPA Correttiva/Sostitutiva/Integrativa (Prog. 1)
Numero Modulo 1 TEAMSYSTEM SPA Contabilità Unificata 1

Le altre scelte presenti all'interno del bottone "**Funzioni**" non presentano particolarità. Di seguito ne riportiamo una breve descrizione.

Selezionando la funzione "**Controllo telematico**" verrà eseguito il modulo dell'Agenzia delle Entrate per verificare la correttezza della dichiarazione.
La scelta "**Anteprima**" permette di ottenere un'anteprima di stampa con gli stessi parametri della stampa vera e propria.
Con la funzione "**Dati chiusura**" si accede allo stesso prospetto proposto alla chiusura della dichiarazione.
Se la dichiarazione risulta essere multi-modulo la scelta "**Modulo**" permette di richiamare l'elenco dei moduli in essa presenti. È quindi utile per visualizzare le ditte collegate (quater, trasformazioni, fallimenti) al modulo principale.
La funzione "**Gestione controllate**", nel caso si tratti di ditta controllante, va selezionata per accedere al prospetto che elenca le ditte controllate evitando così di dover entrare nei dati anagrafici per selezionare il bottone "**Ditte controllate**".

Infine, le funzioni relative alla "**Firma Grafometrica**" saranno dettagliate in un paragrafo specifico di questo manuale.

COMANDI UTILI PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE

1 MIVA15 – Stampa modello Iva 2015

Questo programma consente la stampa, solo tramite stampanti laser, di tutti i modelli e prospetti della dichiarazione Iva. La richiesta di elaborazione delle ditte da stampare si articola su tre folder: "**Parametri**", "**Modelli**", "**Dichiarazioni**".
In particolare nel *folder* dei "**Parametri**" di selezione vanno impostati i parametri della stampa: innanzitutto il tipo di modello da presentare, se IVA autonoma (**IVA2015**) o modello unico (**UNICO2015**) oltre ché lo "*Stato dichiarazione*" ovvero se stampare "**Tutte**" le ditte, indipendentemente quindi dal fatto che siano già state stampate oppure no, se "**Stampate**" e quindi solo quelle per le quali è già stato stampato il modello oppure "**Non stampate**", ovvero le sole ditte per le quali non è stata ancora stampata la dichiarazione.
Nella richiesta di stampa sono presenti due parametri che permettono di selezionare la "*Tipologia*", ovvero se stampare tutta la dichiarazione ("**1**") o il singolo modulo ("**2**") e il "*Tipo dichiarazione*" in cui indicare se stampare le dichiarazioni ordinarie ("**1**") o quelle correttive/integrative/sostitutive ("**2**").
Un ulteriore filtro è il campo **"Firma grafometrica"** di cui parleremo successivamente.
Nel folder "**Modelli**" è possibile modificare i parametri proposti dal programma, ad esempio se stampare solo la copia originale o anche quella contribuente o ancora se effettuare una stampa provvisoria o definitiva. La scelta fatta in tale contesto inciderà anche in **GIVA15** modificando lo stato della dichiarazione presente sulla scelta "**7 - Stato dichiarazione**" del menu della "**Gestione modello IVA2015**".
Provvederà poi il programma, sulla base delle impostazioni date, ad estrapolare le ditte (visualizzandone l'elenco nel folder "**Dichiarazioni**") con i requisiti richiesti per effettuare la stampa.
Sono disponibili due modalità di stampa ovvero "**Stampa grafica**" e "**Stampa a carattere**".
La "**Stampa a carattere**" corrisponde alla stampa laser tramite *pcl* tradizionale mentre la "**Stampa grafica**" permette di produrre direttamente un file in formato "*.pdf*" e di inviarlo alla stampante.

ATTENZIONE

TABE24 – Anagrafica intermediario telematico

Nella Tabella "***Anagrafica intermediario telematico***" (**TABE24**), è presente il folder "**Pagina3**" in cui è possibile inserire delle cartelle personalizzate su cui "*appoggiare*" i file per le ricevute/trasmissioni del telematico alternative a quelle impostate all'interno, ad esempio, di **TELIVA15 – 12) Gestione indirizzari**.
È inoltre possibile indicare un prefisso (un carattere) che sarà inserito davanti al nome del file telematico per distinguerlo rispetto agli altri intermediari, ad esempio per l'Iva annuale se come prefisso in tabella si è indicato X, il file prodotto "**I1115001**" diventerà "**XI1115001**.
Il campo "*Stampa firma su modelli*" è barrato automaticamente dalla procedura se in **TABE97** il rigo "*Stampa firma dell'intermediario su modelli Iva annuale e Ivacom*" (parametro **076** del folder **DICH.IVA**) risulta impostato a "**SI**". Ovviamente, il campo "*Stampa firma su modelli*" può qui essere modificato per ogni intermediario selezionato.
Impostando il check sul campo "*Stampa firma da immagine su modelli*" è possibile riportare nella stampa del modello o in anteprima l'immagine di una firma precedentemente scannerizzata e tradotta in un file immagine (.jpg). Per ottenere ciò, oltre a barrare detto campo occorre inserire nel campo "*Nome file immagine*" il nome del file *.jpg*.
Selezionando con la funzione di ricerca **F2** il file immagine dalla riga "*Nome file immagine*", questo verrà copiato automaticamente nella cartella \conta\imagepers, cartella che viene creata in automatico dal programma in installazione.

2 M74BIS1401 – Modello Iva art. 74 bis

Tale programma permette di compilare e successivamente stampare il modello Iva art. 74-bis D.P.R. 633/72 previsto per i soggetti dichiarati falliti.
La sua compilazione resta comunque completamente manuale ed è riservata ai curatori o commissari liquidatori che con tale modello dichiarano i fallimenti o le liquidazioni coatte amministrative avvenute nell'anno 2014 e successivi.
Per la gestione del modello il comando è **M74BIS1401**, per la stampa del modello il comando è **M74BIS1402**, mentre per la generazione del relativo telematico, il comando è **M74BIS14TA**.

NOTA BENE

I dati contabili da inserire devono riferirsi alle operazioni effettuate nella parte dell'anno solare anteriore alla dichiarazione di fallimento o alla dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa.

La sezione "**Presentazione della dichiarazione**" della "**Gestione dichiarazione**" andrà compilata in caso di presentazione telematica del modello. In tale sezione è inoltre presente il flag "*Correttiva nei termini*" che consente di rettificare o di integrare la dichiarazione già presentata.

3 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte

Tale programma è utile per determinare il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti e le cessioni intracomunitarie, relativamente alle ditte selezionate e per l'anno richiesto.
I dati necessari alla determinazione del volume d'affari possono essere attinti dalla dichiarazione annuale IVA oppure, eventualmente, dalla contabilità IVA e quindi dai movimenti in tempo reale.
Per avere i dati dalla dichiarazione Iva annuale **GIVA15**, si dovrà indicare anno 2014.
In tal caso l'utente può conoscere il volume d'affari in qualsiasi mese dell'anno.

4 SITDIC15 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2015

Stampa utile per avere un quadro riepilogativo delle dichiarazioni annuali delle ditte selezionate.
Possono essere stampate nell'elenco "**Tutte le ditte**" oppure solo quelle con dichiarazione ancora "**Aperta**", oppure solo quelle con dichiarazione "**Chiusa**" mentre, relativamente al parametro "**Flag Stampa**" si possono scegliere ugualmente "**Tutte le ditte**", oppure solo quelle "**Già stampate**" oppure quelle ancora "**Da stampare**".
Infine è possibile selezionare con due ulteriori campi solo le dichiarazioni che hanno un certo mese di consegna telematico ("**Mese consegna telematico**") o solo le dichiarazioni che hanno il visto di conformità o meno ("**Visto**").
Nel tabulato sono stampate varie informazioni, quali il "**Tipo di modello**" che la ditta compila, se trattasi di "*Iva autonoma*" oppure "*Modello Unico*", il "*Mese di versamento*", lo "*Stato della dichiarazione*", l'"*Importo a debito*", il "*Numero delle rate*", l'"*Importo a credito*" e l'eventuale "*Importo a rimborso*".

5 GLIQIVA – Calcolo liquidazioni Iva

Il programma per il calcolo delle liquidazioni Iva consente di ottenere un elenco delle varie liquidazioni effettuate nel corso dell'anno, l'indicazione dell'importo a debito/credito della dichiarazione Iva annuale e, di individuare se la dichiarazione si trova nello stato di chiusa o meno.

6 TELIVA15 – Gestione telematico Iva 2015

Tale programma contiene tutte le operazioni per la predisposizione della trasmissione, per la generazione del file da trasmettere, per la copia su file, per la ricezione del file delle ricevute e per la loro elaborazione.

N O T A B E N E

La procedura consente di effettuare un controllo formale immediato sulla correttezza del file telematico da inviare utilizzando il tasto "**Funzioni**" **"Controllo telematico**" che si attiva, a fondo pagina, una volta richiamata la gestione della Dichiarazione Iva annuale 2015 (**GIVA15**).

Al momento della generazione del file sono prese in considerazione tutte le dichiarazioni "**Chiuse**", con "*Modello Unico*" "**N**", con il "*Codice intermediario*" inserito nei "**Dati anagrafici**" e con barrata almeno una delle caselle di predisposizione della dichiarazione.
In mancanza anche di una sola di tali condizioni, la dichiarazione non verrà inclusa nell'elenco di quelle da spedire telematicamente.

La prima scelta, "**Generazione dati dichiarazione Iva 2015**" (**TELIV15A**), provvede a generare il file da spedire.
Viene richiesta la "*Data di generazione*", il "*Codice dell'intermediario*", il "*Mese e anno scadenza telematico*" e l' "*Elenco delle dichiarazioni*" da inviare.
Il campo *"Telematico provvisorio",* se impostato a **S,** genera un file telematico denominato "**I1115000",** che non andrà spedito ma utile se si sta lavorando su una postazione in cui non sono presenti i moduli di controllo. Ovviamente di questa spedizione non ci sarà traccia.
Alla conferma saranno visualizzate tutte le ditte che devono effettuare la trasmissione telematica in via autonoma e verrà generato un file contenente i dati delle dichiarazioni da inviare.
Ad ogni file è associato un numero che identifica la spedizione (progressivo interno), in quanto è possibile effettuare più invii contenenti dichiaranti diversi.

A N N O T A Z I O N I

Come detto, nella "**Generazione dati dichiarazione Iva 2015**" è presente il campo "*Mese scadenza telematico*" in cui va indicato, il mese (ad esempio febbraio) indicato nella chiusura della dichiarazione nel prospetto "**Ricalcolo credito annuale**".
Oltre ai vari mesi è possibile indicare **0** nel caso di invio entro l'ultimo mese di scadenza (settembre).
Si ricorda che in funzione del mese indicato come data di consegna del telematico in fase di chiusura della dichiarazione IVA/2015 viene generato il credito, con la relativa data di utilizzo illimitato.
Selezionare il tasto "**F6**=**Unico**" nel campo "*Codice intermediario*" equivale a predisporre il file telematico per le sole anagrafiche che nei "**Dati anagrafici**" hanno indicato "**Sì**" nel "*Modello unico 2014*".

Una volta generato il file, per poterne successivamente visualizzare il contenuto (con l'elenco dei soggetti) è necessario effettuare la scelta "**Riepilogo spedizioni**" (**TELIV15B**).
Verrà proposto l'ultimo numero di spedizione generato; con la funzione di "**Ricerca**" saranno visualizzate tutte le spedizioni generate e, scegliendone una, verrà evidenziato l'elenco dei soggetti contenuti nel file.
Nella videata è anche presente un "*Numero protocollo*" e, per ogni dichiarazione, un "*Sottonumero*" e l' "*Esito*" della spedizione.
Questi dati saranno visualizzati solamente richiamando tale scelta dopo avere trasmesso i dati all'Amministrazione finanziaria ed aver ricevuto da quest'ultima l'esito della trasmissione di ogni dichiarazione inviata.
Nel caso si sia generata una spedizione (non ancora trasmessa) e la si voglia annullare è possibile effettuare tale operazione attraverso la scelta "**Annulla ultima spedizione**" (**TELIV15C**). **Si consiglia però di evitare di annullare una spedizione a trasmissione avvenuta**.

Con la scelta "**Stampa elenco nominativo**" (**TELIV15D**) si ottiene una stampa dell'elenco delle dichiarazioni contenute nella spedizione prescelta.

Con la scelta "**Ricerca dichiarante/invio**" (**TELIV15E**) è invece possibile ricercare un soggetto nel caso in cui si voglia verificare se per lo stesso è già avvenuta la sua spedizione o se comunque i suoi dati sono contenuti in una spedizione ancora da trasmettere.
In tal modo sarà evidenziato in quale invio è contenuta la dichiarazione e se è già stato protocollato l'invio stesso e con quale esito.
Una volta generato il file da spedire è possibile procedere alla sua copia in un dischetto, tramite la scelta "**Copia telematico su dischetto**" (**TELIV15H**).
Anche in questo caso sarà necessario indicare il numero di spedizione da copiare nel disco: dopo avere digitato tale numero verrà richiesto l'inserimento del dischetto potendo così successivamente procedere alla copia del file sul disco stesso.

Si è giunti quindi a compimento della generazione del file con i dati da trasmettere.
Le successive operazioni (controllo formale e trasmissione) devono essere eseguite con il programma **Entratel** o eventualmente tramite la procedura **Console Telematica**.

Il programma di "**Gestione telematico Iva 2015**" andrà richiamato nuovamente una volta in possesso del file delle ricevute per le quali occorrerà procedere all'elaborazione tramite l'apposita scelta "**Elaborazione ricevute**" (**TELIV15F**). È richiesto il numero della spedizione, le cui ricevute sono contenute nel file avuto dall'amministrazione. Dopo averlo indicato, è segnalata l'assenza del file (è ancora su dischetto): digitare "**Invio**". È proposto il nome del file contenente le ricevute da elaborare (se diverso digitare "**M**" = "**Modifica file**"). Ora digitare "**A**" = "**Carica file**", che provvede a trasferire il file dal dischetto al sistema, tramite la conferma dell'operazione stessa.

A questo punto il programma ritorna alla videata precedente: procedere quindi alla conferma ("**C**" ="**Conferma**"), così da iniziare l'elaborazione delle ricevute. Terminata questa fase, in ogni dichiarazione trasmessa, si avrà il protocollo assegnato dall'amministrazione che attesta l'esito positivo dell'invio.

La scelta "**Gestione comandi dischetti**" (**TELIV15M**) va richiamata per memorizzare correttamente i comandi previsti per la copia dei dati su dischetto.

La scelta "**Controllo file spedizioni**" (**TELIV15P**) può essere utilizzata per controllare il file dell'IVA autonoma da spedire per via telematica. Con questa funzione, una volta scaricato dal sito dell'Agenzia delle Entrate il programma di controllo, senza dover uscire dalla procedura "**Gestione telematico Iva 2015**" (**TELIVA15**) si può effettuare direttamente il controllo del file.
Tramite la scelta "**Gestione dati telematico**" (**TELIV15Q**) è invece possibile visualizzare, per ogni dichiarazione, i dati generati con le rispettive sigle.

Nella scelta "**Gestione indirizzari**" (**TELIV15N**) è necessario indicare la directory in cui il programma di generazione deposita i files da trasmettere in via telematica altrimenti, se non indicati, sarebbero memorizzati nella directory delle stampe e la directory in cui debbono essere scaricati i files delle ricevute inviate dal ministero; anche in questo caso, se non indicato diversamente, i files vengono depositati nella directory delle stampe.
Con il bottone "**Dim_telematico**" coloro che copiano i files da trasferire in Entratel su dischetto devono indicare 1.440 nel campo "*Dimensione archivio trasmissione telematica*"; viceversa l'utente che utilizza altre modalità deve indicare la grandezza massima del file da generare.

Infine, è prevista la stampa dell'"**Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica**" (**TELIV15G**).
Sulla base delle disposizioni ministeriali l'intermediario abilitato deve consegnare al dichiarante o al momento della ricezione della dichiarazione o al momento dell'assunzione dell'incarico per la sua predisposizione, l'impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica, precisando se la dichiarazione gli è già stata consegnata compilata o se sarà da lui predisposta.
Nel modello è riportato anche il campo "*Ricezione avviso telematico*" che va compilato qualora l'intermediario accetti o meno di ricevere l'eventuale avviso telematico così come richiesto dal contribuente.
L' "**Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica**" è in forma libera e deve riportare la data di rilascio dell'impegno e la sottoscrizione dell'intermediario.
Tale scelta, ovviamente, interessa solo i dichiaranti che presentano la dichiarazione IVA annuale in via autonoma, poiché i dichiaranti che presentano **UNICO** avranno la possibilità di stampare il suddetto impegno direttamente dalla procedura **Redditi** (**STA740** – **STA750** – **STA760**).

A N N O T A Z I O N I

Coloro che avranno impostato la visualizzazione dell'alias all'interno della Gestione del menu Evolution potranno visualizzare il nome del comando attribuito ad ogni singola scelta presente nel programma **TELIVA15** "**Telematico IVA2015**" (così ad esempio **TELIV15A** corrisponderà alla scelta "**Generazione dati dichiarazione Iva 2015**").

7 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota

Il programma **MSTIVA** è una stampa di servizio utile per avere un riepilogo delle operazioni trasferite in Dichiarazione Iva annuale.
Le operazioni che si vogliono stampare nel presente tabulato possono essere selezionate in base al "**Tipo Iva**" (vendite/acquisti, vendite beni/acquisti beni - riferiti al regime dei beni usati), all'"**Aliquota**", al "**Codice di memorizzazione Iva annuale**", al "**Codice causale**", alla "**Data**", ad uno specifico "**Stato estero**" o in base all'opzione "**Clienti con partita Iva**".
In particolare quest'ultima opzione permette di selezionare differentemente i clienti "*Con partita Iva*" o "*Senza partita Iva*" oppure di selezionarli "*Tutti*" e la suddivisione che ne deriva è utile per avere un riscontro in fase di compilazione del quadro **VT** dell'Iva annuale.

8 FUNZIV15 – Utilità iva 2015

Il comando **FUNZIV15** può essere utilizzato per eseguire dei comandi massivi sulle dichiarazioni Iva tipo aprire o chiudere più dichiarazioni contemporaneamente oppure annullare lo stato di stampa definitiva, sempre massivamente.

09 Firma grafometrica

La "**Firma grafometrica**", detta anche firma biometrica consente di inserire nei documenti informatici una firma digitale riconoscibile e prodotta nel modo naturale in cui siamo abituati, grazie all'uso di un PC dotato di touch screen o tavoletta grafica.

La firma grafometrica consente di identificare in modo certo l'utente che firma e di ottimizzare il trattamento e l'archiviazione dei documenti firmati, con risparmio di costi di gestione e miglioramento dei livelli di servizio.

L'attivazione della firma grafometrica permette di tradurre il flusso cartaceo in digitale, utilizzando strumenti riconosciuti dal Codice di Amministrazione Digitale:

- firma avanzata grafometrica del cliente;
- firma qualificata digitale dell'operatore che riconosce;
- eventuale archiviazione con gestione della sostitutiva.

La firma grafometrica comporta una serie di vantaggi quali:

- la riduzione dei costi e tempi, dato che i documenti non devono essere stampati.
- L'operatore viene responsabilizzato con l'apposizione della firma.
- Il documento emesso e sottoscritto è autoconsistente, contiene il dato biometrico crittografato che non può essere estratto e apposto su altri documenti.
- La firma che viene apposta mantiene le caratteristiche di integrità e di qualità, con un'incidenza minima sull'aumento delle dimensioni del file.
- Sul dispositivo di firma viene mostrato il dettaglio ingrandito del documento originale, al fine di facilitare l'individuazione del punto in cui sta firmando l'interlocutore, con la possibilità di visualizzare l'intero documento.

La procedura **MULTI** è stata integrata con tale tecnologia che, una volta in possesso degli strumenti necessari (tavoletta grafica, software per l'abilitazione della firma grafometrica e di una SmartCard/Token USB per la validazione della firma) permetterà di apporre una firma sui documenti, firma che avrà valenza legale.

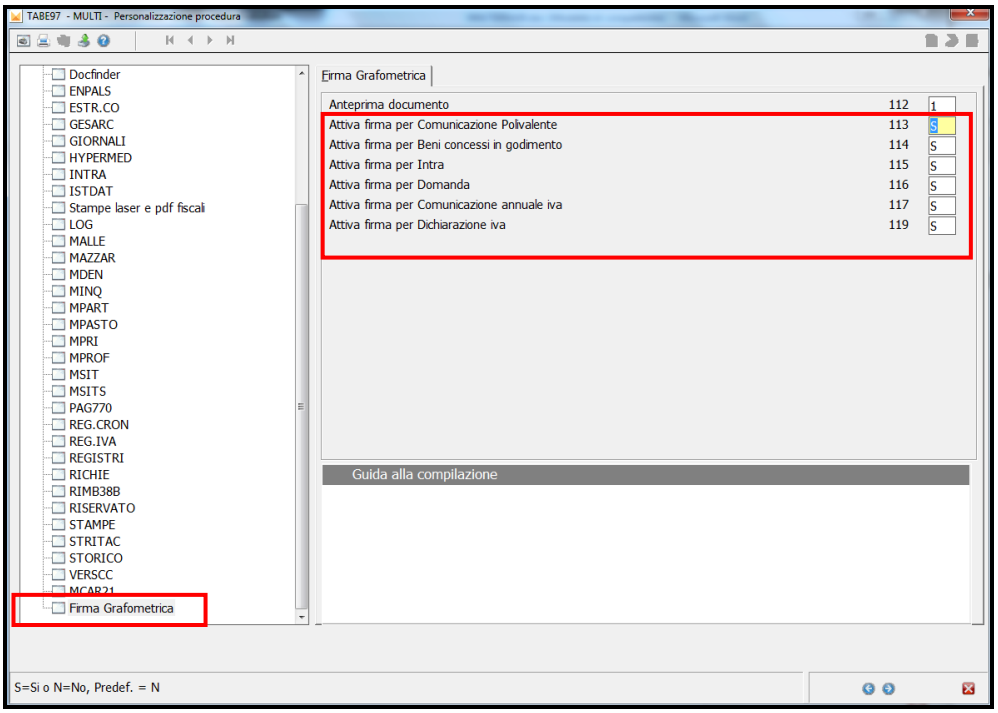
ATTENZIONE

Si ricorda che, una volta installato il software relativo alla Firma grafometrica (FirmaCerta) è necessario verificare che la cartella in cui è stato installato tale software (ad esempio: c:\Programmi\firmacerta) abbia i permessi di scrittura, indispensabili per una corretta esecuzione della procedura stessa.

È quindi indispensabile, per poter utilizzare la ***Firma grafometrica*** all'interno della procedura **MULTI**, aver installato il Software FirmaCerta con abilitazione per la funzionalità di firma grafometrica e disporre di una tavoletta e una SmartCard/Token USB collegate ad un computer da cui gestire la firma grafometrica.

Descriviamo di seguito come abilitare ed utilizzare la firma grafometrica in **MULTI**.

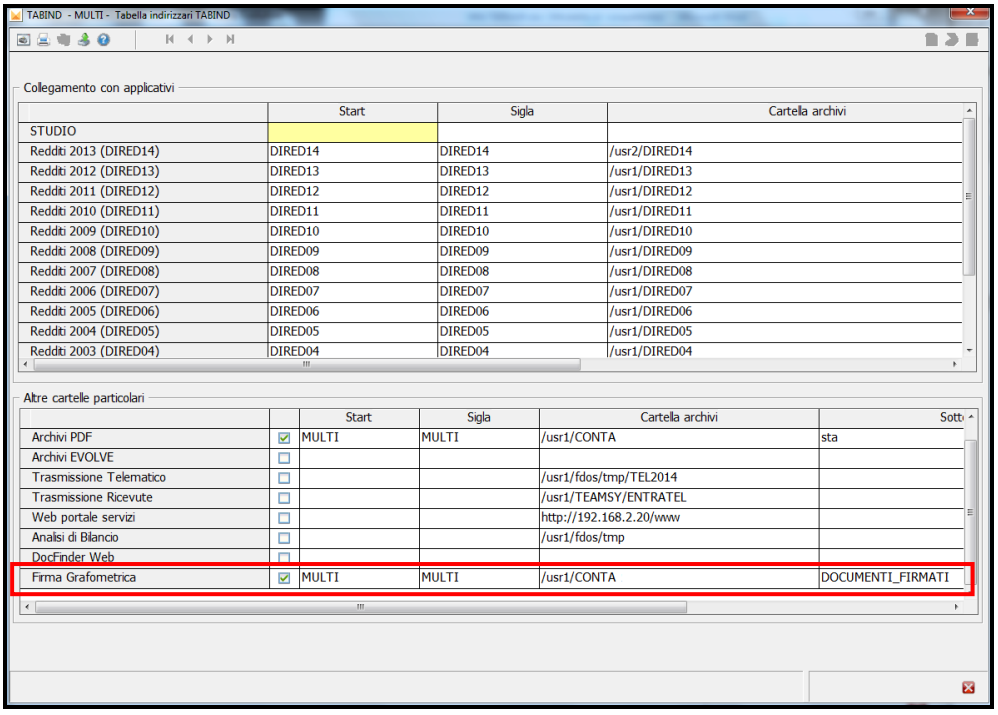
Innanzitutto, in **GESARC**, nella Tabella "***Personalizzazione procedura***", **TABE97**, è stata inserita la nuova scelta "**Firma grafometrica**" all'interno della quale vi sono riportati i modelli in cui è stata abilitata la firma grafometrica e per ciascuno dei quali va indicato se si desidera utilizzarla.
Trattasi della "**Comunicazione polivalente**", **MCOMPOL**, "**Beni concessi in godimento**", **MBCIGO**, "**Modello INTRA**", **INTRA**, "**Domanda**", **DOMANDA**, "**Comunicazione annuale IVA**", **IVACOM**, "**Dichiarazione IVA**", **IVA11**.



Sempre nella presente scelta, oltre ai modelli per cui è possibile attivare la firma grafometrica, è presente il flag "**Anteprima documento**" in cui va indicata la modalità di visualizzazione dell'anteprima del documento durante la fase di firma grafometrica.
Le opzioni possibili sono:

- "**1**" "**Anteprima del documento solo dopo la firma**": in tal caso viene dapprima eseguita la procedura per l'apposizione della firma grafometrica e successivamente viene visualizzato il modello con la firma già apposta;
- "**2**" "**Anteprima del documento solo prima della firma**" in tal caso viene dapprima visualizzata l'anteprima del modello da stampare e successivamente si avvia la procedura per l'apposizione della firma grafometrica;
- "**3**" "**Anteprima documento prima e dopo la firma**" in tal caso viene dapprima visualizzata l'anteprima del modello da stampare, successivamente si avvia la procedura per l'apposizione della firma grafometrica e poi, a seguire, viene rivisualizzata l'anteprima del modello con la firma apposta.

Una volta definiti i suddetti parametri di personalizzazione, per gestire la firma grafometrica è necessario inserire altre informazioni.
In **TABIND**, ovvero nella Tabella degli "**Indirizzari**", nella sezione "**Altre cartelle particolari**", è stata aggiunta la voce "**Firma grafometrica**" in cui va indicata la cartella in cui debbono essere memorizzati i file "*pdf*" relativi ai modelli firmati.


TABIND - MULTI - Tabella indirizzari TABIND
Collegamento con applicativi
Start
Sigla
Cartella archivi
STUDIO
Redditi 2013 (DIRED14) DIRED14 DIRED14 /usr2/DIRED14
Redditi 2012 (DIRED13) DIRED13 DIRED13 /usr1/DIRED13
Redditi 2011 (DIRED12) DIRED12 DIRED12 /usr1/DIRED12
Redditi 2010 (DIRED11) DIRED11 DIRED11 /usr1/DIRED11
Redditi 2009 (DIRED10) DIRED10 DIRED10 /usr1/DIRED10
Redditi 2008 (DIRED09) DIRED09 DIRED09 /usr1/DIRED09
Redditi 2007 (DIRED08) DIRED08 DIRED08 /usr1/DIRED08
Redditi 2006 (DIRED07) DIRED07 DIRED07 /usr1/DIRED07
Redditi 2005 (DIRED06) DIRED06 DIRED06 /usr1/DIRED06
Redditi 2004 (DIRED05) DIRED05 DIRED05 /usr1/DIRED05
Redditi 2003 (DIRED04) DIRED04 DIRED04 /usr1/DIRED04
Altre cartelle particolari
Start
Sigla
Cartella archivi
Archivi PDF MULTI MULTI /usr1/CONTA sta
Archivi EVOLVE
Trasmissione Telematico /usr1/fdos/tmp/TEL2014
Trasmissione Ricevute /usr1/TEAMSY/ENTRATEL
Web portale servizi http://192.168.2.20/www
Analisi di Bilancio /usr1/fdos/tmp
DocFinder Web
Firma Grafometrica MULTI MULTI /usr1/CONTA DOCUMENTI_FIRMATI

Predisposte le suddette tabelle per la gestione della firma grafometrica, analizziamo le fasi operative per l'utilizzo della stessa nell'ambito dei modelli in cui ne è possibile l'apposizione, prendendo ad esempio la firma grafometrica nella Dichiarazione IVA annuale e specificando che la sequenza operativa per il suo utilizzo è uguale in tutti i modelli di dichiarazione in cui è stata abilitata.

"**Modello Dichiarazione IVA11**" – **GIVA15**

Se nella Tabella di "**Personalizzazione procedura**", nella scelta "**Firma grafometrica**", per la "**Dichiarazione Iva annuale**", è stata attivata la firma grafometrica e quindi è stato impostato "**S**" in corrispondenza del relativo flag, richiamando il comando **GIVA15**, se la dichiarazione selezionata risulta "**Chiusa**", all'interno del bottone "**Funzioni**" si attiva la scelta "**Firma grafometrica**".

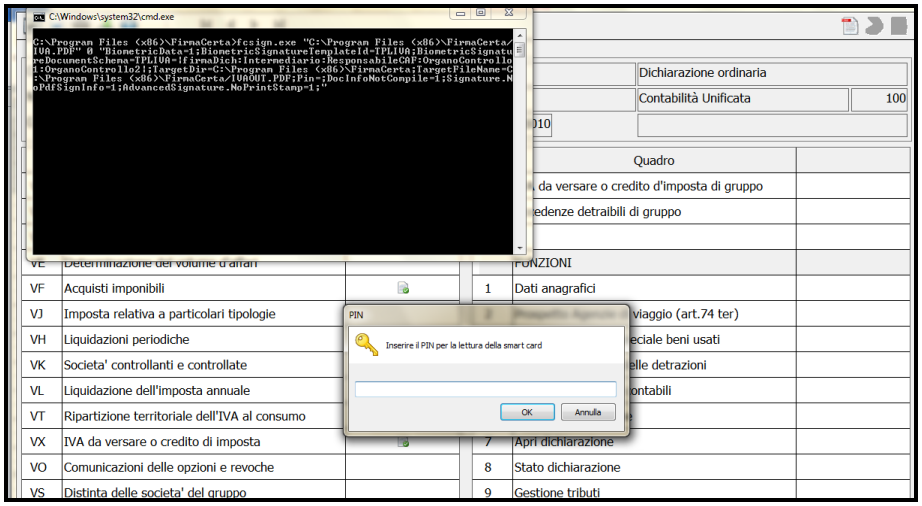
Nella dichiarazione IVA la firma è richiesta per tutti i soggetti obbligati alla sottoscrizione del modello e quindi, di conseguenza, il programma si posiziona su ogni campo ove prevista la firma:

- "Dichiarante o legale rappresentante"
- "Intermediario telematico"
- "Responsabile caf per visto conformità"
- "Organi di controllo/collegio sindacale"
- "Sottoscrizione dell'ente o società controllante"

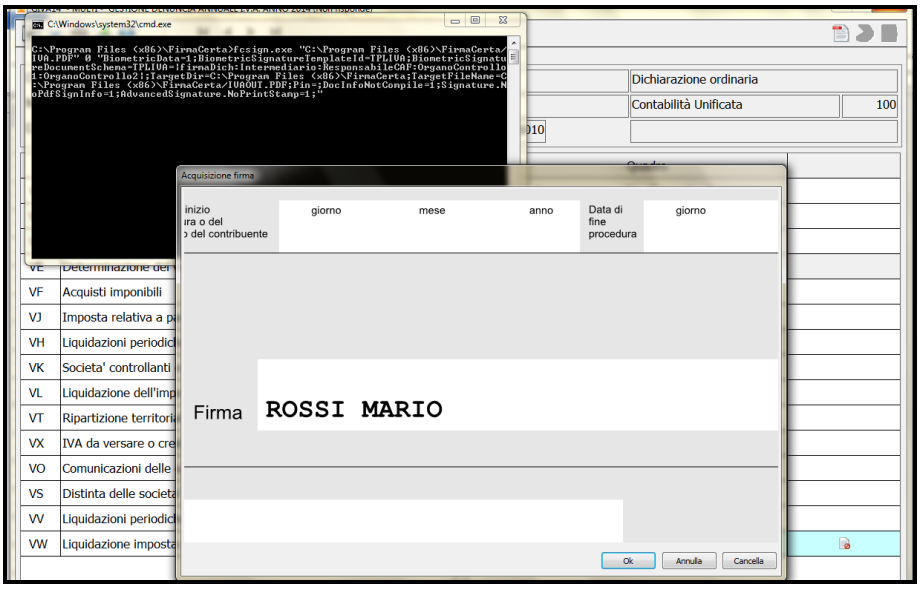
Si precisa che è possibile firmare solamente le dichiarazioni Iva annuale presentate in forma autonoma.

Selezionando la suddetta scelta "**Firma grafometrica**" si avvia la procedura di firma.

Se nella Tabella di "**Personalizzazione procedura**", nel flag "**Anteprima documento**", si è scelta l'opzione "**2**" "**Anteprima del documento solo prima della firma**", verrà visualizzata un'anteprima del modello da firmare.
Viene pertanto richiesto il codice PIN.

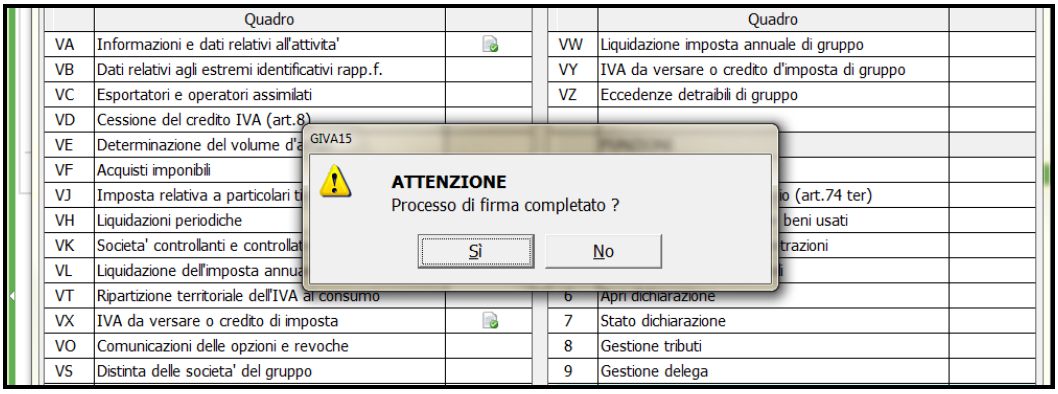


Una volta inserito il PIN, viene visualizzato il riquadro su cui apporre la firma.



Se invece nella Tabella di "**Personalizzazione procedura**", nel flag "**Anteprima documento**", si è scelta l'opzione "**1**" "**Anteprima del documento solo dopo la firma**", verrà visualizzata un'anteprima del modello già firmato.

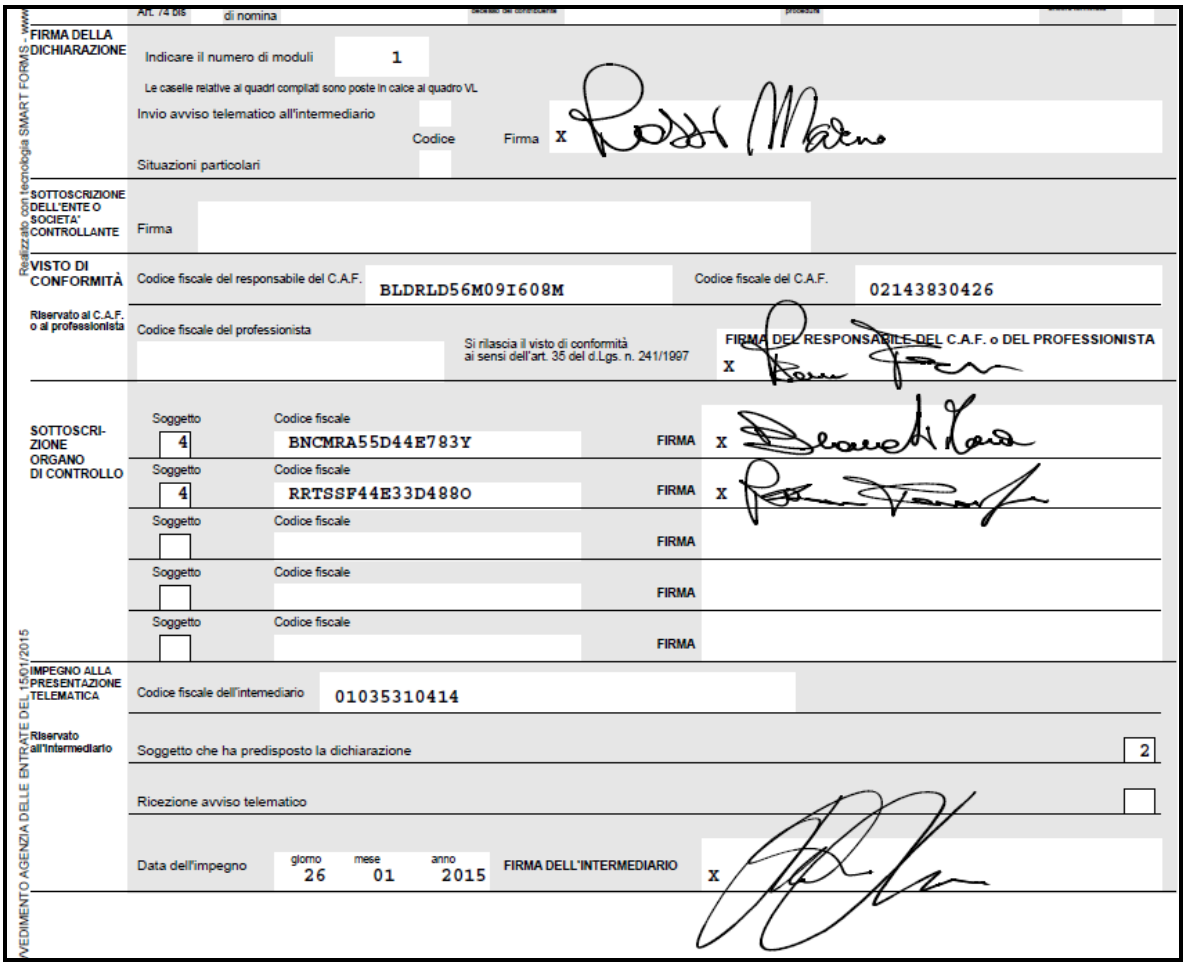
Una volta completata la procedura di firma, al termine della stessa il programma chiede se l'operazione è da considerare "**Provvisoria**" o "**Definitiva**".



Spetta all'utente qualificare lo "**Stato**" del documento generato, definendolo, per quanto concerne la firma, ancora "**Provvisorio**", e quindi con la possibilità in seguito di riaprirlo per apporre ulteriori firme (ad esempio perché mancanti) oppure "**Definitivo**".
Pertanto:

- rispondendo "**Si**", il processo di firma viene considerato completato, tutte le eventuali firme sono state apposte e quindi non è più possibile riavviare il processo, la firma acquisisce lo stato di firma "**Definitiva**".

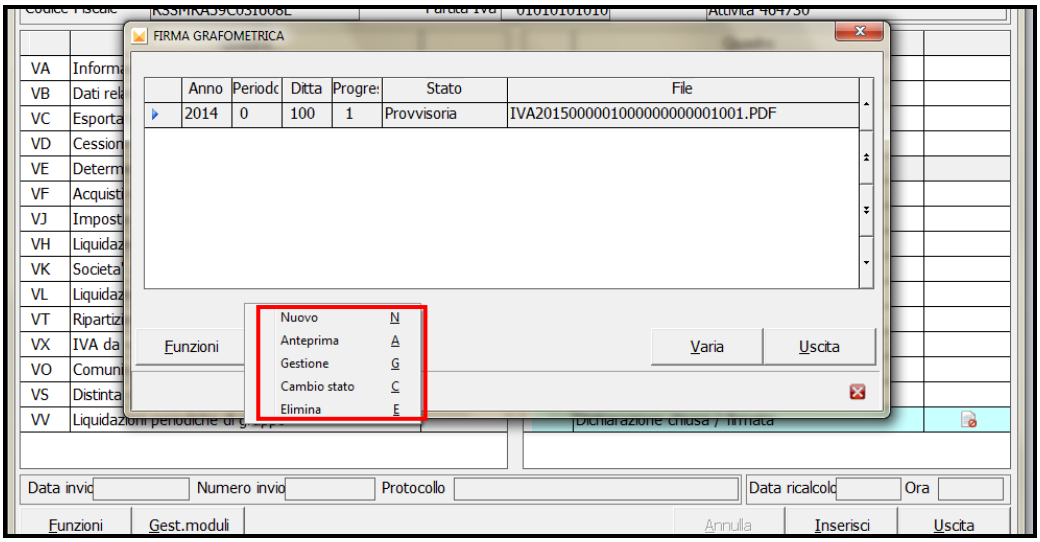
- rispondendo "**No**", il processo di firma viene considerato provvisorio e quindi è possibile riavviare tale processo in seguito; la firma in questo caso ha lo stato "**Provvisorio**". La risposta "**No**" ha significato solo per i modelli in cui sono previsti più punti da firmare, anche eventualmente da parte di soggetti firmatari diversi, come ad esempio il modello Iva annuale.


FIRMA DELLA DICHIARAZIONE
Indicare il numero di moduli 1
Le caselle relative ai quadri compilati sono poste in calce al quadro VL
Invio avviso telematico all'intermediario
Codice
Firma X
Situazioni particolari
SOTTOSCRIZIONE DELL'ENTE O SOCIETA' CONTROLLANTE
Firma
VISTO DI CONFORMITÀ
Codice fiscale del responsabile del C.A.F. BLDRLD56M09I608M
Codice fiscale del C.A.F. 02143830426
Riservato al C.A.F. o al professionista
Codice fiscale del professionista
Si rilascia il visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del d.Lgs. n. 241/1997
FIRMA DEL RESPONSABILE DEL C.A.F. o DEL PROFESSIONISTA
SOTTOSCRIZIONE ORGANO DI CONTROLLO
Soggetto 4 Codice fiscale BNCMRA55D44E783Y FIRMA X
Soggetto 4 Codice fiscale RRTSSF44E33D488O FIRMA X
Soggetto Codice fiscale FIRMA
Soggetto Codice fiscale FIRMA
Soggetto Codice fiscale FIRMA
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA
Codice fiscale dell'intemediario 01035310414
Riservato all'intermediario
Soggetto che ha predisposto la dichiarazione 2
Ricezione avviso telematico
Data dell'impegno giorno 26 mese 01 anno 2015
FIRMA DELL'INTERMEDIARIO X
Realizzato con tecnologia SMART FORMS - www.
PROVVEDIMENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 15/01/2015

Viceversa, per i modelli, come ad esempio quello prodotto da **MCOMPOL**, in cui è richiesta una sola firma e che viene generato solo se si è apposta la firma, rispondere "**No**" alla suddetta domanda, ovvero alla richiesta se il processo di firma è completato, non ha alcun significato.

Verrà dunque visualizzato lo stato del processo di firma, "**Provvisorio**" oppure "**Definitivo**".

Nei documenti in cui lo stato della firma è "**Provvisorio**", selezionando il bottone "**Funzioni**", presente a fondo pagina, appaiono le seguenti scelte:



- "**Nuovo**": permette di creare un nuovo file relativo al modello da firmare ovvero di aggiungere ad un documento già esistente, altri documenti, volendo comunque conservare il documento firmato in precedenza. Il nuovo documento aggiunto andrà anch'esso firmato.

- "**Anteprima**": permette di generare l'anteprima del modello;

- "**Gestione**": permette di riaprire il documento in modalità di firma al fine di consentire l'apposizione di ulteriori firme;

- "**Cambio stato**": può essere utilizzato per cambiare lo stato della dichiarazione da "**Provvisorio**" a "**Definitivo**", una volta apportate le opportune modifiche al modello;

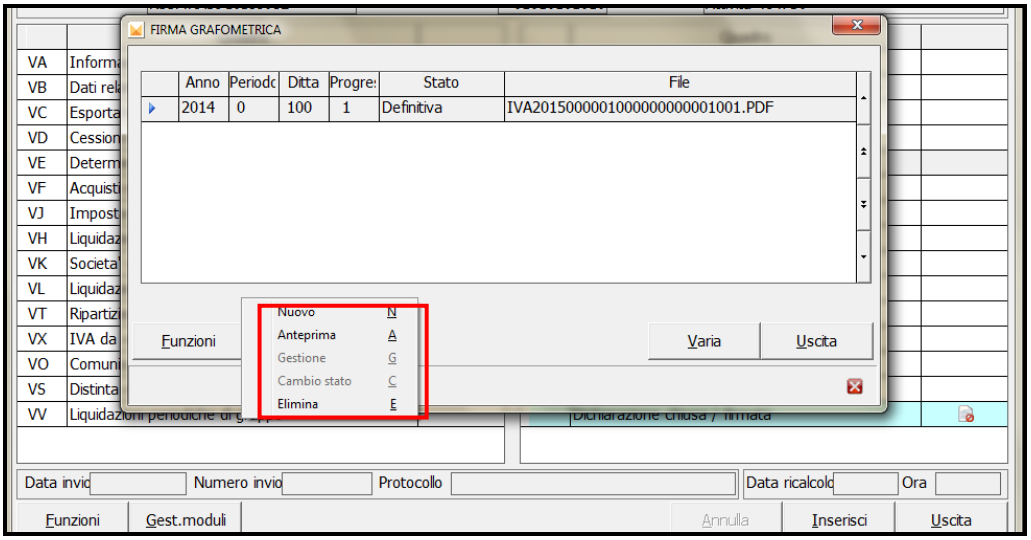
- "**Elimina**": il documento viene eliminato.

Se, invece, lo stato della firma è "**Definitivo**", non è più possibile per l'utente gestire il documento e quindi nemmeno riaprirlo per essere nuovamente firmato (ad esempio qualora fosse necessario in quanto sono assenti alcune firme) ma sarà possibile solamente visualizzarne un'anteprima o annullarlo.
Pertanto, in questo caso il bottone "**Funzioni**" attiva le seguenti scelte:

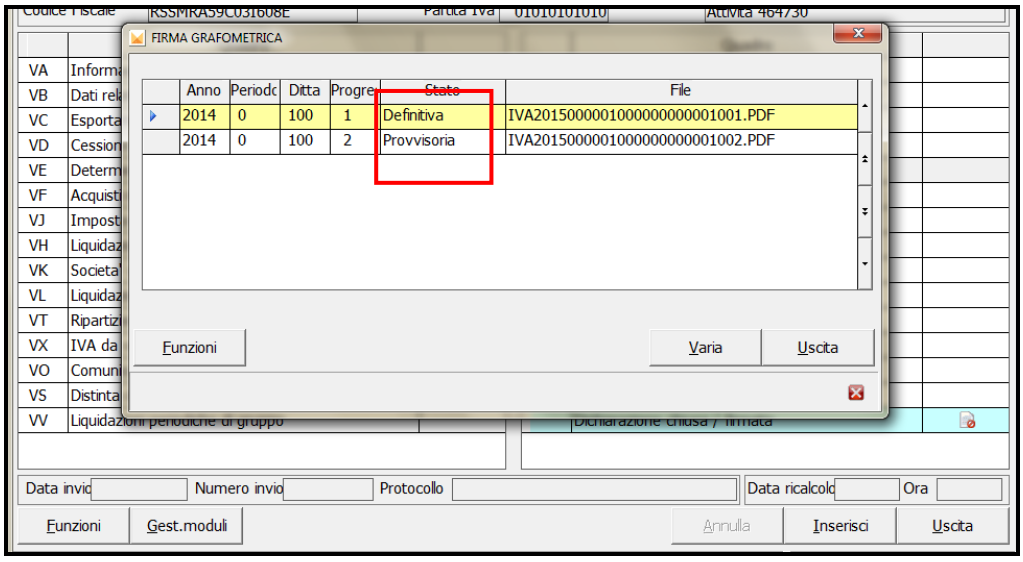
- "**Nuovo**": permette di creare un nuovo file relativo al modello da firmare e quindi, come sopra detto, di aggiungere ad un documento già esistente, altri documenti;

- "**Anteprima**": permette di generare l'anteprima del modello;

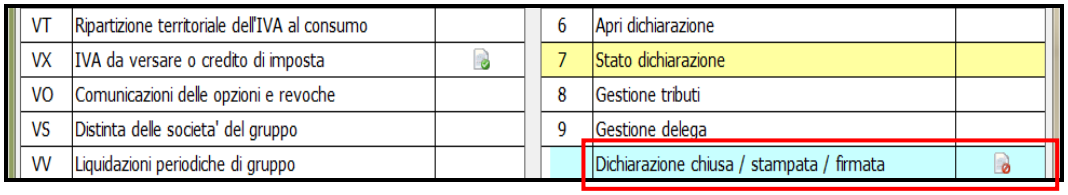
- "**Elimina**": il documento viene eliminato.



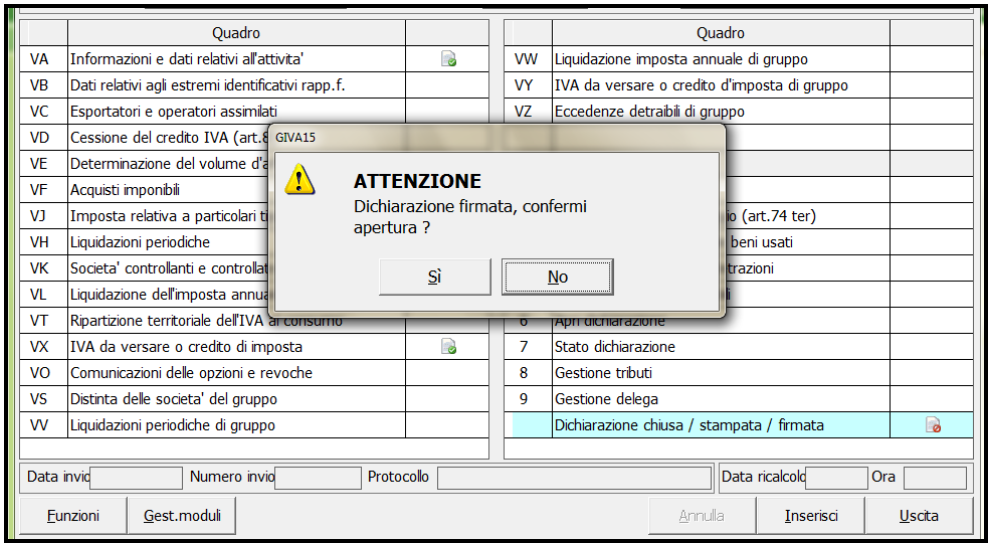
Nel caso in cui la dichiarazione è stata firmata in via "**Definitiva**", ma deve essere modificata nei contenuti e quindi poi nuovamente firmata, volendo l'utente può tenere traccia del precedente documento di firma e quindi non annullarlo ma mantenerlo in memoria poiché tramite la funzione "**Nuovo**" può gestire più copie dello stesso documento. Come si può vedere dall'immagine sottostante, il modello di dichiarazione con progressivo "1" era già stato firmato in via "**Definitiva**" ma, dovendo modificare il modello di dichiarazione a seguire si è reso necessario farlo firmare nuovamente e quindi è stato generato il progressivo "2" del file di firma, che nel nostro esempio, considerandolo non completato è visibile con lo stato "**Provvisorio**".



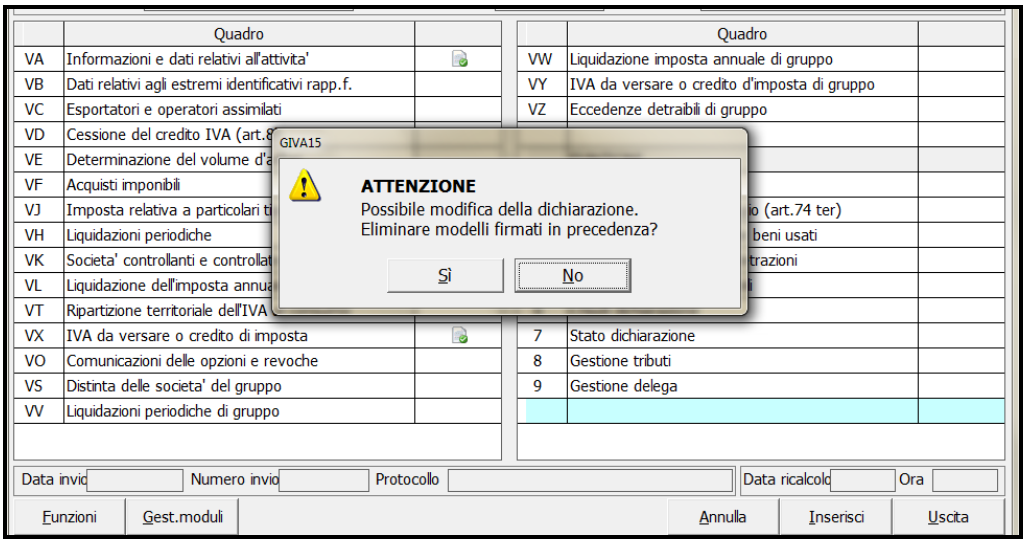
Una volta che il modello di dichiarazione, nel nostro esempio la dichiarazione IVA annuale, è stato firmato, sia in modalità "**Provvisoria**" che "**Definitiva**", nella videata di gestione, nella sezione delle "**Funzioni**", accanto allo "**Stato della dichiarazione**", viene evidenziata la scritta "**Firmata**".


VT Ripartizione territoriale dell'IVA al consumo
VX IVA da versare o credito di imposta
VO Comunicazioni delle opzioni e revoche
VS Distinta delle societa' del gruppo
VV Liquidazioni periodiche di gruppo
6 Apri dichiarazione
7 Stato dichiarazione
8 Gestione tributi
9 Gestione delega
Dichiarazione chiusa / stampata / firmata

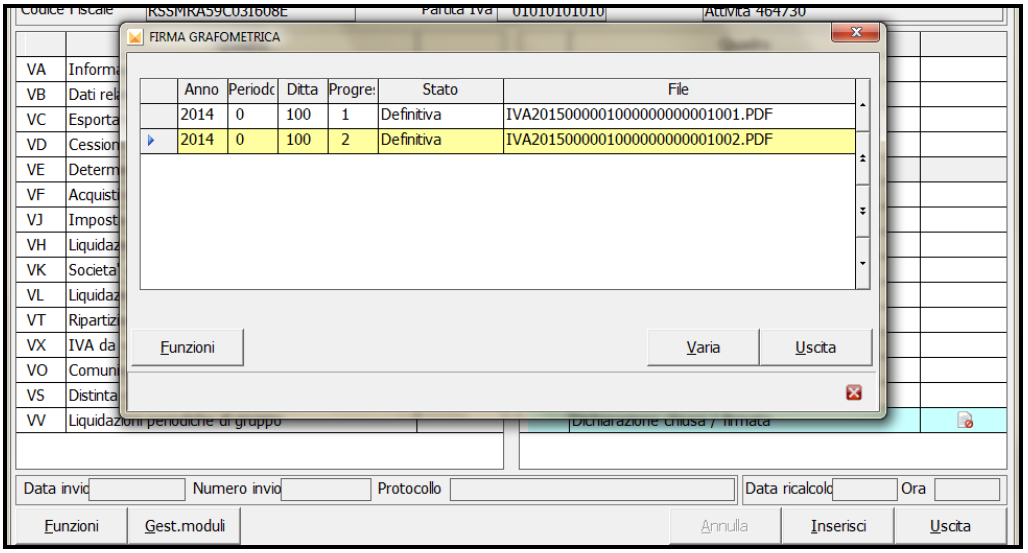
In caso di documento già firmato, "**Provvisorio**" o "**Definitivo**", qualora si tenti di riaprire la dichiarazione, verrà dapprima evidenziato che la stessa è già stata firmata e quindi viene chiesta conferma prima di riaprire il modello di dichiarazione.



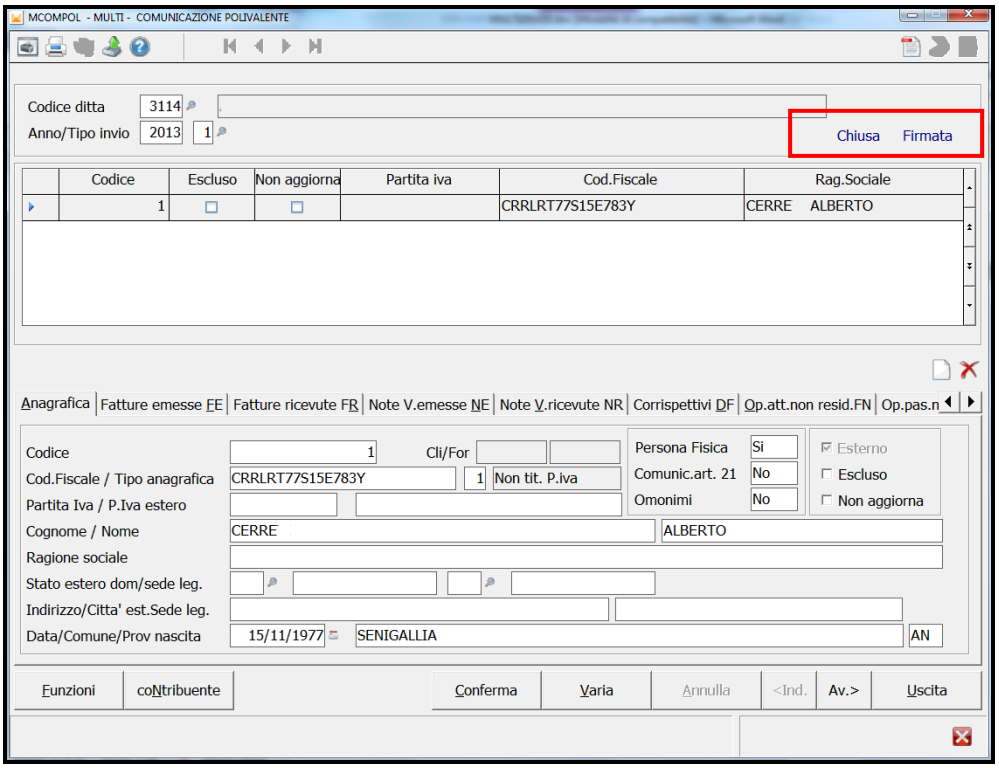
In caso di riapertura di un documento già firmato, il file "*Pdf*" non viene eliminato dall'archivio ed alla successiva chiusura la procedura evidenzia, con un messaggio a video, la presenza di un documento già firmato, per il quale chiede se deve essere eliminato oppure no.



In tale situazione è a discrezione dell'utente, in base alle modifiche apportate alla dichiarazione, decidere se eliminare o meno i documenti archiviati.
Pertanto, se si opta per l'eliminazione del documento firmato, se è presente un solo documento, questo viene eliminato e la dichiarazione torna allo stato di "**Chiusa**" e "**Non firmata**" mentre, se si è in presenza di più documenti firmati, al momento della conferma dell'eliminazione verrà aperto il prospetto "**Firma grafica**" per lasciare all'utente la decisione di eliminare il documento interessato.



Nei modelli generati dalle procedure **MCOMPOL** "**Gestione comunicazione art. 21**"/ "**Blacklist**"/ "**San Marino**", **MBCIGO** "**Beni concessi in godimento**" e **IVACOM** "**Comunicazione annuale dati Iva**" la dicitura "**Firmata**", indicata una volta che il modello è stato firmato, "**Provvisoriamente**" o "**Definitivamente**", viene visualizzata nella testata della videata di gestione.



La firma grafometrica:

- in **MCOMPOL**, in **IVACOM** e in **DOMANDA** è prevista per il solo intermediario
- in **MBCIGO** per l'intermediario e per il contribuente

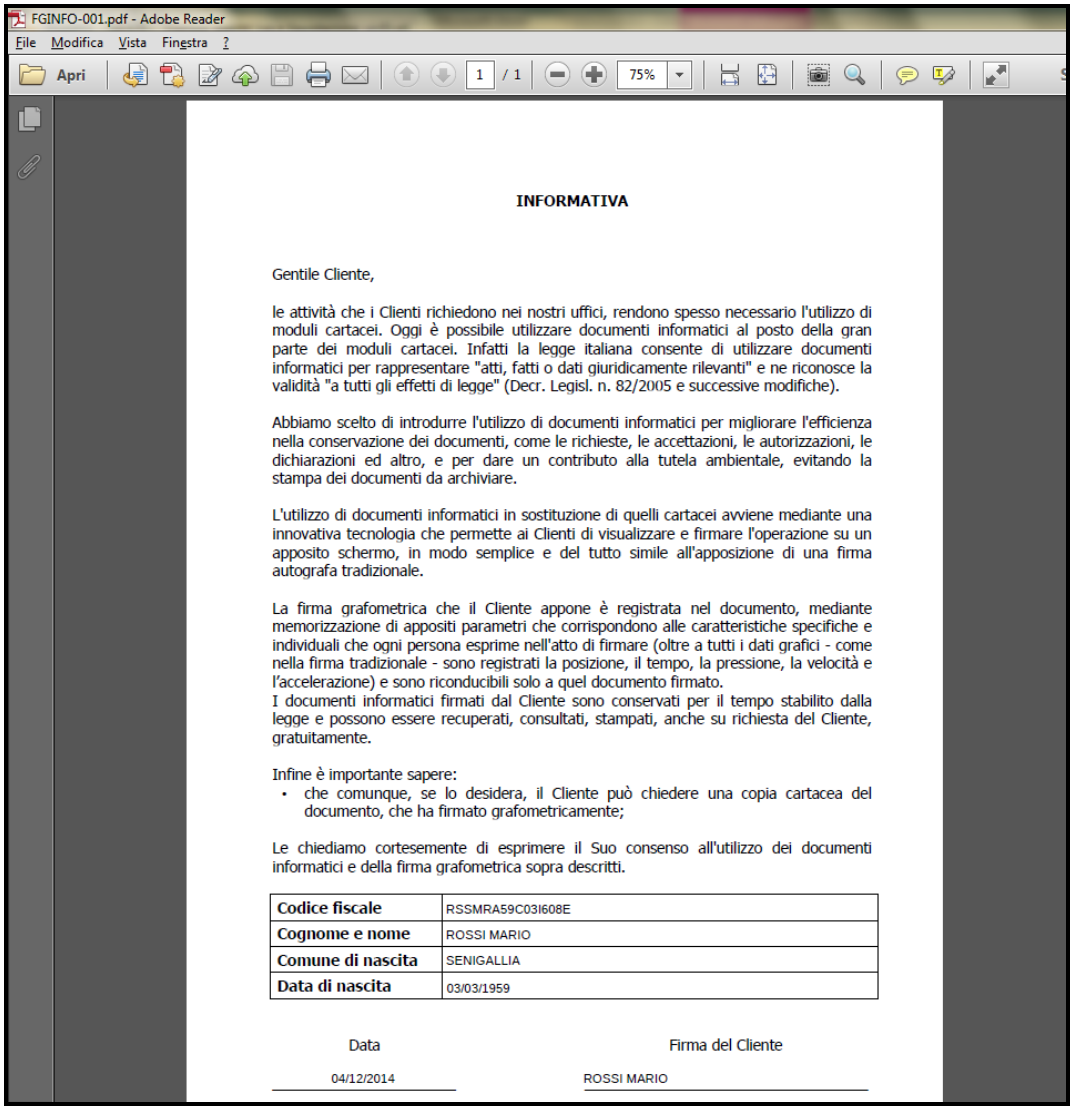
NOTA BENE

Nel comando **PDFMUL**, se barrato il flag "**Files ARCHIVIA**", nel momento in cui si va a selezionare il modello da archiviare, se all'interno della cartella il modello selezionato è presente firmato grafometricamente, quello che verrà archiviato sarà proprio il modello in cui è stata apposta la firma grafica.

MFGINFO

Chi utilizza la firma grafometrica è tenuto a presentare un'informativa, che dalla procedura **MULTI** si stampa selezionando il comando **MFGINFO**, all'interno della cartella "**Stampa ditte e anagrafiche**", in cui si chiede al contribuente il consenso all'utilizzo della firma grafometrica. Il modulo cartaceo va consegnato al contribuente che, nel caso in cui autorizza l'utilizzo della firma grafometrica, deve restituire il documento firmato all'incaricato/responsabile dello studio.

Viene prodotta la seguente stampa:



FGINFO-001.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

Apri 1 / 1 75%

INFORMATIVA

Gentile Cliente,

le attività che i Clienti richiedono nei nostri uffici, rendono spesso necessario l'utilizzo di moduli cartacei. Oggi è possibile utilizzare documenti informatici al posto della gran parte dei moduli cartacei. Infatti la legge italiana consente di utilizzare documenti informatici per rappresentare "atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti" e ne riconosce la validità "a tutti gli effetti di legge" (Decr. Legisl. n. 82/2005 e successive modifiche).

Abbiamo scelto di introdurre l'utilizzo di documenti informatici per migliorare l'efficienza nella conservazione dei documenti, come le richieste, le accettazioni, le autorizzazioni, le dichiarazioni ed altro, e per dare un contributo alla tutela ambientale, evitando la stampa dei documenti da archiviare.

L'utilizzo di documenti informatici in sostituzione di quelli cartacei avviene mediante una innovativa tecnologia che permette ai Clienti di visualizzare e firmare l'operazione su un apposito schermo, in modo semplice e del tutto simile all'apposizione di una firma autografa tradizionale.

La firma grafometrica che il Cliente appone è registrata nel documento, mediante memorizzazione di appositi parametri che corrispondono alle caratteristiche specifiche e individuali che ogni persona esprime nell'atto di firmare (oltre a tutti i dati grafici - come nella firma tradizionale - sono registrati la posizione, il tempo, la pressione, la velocità e l'accelerazione) e sono riconducibili solo a quel documento firmato.
I documenti informatici firmati dal Cliente sono conservati per il tempo stabilito dalla legge e possono essere recuperati, consultati, stampati, anche su richiesta del Cliente, gratuitamente.

Infine è importante sapere:

- che comunque, se lo desidera, il Cliente può chiedere una copia cartacea del documento, che ha firmato grafometricamente;

Le chiediamo cortesemente di esprimere il Suo consenso all'utilizzo dei documenti informatici e della firma grafometrica sopra descritti.

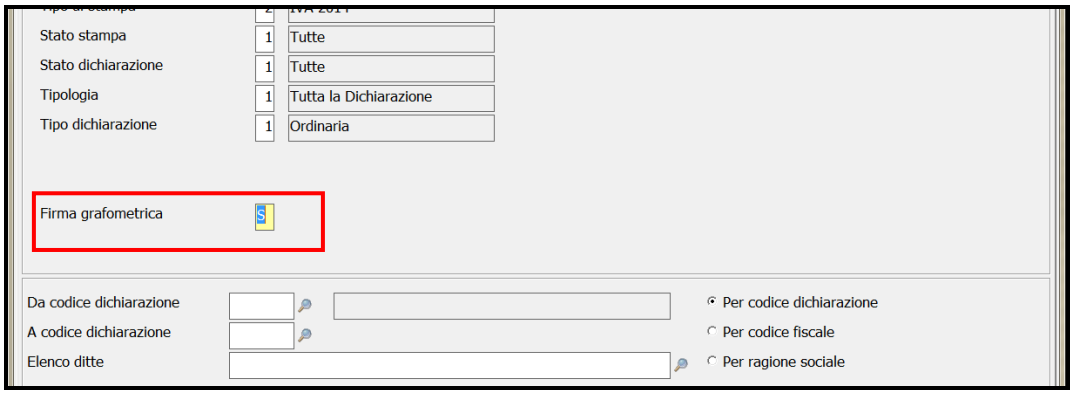
Codice fiscale	RSSMRA59C03I608E
Cognome e nome	ROSSI MARIO
Comune di nascita	SENIGALLIA
Data di nascita	03/03/1959

Data 04/12/2014

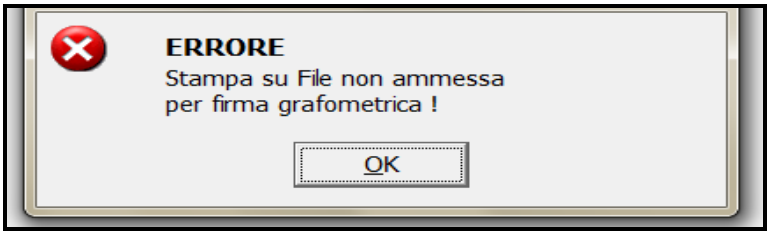
Firma del Cliente ROSSI MARIO

STAMPE MODELLI

In tutte le procedure di stampa modelli è stato inserito il flag "**Stampa firma grafometrica**" che, se attivato, permette di filtrare solamente le dichiarazioni firmate grafometricamente.



Si precisa che, per le dichiarazioni firmate grafometricamente non è possibile la stampa su file come evidenziato dal seguente messaggio:



CHIUSURA DICHIARAZIONE IVA E TRASFERIMENTO TRIBUTI IN F24

Una volta compilata la dichiarazione Iva è obbligatorio procedere alla sua chiusura selezionando l'apposita scelta "**Chiudi dichiarazione**" del comando **GIVA15**, così da trasferire il credito/debito Iva in **F24**.

In presenza di un credito Iva nel rigo **VX5** "*Importo da riportare in detrazione o in compensazione*", se si opta per il suo trasferimento in **F24**, ciò avverrà all'unità di Euro mentre, se invece parte del credito è già stato utilizzato in compensazione verticale, il credito residuo si potrà portare in **F24** anche in centesimi di Euro.

Anche il debito Iva viene trasferito in **F24** all'unità di Euro, purché versato a marzo in un'unica soluzione; verrà invece trasferito in centesimi di Euro, se versato in modo rateizzato o differito ai mesi successivi (ad esempio Aprile, Maggio, ecc.).

Riportiamo di seguito in dettaglio le situazioni più frequenti che si possono verificare.

Chiusura dichiarazione a debito e suo trasferimento in F24.

Se dalla compilazione del modello **Dichiarazione Iva annuale** risulta un importo a debito, rigo **VX1** "*Importo da versare*", prima di chiudere la dichiarazione è necessario indicare in che periodo ed eventualmente in quante rate s'intende effettuare il pagamento.
A questo proposito nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA15** nel campo "*Versamento Iva a debito F24*", va indicato uno dei seguenti codici:

- "**0**" = **Unico**: indicare "**0**" per posticipare il versamento Iva ed effettuare il pagamento insieme agli altri tributi, al momento della compilazione di Unico 2015. Di conseguenza non è memorizzato alcun importo in **F24** e tutto è rimandato alla compilazione del modello Unico.

- "**3**" = **Marzo**: indicare "**3**" per versare il debito alla prima scadenza utile (16/3) e quindi trasferire il debito in **F24** nel mese di marzo nel momento in cui si chiude la dichiarazione.

Oltre a queste due scadenze è stata prevista anche la possibilità, per i contribuenti che presentano il modello Unico, di differire il pagamento del solo debito Iva nei mesi di aprile, maggio e giugno (con il relativo addebito di interessi). In questo modo l'Iva annuale è versata in via differita ma separatamente dagli altri tributi di Unico (caso questo alquanto raro).

Per quanto riguarda invece il numero di rate in cui s'intende versare il debito Iva è necessario entrare nel quadro **VX**, rigo **VX1** "*Importo da versare*", e compilare il campo "*N. rate*".
Si ricorda che questo va indicato solo se maggiore di 1.

ATTENZIONE

Nel caso in cui sia stato indicato come mese per il "*Versamento Iva a debito F24*" il mese di aprile, di maggio e giugno, qualora si proceda ad indicare un valore nel campo "*N. rate*", il programma alla chiusura segnalerà che la rateizzazione non è possibile sostituendo il mese di versamento con marzo.

Dichiarazione Iva annuale 2015 a credito

Se dalla chiusura della dichiarazione Iva ne risulta un credito, questo verrà trattato differentemente a seconda di quanto indicato, relativamente all'anno 2015, in **ANADITTE** nel campo "*Credito IVA inizio anno*".

ATTENZIONE

Alla chiusura della dichiarazione Iva in automatico è creato tutto il credito da trasferire in F24, a Gennaio 2015 metà mese. Questo accade sia nel caso in cui, in **ANADITTE**, il credito Iva annuale sia stato impostato con modalità "**AUTOMATICO**", "**DINAMICO**" che con modalità "**MANUALE**".
Inoltre occorre porre attenzione al fatto che in caso di invio della dichiarazione Iva con **UNICO2015** viene proposto come mese consegna telematico settembre per cui il credito eccedente i 5.000 euro sarà utilizzabile da ottobre metà mese.
Sarà comunque possibile modificare il mese consegna telematico dalla procedura **DIRED15** in fase di chiusura della dichiarazione in funzione del periodo di effettuazione dell'invio telematico.

Vediamo in dettaglio le possibili soluzioni.

- "*Credito Iva inizio anno*" **= "N" (No credito annuale in F24)**: il credito scaturito dalla dichiarazione è trasferito in **GEPROI** - **Progressivi Iva** nell'anno 2015 come "*Credito inizio anno*" e può essere utilizzato in compensazione Iva (**Compensazione verticale**) nelle liquidazioni periodiche (in **F24** non è generato alcun credito).

  Nel prospetto "**Ricalcolo credito annuale**" proposto al momento della chiusura della dichiarazione a credito e richiamabile con il tasto "**Funzioni**" "**Dati chiusura**", viene indicato in alto la modalità di trasferimento del credito ovvero "**Compensazione verticale**", l'importo del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2015 ed il mese di consegna del telematico ovvero settembre in caso in cui si sia indicato "*Modello Unico 2015*" - "**Sì**" nei dati anagrafici o un mese diverso, da febbraio a settembre, qualora si sia indicato "*Modello Unico 2015"* - "**No**".
  Il bottone "**Dati anagrafici**", posto nella parte inferiore del prospetto, consente di accedere ai dati anagrafici per modificare, se necessario il campo "*Modello Unico 2015*" "**Sì/No**" e per inserire il mittente telematico e inserire o togliere eventualmente, l'informazione del visto di conformità o della sottoscrizione dell'organo di controllo.

IMPORTANTE

È evidente che in tale situazione decidendo di utilizzare il credito in compensazione verticale ovvero nelle liquidazioni Iva del 2015, non essendoci alcuna limitazione sul credito Iva, è del tutto ininfluente decidere di presentare la dichiarazione Iva autonomamente anziché nel modello Unico 2015 a settembre, se si esclude l'esonero all'invio della Comunicazione annuale dati Iva.

- "*Credito Iva inizio anno*" **=** "**M**" **Manuale**: alla chiusura della dichiarazione nel prospetto "**Ricalcolo credito annuale**", sono visualizzati, in alto la modalità di trasferimento del credito ovvero "**Manuale**", il "*Credito risultante dalla dichiarazione VX5*" e, per lo stesso importo, il "*Credito da trasferire in F24*".

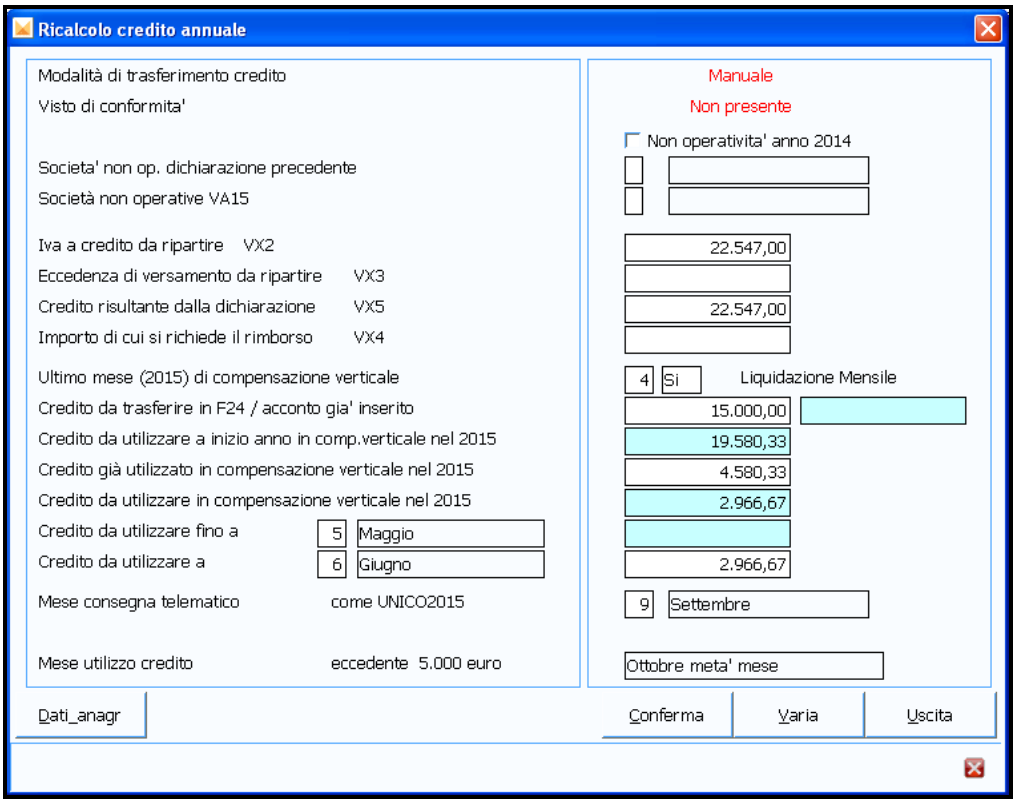
  Sempre nella parte superiore del prospetto è riportata l'informazione riguardante il "*Visto di conformità*" ovvero se già apposto nell'anagrafica della ditta ("*Presente caf o professionista*" / "*Presente sottoscrizione organo*") o "*Non presente*".

NOTA BENE

Alla chiusura della dichiarazione e in presenza di un credito superiore ai 15.000 euro, tutto il credito è riportato in F24 anche se non è stato apposto il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo. Questo credito in F24 viene definito come "**Credito senza visto**" e sarà la procedura **F24** a controllare che l'utilizzo illimitato, per gli importi maggiori di 15.000 euro, avvenga solo in compensazione verticale con tributi Iva

Si rammenta che l'indicazione del visto di conformità è indispensabile per superare il vincolo dei 15.000 euro, quale credito massimo da utilizzare orizzontalmente in **F24**, come indicato dal D.L. 78/2009 e dalla circolare n.1 del 15/01/2010.
Infine, in presenza di crediti maggiori di 5.000 euro da trasferire in **F24** è necessario presentare telematicamente la **Dichiarazione Iva** in cui risulti il credito per poter utilizzare l'eccedenza orizzontalmente. Il credito eccedente i 5.000 euro sarà quindi utilizzabile orizzontalmente dal 16 del mese successivo a quello di presentazione, mentre verticalmente (sempre tramite **F24**) da subito, anche senza la presentazione della dichiarazione.

Per poter effettuare, in fase di chiusura della dichiarazione a credito, delle modifiche sulla modalità di presentazione, "*Modello Unico 2015*" - "**Sì/No**", e sull'apposizione del "*Visto conformità*", è stato appunto previsto, a fondo pagina, il bottone "**Dati anagrafici**" che consente l'accesso alla parte anagrafica della dichiarazione IVA/2015.



IMPORTANTE

Nel campo "*Ultimo mese (2015) di compensazione verticale*" la procedura riporta in automatico, con il trasferimento della dichiarazione Iva, il periodo dell'ultimo MDEN del 2015 stampato, leggendo il dato da GEPROI, e conseguentemente al mese riportato, indica l'utilizzo già fatto in verticale a quella data nel campo "*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2015*".
Variando tale mese la procedura modificherà in automatico anche gli utilizzi verticali fatti indicando solo quelli fatti al mese in oggetto.
È quindi sconsigliato variare il mese riportato in automatico perché la procedura non considererà gli utilizzi fatti in compensazione verticale successivi al mese indicato.

Nel caso in cui, si esegua il trasferimento dell'Iva e si proceda alla sua compilazione senza chiudere la dichiarazione o chiudendola per poi riaprirla successivamente, e nel frattempo si sono stampati altri **MDEN** del 2015 o ancora gli **MDEN** precedentemente stampati sono cambiati, ***si consiglia sempre di digitare manualmente il tasto F7 per il "Ricalcolo Valore"***, nel campo "*Ultimo mese (2015) di compensazione verticale*", in modo tale che la procedura rilegga il **GEPROI** del 2015 in tempo reale, ed aggiorni il mese corretto, e di conseguenza vengano aggiornati anche i relativi utilizzi verticali già fatti, del credito Iva (campo *"Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2015*").

Il campo "*Ultimo mese (2015) di compensazione verticale*" è aggiornato automaticamente dal programma ogni volta che si effettua il ricalcolo o, in alternativa, utilizzando il tasto **F7** o l'icona "**Ricalcolo valore (F7)**" posta a fondo video. Viene proposto l'ultimo mese o trimestre di cui risulta stampata la liquidazione Iva provvisoria del 2015 (ad esempio "**1**"

per indicare gennaio o "**2**" per indicare febbraio, "**3**" per marzo o 1° trimestre per contribuente trimestrale e cosi via). Nel caso in cui non siano state ancora stampate le liquidazioni viene indicato "**1**" per i mensili e "**3**" per i trimestrali.
Il mese e la successiva domanda "*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*" ("**S**" o "**N**") sono utilizzati anche per specificare in quale periodo deve essere riportato l'eventuale credito trasferito in **F24** all'interno della liquidazione periodica (**MDEN**).
Il valore riportato nel "*Credito già utilizzato in compensazione verticale*" è collegato ovviamente al mese di cui sopra.

Infine il "*Credito da trasferire in F24*" rappresenta il credito che sarà scritto in **F24** ed è la differenza tra il credito del rigo **VX5** e il credito utilizzato in compensazione verticale fino al momento della chiusura della dichiarazione Iva/2015.

Nella modalità "**Manuale**" i campi gestibili nel prospetto sono "*Ultimo mese (2015) di compensazione verticale*", il campo successivo "*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*", il rigo *"Credito da trasferire in F24"*, il rigo "*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2015*" che viene proposto dal programma e il rigo "*Credito da utilizzare a"*.

Nel prospetto di chiusura sono presenti due ulteriori campi:

- "*Mese consegna telematico*"
- "*Mese utilizzo credito*"

Il primo rigo "*Mese consegna telematico*" è aggiornato automaticamente dal programma con "**9**", ovvero settembre, se è stato indicato come modalità di invio "*Modello Unico 2015*" - "**Sì**" nell'anagrafica della ditta o, in alternativa, con "**2**", febbraio, qualora si proceda all'invio autonomo della dichiarazione Iva entro febbraio.
È possibile intervenire manualmente su questo campo ed indicare come mese di consegna del telematico "**3**" - Marzo o "**4**" – Aprile e così via, e in questo caso il credito sarà utilizzabile in **F24** il mese successivo all'invio (per l'importo eccedente i 5.000 euro).
Infatti, il periodo riportato dal programma nel campo "*Mese utilizzo credito*" rappresenta il risultato della scelta fatta nel campo "*Mese consegna telematico*".
Indicando nel campo "*Mese consegna telematico*" "**2** – **Febbraio**", avremo nel campo successivo "**Marzo metà mese**" che rappresenta la data a partire da cui il credito eccedente i 5.000 euro sarà utilizzabile.

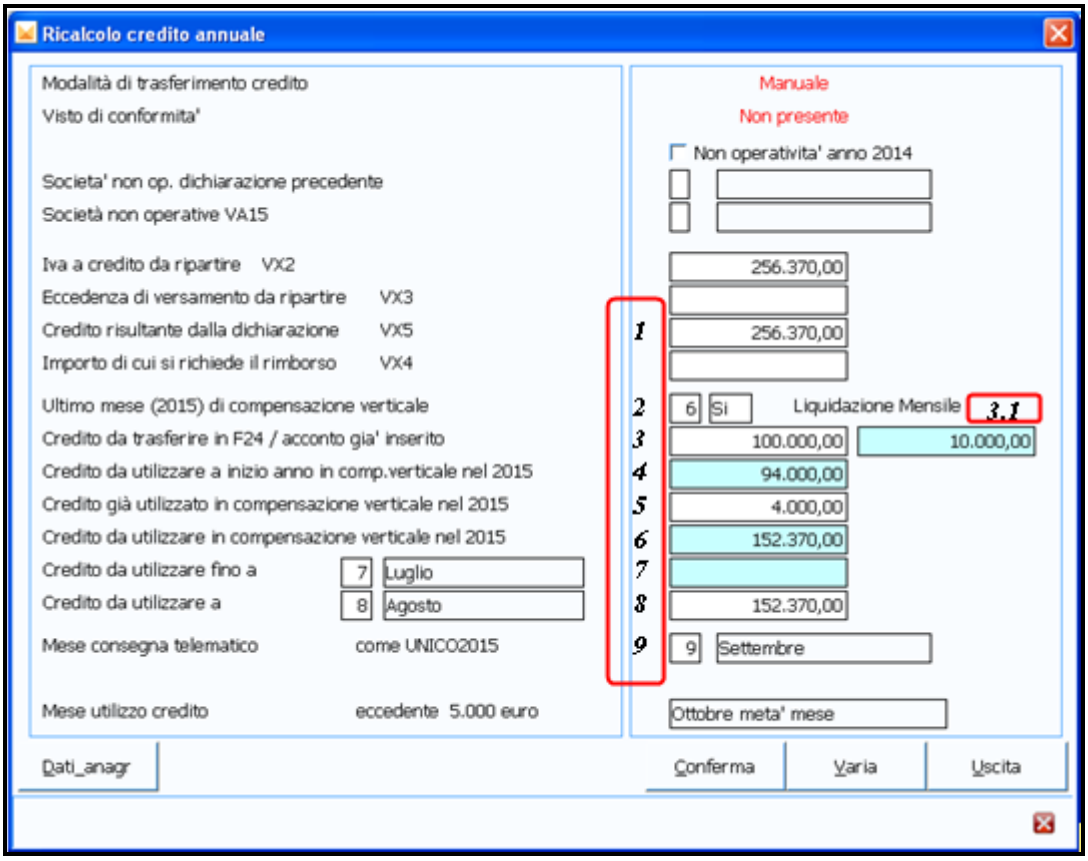
ANNOTAZIONI

Una particolarità riguarda la chiusura in presenza di credito uguale o inferiore a 5.000 euro: in questa situazione, indipendentemente dal periodo di consegna del telematico, "*Mese utilizzo credito*" viene impostato a **Gennaio metà mese**.

Alla chiusura della dichiarazione Iva, per chi ha optato per la gestione del credito in modalità "**Manuale**" è possibile intervenire sul valore del credito da trasferire in **F24**, modificando di conseguenza il valore del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2015 in funzione anche del credito eventualmente già utilizzato in compensazione verticale ("*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2015*").
Alla chiusura della dichiarazione il credito è riportato in **GEPROI**, nei progressivi Iva, dell'anno 2015 come "**Credito inizio anno**" e come "**Credito trasferito**".

L'eventuale residuo credito Iva anno precedente (2013), sempre in **F24**, verrà invece azzerato con la creazione automatica di un "**Utilizzo esterno**" (Erar U.E., codice tributo "**6099**") nel periodo **Gennaio 2015** - **Metà mese**.

Se prima di tali operazioni, era già stato inserito manualmente un "**Acconto di credito**" (codice tributo "**6099**") o era stata eseguita la stampa della liquidazione annuale (**MDEN**), con generazione automatica dell'"**Acconto di credito**", chiudendo la dichiarazione tale acconto, nel F24, viene "*sterilizzato*" inserendo a fianco della tipologia la descrizione "**Acconto chiuso**".



Di seguito, forniamo una descrizione dettagliata del prospetto di ricalcolo del credito annuale:

1 – "*Credito risultante dalla dichiarazione (VX5)*".

2 - *"Ultimo mese (2015) di compensazione verticale"* (calcolato in automatico dal programma): corrisponde all'ultimo MDEN del 2015 aggiornato/stampato, il rigo è modificabile manualmente e va utilizzato per inserire in **GEPROI** il periodo in cui si deve indicare il credito trasferito in F24. Quindi, in base al mese indicato, l'importo del **rigo 3**, verrà riportato nel mese indicato, in **GEPROI** - Anno 2015, "**Crediti/debiti netti-cred. utili**", 2° colonna ("**Crediti trasferiti**").

3 – "*Importo da trasferire in F24*".

3.1 – acconto di credito Iva, trasferito in F24. Tale importo viene sempre trasferito a gennaio, e quindi nel 1° rigo, di **GEPROI** - anno 2015 – "**Crediti/debiti netti-cred. Utili**", 2° colonna ("**Crediti trasferiti**").
La lettura di tale campo avviene appunto dal **GEPRO**.

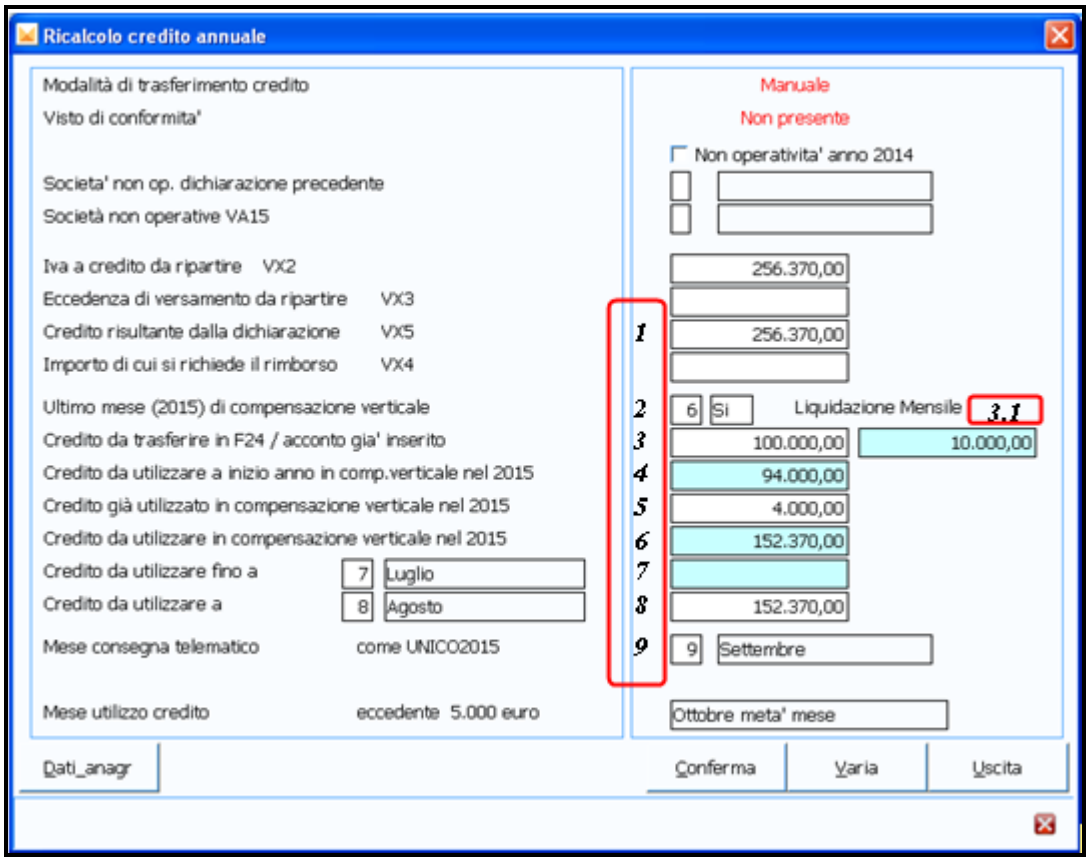
4 – "*Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2015*". Tale campo, che è automatico e ad uso interno, serve per capire quanto credito verticale è disponibile nel primo **MDEN** del 2015, e tale campo, serve ad avere una quadratura del credito Iva, con il 1° **MDEN** del 2015.

ANNOTAZIONI

Tale campo riporta esattamente l'importo del credito Iva 2014, utilizzabile in verticale nel 1° **MDEN** 2015 (*Mese* **1** - gennaio per ditte mensili, o 1° trim. per ditte trimestrali) e tiene conto, sia del credito trasferito in F24, compreso l'acconto di credito Iva, sia dell'eventuale credito Iva verticale, da utilizzare in **MDEN** successivi al primo (**punto 8**).

Esempio 1:

Si supponga tale situazione: campo 1 "Credito risultante dalla dichiarazione VX5" con un credito Iva di 256.370 campi 2 "Ultimo mese (2015) di compensazione verticale"/"Liquidazione mensile" posto a "6/S", campo 3 "Credito da trasferire in F24" con un importo di 100.000 euro, campo 3.1 "Acconto già inserito" posto a 10.000 euro, campo 5 "Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2015" con un importo pari a 4.000, e nel campo 8 "Credito da utilizzare a" con un importo di 152.370 (periodo 8=agosto).
In tale situazione il campo 4 "Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2015" è dato da 256.370 – 10.000 – 152.370 = 94.000 (punto 1 – punto 3.1 – punto 8), in quanto l'acconto di credito Iva viene trasferito sempre nel mese 1 di ***GEPROI*** *- "****Progressivi per liquidazione****", "Crediti/debiti netti-cred. Utili.", 2° colonna (crediti trasferiti), mentre i restanti 90.000, verranno trasferiti nel periodo indicato, e quindi nel mese 7 ma allo stesso tempo compilando il campo 8 si sta dicendo alla procedura di non considerare questo credito Iva dal primo* ***MDEN****, ma di considerarlo in un periodo successivo (8=agosto) e quindi il credito verticale nel 1°* ***MDEN*** *è di 94.000.*



5 – "*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2015*": è il credito Iva utilizzato verticalmente negli **MDEN** 2015, è calcolato in automatico dal programma in base agli **MDEN** già stampati/eseguiti ed è letto dal programma **GEPROI** "**Progressivi Iva**". Tale dato è però modificabile manualmente.

6 - "*Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2015*": è il credito (ancora) da utilizzare verticalmente dato dalla differenza dell'importo indicato nel **punto 1** - il **punto 3** - il **punto 5** ("C*redito già utilizzato in compensazione verticale nel 2015"*).

7 – "*Credito da utilizzare fino a*": è il periodo/mese, prelevato dal periodo/mese indicato nel punto **2** "*Ultimo mese 2015 di compensazione verticale*", mentre l'importo, sempre al punto 7, è dato dalla differenza tra l'importo indicato nel campo "C*redito da utilizzare in compensazione verticale nel 2015"* (**punto 6**) e quanto indicato nel campo "*Credito da utilizzare a*" (**punto 8**).

8 – "*Credito da utilizzare a*": è un campo automatico, in cui viene indicato il credito verticale disponibile che verrà reintrodotto e utilizzato nel **MDEN** del mese indicato in questo campo. La procedura riporta sempre il mese successivo al mese indicato al punto 7 "*Credito da utilizzare fino a*", quindi il credito verticale, non verrà mai considerato dal primo **MDEN** del 2015, a meno che non venga azzerato il mese e l'importo manualmente, in fase di chiusura.
Azzerando il mese e l'importo, il credito IVA verticale verrà considerato dal 1° **MDEN** del 2015. L'importo indicato in questo campo viene "momentaneamente" inibito e recuperato verticalmente nel mese indicato, inserendo un importo negativo, nel **GEPROI** - *"**Progressivi per liquidazione**"* - anno 2015 – "*Crediti/debiti netti-cred Utili*"- 2° colonna, "**Crediti trasferiti**".
Allo stesso tempo tale importo viene sempre memorizzato, in **GEPROI** - anno 2015 – "*Crediti/debiti netti-cred. Utili*.", 2° colonna ("**Crediti trasferiti**"), 2° rigo (ovvero "*Importo trasferito in liquidazioni successive alla prima*").

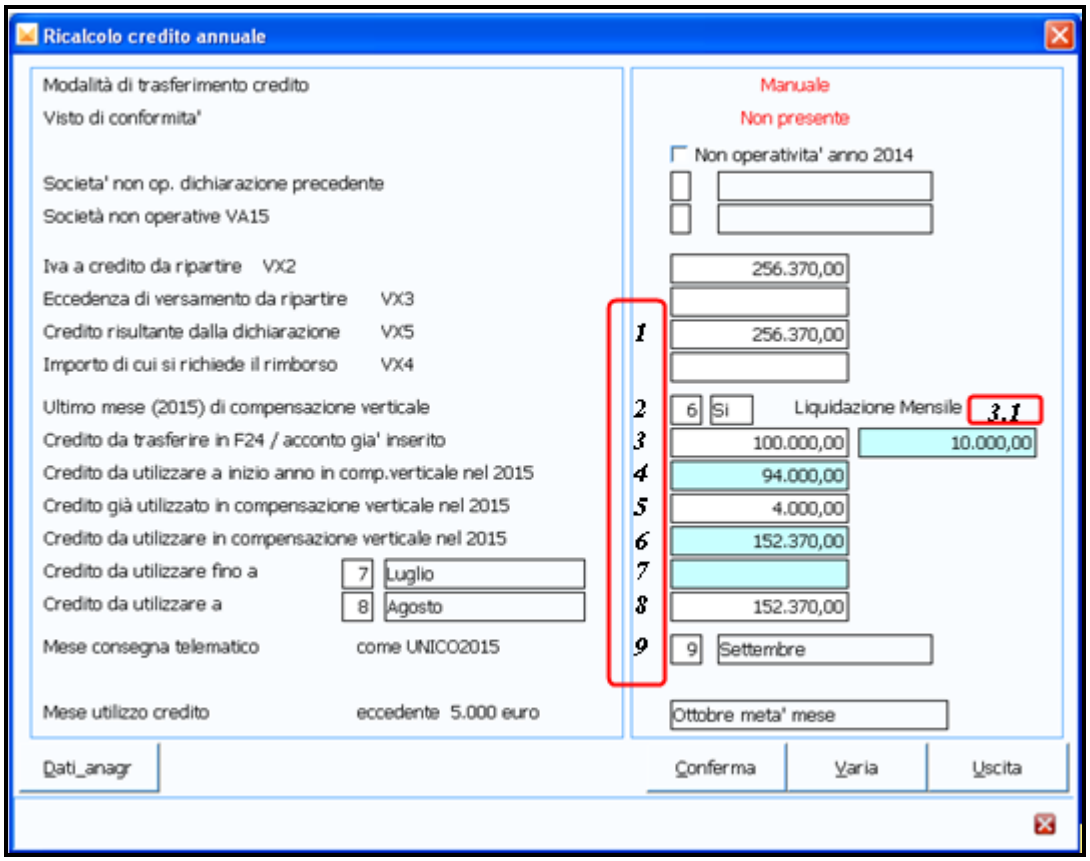
IMPORTANTE

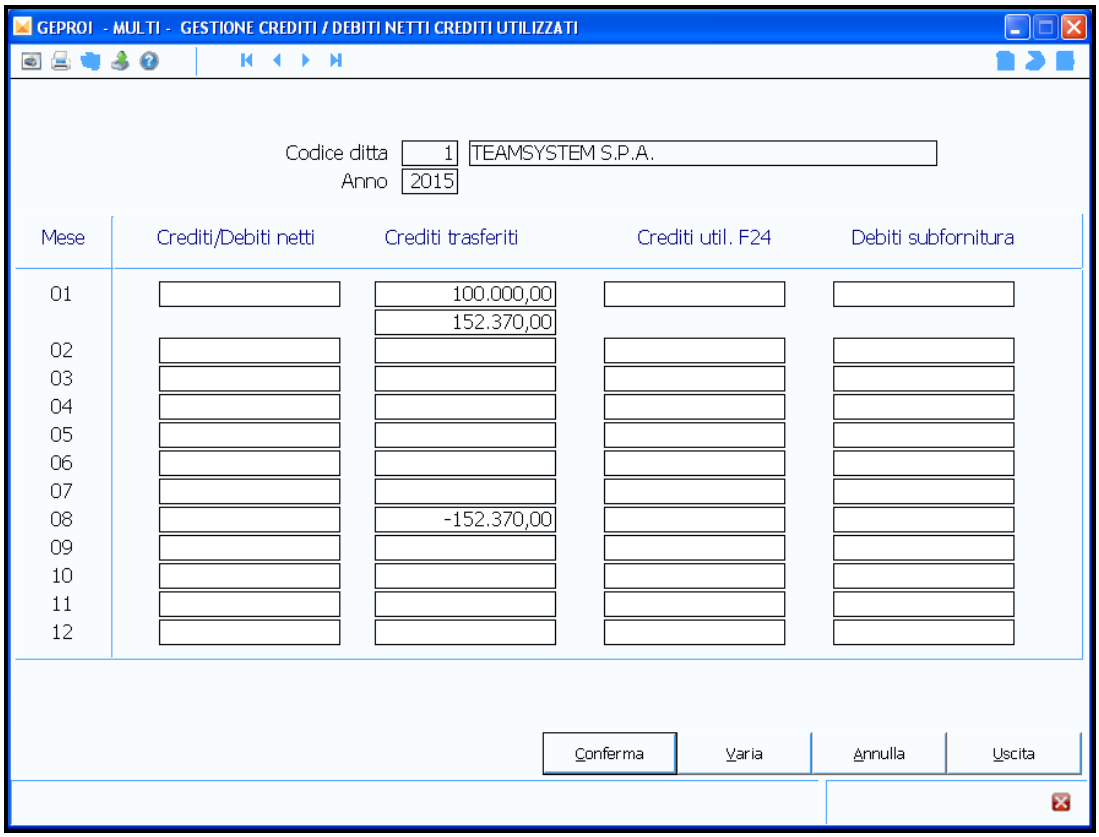
Sempre per ciò che riguarda la gestione del credito Iva si ribadisce che dopo aver effettuato la chiusura del GIVA15 è sempre consigliabile fare la ristampa sia dell'MDEN annuale 2014 (provvisoria) sia degli MDEN del 2015 che erano già stati stampati in precedenza.

Esempio 2:

Credito Iva 2014 pari a 256.370 euro di cui 100.000 trasferiti in F24 con acconto di credito di 10.000 euro.
Supponiamo che la ditta abbia un debito Iva di 4.000 euro a marzo del 2015, pertanto, stampando l'MDEN di marzo 2015 verrà creato un debito di 4.000 € in F24 - periodo 4 - 2015 - 1. A questo punto viene chiusa la dichiarazione Iva con un credito di 256.370 € senza apporre il visto di conformità. In F24 vengono trasferiti 100.000.

Se si decide di portare la differenza di credito in compensazione verticale l'importo verrà trasferito nel 1° mese 2015 e riportato poi nelle successive, con la conseguenza che la liquidazione Iva, precedentemente stampata, risulterebbe diversa e non più a debito di 4.000 € ma a credito. Per ovviare a tale inconveniente indicare 152.370 euro nel campo "*Credito da utilizzare a*" (**punto 8**)*, con un periodo successivo a marzo 2015 (ad esempio 8 - Agosto) così che la procedura consideri tale credito verticalmente in* ***MDEN*** *di agosto: quindi in* ***GEPROI*** *- anno 2015 –"Crediti/debiti netti-cred. utili", 2° colonna ("****Crediti trasferiti****") verrà riportato il valore* ***-152.370*** *€, nel mese 8, e sempre nella stessa colonna ma nel 2° rigo (quello senza l'indicazione del mese, "Importo trasferito in liquidazioni successive alla prima") verrà riportato 152.370 € proprio per non far considerare tale importo nel 1° MDEN del 2015.*


Ricalcolo credito annuale
Modalità di trasferimento credito
Manuale
Visto di conformita'
Non presente
Non operativita' anno 2014
Societa' non op. dichiarazione precedente
Società non operative VA15
Iva a credito da ripartire VX2
256.370,00
Eccedenza di versamento da ripartire VX3
Credito risultante dalla dichiarazione VX5
256.370,00
Importo di cui si richiede il rimborso VX4
Ultimo mese (2015) di compensazione verticale
6 Si
Liquidazione Mensile 3.1
Credito da trasferire in F24 / acconto gia' inserito
100.000,00
10.000,00
Credito da utilizzare a inizio anno in comp.verticale nel 2015
94.000,00
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2015
4.000,00
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2015
152.370,00
Credito da utilizzare fino a
7 Luglio
Credito da utilizzare a
152.370,00
8 Agosto
Mese consegna telematico
come UNICO2015
9 Settembre
Mese utilizzo credito
eccedente 5.000 euro
Ottobre meta' mese
Dati_anagr
Conferma
Varia
Uscita


GEPROI - MULTI - GESTIONE CREDITI / DEBITI NETTI CREDITI UTILIZZATI
Codice ditta 1 TEAMSYSTEM S.P.A.
Anno 2015
Mese
Crediti/Debiti netti
Crediti trasferiti
Crediti util. F24
Debiti subfornitura
01
100.000,00
152.370,00
02
03
04
05
06
07
08
-152.370,00
09
10
11
12
Conferma
Varia
Annulla
Uscita

9 – "*Mese consegna telematico*": se si è deciso di presentare la dichiarazione Iva 2015 con Unico tale campo sarà sempre impostato a "**9 – Settembre**" e se l'importo da trasferire in F24 è maggiore di 5.000, il credito Iva trasferito in F24, eccedente i 5.000 euro, sarà utilizzabile orizzontalmente in F24 da metà ottobre. Viceversa se si è deciso di presentare la dichiarazione Iva in forma autonoma, il campo è modificabile manualmente e quindi il credito Iva trasferito in F24, eccedente i 5.000 euro, è utilizzabile orizzontalmente dalla metà del mese successivo al periodo indicato.
In entrambi i casi, il credito verrà generato in **F24** a **Gennaio 2015 - Metà mese**.

L'intero credito è esposto nei progressivi Iva nell'anno 2015 come "**Credito inizio anno**" e, per la parte di esso che si vuole compensare in **F24**, come "**Credito trasferito**".

- *Credito Iva inizio anno*" = "**A**" (**Automatico**): alla chiusura della dichiarazione Iva, per coloro che hanno optato per la gestione del credito in modalità "**Automatica**", tutto il credito IVA viene trasferito in **F24** con o senza il flag di "**Credito senza visto**" nel dettaglio del credito a seconda che per il credito (se superiore a 15.000 euro) sia stato o meno apposto il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo.
  Nella gestione del credito con modalità "**Automatica**" i righi "*Ultimo mese (2015) di compensazione verticale*" e "*Credito da utilizzare a inizio anno in compensazione verticale nel 2015*" non sono gestibili in quanto ininfluenti in tale gestione. Per il resto il funzionamento e la gestione stessa del credito è simile a quella proposta per chi utilizza la modalità "**Manuale**".

- *Credito Iva inizio anno*" = "**D**" (**Dinamico**): vale quanto sopra detto per la modalità "**Automatica**".

I M P O R T A N T E

Regola generale

Nelle situazioni in cui un maggior credito Iva verticale, da utilizzare nel 1° MDEN 2015, modifica l'MDEN precedentemente stampato, per sistemare la situazione si dovrà: riaprire il GIVA15 e, lasciandolo aperto, ristampare l'MDEN 2015 (o gli MDEN 2015 precedentemente stampati e che risultavano errati), per poi richiudere il GIVA15, indicando, negli MDEN successivi, l'importo da trasferire in verticale nell'apposito rigo "*Credito da utilizzare a*" con il relativo mese.
Si ricorda inoltre, che è sempre consigliabile, eseguire la funzione "F7=Ripristina", attiva nel campo "*Ultimo mese (2015) di compensazione verticale*" del prospetto di chiusura di GIVA15, per far sì che la procedura aggiorni sempre in tempo reale, il mese dell'ultimo MDEN 2015 stampato e, di conseguenza, il relativo utilizzo verticale già fatto, nel caso si sia optato per la gestione in modalità "Manuale" del credito Iva

I M P O R T A N T E

Si precisa che nei casi in cui gli MDEN siano stampati prima della chiusura sarà necessario ristamparli dopo la chiusura.

Rimborsi infrannuali

Per i contribuenti che hanno chiesto il rimborso del credito Iva infrannuale nei primi tre trimestri del 2014 e hanno inserito tali crediti in **F24** (codici tributo "**6036**", "**6037**", "**6038**") se alla chiusura della dichiarazione annuale risultano ancora dei residui, questi sono azzerati mediante la creazione automatica di "**Utilizzi esterni**" (Erar U.E, cod. tributo "**6036**", "**6037**", "**6038**") a *Gennaio 2015 metà mese*.

LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA ANNO D'IMPOSTA 2014 E DETERMINAZIONE DEL CREDITO

Riportiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al trattamento del credito annuale, ricordando che con l'entrata vigore delle norme del Dl 78/2009 è stato introdotto un doppio vincolo nell'utilizzo del credito Iva in compensazione in F24:

- Ai sensi dell'art.10 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, come modificato dall'articolo 8, commi 18 e 19, del decreto-legge n. 16 del 2012 la compensazione orizzontale di un credito Iva superiore a 5.000 euro può avvenire solo successivamente alla presentazione della dichiarazione da cui emerge.
- chi intende utilizzare orizzontalmente un credito superiore a 15.000 euro ha l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo.

In sede di liquidazione annuale, **MDEN annuale 2014**, se questo risulta a credito e si è indicato "**S**" nel campo "*Inser.deb./utiliz. In F24*" avviene che:

- il credito residuo relativo al 2013 (**GIVA14**) viene azzerato. Lo stesso discorso è valido per i crediti trimestrali dei primi tre trimestri del 2014. Questo solo con la gestione del credito in **ANADITTE** impostato con A/S, D/S o M/N.
- il credito del 2014 viene portato interamente in F24 (acconto di credito). Questo solo con la gestione del credito in **ANADITTE** impostato con A/S o D/S.

Vediamo in dettaglio quali situazioni si possono presentare sulla base della scelta effettuata in **ANADITTE** "*Credito Iva inizio anno*".

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "N" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

  Con tale impostazione si sceglie di utilizzare il credito Iva annuale solo in **Compensazione verticale** (**Iva da Iva**).

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva ed inoltre se in **F24** esiste ancora un credito Iva residuo del 2013, questo rimane a disposizione in **F24**.

  Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2014 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

  Trattandosi di utilizzo in verticale del credito (Iva da Iva) non c'è nessun limite circa l'utilizzo del credito.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

  Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale** (**F24**) e di creare un "**Acconto**" di credito in **F24**, da utilizzare fino al momento in cui non si compilerà la dichiarazione annuale Iva.

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura nella "**Gestione tributi**" di **F24** genera, nel periodo Gennaio 2015 "*Metà mese*", un "**Acconto**" di credito per l'intero importo.
  Se l' **MDEN** annuale risulta a debito, i crediti precedenti dell'anno 2013 non verranno chiusi in F24, mentre se questo risulta a credito sì.

Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2014 verranno poi memorizzati sia il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*" che, nell'anno 2015, il "**Credito trasferito**", quest'ultimo nella sezione "**Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**", "**Mese Gennaio**" nel campo "*Crediti trasferiti*".

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "A" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

  Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale** (**F24**) senza però creare un "**Acconto**" di credito in **F24**.

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2013, questo vi rimane a disposizione.

  Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2014 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

  Nell'anno 2015 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna "**Crediti trasferiti**", rigo 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "D" / "Trasferisco il credito come acconto" = "S"**

  Tale impostazione è eventualmente consigliata alle ditte trimestrali che possono compensare direttamente l'imposta Iva a debito in liquidazione, **Compensazione verticale**, e contemporaneamente utilizzare il credito Iva annuale per compensare altri tributi a debito, **Compensazione orizzontale**, controllando ovviamente la capienza del credito.
  Per il resto è del tutto identico a quanto descritto per l'opzione **Automatico** e **Sì**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "D" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

  Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva sia in **Compensazione orizzontale** (**F24**) che in **Compensazione verticale**, senza però creare un "**Acconto**" di credito in **F24**.

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2013, questo vi rimane a disposizione.

  Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2014 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

  Nell'anno 2015 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna "**Crediti trasferiti**", rigo 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "M" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

  Con tale impostazione si decide di utilizzare (fino alla chiusura di **GIVA15**) il credito Iva in **Compensazione verticale** e di non creare un "**Acconto**" di credito in **F24.**
  Le compensazioni del credito avvengono all'interno del **MDEN.**

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2013, questo vi rimane a disposizione se l'**MDEN** risulta a debito. Qualora invece l'**MDEN** risulti a credito, verrà chiuso con un utilizzo esterno.

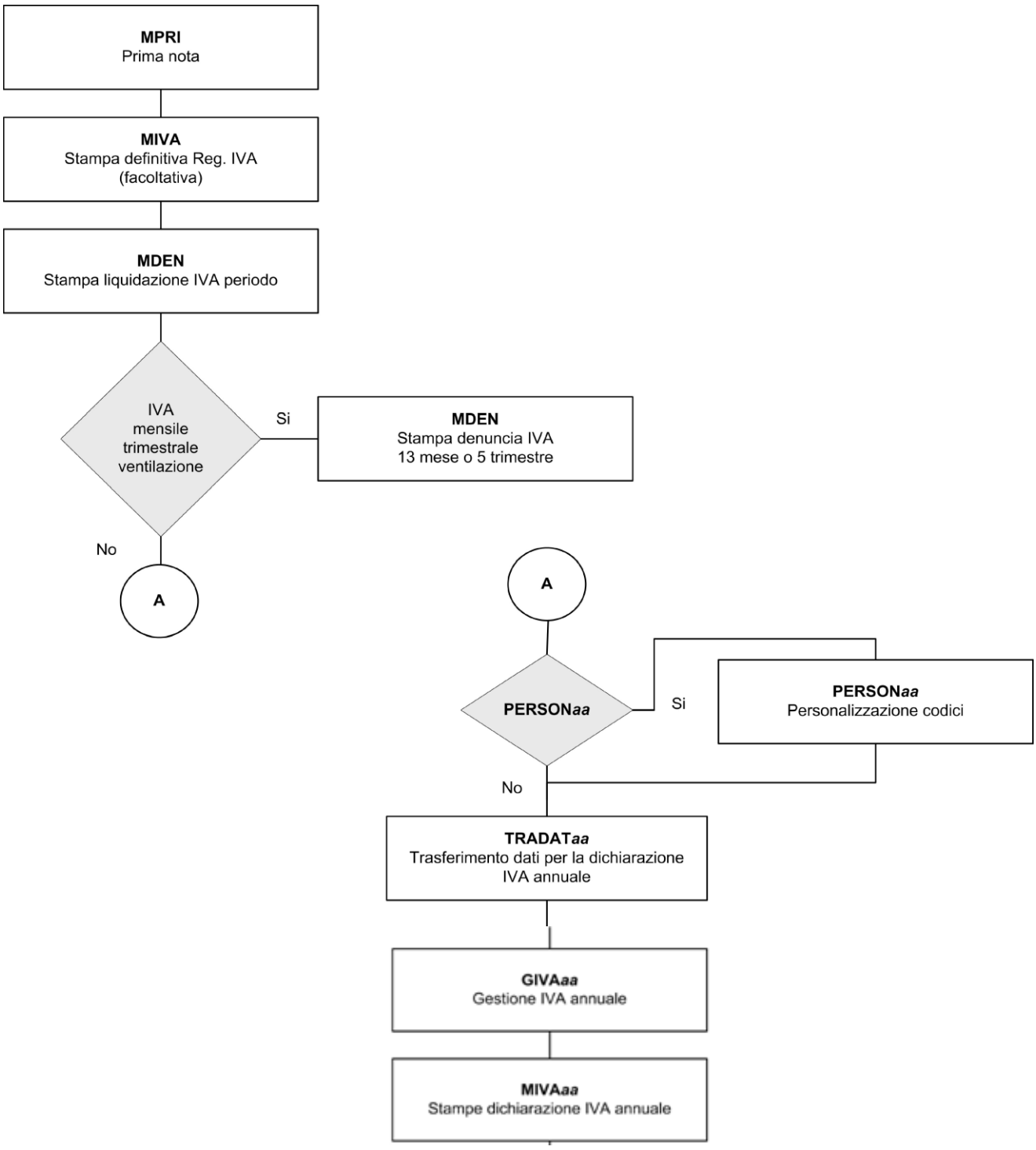
Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2014 viene memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

N O T A B E N E

Con qualsiasi gestione del credito (**A/S, A/N, D/S, D/N, M/N,** e **N/N**), stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.), nel caso in cui questa risulti a debito, non vengono mai chiusi i crediti Iva residui del 2013.
Allo stesso modo, con qualsiasi gestione del credito (**A/S, A/N, D/S, D/N, M/N,** e **N/N**), stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.), sia a debito che a credito, ma indicando "**N**" nel campo "*Inser. deb/utiliz. in F24*" non vengono mai chiusi i crediti Iva residui del 2013. Inoltre, nel caso che la liquidazione annuale sia a credito, in questo caso non sarà generato nemmeno l'acconto di credito in **F24**.

In tutte le casistiche in cui, l'**MDEN** annuale non chiude i crediti Iva residui del 2013, questi verranno chiusi automaticamente tramite la chiusura della dichiarazione annuale Iva.

PROSPETTO GESTIONE IVA FINE ANNO



Comunicazione annuale dati Iva

IVA/2015

IVACOM

IVACOM - La comunicazione annuale dati Iva

1 Aspetti normativi

Con la "**Comunicazione Annuale Dati IVA**", da inviare esclusivamente in via telematica entro il mese di febbraio dell'anno successivo all'anno d'imposta, il contribuente espone le risultanze delle liquidazioni periodiche, al fine di determinare l'Iva dovuta o a credito ed altri dati sintetici, relativi alle operazioni effettuate nel periodo.
Anche quest'anno non sono presenti modifiche al modello della comunicazione mentre le istruzioni aggiornate sono state approvate con Provvedimento **n. 4777** del **15 gennaio 2015** dell'Agenzia delle Entrate.
L'aggiornamento delle istruzioni si è reso necessario al fine di prevedere nel rigo CD1.1 anche le operazioni di cui agli art. da 7 a 7 septies del d.P.r n.633/72.

Il file telematico prodotto verrà denominato "**IVC14xxx**".

NOTA BENE

Con la Circolare 1/E del 25 gennaio 2011, l'Agenzia delle Entrate ha modificato le istruzioni della dichiarazione Iva annuale consentendone l'invio in forma autonoma anche per le situazioni a debito qualora l'invio avvenga entro fine febbraio, diventando pertanto possibile, anche per questi soggetti, evitare l'invio della **Comunicazione annuale dati Iva**.

In linea generale, sono obbligati alla presentazione della "**Comunicazione Annuale dati IVA**" i titolari di partita Iva tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale IVA, anche se nell'anno non hanno effettuato operazioni imponibili ovvero non hanno effettuato liquidazioni periodiche.
Fanno però eccezione alcune categorie di contribuenti che quindi saranno esonerate dalla presentazione della comunicazione dei dati Iva:

- I contribuenti che per l'anno cui si riferisce la comunicazione sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione Iva annuale (come ad esempio i contribuenti che hanno registrato solamente operazioni esenti, i produttori agricoli esonerati dagli adempimenti ai sensi dell'art. 34, c. 6, gli esercenti attività di organizzazione di giochi e intrattenimenti, ecc.).

- I soggetti di cui all'art.74 del D.P.R. 22/12/1986, n.917 (quali gli organi e le amministrazioni dello Stato, i comuni, i consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demani collettivi, le comunità montane, le province e le regioni, gli enti pubblici con funzioni statali, previdenziali, assistenziali e sanitarie, comprese le aziende sanitarie locali, gli enti privati di previdenza obbligatoria che svolgono attività previdenziali e assistenziali).

- I soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

- Le persone fisiche che hanno realizzato, nell'anno d'imposta cui si riferisce la comunicazione un volume d'affari uguale o inferiore a 25.000 €.

- Le persone fisiche che si avvalgono del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27, commi 1 e 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

- I contribuenti che presentano la dichiarazione annuale IVA entro il mese di febbraio, come previsto dall'art. 8 bis, secondo comma, ultimo periodo, introdotto dall'art. 10, D.L. 1° luglio 2009, n. 78. Da leggere alla luce della circolare 1/E dell'Agenzia delle Entrate del 25 gennaio 2011.

Ricordiamo qui di seguito agli utenti alcune particolarità proprie della Comunicazione:

- ai fini della determinazione dell'IVA dovuta o a credito non si deve tener conto delle eventuali operazioni di rettifica e di conguaglio di fine anno (ad esempio calcolo definitivo del pro-rata, ventilazione dei corrispettivi);

- i contribuenti che hanno esercitato più attività con contabilità separata ex art. 36, DPR n. 633/72 devono presentare un unico modello di Comunicazione riepilogativo di tutte le attività. Nell'ipotesi in cui, per una o più delle attività, sussista l'esonero dalla presentazione della Dichiarazione Iva e quindi dalla presentazione della Comunicazione, i dati ad essa/e relativi non devono essere compresi nella Comunicazione da presentare in relazione alle altre attività per le quali è previsto l'obbligo dichiarativo;

- i contribuenti che hanno affidato a terzi la tenuta della contabilità optando per la modalità mensile posticipata di calcolo delle liquidazioni IVA periodiche devono presentare la Comunicazione con i dati riferiti a tutte le operazioni effettuate nell'anno (da gennaio a dicembre dell'anno di dichiarazione) e non a quelle oggetto delle liquidazioni periodiche (da dicembre dell'anno precedente a novembre dell'anno di dichiarazione).

- le società che si sono avvalse, per l'anno cui si riferisce la Comunicazione, della liquidazione dell'Iva di gruppo, debbono presentare la comunicazione con riferimento esclusivo alla propria attività e non anche a quella relativa all'intero gruppo.

- i contribuenti che hanno adottato particolari regimi di determinazione dell'imposta devono indicare gli importi dell'IVA esigibile (rigo **CD4**) e dell'IVA detratta (rigo **CD5**) risultanti dall'applicazione degli speciali regimi di appartenenza.

2…Aspetti operativi

All'interno del menu **Stampe IVA e dichiarazioni Periodiche /annuali -** "**Gestione IVA varie**" è presente il comando **IVACOM** "**Comunicazione annuale IVA**" che permette di gestire il modello di Comunicazione annuale dati Iva.
Per compilare la "**Comunicazione Annuale Dati IVA**" è innanzitutto necessario che nell'Anagrafica ditta, "**Gestione archivio ditte**", sezione "**Codici di gestione**", in corrispondenza del campo "*Invio comunicazione annuale Iva*" sia indicato "**SI**" nella prima casella ed il codice di riferimento dell'intermediario telematico nella seconda (intermediario che, naturalmente, dovrà essere già presente nella Tabella ***"Intermediario telematico" (TABE24***).

Per i contribuenti con più attività a contabilità separata (ditte "*quater*") che, come già detto, svolgono una o più attività per le quali non è previsto l'invio, è necessario indicare "**NO**" nel primo dei suddetti campi, così da escludere i dati ad esse relativi dalla Comunicazione (che, ripetiamo, deve essere unica per tutte le attività).

IMPORTANTE

Per la compilazione automatica dei righi in cui vanno riportate le operazioni registrate con codici di esenzione il programma utilizza la stessa tabella di personalizzazione, PERSON15, utilizzata anche per la dichiarazione IVA annuale, pertanto si ricorda di controllare e confermare tale tabella di personalizzazione delle aliquote Iva.

Il programma **IVACOM** permette dunque di accedere alla gestione della Comunicazione e di attuare gli adempimenti fiscali connessi, quali stampe e invii telematici.

In testa alle scelte di menu è presente l' "*Anno d'imposta*" ovvero l'anno per il quale si compila la Comunicazione.
Porre attenzione all' "*Anno di imposta*" proposto: nel caso in cui non sia 2014 selezionare il tasto "**F6=Cambia anno imposta**" per modificarlo.

ANNOTAZIONI

Indicando un "*Anno d'imposta*" precedente al 2002 si accede alla vecchia Dichiarazione periodica IVA, poiché per tali anni non esisteva la Comunicazione Annuale Dati IVA.

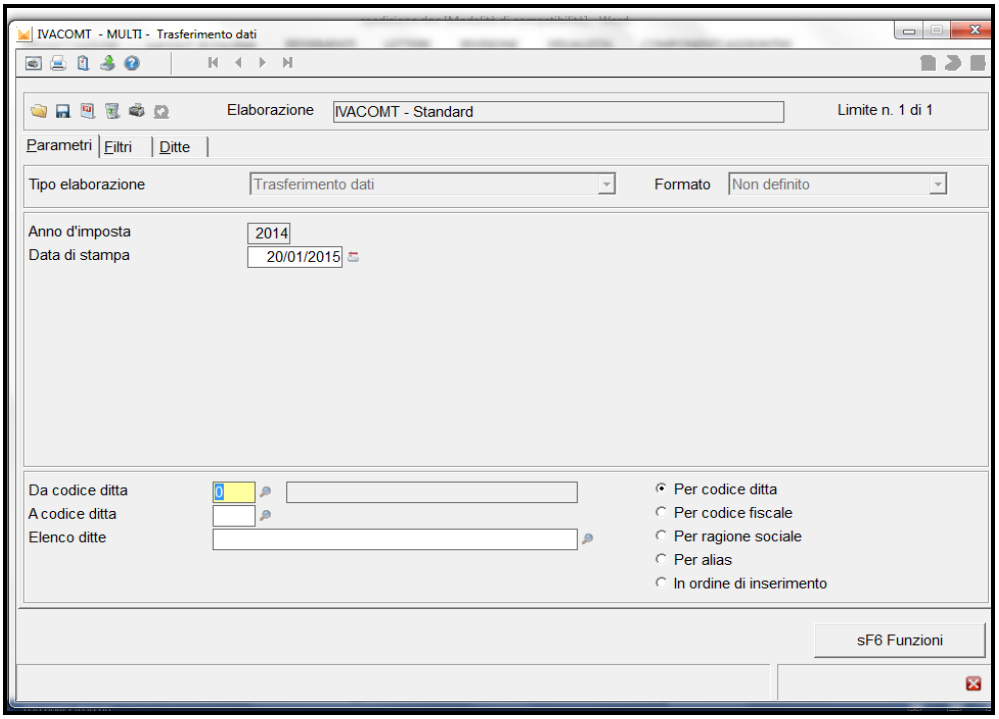
Dettagliamo ora le funzioni presenti a menu premettendo che, relativamente all'anno 2014 la procedura contiene delle modifiche che, come si vedrà, la rendono molto simile nella gestione alla dichiarazione iva annuale.

1 – Trasferimento dati

Tale scelta permette di trasferire in automatico i dati registrati in contabilità.

Il programma per il trasferimento è stato rivisto ed è ora del tutto simile alle altre maschere di selezione standard della procedura (es. TRADAT15). Dopo aver indicato la selezione delle ditte da trasferire è possibile indicare nel folder successivo eventuali filtri e alla fine nel folder ditte il risultato della selezione.

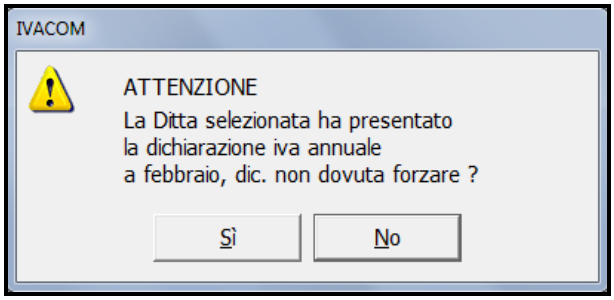
La procedura trasferisce sia i dati consolidati, ossia stampati sui registri IVA in modalità definitiva che non, ovvero leggendo i movimenti presenti in prima nota.
L'unico controllo che la procedura effettua in corso di "**Trasferimento dati**" è quello relativo al campo "*Invio comunicazione annuale Iva*" presente in **ANADITTE**, "**Gestione archivio ditte**" che, come sopra detto, deve essere impostato a "**S**".
Selezionate e confermate le ditte da trasferire, per avviare il trasferimento il programma inizia il trasferimento, partendo dal mese di gennaio per arrivare al mese di dicembre. La stampa che accompagna l'elaborazione riporta mese per mese i progressivi per i vari righi della comunicazione.



2 – Gestione dichiarazione

NOTA BENE

Nella compilazione della Comunicazione annuale dati Iva il programma segnala la presenza di una dichiarazione Iva a credito/debito chiusa con invio a febbraio con un messaggio "*La ditta selezionata ha presentato la dichiarazione Iva annuale a febbraio, dichiarazione non dovuta. Forzare?*"



Dopo aver indicato il codice ditta, se non è già stato eseguito il trasferimento il programma chiede di confermare la creazione della comunicazione e di seguito viene presentata la maschera con i dati anagrafici della comunicazione. L'aspetto grafico e le funzionalità sono del tutto simili a quelli dell'anagrafica del GIVA15.

Selezionando un "*Codice ditta*" di una ditta non tenuta alla compilazione della Comunicazione, il programma invia apposita segnalazione ("*La ditta selezionata non prevede la gestione della comunicazione annuale Iva*"), non permettendone la compilazione.

Nel campo "*Codice ditta*", oltre al tasto F2 per la ricerca, è presente anche il tasto funzioni F8, che contiene ulteriori funzionalità per la ricerca che, come detto, sono le stesse presenti in GIVA15 (elenco dichiarazioni, gestione ditte, nuova dichiarazione, ecc.ecc.)

Nella parte in alto sono presenti le informazioni circa l'anno d'imposta (2014), lo stato della comunicazione (aperta, chiusa o stampata in definitiva) oltre al tipo di comunicazione (unificata, separata, unificata con trasformazione).

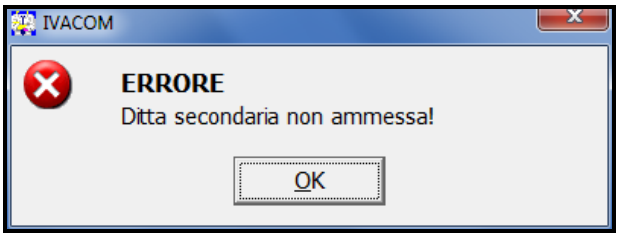
In caso di comunicazione di ditte quater, nel tasto "*Gest. moduli*" a differenza del **GIVA15**, si vedrà solo un modulo della ditta principale, in cui verranno sommati tutti i dati delle ditte secondarie.

Il "*Codice attività*", corrispondente al "*Codice ATECO 2007*", è presente nell'**Anagrafica ditta**, nella sezione "**Dati relativi all'attività**" e da qui prelevato. Va dunque indicato il codice dell'attività svolta in via prevalente.

Inoltre, sempre nel caso di ditta con contabilità IVA separate, è automaticamente barrata la casella "*Contabilità separata*", modificabile manualmente.
Infatti, questa deve essere barrata anche nel caso in cui il contribuente gestisce con contabilità separate due attività, una delle quali risulti esonerata dalla presentazione della **Dichiarazione Iva annuale** e quindi anche della Comunicazione.

A N N O T A Z I O N I

Si fa presente che, selezionando il codice di una ditta *quater* secondaria il programma visualizza la segnalazione:



in virtù del fatto che le ditte con contabilità separata devono presentare, in capo alla sola ditta principale, un unico modello di Comunicazione, riepilogativo di tutte le attività.

La casella "*Società di gruppo*", in caso di Comunicazione presentata da una società aderente ad un gruppo IVA, va barrata manualmente, operando direttamente a video.

Anche la casella "*Eventi eccezionali*" va barrata manualmente e ciò qualora ne ricorra il caso ovvero, qualora la presentazione della Comunicazione ricada in un periodo di sospensione dagli adempimenti previsto in seguito al verificarsi di un evento eccezionale.

Il campo "*Alias*" viene prelevato da ANADITTE e riportato in questo campo oppure può essere inserito direttamente in IVACOM.

I campi "*Tipo modello*", "*Periodo*" e "*Casi particolari*" non sono modificabili e riprendono le informazioni che troveremo nella gestione moduli (bottone a fondo pagina)

La sezione del "**Dichiarante**" va compilata nei casi in cui il dichiarante è diverso dal contribuente.
I campi "*Codice fiscale*", della persona fisica che sottoscrive la Comunicazione e "*Codice carica*", sono ripresi da **ANADITTE**, sezione "**Gestione rappresentante legale**".
Il campo "*Società dichiarante*" va invece compilato manualmente inserendovi il codice fiscale della società che presenta la Comunicazione per conto di altro contribuente.

I campi che hanno una riga rossa nel lato sinistro del bordo sono i campi obbligatori, l'eventuale mancanza non permette di confermare la comunicazione.

Cosi come avviene già nella dichiarazione iva, dei pallini rossi segnalano che il campo è stato modificato manualmente.

A fondo pagina è presente il tasto "**Funzioni**" che contiene al suo interno i comandi per:

-avere l'anteprima della comunicazione
-operare il ricalcolo dagli archivi contabili
-chiudere/aprire la comunicazione
-creare una comunicazione sostitutiva
-modificare lo stato della dichiarazione (chiusa o chiusa e stampata)
-avere informazioni sugli indirizzari (TABIND)

Il bottone "**Gestione moduli**" rimanda a questa gestione da cui, come avviene già dall'anno scorso, sulla dichiarazione iva annuale è possibile gestire e verificare le comunicazioni con più moduli (trasformazioni).

Per maggiori informazioni si rimanda alle note relative alla Dichiarazione Iva annuale (**GIVA15**).

In caso di trasformazione sostanziale, se l'avente causa invia la propria dichiarazione e quelle del dante causa senza avvalersi di un intermediario telematico e quindi se nel mittente telematico è stato indicato codice "**1**" ovvero "**Invio proprie dichiarazioni**", in questo caso le ditte vanno collegate operando dalla procedura in questione **IVACOM** e quindi inserendole manualmente nella gestione moduli ed in fase di generazione telematico verrà creato un record A in cui saranno indicati i dati di chi trasmette (avente causa) attinti da **ANADITTE**.

Se nel mittente telematico è stato indicato il codice "**1**" ovvero "**Invio proprie dichiarazioni**" e le ditte sono collegate tra loro tramite la gestione moduli in **IVACOM**, per la generazione del file telematico è necessario indicare il codice con entrambi i moduli, sia dell'avente causa che del dante causa, anche se la richiesta deve essere effettuata singolarmente perché se nel mittente è indicato il codice "**1**" non è consentito indicare "*Da codice ditta*" "*A codice ditta*" e quindi si dovranno generare tanti file telematici quante sono le ditte collegate.
Qualora, sempre in caso di trasformazione sostanziale, l'invio avvenga invece tramite intermediario, nel mittente telematico sarà stato indicato il codice "**10**" ed in tal caso non sarà necessario collegare le ditte. In entrambi i casi (con o senza intermediario) nelle ditte dante causa si dovrà indicare manualmente, nella sezione "**Dichiarante**", il codice fiscale della persona fisica che presenta la dichiarazione, il codice carica "**9**" ed il codice fiscale della società dichiarante in caso di società che presenta la Comunicazione Iva mentre nei dati del "**Contribuente**" andranno indicati i dati del dante causa, prelevati in fase di trasferimento. Nel caso sia presente l'intermediario, per la generazione del file telematico si dovranno specificare tutti i codici delle ditte da inviare, utilizzando i campi "*Da codice ditta*" "*A codice ditta*".

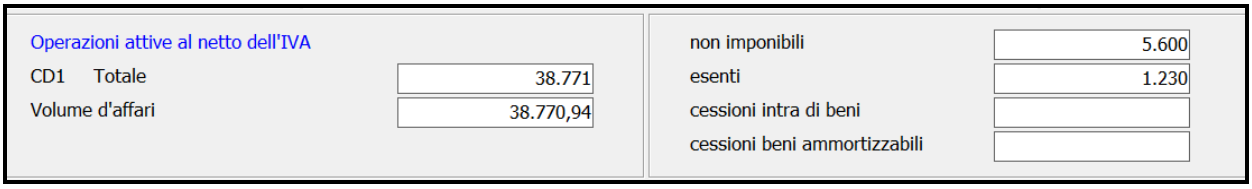
I M P O R T A N T E

Si ricorda che, nel caso in cui non sia presente un mittente telematico (quindi che nel mittente telematico sia stato indicato il codice "*1" "Invio proprie dichiarazioni"),* e allo stesso tempo, siano presenti trasformazioni sostanziali soggettive e quindi, l'avente causa deve inviare un ulteriore modello per il dante causa, tale situazione non può essere gestita con la data trasformazione, per la creazione dei 2 periodi ma può essere gestita solamente nell'IVACOM con la gestione dei moduli manuali, come già indicato, pena l'errata generazione del telematico.
La data di trasformazione, e di conseguenza la generazione dei 2 periodi, può essere gestita solamente nel caso di presenza del mittente telematico, in cui è stato indicato il codice *"10"*, ma sempre ovviamente nei casi di trasformazione sostanziale soggettiva.

Operazioni attive al netto dell'IVA

CD1 - Totale

Il rigo **CD1** "**Totale**" accoglie l'ammontare complessivo, ovviamente al netto dell'IVA, di tutte le operazioni attive (cessione di beni e prestazione di servizi) effettuate nel periodo, sia all'interno che nell'ambito dell'Unione Europea, comprese le cessioni all'esportazione. Vanno comprese in tale rigo (e nei successivi) anche le operazioni soggette a regimi particolari (ad esempio le agenzie di viaggio, regime del margine).
Si evidenzia, inoltre, che nel presente campo devono essere comprese anche le operazioni non soggette per carenza del presupposto territoriale di cui agli articoli da 7 a 7-septies del d.P.R. n. 633 del 1972 per le quali è obbligatoria l'emissione della fattura in base alle disposizioni contenute nell'art. 21, comma 6-bis, dello stesso decreto.



ANNOTAZIONI

Gli editori che usufruiscono della riduzione della base imponibile devono indicare nel rigo **CD1** l'imponibile delle operazioni al netto della riduzione spettante.

ATTENZIONE

Per semplificare la compilazione della Comunicazione e quindi per facilitare l'individuazione delle operazioni da esporre nei diversi righi della medesima, riportiamo qui di seguito un parallelo con i righi della dichiarazione IVA annuale, avvertendo tuttavia che esistono difformità in ordine alle istruzioni per la compilazione delle due dichiarazioni (come ad esempio quelle relative alle operazioni di rettifica e conguaglio di fine anno); lasciamo pertanto all'utente l'approfondimento dell'aspetto fiscale.

Iniziamo dal rigo **CD1** campo "**1**" "*Totale*" della Comunicazione in cui vanno riportate tutte quelle operazioni che in Dichiarazione annuale IVA debbono essere esposte nei seguenti righi:

- da **VE1** a **VE9** "**Operazioni imponibili soggette a percentuali di compensazione**";
- da **VE20** a **VE22** "**Operazioni imponibili**" (diverse da quelle di cui da **VE1** a **VE9**);

ANNOTAZIONI

Per le agenzie di viaggio vanno riportati i corrispettivi per viaggi costituenti base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini imponibili.

Con riferimento al **PERSON15**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici Iva personalizzati nei seguenti righi:

- **VE30.1** "**Operazioni che concorrono alla formazione del plafond**";
- **VE31** "**Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento**";
- **VE32** "**Altre operazioni non imponibili**";
- **VE33** "**Operazioni esenti (art.10)**";
- **VE34** "**Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli artt. da 7 a 7 septies**"

- **VE35.2, VE35.3, VE35.4, VE35.5, VE35.6, VE35.7** "**Operazioni con applicazione del reverse charge**";
- **VE36** "**Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati**";

A N N O T A Z I O N I

Per il regime dei beni usati va riportato il margine non imponibile che concorre alla formazione del plafond.

A N N O T A Z I O N I

Per le agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter vanno riportati i corrispettivi per viaggi eccedenti la base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni non soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini non imponibili.

A N N O T A Z I O N I

I contribuenti per i quali ha avuto effetto la dispensa di cui all'art. 36-bis devono indicare esclusivamente le operazioni esenti art. 10 di cui ai numeri 11, 18 e 19.

Vengono inoltre riprese le operazioni che nella dichiarazione Iva annuale confluirebbero in :

- **VE37** "**Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi**";
- **VE38 (meno)** "**Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno di dichiarazione**".

CD1 – Non imponibili

Il campo "**2**" "*Non imponibili*" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle operazioni non imponibili già comprese nel campo "**1**" del medesimo rigo, ad esclusione delle operazioni intracomunitarie.
Con riferimento a **PERSON15**, nel campo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righi:

- **VE30 colonna 1** "**Operazioni che concorrono alla formazione del plafond**" limitatamente ai codici Iva personalizzati solo nel **VE30** colonna 1 e non personalizzati nei righi dal **VE30** colonna **2** al **VE30** colonna **4**, quindi in pratica al valore corrispondente al **VE30** colonna **5**.
- **VE30 colonna 2** "**Esportazioni**";
- **VE30 colonna 4** "**Cessioni verso S.Marino**";
- **VE31** "**Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazioni d'intento**";
- **VE32** "**Altre operazioni non imponibili**".

A N N O T A Z I O N I

Per il regime dei beni usati va riportato il margine non imponibile che concorre alla formazione del plafond.

A N N O T A Z I O N I

Per le agenzie di viaggio vanno riportati i corrispettivi per viaggi eccedenti la base imponibile, per l'intermediario nella vendita di viaggi le provvigioni non soggette a IVA, per il regime dei beni usati i margini non imponibili.

CD1 - Esenti

Il campo "**3**" "*Esenti*" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle operazioni esenti ai sensi dell'art.10 (e di altre eventuali disposizioni) già comprese nel campo "**1**" del medesimo rigo, ad esclusione delle operazioni intracomunitarie.

Con riferimento a **PERSON15**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nel seguente rigo:

- **VE33** "**Operazioni esenti**" (art.10)

A N N O T A Z I O N I

I contribuenti per i quali ha avuto effetto la dispensa di cui all'art. 36-bis devono indicare esclusivamente le operazioni esenti art. 10 di cui ai numeri 11, 18 e 19.

CD1 – Cessioni Intra di beni

Il campo "**4**" "*Cessioni Intra di beni*" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle cessioni intracomunitarie di beni già comprese nel campo "**1**" **CD1** "*Totale*".

Con riferimento a **PERSON15**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nel seguente rigo:

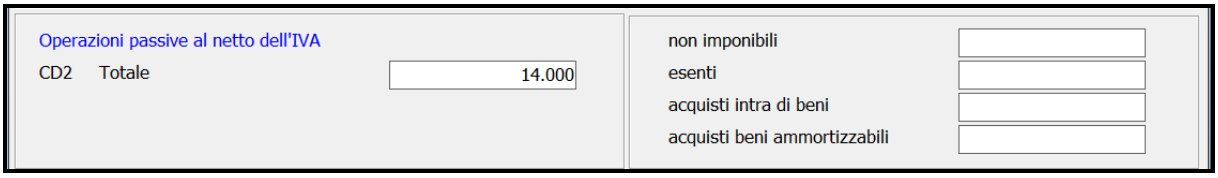
- **VE30** colonna 3 "**Cessioni intracomunitarie non imponibili**"

CD1 – Cessioni di beni strumentali

Il campo "**5**" "di cui "*Cessioni di beni strumentali*" del rigo **CD1** accoglie l'ammontare complessivo delle cessioni di beni strumentali già comprese nei campi precedenti. Il valore indicato in questo rigo potrebbe essere ricompreso anche in uno dei righi precedenti del **CD1**, oltre che nel campo **CD1** colonna 1 "**Totale**". Viene riportato l'imponibile delle cessioni registrate in prima nota con **codice Iva11** "**7**".

CD2 - Operazioni passive al netto dell'IVA

Il rigo **CD2** "*Totale*" accoglie l'ammontare complessivo, ovviamente al netto dell'IVA, di tutte le operazioni passive effettuate nel periodo, sia all'interno che nell'ambito dell'Unione Europea, comprese le importazioni. Vanno esposte in tale rigo (e nei successivi) anche le operazioni soggette a regimi particolari (come ad esempio le operazioni rientranti nel regime del margine).



Iniziamo dal rigo **CD2** campo "**1**" "*Totale*" della Comunicazione in cui vanno riportate tutte quelle operazioni che in Dichiarazione annuale IVA debbono essere esposte nei seguenti righi:

- da **VF1** a **VF11** "**Acquisti e importazioni imponibili**"

Con riferimento al **PERSON15**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righi:

- **VF12** "**Acquisti e import. senza pagamento dell'imposta**";
- **VF13** "**Altri acquisti non imponibili**";
- **VF14** "**Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all'imposta**";
- **VF15** "**Acquisti da soggetti di cui all'art.27 c.1 e 2 D.L. 98/2011**";
- **VF16** "**Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati**";

ANNOTAZIONI

Per i soggetti rientranti nel regime del margine (beni usati) vanno compresi gli acquisti relativi esclusivamente ai metodi analitico e globale. Vanno indicati anche gli acquisti relativi alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter (sia la parte UE che la parte fuori UE).

Vanno inoltre ricompresi i seguenti righi della dichiarazione IVA/2015:

- **VF17** "**Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art19-bis1)**";
- **VF18** "**Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta**";
- **VF19** "**Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi**";
- **VF20 (meno)** "**Acquisti registrati negli anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno di dichiarazione**".

CD2 – Non imponibili

Il campo "**2**" "*Acquisti non imponibili*" del rigo **CD2** accoglie l'ammontare complessivo degli acquisti non imponibili già compresi nel campo "**1**" **CD2** "*Totale*", ad esclusione degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.
Con riferimento a **PERSON15**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righi:

- **VF12** "**Acquisti e import. senza pagamento dell'imposta**";
- **VF13** "**Altri acquisti non imponibili**";
- **VF24 colonna 1 (meno)** "**Acquisti intracomunitari**", relativamente ai soli codici inseriti nelle righe Acquisti ed importazioni senza pagamento dell'imposta (artt. 8, 8bis e 9) e Altri acquisti non imponibili.

A N N O T A Z I O N I

Per i soggetti rientranti nel regime del margine (beni usati) vanno compresi gli acquisti relativi esclusivamente ai metodi analitico e globale, vanno indicati anche gli acquisti relativi alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio con applicazione del regime speciale previsto dall'art. 74-ter (sia la parte UE che la parte fuori UE trattandosi di acquisto di servizi).

CD2 – Esenti

Il campo "**3**" "*Acquisti esenti*" del rigo **CD2** accoglie l'ammontare complessivo degli acquisti esenti già compresi nel campo "**1**" **CD2** "*Totale*", ad esclusione degli acquisti intracomunitari di beni e servizi.

Con riferimento a **PERSON15**, sempre nel rigo in questione, sono riportate le operazioni registrate con i codici di esenzione personalizzati nei seguenti righi:

- **VF14** "**Acquisti esenti (art.10) e importazioni non soggette all'imposta**";
- **VF24 colonna 1 (meno)** "**Acquisti intracomunitari**", relativamente ai soli codici inseriti alla riga "**Acquisti esenti e importazioni non soggette ad imposta**".

CD2 – Acquisti intra di beni

Il campo "**4**" "*Acquisti intra di beni*" del rigo **CD2** accoglie l'ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni già compresi nel campo "**1**" **CD2** "*Totale*".

A N N O T A Z I O N I

Non vanno indicate le spese per prestazioni di servizi intracomunitari non imponibili (comprese tuttavia nel campo "**1**" **CD2** "*Totale*").
Vanno invece indicati gli acquisti intracomunitari di oro industriale e argento puro.

Il programma riporta automaticamente in questo campo del rigo **CD2** gli acquisti registrati con la causale contabile "**19**" "**Acquisti intracomunitari**" e con codice di suddivisione IVA11 relativi ad acquisti di beni (si veda la **tabella di pagina 46** delle presenti note), purché nella Tabella "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**) sia impostato a "**S**" il parametro dei seguenti flag:

- **Folder DICH.IVA** "**Beni strumentali da tot.sudd. per IVA11**"
- **Folder DICH.IVA "Beni dest.rivendita da tot.sudd. per IVA11 GEPRO Iva".**

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, il riferimento alla medesima è il seguente:

- **VF24 colonna 1 "Acquisti intracomunitari di beni".**

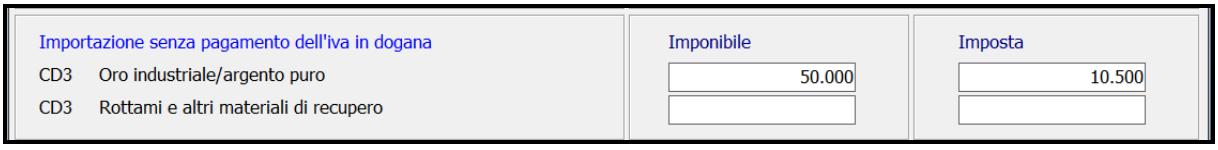
CD2 – Acquisti beni ammortizzabili

Il campo "**5**" "*di cui acquisti di beni strumentali"* del rigo **CD2** accoglie gli acquisti di beni strumentali già compresi nei campi precedenti. Si tratta dei beni ammortizzabili, materiali o immateriali, di cui agli articoli 102 e 103 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, compresi i beni di costo non superiore a 516,46 euro e compreso il prezzo di riscatto per i beni già acquisiti in leasing (ad esempio macchinari, attrezzature, impianti, ecc.) e dei beni strumentali non ammortizzabili, computando l'importo dei canoni relativi ai beni strumentali, acquisiti con contratti di leasing, usufrutto, locazione o ad altro titolo oneroso e il corrispettivo relativo all'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili (ad esempio terreni). Il valore riportato in questo rigo potrebbe essere ricompreso anche in uno dei righi precedenti del **CD2,** oltre che nel campo **CD2** colonna 1 "**Totale**".

In questo rigo sono riprese le operazioni che in prima nota sono state registrate con i **codici Iva11** "**1**", "**8**", "**27**", "**29**", "**30**".

Importazioni senza pagamento dell'IVA in dogana

Per ciascuna voce del rigo **CD3** sono previsti i campi "**Imponibile**" e "**Imposta**" che accoglieranno rispettivamente, per quanto riguarda il rigo **CD3** "**Oro industriale/argento puro**" il totale imponibile e la relativa imposta concernenti le importazioni di oro industriale, argento puro mentre nel **CD3** "**Rottami ed altri materiali di recupero**" il totale imponibile e la relativa imposta riguarderanno le operazioni di acquisto rottami e materiali di recupero di cui all'art.74, commi 7 e 8, già comprese nel rigo **CD2**, al campo "**1**".
Spetterà all'importatore applicare l'imposta sull'importazione ed emettere autofattura con applicazione del metodo *reverse charge*.



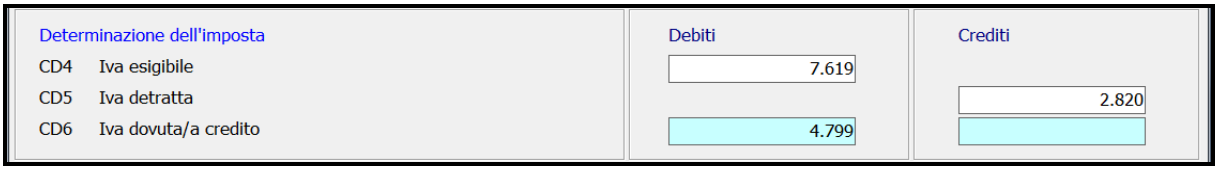
In tale rigo pertanto il programma trasferirà automaticamente l'imponibile e l'imposta delle registrazioni contabili effettuate con causale "**21**" "**Bolla doganale**" e con codici di suddivisione IVA11 "**13**" e "**16**", che vi saranno riportate, quelle con codice di suddivisione IVA11 "**16**" nel rigo **CD3** "*Oro industriale/argento puro*", mentre quelle con codice di suddivisione IVA11 "**13**" nel rigo **CD3** "*Rottami ed altri materiali di recupero*".
L'imposta relativa alle suddette operazioni sarà automaticamente inclusa nel rigo **CD4** come Iva esigibile e nel rigo **CD5** come imposta detratta.

Se raffrontiamo tale rigo con la Dichiarazione Iva annuale, i riferimenti alla medesima sono i seguenti:

- **VJ11 "Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'IVA in dogana" (art. 70, c.5);**
- **VJ10 "Importazioni di beni di cui all'art.74, commi 7 e 8 senza pagamento dell'IVA in dogana".**

Determinazione dell'imposta

Il saldo determinato in tale sezione non può essere confrontato con quello che sarà determinato in sede di Dichiarazione Iva annuale, per molteplici ragioni (operazioni di rettifica e conguaglio, versamenti periodici, riporto credito IVA anno precedente, rimborsi credito IVA infrannuale, utilizzo in compensazione del credito IVA anno precedente e/o del credito IVA infrannuale, ecc.).



Il rigo **CD4** "*Iva esigibile*" accoglie l'ammontare complessivo dell'IVA diventata esigibile nel periodo di competenza ed è compilato automaticamente in fase di trasferimento dati (il campo comunque è sempre modificabile manualmente).

L'IVA a debito del presente rigo corrisponde a quella che viene esposta nel seguente rigo della Dichiarazione annuale:

- **VL1 "IVA a debito" (somma dei righi VE25, VJ17)**

Il rigo **CD5** "*Iva detratta*", compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (e ugualmente modificabile manualmente) accoglie l'ammontare complessivo dell'IVA per il quale è stato nel periodo di riferimento esercitato il diritto alla detrazione.

L'IVA a credito esposta in tale rigo corrisponde a quella che è esposta nel seguente rigo della Dichiarazione annuale:

- **VL2 "Iva detraibile" (da rigo VF57)**

Il rigo **CD6** "*Iva dovuta/a credito*" riporta automaticamente, e alternativamente, l'eccedenza dell'importo **CD4** "*Iva esigibile*" sull'importo **CD5** "*Iva detratta*" o, al contrario, l'eccedenza dell'importo **CD5** "*Iva detratta*" sull'importo **CD4** "*Iva esigibile*".

ATTENZIONE

In fase di chiusura della Comunicazione Iva se il soggetto che intende presentarla è una persona fisica il cui volume d'affari, determinato dalla procedura di trasferimento dati, è di importo uguale o inferiore a 25.000 € (campo "*Volume d'affari*"), il programma segnalerà che la comunicazione non deve essere presentata.

Con il bottone "**Pagina avanti**" si accede ai dati relativi alla presentazione della dichiarazione che non presentano particolarità per la compilazione.

3- Stampa su modello

Anche il comando di stampa è stato rivisto ed adeguato agli altri programmi di stampa modulo (es. MIVA15). Dopo aver impostato i parametri e le ditte da selezionare nel folder Modelli si sceglie la modalità di stampa (provvisoria, definitiva e ristampa). Eventuali filtri possono essere inseriti nel folder apposito e l'elenco delle ditte da stampare è presente nell'ultimo folder.

4- Gestione telematico

Per quanto riguarda la gestione del telematico non ci sono particolarità nella Generazione comunicazione dati iva. Dopo aver indicato il codice intermediario può essere scelto il "*Tipo dichiarazione*" (Ordinaria e Sostitutiva) e se si vuole generare un file telematico provvisorio (solo per il controllo).

ATTENZIONE

In caso di generazione di una comunicazione con più moduli, occorre considerare che nell'ultimo folder *"Dichiarazioni"* saranno presenti più righe, ovvero una riga per ogni modulo. Questo non vale nel caso di ditte quater dove come è stato detto è presente un solo modulo.

COMANDI A MENU

È possibile richiamare le funzioni della Comunicazione iva tramite il comando **IVACOM** come già detto, che visualizza il menu completo oppure digitando i comandi singoli, ad es.**IVACOM01** per scegliere l'anno oggetto di elaborazione, **IVACOM02** per il trasferimento dati, **IVACOM03** per la gestione del modello ecc.ecc.

FUNZIVC14

Si tratta di una utilità per poter operare massivamente su più comunicazioni. È possibile procedere all'annullamento del flag di stampa definitiva, all'apertura delle comunicazioni ed alla chiusura delle stesse.

FIRMA GRAFOMETRICA

Per l'utilizzo della firma grafometrica si rimanda a quanto già scritto sull'argomento anche in **GIVA15**.

Reverse charge

MULTI

MPRI – MIVA – MDEN - REGIVA

Reverse charge

L'art.1, comma 629, lett. a), Finanziaria 2015, modificando l'art. 17, comma 6, DPR n. 633/72, ha esteso il reverse charge, a partire dal 01.01.2015, anche a:

- prestazioni di servizi, relative ad edifici di:
  - pulizia;
  - demolizione;
  - installazione di impianti;
  - completamento;

- trasferimenti di:
  - quote di emissioni di gas a effetto serra ex art. 3, Direttiva n. 2003/87/CE, trasferibili ai sensi dell'art. 12 della citata Direttiva;
  - altre unità che possono essere utilizzate dai gestori per conformarsi alla citata Direttiva;
  - certificati relativi a gas e energia elettrica;
  - cessioni di gas e di energia elettrica ad un soggetto passivo rivenditore ex art. 7-bis, comma 3, lett. a), DPR n. 633/72;

La procedura è stata quindi aggiornata, per cui sono stati creati due nuovi codici iva11 necessari per definire queste nuove operazioni ovvero i codici:

- "**35**" "**Pulizia, demolizione, installazione, completamento, impianti relative ad edifici**"
- "**36**" "**Trasferimento gas e energia elettrica**"

Il codice va ovviamente utilizzato, come già avviene per gli altri casi di reverse charge, con una causale fattura di acquisto con attivo il flag "**Reverse charge**".

Per quanto riguarda le fatture di vendita, vanno create delle aliquote iva del tipo "3xx" con descrizioni appropriate, da utilizzare anch'esse a partire dal 01.01.2015.

La versione 2015.0.0 del pdc /aliquote standard prevede già queste nuove aliquote.

Per effetto delle modifiche apportate dalla Finanziaria 2015 al comma 7 del citato art. 74, anche le cessioni di bancali in legno (pallet), recuperati a cicli di utilizzo successivi al primo, sono assoggettate, a decorrere dal 01.01.2015, all'applicazione del reverse charge alla stregua degli acquisti di rottami e di altri materiali di recupero.
In questo caso si tratta di utilizzare, per tali operazioni, il codice iva11 "**13**" "Acquisto di rottami, cascami ecc.", già presente.

Split Payment

MULTI

MPRI – MIVA – MDEN - REGIVA

Split Payment

Il meccanismo dello split payment è previsto dall'art. 1, comma 29, lettera b), della legge di Stabilità 2015, che ha introdotto il nuovo art. 17-*ter*, D.P.R. n. 633/1972, ai sensi del quale, l'**imposta** relativa a **cessioni di beni** e **prestazioni di servizi** effettuata nei confronti della Pubblica Amministrazione è **versata dagli enti stessi della PA**, secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'Economia.
Quindi, l'ente pubblico provvede al pagamento dell'imponibile al fornitore, mentre l'iva addebitata in fattura dal cedente/prestatore è versata direttamente dall'ente pubblico all'Erario.
La Legge di Stabilità non sembra abrogare il principio del differimento dell'esigibilità dell'imposta, ma è evidente che, se l'imposta addebitata non viene incassata dal fornitore in applicazione dell'art. 17-ter, potrebbe non aver senso parlare di differimento di esigibilità. Inoltre, il Comunicato Mef, in merito all'esigibilità dell'imposta per le operazioni soggette al meccanismo della scissione dei pagamenti, attribuisce direttamente all'Amministrazione acquirente la facoltà di optare per l'esigibilità dell'Iva, alternativamente, al momento del pagamento o al momento della ricezione della fattura.

Si ritiene comunque che, in attesa di chiarimenti, l'imposta vada annotata nel registro delle vendite (senza concorso nella liquidazione periodica) e che, dal punto di vista della registrazione contabile, si debba provvedere allo storno della stessa, dal credito verso il cliente. E' altrettanto probabile che queste operazioni debbano essere riportate in un rigo specifico della dichiarazione Iva del prossimo anno e che debbano rientrare nel volume d'affari.
Si ritiene, inoltre, che il meccanismo dello split payment non si applichi:

- alle fatture emesse da professionisti con applicata la ritenuta di acconto;
- alle operazioni assoggettate a regimi speciali che non prevedono l'evidenza dell'imposta in fattura e che ne dispongono l'assolvimento secondo regole proprie (Regime del margine, agenzie di viaggio).
- in generale alla fatture che non hanno l'iva esposta per cui anche nei casi di operazioni assoggettate al reverse charge.

Non è chiaro inoltre come vadano gestite le operazioni split payment in presenza di regimi in cui l'imposta è detratta forfettariamente come nel caso ad esempio di regime agricolo o di regime speciale delle società sportive dilettantistiche.

E' ormai certo invece che tali disposizioni si applichino alle fatture emesse dal 01.01.2015, per le quali l'Iva è esigibile da tale data e non per le fatture emesse prima del 01.01.2015, ancorchè non incassate.

Premesso quanto sopra e con tutti i dubbi che ancora oggi vengono evidenziati dalla stampa specializzata ed in attesa di auspicabili chiarimenti, la procedura è stata aggiornata e con questa versione è possibile rilevare queste operazioni per la parte relativa alle sole fatture emesse, facendo in modo che questi movimenti vengano tenuti separati rispetto alle altre fatture sospese ad enti pubblici.
La gestione delle operazioni split payment potrebbe essere successivamente modificata qualora l'AdE intervenga con pareri difformi a quanto predisposto,

Registrando, quindi, una fattura di vendita emessa a partire dal 2015 ad un Ente pubblico, dovremo indicare nel campo "*Esigibilità iva*" il codice "**4**" "**Split payment**"; proseguendo la registrazione per la parte contabile, il conto iva proposto è "*Iva c/split payment*". Per chi non ha il pdc standard il conto va inserito nell'ultima pagina di **TABE02C** nel rigo "*Conto iva split payment*".

Confermando la registrazione e richiamandola subito dopo, è possibile verificare la registrazione contabile. Dopo le righe del cliente in dare e dell'iva c/split payment e il ricavo in avere, la procedura ha rilevato ancora il cliente in dare per l'importo dell'iva e in dare il conto dell'iva c/split payment. Contabilmente il cliente rimane "aperto" per il solo imponibile ed il conto dell'iva viene azzerato.

Per poter rilevare l'incasso della fattura emessa iva "split payment", va utilizzata la consueta causale "**8**".
Dopo aver indicato "*Tipo movimento*" "**1**", la funzione F2, nel campo "*Data registrazione*", permette di visualizzare l'elenco, sia di eventuali fatture sospese emesse prima del 01.01.2015 che di quelle emesse dal 01.01.2015.
Selezionata la fattura con iva split payment all'interno della causale 8, a fondo riga viene messo un check nel campo "Split payment", il campo non è modificabile ovviamente incassando le fatture emesse prima del 1/1/2015 il check non sarà presente.

In fase di incasso con la causale 8 il programma per le fatture precedenti al 1/1/2015, continua a girare contabilmente l'Iva vendite sospesa a Iva vendite e a chiudere il cliente per l'importo incassato, comprensivo di imposta e a rilevare anche il passaggio della parte di Iva sospesa a Iva a debito, ai fini della liquidazione. Per le fatture con iva "split payment" avviene la rilevazione dell'incasso del cliente per il netto (senza considerare l'imposta che, come detto, è stata già stornata con il cliente).

Nel caso di incasso di fatture con iva "split payment" il parametro presente sulla causale "**8**", "**Unica registrazione cassa per i pagamenti**", può essere impostato solamente a No.

Nella stampa del registro iva vendite per la fattura con iva "split payment", l'operazione viene esposta con la dicitura "**Fattura soggetta a split payment**".

Nella stampa della liquidazione iva l'operazione è subito esposta nell'iva vendite indipendentemente dall'incasso effettuato con la causale "**8**", l'imposta viene totalizzata insieme alla normale iva vendite e poi lo stesso importo dell'iva "split payment" viene stornato con una riga "**Iva a debito split payment**".

Nel comando **STIVSO** è stata prevista una apposita scelta per le fatture di vendita con iva "split payment". I parametri richiesti sono gli stessi ad esempio della *"Stampa elenco fatture di vendita (iva di cassa)"*.

ATTENZIONE

Per chi utilizza estratto conto/portafoglio è necessario installare la versione GAMUL250200 per una corretta gestione delle scadenze.

Comunicazione Unica

MULTI

STUNICA

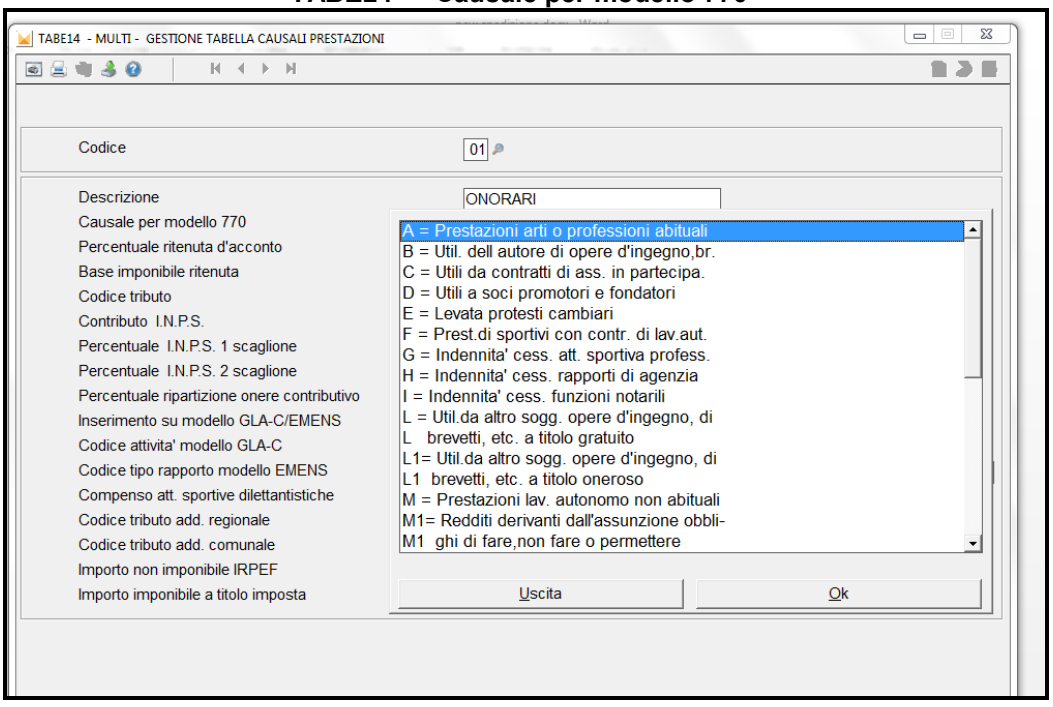
Stampa Certificazione Comunicazione Unica

Si tratta della stampa del modello della Certificazione Unica 2015 relativamente al quadro di lavoro autonomo.
Il comando trasferisce i dati alla procedura UNICA creando ditta e percipienti con le relative ritenute prelevati dall'archivio RITAC di MULTI e produce la stampa del modello; equivale quindi ad eseguire il comando di trasferimento dati presente in UNICA per prelevare le ritenute di lavoro autonomo da Multi.

Prima di eseguire **STUNICA** da MULTI, è necessario aver almeno creato gli archivi all'interno di UNICA e definiti gli indirizzari (leggere le istruzioni nel manuale di UNICA).

Anche nella Tabella "***Indirizzari***", **TABIND**, di **MULTI**, è necessario indicare la start della procedura UNICA.
Per quanto riguarda il prelievo dei dati delle ritenute presenti in **MULTI** dalla procedura UNICA, non ci sono particolarità dato che il modello ricalca lo schema del Mod.770 Semplificato; i dati che vengono trasferiti sono quelli presenti nella gestione delle ritenute d'acconto. Si consiglia di verificare, nelle causali "**Prestazioni utilizzate**", la causale per modello 770 associata; le lettere da "**A**" a "**Z**" sono le causali di pagamento che vengono riportate come tipologia reddituale nel modello.

TABE14 – "Causale per modello 770"


TABE14 - MULTI - GESTIONE TABELLA CAUSALI PRESTAZIONI
Codice
01
Descrizione
ONORARI
Causale per modello 770
Percentuale ritenuta d'acconto
Base imponibile ritenuta
Codice tributo
Contributo I.N.P.S.
Percentuale I.N.P.S. 1 scaglione
Percentuale I.N.P.S. 2 scaglione
Percentuale ripartizione onere contributivo
Inserimento su modello GLA-C/EMENS
Codice attivita' modello GLA-C
Codice tipo rapporto modello EMENS
Compenso att. sportive dilettantistiche
Codice tributo add. regionale
Codice tributo add. comunale
Importo non imponibile IRPEF
Importo imponibile a titolo imposta
A = Prestazioni arti o professioni abituali
B = Util. dell autore di opere d'ingegno,br.
C = Utili da contratti di ass. in partecipa.
D = Utili a soci promotori e fondatori
E = Levata protesti cambiari
F = Prest.di sportivi con contr. di lav.aut.
G = Indennita' cess. att. sportiva profess.
H = Indennita' cess. rapporti di agenzia
I = Indennita' cess. funzioni notarili
L = Util.da altro sogg. opere d'ingegno, di
L brevetti, etc. a titolo gratuito
L1= Util.da altro sogg. opere d'ingegno, di
L1 brevetti, etc. a titolo oneroso
M = Prestazioni lav. autonomo non abituali
M1= Redditi derivanti dall'assunzione obbli-
M1 ghi di fare,non fare o permettere
Uscita
Ok

La stampa prodotta da **STUNICA** è la stessa che si ottiene eseguendo il comando **MODCER** da UNICA.

Viene richiesto, oltre alla "*Data di stampa*", l'"*Anno d'imposta*" (2014), l'"*Ordinamento*" ("*Alfabetico*" o per "*Ordine richiesto dalla procedura*" ovvero elenco presente nella griglia Ditte), se si tratta di una "*Stampa*" o di "*Ristampa*").
Eseguita la stampa di STUNICA, il movimento viene impostato in UNICA a STAMPATO per cui per poter ottenere una ulteriore stampa è necessario impostare come parametro *"Ristampa".*

È possibile inoltre scegliere se stampare anche la copia per l'azienda oltre a quella per il percipiente e se stampare una pagina vuota a fine certificazione. Infine impostando il parametro "Tipo filtro" ad "A" è possibile indicare nei campi successivi delle anagrafiche da elaborare.

Per le altre informazioni, come detto, fare riferimento al manuale della procedura UNICA.

Comunicazione Polivalente

MULTI

MCOMPOL

MCOMPOL – Aggiornamento prima nota

E' stata aggiunta la possibilità di modificare il codice esigibilità in prima nota per poter impostare in maniera massiva il codice "3" – "Escluso da controllo annuale iva di cassa" per le operazioni che hanno il codice "2" – "Iva esigibilità differita art.32 bis DL83/2012".
Dopo aver selezionato le fatture su cui effettuare la modifica, dal tasto Funzioni selezionare "aggiornamento esclusa iva di cassa", indicare "S" e confermare.
Il cambio vale per le fatture da incassare/pagare totalmente e non vale per i residui da incassare/pagare.

COMUNI/AGGCOM15

MULTI

AGGCOM15

AGGCOM15

Viene aggiornato l'archivio **TABCOM** con dei nuovi comuni attivi da gennaio 2015.
Inoltre, l'esecuzione del comando **AGGCOM15** aggiorna automaticamente gli archivi **ANAGEN** e **ANADITTE** sostituendo i vecchi comuni con quelli in vigore al 01.01.2015. I comuni sono quelli di :
Predaia, San Lorenzo Dorsino, Valdaone, Valvasone Arzene, Sillano Giuncugnano.

Gestione primanota

MULTI

MPRI

Iva di cassa

Per le ditte che hanno impostato l'Iva di cassa, in alcuni casi veniva proposto in primanota, erroneamente, il codice esigibilità "**3**" "**Esclusione da controllo annuale iva di cassa**" invece del codice "2" "**Iva esigibilità differita art.32 bis DL83/2012**".

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

Tabella riepilogativa Sistemi Operativi supportati al 12/05/2014			
Sistema Operativo	**Versione**	**Release minime Software di base richieste da linea Gecom e Gamma Plus**	**Release minime Software di base richieste da linea Lynfa Studio e Lynfa Azienda**
Windows	8.1 Pro 64bit 2012 Server XP Professional SP3 *(3)* Windows 7 Professional 2003 Server SP2 SBS 2003 Server SP2 2008 Server SP2 2008 R2 SP1 SBS 2008 Server SP2 SBS 2011 Server	TeamPortal 20140000 Sysint/W 20140100 *(2)* e SysIntGateway 20140200 *(2)* e Runtime 812-20130400 *(2)* o Runtime 722-20090100 *(2)(5)*	Polyedro 20140100
TeamLinux	2.xx, 3.xx, 4.xx	TeamPortal 20140000 Sysint/U 4.4 *(2)* e SysIntGateway 20140200 *(2)(6)* Runtime 812-20130400 *(2)* o Runtime 722-20090100 *(2)(5)*	Polyedro 20140100
Suse Linux Enterprise Server	11-SP1, 11-SP3		
Ubuntu	11.04 *(1)*, 11.10 *(1)*, 12.4 *(4)*, 14.4 64bit		
Fedora	15 *(4)*, 16 *(4)*, 20 64bit		
CentOS	5.5 *(1)*, 5.7 *(4)*, 6.2, 6.4, 6.5		
Solaris Sparc	5.9 *(7)*		
Linux PowerPC	OpenSuse 10.3		

(1) Supporto al Sistema Operativo in fase di dismissione (termine previsto: giugno 2014)
(2) Moduli di software di base non più necessari per ambienti *Nativi* Procedure Gestionali
(3) Supporto al Sistema Operativo in fase di dismissione (termine previsto: giugno 2015).
ATTENZIONE: Sistema già dismesso da Microsoft
(4) Supporto al Sistema Operativo in fase di dismissione (termine previsto: dicembre 2014)
(5) Supporto al Runtime 722-20090100 in fase di dismissione (termine previsto: giugno 2016)
ATTENZIONE: Questa Runtime non è certificata per sistemi operativi successivi a Windows Server 2003
(6) Supporto SysintGateway Daemon per ambiente a carattere (deprecato) in fase di dismissione (termine previsto: giugno 2015)
(7) Supporto al Sistema Operativo in fase di dismissione (termine previsto: dicembre 2014).
ATTENZIONE: questo sistema non supporta Polyedro.

Note:

- Sono escluse tutte le versioni dei sistemi operativi destinate ad un'utenza 'Home'
- La release dei moduli Acucobol 8.1.2-20130300:
  - è inclusa a partire da TeamPortal 20130100
  - introduce il supporto ufficiale a Windows 8 Pro e Windows Server 2012
  - include il servizio AcuXDBC in ambiente TeamPortal
    N.B.: Il modulo client AcuXDBC è 32bit. Si ricorda che alcune applicazioni 64bit potrebbero non riuscire ad accedere al DSN driver 32bit (es.: Office 2010 64bit)
  - non supporta l'ambiente AcuServer (come da Circolare 2010.02.32 Software Partner TeamSystem Pesaro, 15 Novembre 2010)
  - non supporta l'ambiente a carattere
- La release dei moduli Acucobol 8.1.2LF-20140100:
  - è inclusa a partire da Polyedro 20140100
  - introduce il supporto ufficiale al nuovo Look & Feel prodotti linea Lynfa
  - supporta il servizio TS_Sql (basato su tecnologia C-tree ACE by Faircom) compresivo di client odbc 32/64bit. Richiede specifica licenza.
- L'installazione degli applicativi può essere eseguita anche su sistemi e/o versioni diverse da quelle specificate ma in questo caso non viene data nessuna garanzia di funzionamento e relativo supporto.